BIBLIOTECA ATTILIO HORTIS TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 11 giugno 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 136 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

IMPONENTE MANIFESTAZIONE IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO NAZIONALE

Effetti della prova di forza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prova di forza dei metalmeccanici a Torino potrà pesare sul tavolo della trattativa contrattuale? Dai discorsi dei sindacalisti a Torino la risposta è sicuramente positiva, però la prova la si avrà soltanto lunedì alla ripresa di un negoziato che si trascina da 18 mesi e che potrebbe protrarsi per chissà ancora quanto tempo, nonostante i sindacati abbiano posto una scadenza precisa: prima delle elezioni del 26 giugno.

Gli imprenditori, però, hanno fatto sapere che non si può avere fretta e per venire a capo della vertenza ci vuole del tempo. Il ministro Scotti resta alla finestra, dopo essere riuscito a far riunire nuovamente le parti, ma appare molto probabile un suo nuovo intervento se, come le premesse lasciano capire, anche nell'incontro di lunedì non dovessero manifestarsi dei segnali positivi.

E a partire dal prossimo incontro si potrà anche verificare quale effetto avrà avuto la grande manifestazione di ieri e lo sciopero nazionale dei metalmeccanici.

Naturalmente gli imprenditori hanno subito fatto capire di non essere spaventati da queste prove di forza, il direttore generale della Federmeccanica Mortillaro ha detto che gli scioperi non faranno mutare la posizione degli imprenditori. La Fiat in un comunicato ha contestato le percentuali sindacali sull'adesione allo sciopero dei dipendenti dell'azienda, avvertendo che la partecipazione è stata alta soltanto dove attraverso presidi ai cancelli, è stato impedito l'ingresso in fabbrica.

Però i sindacati lunedì, al tavolo delle trattative, si sentiranno un pochino più forti, convinti anche di poter raccogliere una sfida degli imprenditori. E ancor di più c'è la possibilità che davanti a queste manifestazioni di massa, a quelle annunciate, gli edili il 17 giugno e ai possibili scioperi anche a ridosso delle elezioni, il governo decida di intervenire attraverso pressioni più serrate sugli imprenditori. Del resto, i sindacati non sembra vogliano nulla di più di quanto concesso dall'associazione che raccoglie le aziende pubbliche, l'Intersind, e di quanto scritto nel protocollo d'intesa del 22 gennaio sul costo del lavoro.

Ma la Federmeccanica non sembra abbia nessuna intenzione di ricalcare l'intesa siglata dall'Intersind. Tre i punti più spinosi da risolvere. Per l'orario i sindacati sono disposti a una soluzione «ragionevole» per le riduzioni previste dal vecchio contratto e non applicate; in pratica si accontentano di otto ore di riduzione l'anno, invece delle 40 previste. Per il nuovo contratto, però, le 40 ore previste anche nell'intesa del 22 gennaio, le vogliono per tutti i lavoratori della categoria, compresi i turnisti e i siderurgici.

Giuseppe Sanzotta

I metalmeccanici a Torino: «Prima i contratti del voto»

Una mobilitazione paragonabile alle giornate dell'«autunno caldo» del '69 - Picchetti davanti alla Fiat



Torino — La manifestazione dei metalmeccanici delle aziende private in piazza Vittorio

TORINO — «I contratti si devono chiudere nei prossimi giorni, prima delle elezioni, altrimenti il governo dovrà intervenire sospendendo la fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende». Questo il messaggio che migliaia di lavoratori, la Flm e la Federazione unitaria hanno lanciato durante la grande manifestazione nazionale, organizzata a Torino in occasione dello sciopero nazionale nell'industria metalmeccanica proclamato a sostegno della trattativa contrattuale.

Lo hanno gridato i leader sindacali, che hanno parlato in piazza Vittorio Veneto, gremita: «Noi non torneremo indietro e questa meravigliosa piazza ne è un monito», ha detto il segretario della Uilm, Silvano Veronese. Lo hanno ribadito Pio Galli, il leader della Fiom, e Pierre Carniti, a nome della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Accanto a loro, nell'immenso palco su un lato di piazza Vittorio, Luciano Lama e i componenti dei vertici delle organizzazioni sindacali nazionali e piemontesi: da Franco Bentivogli a Lotito, Del Turco, l'ex segretario Flm Enzo Mattina, a numerosi altri, nonché il sindaco Diego Novelli, rappresentanti della Regione e della Provincia. E ancora, decine di sindaci e i gonfaloni di 250 città.

Alla sfilata di uno dei quattro cortei che hanno attraversato la città, all'angolo di una piazza, discretamente, quasi senza farsi notare, ha «presenziato» il segretario del Pci, Berlinguer, che si trova a Torino per un comizio.

La giornata, trascorsa senza incidenti, era iniziata di primo mattino, con l'arrivo di 1700 pullman e 30 treni straordinari, che hanno portato a Torino decine di migliaia di lavoratori da tutte le regioni. Nella notte, «squadre» di operai avevano incominciato i picchetti davanti ai cancelli di quasi tutti gli stabilimenti della Fiat.

Verso le 8 si sono mossi i quattro cortei, che hanno paralizzato la città diretti nella immensa piazza Vittorio Veneto, Per quasi cinque ore la città ha vissuto una delle sue più grandi giornate di lotta, paragonabile — lo ricordano gli stessi sindacalisti — a quella del '69, durante l'«autunno caldo».

«Non si può non esprimere preoccupazione per il ricorso da parte della Flm a forme di lotta dirette a determinare artificialmente adesioni non spontanee, impedendo fisicamente l'ingresso in fabbrica a quanti si presentavano al lavoro». Così afferma un comunicato diffuso dalla Fiat, nel quale si aggiunge che «preceduti negli ultimi giorni da un clima di intimidazione e di minaccia, sono stati organizzati dalla Flm davanti a tutti i cancelli degli stabilimenti Fiat dell'area torinese, picchetti violenti che hanno impedito l'ingresso di chi voleva andare a lavorare».

LA PIÙ ALTA CONFERMA MAI AVVENUTA DAL 1945

La Thatcher è senza rivali 142 seggi di maggioranza

Il meccanismo uninominale punisce i liberal-socialdemocratici vicini ai laburisti - Un posto anche all'Ira

LONDRA — Le elezioni politiche generali si sono concluse in Gran Bretagna con il previsto trionfo del partito conservatore, e, in particolare, del suo leader, Margaret Thatcher. I conservatori hanno conquistato 396 seggi su 650, contro i 209 dei laburisti ed i 23 della «Alleanza», garantendosi una maggioranza parlamentare di 142 seggi, la più alta ottenuta da un governo britannico dal 1945 ad oggi. Un seggio deve essere ancora assegnato.

I risultati segnano un trionfo personale per Margaret Thathcer — la prima donna-premier della storia politica britannica — che da ieri è anche il primo capo di Governo britannico dall'inizio del secolo ad aver conquistato il diritto di guidare il governo per una seconda piena legislatura. Fino al 9 giugno 1988 Margaret Thatcher potrà adesso occupare il numero 10 di Downing Street.

Pur non avendo fatto registrare in queste elezioni, in termine di voti, grossi sbalzi rispetto a quelle del 1979, il partito conservatore ha potuto stavolta incrementare in modo spettacolare la consistenza della sua maggioranza parlamentare grazie all'effetto rovinoso che la creazione del nuovo partito socialdemocratico ha avuto sulla tenuta elettorale del partito laburista.

L'alleanza liberale/socialdemocratica ha fatto registrare un grosso successo in termine di voti (raccogliendo i favori di un quarto dell'elettorato, un grosso passo avanti rispetto al 13,8 per cento alle passate elezioni dai liberali) successo crudelmente punito, però, dal meccanismo uninominale che ha dato all'alleanza solo 23 deputati (17 liberali e 6 socialdemocratici). Il partito laburista ha conquistato quasi dieci volte più deputati dell'«Alleanza» pur avendo ottenuto, in termini di voti, un risultato solo leggermente migliore.

I voti conquistati dalla «Alleanza», insufficienti a garantire al «partito di centro» sostanziose conquiste di seggi, si sono però rivelati sufficienti a condannare i candidati laburisti a brucianti sconfitte in numerose circoscrizioni equilibrate. I socialdemocratici (che hanno conquistato circa il 12 per cento dei voti) hanno conquistato, infatti, il dieci per cento dei loro sostegni a spese dei laburisti ed il rimanente due per cento dai conservatori.

Tutto ciò ha avuto l'unico risultato di consentire ai conservatori una vittoria di proporzioni ancora più vistose di quella del 1979. Da 339 seggi i conservatori sono così passati a 396, mentre i laburisti dai 268 delle passate elezioni si sono ridimensionati a 209. I liberali sono passati da 11 a 17 deputati, mentre i socialdemocratici (non presenti alle passate elezioni) hanno conquistato sei seggi.

La sconfitta delle sinistre trova il suo simbolo più chiaro nella mancata rielezione di Tony Benn (leader indiscusso della sinistra laburista) alla Camera dei Comuni. Segnata appare anche la sorte del leader laburista Michael Foot, a cui nessuno perdonerà la pesante batosta elettorale.

Il premier Thatcher ha confermato ieri la sua intenzione di procedere al più presto ad un rimpasto di governo. «Non sono un buon macellaio, ma adesso devo imparare a trinciare la carne», ha detto la Thatcher, in una intervista alla Bbc, «è il momento per il governo di avere un nuovo aspetto. Vi saranno alcuni mutamenti, come in un normale rimpasto. Penso che la gente si attenda un nuovo volto governativo».

Fra le figure di primo piano del vecchio governo, i ministri che appaiono maggiormente in pericolo di perdere il proprio incarico sono il segretario al Foreign Office, Francis Pym, ed il ministro degli interni William Whitelaw, che potrebbe far posto a due fedelissimi della Thatcher, il ministro per l'occupazione Norman Tebbit, ed il presidente del partito conservatore Cecil Parkinson.

Tra le ultime curiosità da registrare, il fatto che anche il «Sinn Fein», braccio politico dell'Ira, sarà rappresentato nel nuovo parlamento britannico grazie al seggio conquistato dal suo vice presidente Gerry Adams a spese del candidato indipendente Gerry Fitt.

I commenti in Italia

ROMA — Il prossimo consulto elettorale in Europa tocca all'Italia e per questo motivo, fatte le dovute differenze, le elezioni inglesi sono state qui seguite con attenzione. Per Piccoli (Dc) le elezioni britanniche «offrono elementi di riflessione sia per la sconfitta del massimalismo, sia per la volontà del popolo inglese di restare in Europa».

Per Craxi (Psi) i laburisti hanno affrontato la prova profondamente divisi, il resto lo hanno fatto le tendenze massimalistiche e posizioni di politica internazionale destinate a restare minoritarie.

Secondo Spadolini (Pri) il risultato ha un doppio significato: conferma la crisi delle regole classiste della sinistra europea mentre lo schema del bipolarismo inglese si rompe facendo emergere una terza forza di tipo repubblicano. Per Longo (Psdi) la vittoria della Thatcher dovrebbe far riflettere i laburisti sugli errori compiuti con l'estremizzazione politica che non trova consensi nell'Occidente.

Zanone (Pli) ha invece messo in risalto il carattere estremamente punitivo del sistema uninominale inglese che non rispecchia la forza dei voti e sottolinea la maggiore efficacia democratica del nostro sistema proporzionale.

L'ULTIMA PAROLA DEGLI ALLEATI USA-EUROPA A MOSCA

La Nato ha deciso: sì ai missili se a Ginevra non ci sarà accordo

Solo Atene contraria alle installazioni, rimangono i dubbi della Danimarca

PARIGI — I ministri degli esteri Nato hanno concluso la riunione di Parigi inviando a Mosca un nuovo segnale circa la necessità di progressi in tempi brevi ai negoziati di Ginevra, per evitare l'installazione di nuovi missili nucleari americani in Europa occidentale.

Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha detto a una conferenza stampa che i ministri hanno «energicamente confermato» l'impegno alleato alla difesa e al dialogo e la decisione di procedere alla installazione dei nuovi missili se non si avranno progressi nel negoziato di Ginevra.

Sollecitazioni analoghe erano state avanzate già in precedenti riunioni ministeriali della Nato ma l'importanza di questa sta nel fatto che non sono previsti altri incontri di pari livello prima della scadenza fissata per l'inizio della installazione dei missili, a fine anno.

Nonostante la conferma dei piani Nato, non sono mancate indicazioni di contrasti nella conferenza di Parigi. Difficoltà in sede di stesura del comunicato finale hanno imposto un rinvio di due ore per la conferenza stampa di Luns.

Fonti informate hanno parlato di divergenze tra il segretario di stato americano Shultz e il suo collega francese Cheysson sul passo del comunicato relativo alla dipendenza energetica dell'Europa occidentale dall'Urss. Luns, stando alle stesse fonti, ha duramente criticato la delegazione greca per il rifiuto di appoggiare l'impegno Nato alla installazione dei missili.

Luns ha inoltre dichiarato che il no della Danimarca alla installazione dei missili «non è di aiuto ai negoziati di Ginevra» e il segretario di stato Shultz si è detto d'accordo. Lo stesso Shultz si è comunque dichiarato rincuorato dalla conferma della decisione complessiva relativa ai missili.

In merito alla questione della dipendenza energetica alleata dall'Urss, Cheysson ha affermato in una sua conferenza stampa che i ministri non hanno toccato l'argomento e hanno evitato ogni riferimento che «potesse risultare ingiusto» ad altri membri dell'alleanza. Ma Shultz, poco dopo, ha letto agli stessi giornalisti un passo del comunicato sugli scambi commerciali Est-Ovest in cui è detto che l'alleanza dovrebbe evitare la «dipendenza dall'Urss o di contribuire alla capacità militare sovietica ed è quindi da incoraggiare lo sviluppo di risorse energetiche.

Nel comunicato finale, i ministri ribadiscono l'accusa a Mosca di continuare senza soste l'installazione di missili «Ss-20» e affermano che il rafforzamento sovietico in campo convenzionale e nucleare «supera di gran lunga le esigenze della difesa».

«Posti di fronte a questa minacciosa situazione — continua il comunicato — gli alleati sono decisi ad assicurare che non si creino mai condizioni che tentino l'Unione Sovietica a sfruttare la sua potenza militare contro uno qualunque degli alleati».

Commentando la riaffermazione della posizione Nato sui missili e sui negoziati, Shultz ha dichiarato: «vogliamo un esito negoziato. Se lo si avrà o no dipenderà semplicemente dal vedere se l'Unione Sovietica deciderà a un certo punto di essere altrettanto ragionevole. Bisogna essere in due per avere un esito ragionevole. Le installazioni previste avverranno a meno di un accordo».

Gli Usa all'Urss: il negoziato non si fa attraverso la stampa

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha respinto le critiche della «Tass» alle nuove proposte americane per il negoziato sulle armi strategiche e ha insistito sulla validità dell'importante offerta Usa mettendo in guardia il Cremlino dal voler dibattere queste delicate questioni «attraverso i titoli dei giornali».

Noi abbiamo fatto una nuova e importante proposta per far avanzare il negoziato Start prendendo inconsiderazione certe basilari preoccupazioni sovietiche, ha insistito il portavoce Alan Romberg. Nella sessione di negoziati cominciata questa settimana stiamo offrendo una cornice quanto mai flessibile ed equa per un accordo che andrebbe a beneficio della sicurezza di entrambe le parti.

Proprio perché siamo molto seri nel volere progressi nei colloqui Start — ha ammonito il portavoce Usa — non intendiamo condurre negoziati mediante lo scambio di titoli sui giornali o commenti istantanei, quale l'articolo della Tass che non è stato utile.

AMMALATO COME BREZNEV?

Anche Yuri Andropov cammina a fatica



MOSCA — Una strana sorte sembra incombere sui capi del Cremlino. Si ricorda, infatti, che Breznev apparve in pubblico sempre più incerto nel camminare al punto di dover essere accompagnato e sorretto sempre più spesso.

Ultimamente gli osservatori hanno notato che anche per il nuovo segretario del Pcus Yuri Andropov la deambulazione appare più difficoltosa al punto, come testimonia questa foto scattata mercoledì scorso in occasione della visita del Presidente finlandese, che gli aiutanti del leader sono costretti ad aiutarlo anche nei piccoli spostamenti. Questa circostanza e alcune temporanee «scomparse» dalla scena pubblica hanno alimentato alcune voci sullo stato di salute di Andropov, forse non dissimile da quello di Breznev.

Intanto al Cremlino ci si prepara ad eleggere il nuovo capo dello Stato. L'elezione potrebbe scaturire la prossima settimana. In coincidenza con questa scelta il ministro della difesa Ustinov assisterà a manovre militari e tale circostanza ha fatto cadere le illazioni sulla sua eventuale nomina.

RESISTE LA TRADIZIONE DEL «TABÙ»

Per 40 italiani su 100 il voto è un segreto

ROMA — «Intervistati nei sondaggi, quattro elettori su dieci non indicano il partito per cui voteranno: ma non sono tutti indecisi. In realtà, di questo 40 per cento, almeno il dieci ha già preso una decisione. Si tratta di persone che non vogliono parlare del proprio orientamento politico. Un altro 15 per cento, sempre di questo 40, è ancora effettivamente indeciso fra più partiti. Resta infine l'ultimo 15 per cento che non parla: e si tratta di persone che hanno già deciso di non andare a votare».

Lo ha detto in un'intervista il direttore generale della Doxa, Ennio Salamon.

Nell'intervista Salamon ha ricordato che «per molti anni la quota delle persone che non sono neppure andate al seggio è sempre stata compresa tra il sette e l'otto per cento degli elettori; poi è salita al dieci per cento nelle elezioni politiche del 1979, ed è ulteriormente salita nelle elezioni successive del 1980, che, però, avevano un carattere locale».

Il direttore della Doxa ha poi sottolineato che «in media il quattro per cento delle schede consegnate nelle urne non sono state considerate valide, o perché contenevano errori (circa la metà) o perché erano completamente bianche (un'altra metà) con tendenza ad aumento di questo quattro per cento nelle ultime elezioni del 1979».

Secondo il direttore generale della Doxa «si può ragionevolmente pensare che alle prossime elezioni non più del cinque-sei per cento delle schede risulteranno non utilizzabili, e di queste non più del tre-quattro per cento risulteranno bianche».

Tra gli indecisi poi esisterebbe, secondo Salamon, «una quota leggermente più alta di giovani». Coloro che invece non vogliono esprimere la propria opinione (10-15 per cento) secondo l'intervistato obbediscono ad una «ragione storica»: «c'è una tradizione in Italia di desiderio di non parlare delle proprie opinioni politiche».

IL SINDACO VETERE IN VISITA AL TUSCOLANO MENTRE SI SCATENANO I MITOMANI

Jack Lametta: a Roma esplode la psicosi Le donne escono di casa solo accompagnate

ROMA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, si è recato nel quartiere dove «Jack Lametta» dal 2 giugno ha sfregiato con un'arma tagliente ben otto persone, tra cui sei donne. Vetere ha voluto andare in via Tuscolana, a pochi passi da Cinecittà per sdrammatizzare la situazione. Ufficialmente la sua è stata una visita per discutere dei problemi più acuti e reali della gente, in realtà il suo «blitz» aveva ben altro scopo.

Solo qualche battuta sull'inafferrabile maniaco ma ciò è servito a tranquillizzare in parte la gente che si accalcava per poter stringere la mano al sindaco. Una donna ha detto a Vetere che poco prima una macchina le si era affiancata e una voce le aveva gridatoà «Siamo qui per lei». Era però uno scherzo.

A un'altra il sindaco ha chiesto: «E a lei chi la difende?» «Mio marito». Due graziose ragazzine hanno voluto baciare Vetere. Alla richiesta se avevano paura hanno indicato la loro guardia del corpo: un robusto giovanottone.

A parte il momento in cui è arrivato il sindaco, a via Tuscolana la psicosi e la paura si toccano con mano. Le donne camminano circospette e si ritirano istintivamente alla vista di uno sconosciuto. Una signora titolare di un negozio di abbigliamento, dice: «In questi giorni non entra più nessuno. Qui non abita gente ricchissima, ma tuttavia spende. Ora non entra quasi più nessuno nel negozio».

Un altro condomino rileva: «Non abbiamo visto mai tanti vigili e tanti poliziotti, anche in borghese, come in questi giorni. Eravamo una zona abbandonata. Ora siamo saliti all'attenzione di tutti, anche delle autorità». La gente di qui avanza anche l'ipotesi che le gesta del maniaco possano avere un movente politico.

Anche tutto il resto di Roma vive sempre di più nella psicosi di «Jack Lametta». La psicosi si è allargata a tal punto che molte donne romane non escono di casa se non accompagnate da un uomo.

In questa situazione non potevano non scatenarsi i mitomani: una donna ieri mattina ha telefonato ai carabinieri e alla polizia dicendo di essere stata sfregiata. Immediatamente le battute si sono spostate nel quartiere Africano. Più tardi gli inquirenti hanno accertato che la ferita era solo una vecchia cicatrice, e che si trattava solo di una mitomane.

Per evitare fenomeni analoghi e falsi allarmi i funzionari della questura di Roma, in una conferenza stampa, hanno chiesto alla cittadinanza di continuare a collaborare e di segnalare solo notizie utili dopo averle verificate per evitare intasamenti delle linee telefoniche che possono mandare in «tilt» il 113.

La questura ha invitato anche i cittadini a non prendere iniziative fuori dai canali istituzionali, con battute fatte da volontari, che possono provocare fenomeni di psicosi estremamente pericolosi per la pubblica incolumità. Gli stessi agenti in borghese sono stati invitati a non mostrare le armi e ad agire con estrema cautela per evitare inutili allarmi.

Ricordando le varie aggressioni del maniaco e le descrizioni dei testimoni i funzionari hanno sottolineato che in un solo caso lo sfregiatore potrebbe essere un altro: quello — secondo gli inquirenti — del ferimento di Maria Grazia Gasperini, avvenuto alle 13.10 del 7 giugno, in via Coriolano. In quell'occasione l'uomo con la lametta, oltre ad un diverso aspetto fisico (colorito scuro e baffi), aveva pronunciato la frase «tanto la pagherete tutte».

Quest'ultimo particolare è in contrasto con i precedenti ferimenti. L'aggressore infatti si riferiva alle donne mentre precedentemente, tra le vittime, figurano anche due uomini: Giuseppe Paglia, che è stato il primo della serie e il giornalista Enrico Appio.

Lesioni personali continuate e pluriaggravate: è questo il reato per il quale procede il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, al quale è affidata l'inchiesta sullo sconosciuto.

Secondo il piano d'azione predisposto dal magistrato, la zona dove, secondo le varie denunce, si aggira il folle, è stata divisa in due settori che sono stati affidati l'uno ai carabinieri e l'altro alla polizia di stato

Una telefonata: «Non sono un maniaco»

ROMA — A tarda sera, un uomo che ha detto di essere «Jack Lametta» ha telefonato all'agenzia Ansa per chiarire i motivi delle sue azioni e per difendersi dall'accusa di essere uno psicopatico. La persona che ha telefonato sostiene di essere mosso da un duplice impulso: da una parte la protesta per l'atteggiamento delle donne che — ha detto — «scelgono solo uomini belli, ricchi e brillanti», dall'altra la disperazione di un emigrante che, tornato in patria dopo una lunga permanenza all'estero, si è dovuto adattare ad un lavoro inadeguato rispetto al suo titolo di studio.

NELLE PAGINE INTERNE

Il governo non approva la legge per l'Anno Santo

Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri, su proposta del ministro per gli affari regionali Fabbri, ha negato l'approvazione della legge della Regione Lazio per l'Anno Santo 1983, che stabiliva tra l'altro interventi promozionali per la realizzazione di una campagna di cortesia, informazione e assistenza ai pellegrini, con una spesa di oltre sette miliardi.

La Regione Lazio aveva deciso, con questo provvedimento, di concedere contributi a enti pubblici e anche a privati, per attività promozionali in campo turistico, culturale e religioso, per il 70% della spesa occorrente.

A pagina 2.

Imboscata in Libano: uccisi tre israeliani

Altra giornata di sangue per le truppe israeliane in Libano. In un'imboscata sono caduti tre uomini, un quarto è rimasto ferito e un quinto catturato da elementi ancora sconosciuti. L'attentato si aggiunge a quello di qualche giorno fa che aveva provocato due vittime: è la prova di una escalation che ormai preoccupa notevolmente Gerusalemme.

Il Presidente egiziano Mubarak, a Bucarest, ha ribadito che sia israeliani che siriani devono abbandonare il Libano. Arafat e Gheddafi, intanto, sembrano aver messo nuovamente da parte le violenze verbali di cui erano stati protagonisti in questi mesi.

A pagina 17.

DAL PSDI L'UNICA NOVITÀ NELLA PROPAGANDA ELETTORALE

E Longo: se il Psi non ci sta faremo un governo di centro

Ma De Mita non è d'accordo, e ripropone un patto tra le forze del pentapartito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc continuerà a perseguire l'obiettivo di un patto di legislatura tra le forze del pentapartito anche dopo il 26 giugno. Lo hanno ripetuto ieri De Mita, il presidente del partito Piccoli, ed il leader dell'ex opposizione interna, Forlani.

«Anche se la nostra indicazione per uno schieramento di forze concordi su di un programma è stata rifiutata — ha detto il segretario della Dc di fronte ai giornalisti della stampa estera — noi lo confermiamo. Abbiamo definito un programma che fa riferimento a due indicazioni principali: il riordino delle istituzioni e la gestione di un programma di risanamento dell'economia e abbiamo detto quali sono i partiti possibili alleati alla Dc: essi vanno dal Pli al Psi».

Ma proprio mentre De Mita diceva queste cose, in qualche modo confortato da dichiarazioni parallele, per quanto riguarda il futuro quadro politico, dai liberali ai repubblicani, il segretario socialdemocratico, Pietro Longo, introduceva un elemento di novità in questa campagna elettorale.

«Di fronte ad un possibile ma non augurabile disimpegno del Psi — ha detto il leader del Psdi — vedremo con serenità il da farsi per governare in maniera stabile la nazione su di un programma di interventi economici e sociali. Un nostro forte aumento elettorale — ha proseguito — potrebbe renderci numericamente determinanti nella formazione che abbia il 51 per cento.

Il che è un po' come dire che se i socialisti si tirano indietro sarà inevitabile una maggioranza centrista. Ma in questo caso, fa eco De Mita, «i socialisti non avrebbero motivi per protestare o accusare di svolte a destra, visto che tutti insistiamo per una loro presenza nella futura maggioranza».

E, sempre a proposito delle prospettive politiche del dopo elezioni, il segretario democristiano ha lasciato intendere che non ci sono pregiudiziali o preclusioni per quanto riguarda la poltrona di presidente del Consiglio: «Le uniche preclusioni — ha detto — riguardano il programma. Una volta trovato l'accordo sulle cose da fare e sul come farle, non ci saranno problemi per stabilire chi dovrà guidare il nuovo governo».

Il vero problema è legato alla disponibilità del Psi, i cui esponenti appaiono piuttosto irritati per le ipotesi di maggioranza centrista che vengono qua e là ventilate. Anche il presidente dei liberali, il senatore Bozzi, ha detto ieri che «di fronte al duello tra la grinta di De Mita e quella di Craxi, si rende sempre più probabile l'ipotesi di una immediata coalizione di governo di centro, sempre che gli elettori la suffraghino con il loro voto».

Ma rimane, quella di un governo di centro, un'ipotesi lontana proprio perché avversata dal partito di maggioranza relativa. De Mita non la considera possibile, negando che la scelta del rigore possa equivalere ad uno spostamento a destra così come accusano i comunisti».

Tommaso Genisio

7 APRILE: CONTINUA L'«ARRINGA» DEL PROFESSORE

Altra accusa (e difesa) Negri demolisce Casirati

Tema del contrasto il fallito sequestro dell'industriale Duina

ROMA — Toni Negri continua nella sua opera di demolizione psicologica dei «grandi accusatori». Dopo Fioroni, se l'è presa con Carlo Casirati, il «malavitoso» che costituisce un'altra delle principali «fonti» d'accusa contro l'«Autonomia operaia organizzata» e che sarebbe stato reclutato dal gruppo per portare a termine rapine e sequestri di persone allo scopo di finanziare il progetto insurrezionale.

L'interminabile interrogatorio dell'ex docente di dottrina dello Stato, dopo nove udienze consecutive, sembra in vista del traguardo, anche se potrebbe riservare altre sorprese visto che l'ultima parte, quella in programma nella prossima settimana, sarà dedicata ad una delle vicende più drammatiche e sconcertanti del lunghissimo capo d'imputazione: il rapimento e l'uccisione dell'ing. Carlo Saronio, sequestrato dai suoi stessi compagni per estorcere soldi alla famiglia e morto per una dose eccessiva di sedativi somministrata durante la prigionia.

Della vicenda Saronio («un marchio d'infamia sul movimento», come l'ha definita uno degli imputati) si parlerà dalla prossima udienza.

Ieri, Negri se l'è dovuta vedere con le dichiarazioni di Casirati a proposito del tentativo di sequestro dell'industriale di Segrate Giuseppe Duina avvenuto il 20 dicembre del 1974.

L'accusa lo vuole tra coloro che promossero e diressero l'azione poi rivelatasi un completo fallimento anche per la maniera un po' ingenua ed artigianale con la quale questi «autonomi» sembrano aver architettato e compiuto ogni loro crimine. L'auto di Duina fu violentemente tamponata da quella dei malviventi all'uscita della fabbrica dell'industriale che, però, riuscì ugualmente a fuggire, vanamente inseguito dai rapitori.

Casirati ha sostenuto, tra l'altro, che l'operazione Duina, da lui preparata grazie alle confidenze raccolte nel «giro» della malavita milanese, fu approvata dal «vertice» dell'organizzazione che incaricò Monferdin, la Morelli, Fioroni ed altri imputati di procurare a Casirati tutto ciò di cui avesse bisogno per realizzare il rapimento.

Negri ha definito Casirati «un povero mitomane» ed ha aggiunto di non sapere assolutamente nulla del tentativo di sequestro. «Ho letto però dagli atti del processo — ha aggiunto — che Duina doveva essere portato nella casa di Antonio Temil e questo mi sembra veramente assurdo, visto che proprio quel giorno il mio amico Temil si era sposato».

Secondo Negri, tutto si spiega rifacendosi alla «strana amicizia» che si era creata tra Casirati e il «professorino» Fioroni. Quest'ultimo, rimasto solo dopo la morte di Feltrinelli e sempre in preda alle sue manie di crearsi un gruppo personale di guerriglia, si sarebbe legato a Casirati, rimanendone però ben presto plagiato fino al punto da essere comandato a bacchetta dal «malavitoso».

Come a dire, insomma, che responsabili di tutto furono proprio il «pentito» ed il pregiudicato, mentre Negri ed i suoi compagni, come al solito, sono stati coinvolti del tutto ingiustamente anche in questa storia.

All'inizio dell'udienza, prima che Negri tornasse davanti ai giudici, il redattore di «Metropoli» Paolo Virno ha voluto fare alcune dichiarazioni a proposito del «processo» contro gli «autonomi» intentato nel supercarcere di Palmi dai «capi storici» delle Br.

Secondo Virno, nella disputa non entrava affatto la questione della tragica rapina di Argelato, ma l'accusa rivolta a Negri e compagni era quella di «non aver adeguatamente attrezzato con armi il movimento spontaneo, rifiutando la linea di combattimento».

Il pubblico ministero Antonio Marini ha chiesto con insistenza a Virno di fare i nomi dei brigatisti rossi che condussero il «processo», ma l'imputato, a parte quello di Alfredo Buonavita, che già si conosceva, si è rifiutato di indicare gli altri protagonisti dell'episodio per «un problema morale».

Il processo è stato rinviato all'udienza di martedì prossimo, 14 giugno.

Sergio Geraldini



IN UNA CONFERENZA STAMPA SVOLTASI A ROMA

I due giornalisti scomparsi in Libano: accuse al Sismi

Connivenza dei servizi segreti, secondo i familiari

ROMA — La scomparsa in Libano dei due giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo è stata oggetto di una conferenza stampa svoltasi a palazzo di giustizia su iniziativa dei familiari dei due giovani.

Alla conferenza stampa erano stati invitati anche l'ambasciatore del Libano a Roma Chalil Haddad, il rappresentante dell'ufficio romano dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Nemer Hammad, l'ex direttore del Sismi gen. Giuseppe Santovito, l'ex corrispondente del Sismi a Beirut col. Stefano Giovannoni, un rappresentante del nostro ministro degli esteri, ed inoltre l'on. Marco Boato.

Tutte queste personalità, secondo gli intendimenti degli organizzatori della conferenza stampa, avrebbero potuto intervenire — dato che a diverso titolo si sono occupati della vicenda — contribuendo con le loro risposte al chiarimento dei tanti punti oscuri della vicenda. Ad eccezione però dell'on. Boato, nessuno degli altri invitati ha partecipato alla conferenza stampa.

«Assenza del potere politico in questa vicenda e il segreto istruttorio che impedisce alle parti di conoscere l'evolversi della indagine aperta dalla magistratura»: questi gli scopi del dibattito illustrati dagli avvocati Oreste Flamini Minuto e Oreste Antetomaso, legali dei familiari di Italo Toni e Graziella De Palo.

Il primo intervento è stato quello della madre di Graziella De Palo, signora Renata, la quale ha annunciato di avere indirizzato una lettera al Presidente della Repubblica.

Nella lettera, il cui testo è stato letto dalla stessa signora De Palo, si afferma tra l'altro: «Gli italiani sanno bene che lei è sempre pronto a accorrere avunque c'è sofferenza ed a sorreggere chi è vittima di eventi dolorosi, così come è pronto ad elevare la sua condanna contro chiunque offenda la dignità ed i diritti umani.

«Conferma del suo nobile atteggiamento è la sua recente protesta in difesa delle migliaia di vittime argentine e delle loro famiglie, protesta che esprime il sentimento di tutti gli uomini liberi ed onesti ed in particolare di noi che viviamo lo stesso dramma e ne conosciamo ogni risvolto».

A tale proposito, nella lettera a Pertini, si ricorda che questo genere di violenza si verifica non solo in Argentina, ma anche nel nostro paese. «Mia figlia e il suo collega — prosegue la lettera — sono scomparsi in Libano, è vero, ma io sono convinta che il crimine si è consumato con la connivenza di alcuni settori dei servizi dello stato italiano».

L'argomento «responsabilità di alcuni servizi» è stato ripreso poi da Giancarlo De Palo, fratello di Graziella, il quale, nel corso del suo intervento, ha accusato il Sismi del generale Santovito e del colonnello Giovannone di essere «obiettivamente colpevole» della sparizione della sorella per «l'omertà e la copertura fornite ai responsabili del sequestro».

ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI GENOVA

Segreto istruttorio vincolo legittimo?

Processo a 8 giornalisti: il caso alla Consulta

GENOVA — Per il tribunale di Genova «non è manifestamente infondata» la questione sulla legittimità costituzionale degli articoli 684 del Codice penale e 164 di procedura penale relativi alla pubblicazione di atti coperti dal segreto istruttorio e per questo ha deciso, con un'ordinanza il cui testo è stato reso noto ieri, di inviare il fascicolo alla Corte costituzionale perché si pronunci.

La decisione è stata presa dalla terza sezione del tribunale nel corso del processo a otto giornalisti genovesi accusati di aver pubblicato atti coperti dal segreto istruttorio relativi a un'inchiesta per l'uccisione di una giovane donna per la quale è attualmente processato un ex agente della «Digos», Sandro Torzulli.

Nell'accogliere, seppur parzialmente, le richieste degli avvocati del collegio di difesa che avevano sollevato le eccezioni di incostituzionalità, il tribunale sostiene che «queste possono sussistere tra gli articoli 684 e 164 e l'articolo 21 della Costituzione nella parte in cui non sono previsti limiti all'assoluto divieto di pubblicazione di atti o documenti di un procedimento penale in fase di istruzione.

Nell'avanzare le questioni di legittimità gli avvocati difensori avevano tra l'altro sostenuto che «è punita la sola pubblicazione di atti di un procedimento penale, mentre per la divulgazione effettuata in altro modo, ad esempio in un comizio, ciò non avviene».

«Questo appare in contrasto con la Costituzione — affermano i legali — in quanto introduce un limite alla libertà di stampa. Inoltre, secondo l'articolo 101 della Costituzione, anche l'amministrazione della giustizia deve essere coerente al principio della sovranità popolare e l'applicazione di tale principio della sovranità popolare e l'applicazione di tale principio prevede la pubblicazione degli atti istruttori in modo che su di essi possa svolgersi il necessario controllo sociale».

Nell'ordinanza il tribunale sostiene invece l'infondatezza dell'incostituzionalità della diversa punibilità perché questo è dovuto «alla maggiore potenzialità offensiva della stampa per la maggior diffusione della stessa rispetto ad altri tipi di divulgazione».

L'estradizione di Carboni dalla Svizzera ottenuta anche dalla magistratura romana

ROMA — Anche la magistratura romana, come quella milanese, ha ottenuto dalle autorità elvetiche l'estradizione per l'impresario sardo Flavio Carboni. I reati per i quali il provvedimento è stato concesso sono quelli di ricettazione, spaccio e detenzione di stupefacenti. È stato invece negato per l'accusa di associazione per delinquere.

L'uomo d'affari sardo, attualmente rinchiuso nel carcere di Parma, era stato estradato una prima volta, in relazione all'inchiesta sulla bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

L'indagine aperta dalla autorità giudiziaria della capitale, oltre a Flavio Carboni, coinvolge il fratello Andrea, e noti esponenti della malavita romana tra cui Enresto Diotallevi, Bruno Nieddu, Domenico Balducci (assassinato in un regolamento di conti) e Danilo Abruciati, ucciso nel corso dell'attentato al vice presidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone.

Flavio Carboni sarà quanto prima interrogato dai giudici romani Ferdinando Imposimato e Domenico Sica.

Secondo gli inquirenti, Carboni avrebbe ricettato denaro proveniente da un traffico di stupefacenti e da rapine in banca e in oreficerie. Le somme — sempre secondo l'accusa — sarebbero state impiegate in attività imprenditoriali.

L'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti farebbe invece riferimento ad alcune dosi di cocaina che sarebbero state fatte circolare durante ricevimenti offerti dall'imprenditore sardo.

RIUNIONE CEE SUI PROBLEMI DELL'EVERSIONE

L'Italia è il paese-guida nella lotta al terrorismo

Relazione di Rognoni: una «guerra» sempre democratica

BONN — I successi della lotta italiana contro il terrorismo costituiscono ormai un punto di riferimento nell'immediato impiego delle nuove tecniche di lotta sperimentate in Italia sia per quanto riguarda, in prospettiva, le possibilità di recupero alla normalità dei giovani coinvolti nel fenomeno terroristico.

Ciò è apparso chiaro nel corso della riunione che i ministri degli interni dei paesi della Comunità economica europea e della Spagna (il gruppo detto Trevi dal nome della fontana romana) hanno avuto ieri mattina a Bonn per confrontare esperienze e rafforzare la cooperazione nell'ambito della lotta alle diverse forme di terrorismo che turbano i rispettivi paesi.

Il ministro degli interni tedesco Friedrich Zimmermann, che presiedeva la riunione in quanto si è nel semestre di presidenza tedesca della Comunità economica europea, ha citato soprattutto l'Italia nella parte della sua relazione generale dedicata ai successi conseguiti in Europa dalla lotta contro il terrorismo ed i rappresentanti dei singoli paesi hanno fatto spesso riferimento alle esperienze italiane — nelle nuove tecniche di lotta, nella professionalizzazione della polizia, nelle misure legislative come quella sui pentiti — per illustrare nelle loro relazioni gli obiettivi che si propongono di raggiungere per contrastare e vincere il fenomeno terroristico.

Lo stesso ministro degli interni italiano Virginio Rognoni ha avuto in questa occasione la possibilità di sottolineare la sconfitta politica del terrorismo nel nostro paese.

Il ministro italiano ha avuto modo di ricordare le ultime vicende della lotta contro il terrorismo in Italia ed in special modo le recenti operazioni della polizia a Milano e quelle precedenti dei carabinieri a Roma che hanno impedito la riorganizzazione delle frange sbandate delle Brigate rosse nei cosiddetti comitato rivoluzionario metropolitano e comitato per la liberazione dei lavoratori.

Con insistenza Rognoni ha sottolineato come in Italia la lotta contro il terrorismo non sia mai uscita dall'ambito democratico ed ha ribadito la necessità di una vigilanza costante.

Un altro punto essenziale della relazione di Rognoni è stato quello che ha richiamato l'attenzione dei colleghi sui fenomeni di violenza che sconfinano dal campo della criminalità comune in quello del terrorismo antidemocratico. Esempio: il fenomeno mafioso che in certe sue manifestazioni ha la stessa natura e gli stessi effetti del terrorismo.

La discussione nell'ambito del gruppo Trevi (la sesta dall'inizio di questo tipo di consultazioni che si affiancano a quelle periodiche del gruppo dei cinque, del quale fanno parte soltanto l'Italia, la Germania, la Francia, l'Austria e la Svizzera e che terrà la sua prossima riunione in Italia) s'è addentrata poi in molti problemi tecnici, studiati nel corso dell'anno nell'ambito di sottocomitati specializzati.

Euroappello per Mulinaris

STRASBURGO — Una trentina di parlamentari europei hanno firmato un appello perchè il processo intentato dalla procura di Venezia contro il professor Vanni Mulinaris, dell'istituto Hiperyon di Parigi, si svolga al più presto.

Tra i firmatari dell'appello, presentato dalla socialista francese Marie Claude Vayssade, figurano i radicali Bonino e Pannella, la socialista Macciocchi e il demoproletario Capanna, il capogruppo socialista all'europarlamento, il belga Ernest Glinne, l'ex ministro socialista francese Alain Bombard, il presidente della commissione economica, Jacques Moreau, l'ex sindaco democristiano di Strasburgo, Pierre Pfimlin, vicepresidente dell'assemblea, il dirigente del partito socialista olandese Van Minnen e l'ex presidentessa dei «Jusos» tedeschi Heidi Wiezkorek-Zeul.

Il documento ricorda che Mulinaris è detenuto in Italia dal febbraio del 1982 che l'istruttoria non è stata ancora aperta e che l'ex professore dell'Hiperyon rischia di essere detenuto preventivamente, in base alla legislazione antiterroristica, per vari anni.

In favore di Mulinaris era intervenuto nelle ultime settimane, all'Europarlamento ed a Roma presso il Presidente Pertini, anche il fondatore del movimento di Emmaus, abate Pierre.

TROPPA PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ARMI

Appello della Charitas: l'Italia «vende morte»

ROMA — Un appello a tutte le forze politiche, sociali e culturali italiane, a cominciare dai parlamentari che verranno eletti il 26 giugno, è stato lanciato dalla Charitas italiana con l'adesione dell'Azione cattolica, delle Acli, della commissione Giustizia e pace e di altre organizzazioni cattoliche, perché venga posto un freno alla produzione e alla esportazione di armi da parte dell'Italia.

Il documento delle organizzazioni cattoliche parte dai 620 milioni di dollari spesi ogni anno nel mondo per gli armamenti, per denunciare «il ruolo di protagonista assunto dall'Italia nella produzione di morte, con la tendenza in questi ultimi anni a dirigere le esportazioni nelle zone calde per instabilità e tensioni socio-politiche».

Il documento denuncia anche il «ritardo ingiustificato» del Parlamento per una regolamentazione del settore e «la carenza culturale e morale sul problema del disarmo nell'opinione pubblica italiana».

«Ci sembra — vi si legge — che la coscienza non possa più tacere. Noi crediamo di avere il diritto a conoscere tutto sul commercio delle armi e sui destinatari di tali esportazioni. Vogliamo che tale commercio sia sottoposto ad una serie di rigorose limitazioni e vincoli di legge che abbiano a scoraggiarlo e a farci camminare in modo coraggioso e leale verso quegli ideali di disarmo che in sede nazionale e internazionale vengono proclamati».

In pratica il documento chiede: pubblicità dei dati sul commercio d'armi e abolizione del segreto militare in materia; divieto di esportazione nei paesi in guerra, o dove vi siano tensioni sociali o politiche, o che violino i diritti dell'uomo; severi controlli sul traffico d'armi in Italia.

Una legge che regoli i trasferimenti di tecnologia militare; il divieto di usare strutture pubbliche (come le ambasciate) e denaro pubblico (la legge n. 39 del '79 per la cooperazione allo sviluppo) per favorire l'esportazione di armi; l'estensione del diritto-dovere alla difesa previsto dalla Costituzione alla «difesa popolare non-violenta».

Il documento della Charitas, oltre che dai movimenti già citati, è firmato anche da Agesci, Comunione e liberazione, Centro interconfessionale per la pace, Focsiv, Gruppo volontari marchigiani, Mani tese, Mir, Movi, Mial, Pax Christi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Terrorismo: nuovi quattro arresti a Milano e in Messico

MILANO — Nuovi arresti per terrorismo a Milano: per ordine di cattura della procura di Perugia sono stati arrestati dai carabinieri Nicola Diligu, originario di Oristano, 36 anni, ingegnere dell'Alfa Romeo ed Emilio Quadrelli, 25 anni, genovese.

Entrambi devono rispondere di reati associativi nell'ambito di «Rosso-Brigate comuniste» e del tentato assalto del 1977 al carcere di Perugia per cui sono anche imputati Toni Negri, Corrado Alunni e Laura Motta.

Altri due arresti sono stati invece compiuti nell'ambito dell'inchiesta sulla colonna milanese «Walter Alasia»; a Guadalaier, in Messico, è stato arrestato Pietro Arisi, 35 anni, di Cremona, titolare di un covo delle Br scoperto due mesi fa nella stessa Cremona.

Noto con il nome di battaglia di «Ilario», Arisi avrebbe fatto parte della «Brigata elettronica» della «Walter Alasia» — detta anche «Ufo» — perché esperto di congegni elettronici.

Insieme a lui è stata arrestata, in Italia, una infermiera di Cremona, Palmira Bonini di 37 anni. Deve rispondere di favoreggiamento nei confronti di Arisi che, indicato solo con il nome di battaglia, era considerato uno degli ultimi elementi della «Walter Alasia» in libertà.

Avrebbe costituito, come afferma il giudice Lombardi nella ordinanza di rinvio a giudizio della Alasia depositata nei giorni scorsi, la Brigata elettronica insieme a «Roberto», latitante di cui non si conosce l'identità.

L'oro di Fortezza: «ridicole» le accuse a Cavalloni?

MILANO — «Conosco Luigi Cavalloni da molti anni: per questo mi sento di definire ridicola, se è riferita a lui, l'ipotesi di reato formulata dal magistrato per concorso nella procurata evasione di Herbert Kappler».

Lo ha dichiarato l'avvocato Renato Palmieri, difensore di Luigi Cavalloni, l'ingegnere milanese che ha condotto a Fortezza (Bolzano) le ricerche dell'oro della Banca d'Italia rubato dai tedeschi nel 1943.

L'avvocato Palmieri, premettendo che «non si capisce bene se le ipotesi di tentativo di furto, concorso in procurata evasione e corruzione formulate dal giudice istruttore Carlo Palermo dopo alcune perquisizioni, una delle quali in casa del mio assistito, si riferiscano a tutte le persone raggiunte da comunicazione giudiziaria», ha aggiunto che «anche l'accusa di corruzione è, per quanto riguarda Cavalloni, assolutamente ridicola, se è riferita all'evasione dell'ex ufficiale delle SS. Se invece si riferisce alla procedura seguita dall'ingegnere per ottenere l'autorizzazione agli scavi, la respingo decisamente fin da ora: sapeva da molti anni che Cavalloni si stava occupando della ricerca, e posso assicurare che le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione sono state perfettamente regolari».

«So che nell'ordine di perquisizione — ha aggiunto l'avvocato — si fa anche il nome di Joseph Strauss».

«Come legale di Cavalloni — ha concluso — ho l'interesse che sulla vicenda si sappia veramente tutto».

IN UN PROSSIMO CONSIGLIO I CONTRATTI DELLA SCUOLA

«No» del governo alla legge del Lazio per l'Anno Santo

ROMA — Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri, ha affrontato solo le questioni relative a leggi regionali e alle deroghe di assunzione del personale delle amministrazioni limitatamente agli operai stagionali. Lo ha detto, al termine della riunione, il ministro della pubblica istruzione senatrice Falcucci.

In uno dei prossimi Consigli dei ministri, e comunque entro giugno, verrà varato un provvedimento globale — ha precisato il ministro — relativo ai contratti del pubblico impiego già conclusi, compreso quello della scuola.

La sen. Falcucci ha osservato che il provvedimento sugli aumenti scaglionati per la scuola era già pronto da tempo, ma non è stato possibile approvarlo perché il governo ha ritenuto di doverlo includere in un'unica normativa riguardante tutti i contratti del pubblico impiego, alcuni dei quali come quelli degli statali e degli enti locali non erano perfezionati.

Il ministro della pubblica istruzione ha auspicato che l'impegno preso ieri dal Consiglio dei ministri possa indurre i sindacati a consentire gli adempimenti necessari per il compimento dell'anno scolastico.

Il Consiglio dei ministri inoltre «ha negato l'approvazione alla legge della Regione Lazio per l'Anno Santo 1983 che stabilisce tra l'altro interventi promozionali per realizzare una campagna di cortesia, informazione e assistenza ai pellegrini, con una spesa di oltre sette miliardi».

Lo ha detto il ministro delle regioni Fabbri, il quale ha ricordato che la Regione Lazio aveva deciso, con questa legge, di concedere contributi a enti pubblici, ma anche a privati, per attività promozionali in campo turistico, culturale e religioso per il 70 per cento della spesa occorrente.

Sarebbe bastata, per ottenere la sovvenzione, la presentazione di un preventivo delle attività da realizzare. Per il restante 30 per cento l'incasso era subordinato alla semplice presentazione di un rendiconto.

«Non sono insensibile — ha osservato Fabbri — ai problemi che l'Anno Santo straordinario crea alla capitale. Ma l'ammontare della spesa, il sistema di erogazione e la pressoché inesistenza di controlli, hanno reso purtroppo inevitabile la bocciatura. Piuttosto che predicare, a parole, il rigore — ha concluso il ministro — è meglio applicarlo nel caso concreto, ciascuno nel campo in cui opera».

Snals: blocco degli esami

ROMA — Il comitato centrale del sindacato autonomo della scuola (Snals) ha indetto il «blocco» degli esami di licenza elementare e media, di idoneità e di maturità, per sollecitare l'approvazione del decreto attuativo del nuovo contratto di lavoro del personale scolastico.

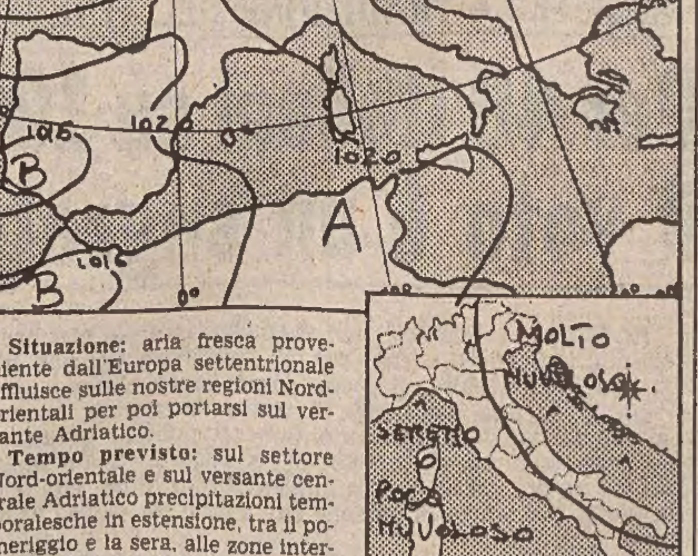
«E' inaudito e scandaloso — ha dichiarato il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta — che, a 50 giorni dalla firma dell'accordo contrattuale, il ministro della funzione pubblica, Schietroma, non abbia ancora approntato gli atti necessari per mettere il governo nelle condizioni di approvare il decreto presidenziale.

«Lo Sanls — ha concluso il sindacalista — attende un intervento del presidente della Repubblica, Pertini, al quale si è rivolto affinché richiami il governo alle sue precise responsabilità».

Da parte sua, il segretario generale della Cisl-scuola, Giorgio Alessandrini, dopo la decisione del Consiglio dei ministri di rinviare alla prossima riunione l'approvazione del decreto sui contratti, ha dichiarato: «I lavoratori della scuola, a un mese dalla firma del contratto di lavoro, non possono accontentarsi di semplici dichiarazioni alla stampa da parte del governo, ma esigono senza ulteriori indugi l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto attuativo dei miglioramenti economici».

«La Cisl-scuola — ha aggiunto il sindacalista — chiede ancora una volta al governo che il testo del decreto si attenga al più rigoroso rispetto dell'accordo contrattuale in tutte le sue parti. In particolare — ha concluso — per quanto riguarda l'inquadramento economico dei segretari di scuola, dei direttori e dei presidi, per il quale non sono accettabili interpretazioni riduttive».

Il tempo che farà





Situazione: aria fresca proveniente dall'Europa settentrionale affluisce sulle nostre regioni Nord-orientali per poi portarsi sul versante Adriatico.

Tempo previsto: sul settore Nord-orientale e sul versante centrale Adriatico precipitazioni temporalesche in estensione, tra il pomeriggio e la sera, alle zone interne del Centro e alle regioni meridionali della penisola; in serata miglioramento sull'Italia Nord-orientale. Sulle regioni Nord-occidentali, sul versante centrale e sulle isole sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: settentrionali, moderati sul versante centrale Adriatico e al Sud con temporanei rinforzi; deboli sulle altre regioni.

Mari: da mossi a localmente molto mossi l'Adriatico centrale e i mari meridionali; poco mossi o mossi i rimanenti mari.

Temperature registrate ieri: Trieste 18, 25; Bolzano 15, 31; Verona 17, 30; Venezia 17, 28; Milano 18, 31; Torino 17, 30; Cuneo 18, 27; Genova 18, 24; Bologna 18, 31; Firenze 14, 31; Pisa 13, 26; Ancona 13, 31; Perugia 12, 29; Pescara 12, 27; L'Aquila 9, 28; Roma Urbe 15, 29; Roma Fium. 15, 25; Campobasso 16, 27; Bari 14, 26; Napoli 14, 24; Potenza 12, 25; S. M. Leuca 15, 24; R. Calabria 18, 28; Messina 19, 26; Palermo 19, 24; Catania 12, 26; Alghero 15, 28; Cagliari 16, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 13, 19; Atene s. 17, 27; Bangkok s. 30, 33; Beirut s. 19, 28; Belgrado s. 14, 28; Berlino n. 11, 21; Copenaghen p. 13, 20; Ginevra s. 17, 29; Helsinki p. 10, 13; Hong Kong n. 27, 30; Honolulu s. 22, 29; Londra n. 13, 22; Los Angeles n. 18, 24; Madrid n. 16, 36; Montreal s. 4, 20; Mosca p. 9, 18; Nassau n. 22, 31; Nuova Delhi n. 26, 37; New York s. 13, 22; Oslo n. 11, 21; Parigi n. 16, 25; Pechino s. 22, 32; Perth s. 9, 19; Rio De Janeiro n. 16, 25; San Francisco s. 12, 17; Stoccolma n. 12, 19; Sydney n. 6, 18; Tokyo n. 19, 27; Vienna s. 10, 24.

UNA NUOVA COLLANA TASCABILE DEGLI EDITORI RIUNITI

Anche i più dotti hanno un «giallo» nel cassetto



Si chiama «Misteri d'autore», è una nuova collana di tascabili che gli Editori Riuniti si apprestano a mandare il libreria in occasione del trentennale della fondazione della casa editrice. E così, sottratte a cassetti segreti, rarità e storie inedite, gialle e nere, stuzzicheranno la curiosità di quei lettori estivi che stanno per fare un congruo rifornimento prima delle sospirate vacanze.

Del resto soleva dire Einstein che chi non ha mai provato nella vita il senso del mistero non ha veramente vissuto, e se questa affermazione corrisponde a verità non c'è dubbio che fantasmi, paure e follia sono più godibili se condivisi con alcuni insospettabile maestri che, dopo aver sfidato di proposito la memoria involontaria, la provocano, ingegnandosi ad afferrare il diavolo per la coda.

Gli autori presentati dagli Editori Riuniti sono seri professionisti che non hanno mai mostrato una passione per il giallo, come il giurista Arturo Carlo Jemolo o il regista Jean Renoir, o scrittori classici non ancora sufficientemente conosciuti dal pubblico italiano.

E così tra qualche giorno saranno in libreria «Scherzo di ferragosto» di Arturo Carlo Jemolo (pagg. 128, lire 6.000), un libro che potrebbe essere definito un giallo psicologico o un romanzo intriso di realismo nero, opera insolita di un insigne studioso; «Il manichino tragico», di Achim von Arnim (pagg. 96, lire 5.000), e infine «Il vendicatore», di Thomas De Quincey (pagg. 96, lire 5.000), rievocazione di una catena di delitti che sconvolge una piccola città della provincia tedesca agli inizi dell'Ottocento.

E proprio da questo libretto di De Quincey, noto al pubblico italiano soprattutto come autore di quelle «Confessioni di un mangiatore d'oppio» che videro la luce nel 1821, mentre in Inghilterra si stava ormai spegnendo la seconda generazione romantica, abbiamo tratto alcune pagine, che anticipiamo per gentile concessione dell'editore.

Edoardo Poggi

Illustrazione di Frans Masereel.

Era avvenuto che l'ufficiale della Guardia russa era stato presentato a molte famiglie che altrimenti non avrebbero potuto sperare in tale onore. La sera a cui sono adesso giunto, quella del 22 gennaio del 1816, tutta la città, nelle sue sfere più abbienti, era riunita sotto il tetto di un commerciante dall'animo invero principesco. Il nostro ricevimento era sotto tutti gli aspetti superbo, e io notai che la musica era la migliore che da anni mi fosse capitato di ascoltare. Il nostro anfitrione era del più allegro degli umori, fiero di rimirare la splendida compagnia che aveva radunato sotto il proprio tetto, lieto di constatarne la felicità, esultante per la loro esultanza.

Allegra era la danza — allegri tutti i visi che scorgevo — fino alla mezzanotte allorché, subito dopo, venne annunciata la cena, e anche in quel caso, penso, fu il più allegro dei banchetti al quale io abbia mai partecipato. Il raffinato ufficiale superò in splendore se stesso, anche la sua malinconia s'era attenuatata. E, per la verità, come avrebbe potuto essere altrimenti?

Accanto a lui sedeva Margaret Liebenheim — pendendo dalle sue labbra — splendida e ammaliante come mai l'avevo vista. Era seduta lì su disposizione dell'ospite, e tutti sapevano il perché. È questo uno dei lussi che l'amore può permettersi: tutti gli uomini cedono il posto con piacere; le donne cedono il passo: lei stessa sapeva, senza essere obbligata a riconoscerlo, perché era seduta a lui vicino, e aveva preso posto — se pur con un soffuso rossore sulle guance — con il cuore ricolmo di letizia.

L'ufficiale si fece avanti per chiedere alla signorina Liebenheim l'onore del ballo seguente, gesto da lei prontamente favorito sottraendosi, dietro a uno o due invitati, a una persona che sembrava andarle incontro. La musica aveva ripreso a riversarsi in onde voluttuose nelle vene pulsanti della giovane brigata. Gli aerei piedi dei ballerini avevano ripreso a sintonizzarsi sui ritmi della danza; lo spirito del piacere, in un crescendo, aveva ripreso a gonfiare con costante ispirazione le vele della notte incalzante. Tutto procedeva al meglio. Una danza era appena terminata; c'era chi passeggiava avanti e indietro al braccio del proprio cavaliere, e chi si riposava dalle fatiche, quand'ecco: o cielo! un grido! uno scompiglio generale!

Tutti gli sguardi volsero alle porte, tutti gli sguardi tesi a discoprire ciò che stava succedendo. Ma ad ogni istante si riusciva a veder meno, poiché l'assembramento generale era sempre più d'impedimento alla vista, lasciando tanto più l'orecchio libero di udire il rinnovarsi delle grida. La signorina Liebenheim aveva mosso incontro alla folla. Data la sua altezza superiore, dal punto in cui si trovava, dominava tutte le altre dame. Al centro era una ragazza di campagna, il cui volto negli ultimi mesi le era diventato familiare.

Era venuta in città da poco ed era andata a stare dallo zio, un mercante, a nemmeno dieci portoni di distanza dall'abitazione di Margaret, in parte in qualità di parente, in parte tenuta in prova come serva. In quel frangente era crollata per l'agitazione e la natura dello shock subito. Sembrava esser caduta totalmente in preda al panico, e si era abbandonata, ignara e in lacrime, sulla spalla di un gentiluomo che stava cercando di calmarla. Un silenzio pieno d'orrore sembrava dominare i presenti, che per la maggior parte erano ancora all'oscuro circa la causa dell'allarmante interruzione.

Alcuni, tuttavia, che avevano udito le prime esagitate sue parole, vedendo che attendevano invano più esaurienti chiarimenti, si erano allora precipitati tumultuosamente fuori della sala da ballo per sincerarsi di persona. La distanza non era grande e, nel giro di cinque minuti, varie persone avevano fatto ritorno in tutta fretta, dichiarando a gran voce al gruppo delle dame che era tutto vero quello che la giovane aveva raccontato.

«Che cosa era vero?» Che la famiglia dello zio, il signor Weishaupt, era stata assassinata; che non un membro di essa era stato risparmiato: cioè lo stesso Weishaupt e la moglie, nessuno dei due molto oltre la sessantina, ma entrambi infermi assai anche rispetto all'età, due sorelle nubili di Weishaupt, di quaranta e quarantasei anni, e un'anziana domestica (...).

FRITZ LEIBER: MERAVIGLIA E TERRORE NELLA METROPOLI

I fantasmi, il carbone

Autore di romanzi fantastici finora ingiustamente trascurato dall'industria culturale trasporta i temi del magico e del soprannaturale nelle grandi e inquinate città Usa

L'industria culturale (una di quelle cose di cui, dati gli usi e abusi, in un buon articolo sarebbe meglio non parlare più) vive di strane e peculiari maree, come la superficie di un pianeta acquatico. In alto sospinge un mucchio di scorie e schiume insignificanti che fanno bella mostra di sé accanto ai pochi «casi» letterari; in basso, o a mezza strada, o comunque in posizioni ombrose e di second'ordine, relega — per gli imperscrutabili capricci dei suoi marosi — una quantità di buona letteratura che non raggiungerà mai il pubblico più vasto per una serie di ragioni.

Vediamone alcune: la mancanza d'interesse, da parte degli editori, per quella che gli americani chiamano «craftmanship» e che noi potremmo definire «abilità artigianale», cioè una delle qualità fondamentali del narrare; la sfiducia o l'indifferenza verso l'eventuale bontà del prodotto, dal momento che non è la bontà a farlo rendere ma l'involucro e la confezione (come ben sanno i fabbricanti di best-seller); l'incapacità, infine, di discernere, e la scarsa volontà di farlo.

Ecco perché molti editori pubblicano della buona narrativa per caso, senza nemmeno saperlo; e perché i loro autori di punta non sono (quasi) mai quelli da leggere, mentre può essere proficuo frugare nel mare magnum dei titoli economici, di «genere» o d'argomento specifico; qui brillano autori che, all'insaputa del pubblico generale, tessono ottime trame; qui si trovano libri eccellenti, e qui — separando il grano dal loglio, impresa non sempre facile — si possono trovare alcune gemme di questa nostra età post/letteraria.

Prendiamo il caso di Fritz Leiber, scrittore americano settantatreenne, nato a Chicago ma residente a San Francisco, attivo dal 1939 e apprezzato dagli appassionati di letteratura fantastica come un maestro. Il suo nome non dice niente al grande pubblico; i suoi libri non vengono esposti in vetrina; gli editori importanti non l'hanno mai preso in considerazione.

Conseguenza: uno dei più sottili romanzieri americani del dopoguerra resta ignorato al di fuori di una sporadica — se pur internazionale — schiera di ammiratori. (E invece, il giudizio è implicito, le qualità della sua prosa e l'intelligenza delle sue costruzioni meriterebbero di essere diffuse presso il pubblico generale dei lettori. Speriamo che queste note frettolose incuriosiscano almeno qualcuno a farne la scoperta...).

Leiber, come tanti intellettuali americani, ha una doppia formazione: scientifica da una parte — per studi e vocazione — letteraria dall'altra. Essendo figlio di due attori shakesperiani conosce a menadito il teatro classico e ne ha fatto uno dei temi centrali del suo lavoro. I suoi romanzi e racconti, a partire dal primo «Ombre del male» (1941, Editrice Nord), affrontano due tematiche parallele: da una parte, la ricerca del magico e del soprannaturale nel mondo moderno; dall'altra il tentativo di dare una risposta alla domanda: in che modo ci influenza l'ignoto? Che cosa si mette in moto, nella mente e nell'anima, sotto le sollecitazioni della paura?

L'ignoto, per Leiber, è ciò che sfugge alla nostra visuale ma che non possiamo fare a meno di postulare (Leiber è un esperto di Jung ed è consapevole dell'analogia che lega ignoto e inconscio); è esistito ed esisterà sempre, non importa quanto avanti progredisce la scienza e quanto scettico e sofisticato diventi il nostro rapporto con le aree buie della conoscenza. Noi crediamo di aver razionalizzato le antiche paure: in realtà gli scienziati e gli specialisti ai quali demandiamo la nostra sicurezza non sono che il sostituto dei vecchi stregoni, e dietro le loro teorie sta l'ignoto.

Da questa base Leiber trae materia non per speculazioni fumose e irrazionali, ma per una rigorosa ricerca poetica: individuare il buio e l'ambiguo sotto la realtà superficiale americana; trovare il torbido e il meraviglioso dietro la facciata di una mediocre «way of life»; descrivere la tensione che s'instaura tra la consapevolezza dell'ignoto e i barlumi che su di esso getta la cultura (romanzo nero e psicanalisi, visti come i poli di un'unica riflessione).

Tutto questo conduce Leiber non alla fuga e all'isolamento aristocratico scelto da altri fantasisti (primo fra tutti Lovecraft), ma a una lucida e paradossale presa di coscienza in cui le esperienze fondamentali di «wonder» e «terror» (meraviglia e terrore) vengono restituite alla sfera della consapevolezza, e il fantastico, se trionfa nell'ora incerta della mezzanotte, deve però confrontarsi col momento della veglia, in altre parole con la coscienza.

Il buio della notte e il nero delle ombre rivestono di una prospettiva inedita, ora venata d'humour e ora di amarezza, il mondo in cui ci muoviamo; gli ambienti in cui Leiber effettua la sua ricerca non sono magioni gotiche e castelli isolati, ma le metropoli moderne, ma il Midwest prospero e assolato, ma l'allucinata, stravolta terra del petrolio, la California del Sud, di cui è un descrittore insuperabile.

E' nelle metropoli che nascono i nuovi fantasmi di carbone e acciaio, di smog e tristezza, e in una serie di racconti compendiati nell'antologia «Neri araldi della notte» (1947, Editrice La Tribuna) Leiber ne traccia una mappa originale e al passo coi tempi, collegata agli orrori della società industriale e inquinante.

Ma una volta constatato che anche in questo mondo tecnologico l'ignoto, e quindi il soprannaturale, sono ammissibili poeticamente, resta da risolvere il problema del rapporto che ci lega ad essi. I personaggi di Leiber sono, per la maggior parte, altrettante sue incarnazioni. Spesso si tratta, esplicitamente, di artisti davanti ai quali sorgono fantasmi: e a poco a poco, nel procedere del racconto, risulta evidente che esiste un tenace legame fra il mondo interiore del protagonista e l'immensità nera e sconfinata dell'ignoto.

La cosa è talmente palese che nel romanzo «Nostra Signora delle Tenebre» (1978, Editrice Nord) le entità malefiche che insidiano, discretamente, uno scrittore dell'orrore nella moderna San Francisco (sic!) sono dette Paramentali.

Nei racconti che più intensamente scavano in questo problema (e dei quali un saggio è destinato ad apparire, tra qualche tempo, nell'antologia «Creature della notte» proposta dagli Oscar Mondadori), Leiber dimostra che i Paramentali sorgano e si cibano tra le scorie della sua anima, tra i suoi rimorsi e sensi di colpa, nelle pieghe buie della sua sensibilità d'artista.

Sono, in una parola, i suoi fantasmi nel senso letterale dell'espressione, anche se mantengono un'indubbia e inquietante oggettività e un respiro che si può definire, lovecraftianamente, «cosmico». Se la ricerca del magico e del soprannaturale si risolve, come abbiamo visto, in ricerca della poesia sotto la facciata filistea del quotidiano, il confronto con l'ignoto si risolve per Leiber in confronto tra lo scrittore e i propri incubi, tra l'artista e le sue creazioni (e noi che non siamo né artisti né scrittori possiamo consolarci dicendo: tra l'uomo e la sua creatività intesa nel senso più generale e psichico, che può essere popolata di mostri...).

Nella varietà dell'opera di Leiber questi temi ritornano anche nei romanzi di fantascienza e nelle opere di «heroic fantasy» centrate intorno al mitico Mondo di Nehwon. Uno dei suoi romanzi più complessi, «Il grande tempo» (1958), Editrice Nord), racconta in apparenza di un grande conflitto su scala temporale e spaziale, ma in realtà si svolge in una sola stanza e impiega la tecnica teatrale per condurci in un vero e proprio viaggio guidato all'interno di Leiber, nella fucina delle sue invenzioni, nel punto di partenza dei suoi innumerevoli viaggi tra le pieghe del reale.

In questi viaggi pericolosi ma necessari (viaggi di scoperta, dissacrazione, vere e proprie catàbasi) gli sono compagni la morte e il nulla, gli spettri e la solitudine, humour e intelligenza, e l'indiscutibile, sovrano eccitamento che si prova quando ci si tuffa nei golfi poetici del «wonder and terror».

Giuseppe Lippi



Nella foto, Fritz Leiber.

UNA CRITICA

Sorridere a teatro (e fuori)

Da alcuni anni Rita Cirio è titolare della rubrica teatrale del settimanale «L'Espresso». Chiamata a sostituire Angelo Maria Ripellino dopo la sua prematura scomparsa, questa «nipotina» di Alberto Arbasino è riuscita nel difficile compito di non far rimpiangere il brillantissimo predecessore, grazie a una prosa ironica e graffiante che entusiasma anche coloro che non frequentano il mondo colorato delle prime.

Scorrendo «Serata d'onore», ovvero «Delitto e castigo a teatro», come recitano rispettivamente titolo e sottotitolo di una raccolta delle recensioni di Rita Cirio appena pubblicata da Bompiani (pagg. 317, lire 22 mila), non si può non rimanere abbagliati dalle altissime capacità mimetiche dell'autrice.

Un esempio di altissimo livello è fornito dalle prime battute di un articolo intitolato «Come tu mi vesti», apparso il 1.o febbraio 1981 e dedicato allo spettacolo «Applause», interpretato da Rossella Falk, poche righe che sarebbe forse il caso di inserire in ogni manuale del perfetto recensore, o almeno in un'antologia scolastica da proporre agli scolari più dotati.

«Una volta si dedicavano alle opere di beneficenza, soccorrere l'Orfano, redimere la Fanciulla Traviata, vestire l'Ignudo, visitare l'Ammalato, confortare il Carcerato. In tempi più recenti hanno aperto la boutique, il ristorante alternativo nel centro storico, la galleria d'arte concettuale. Si sono iscritte al Dams di Bologna per frequentare, prima fila blocco di appunti in mano, seminari sulle danze polinesiane e corsi sull'astrologia.

«Trattasi di Signore in fase di riciclaggio travolte dalla sindrome del Realizzarsi; che a volte si manifesta in un passaggio di stato, vedi il caso di molte attrici che si calano nel ruolo, ma non sulle scene, di giornaliste. Oppure non resistono all'addio alle scene e fanno una rentrée speciale e clamorosa, con guardaroba scenico completamente rinnovato».

Sempre attenta all'evoluzione dei costumi, certa, come già affermava il buon vecchio Schopenhauer nei suoi purtroppo dimenticati «Parerga e paralipomena», che non andare a teatro è come far toeletta senza uno specchio, Rita Cirio annusa con abilissimo fiuto i palcoscenici dei grandi teatri e le tavole calcate dai guitti di provincia alla ricerca del nuovo, ma anche a caccia del già visto, del troppo abusato, dello scontato, tutti difetti satireggiati senza pietà.

Del resto se obiettivo del teatro è mettere alla berlina il mondo — e Rita Cirio non sembra amare troppo certi esasperati avanguardismi tipo Kusterman/Nanni, tanto per intenderci — la «critica» dell'Espresso mette alla berlina il teatro e le sue protagoniste, quelle Signore delle scene (anzi, scrive delle «sciuene», perché una vera Signora non è tale se non è anche una virtuosa del birignao) fustigando senza pietà le manie e i difetti di una genia intellettuale che non sembra purtroppo in via d'estinzione.

Sarebbe persino troppo facile mettere in evidenza come anche Rita Cirio consideri il magmatico universo quotidiano alla stregua di una grande rappresentazione, eppure in realtà è così. Per convincersene è sufficiente scorrere l'articolo datato 2 marzo 1980, intitolato «Il teatro all'antica democristiana», e dedicato all'esame dell'attesa novità «Il XIV congresso nazionale della Democrazia Cristiana».

Con un garbo quasi completamente sconosciuto in Italia Rita Cirio analizza i momenti salienti di quello che viene definito «uno spettacolo complessivamente ben congegnato», proprio perché fa ricorso a vari generi, senza dimenticare la classica commedia dell'arte, il melodramma, lo psicodramma, il teatro dell'assurdo e persino il varietà con numeri esotici.

Tutto il libro sembra uscito da uno studio dell'Inghilterra del XVIII secolo, perché a ogni pagina si rifà a quei maestri di prosa satirica che con le loro opere scardinarono la fiducia dei buoni borghesi nelle magnifiche sorti e progressive di illuministica memoria. Rita Cirio ci insegna a ridere non solo alle spalle del teatro, ma soprattutto a quelle dell'intera società, che in quel teatro è rappresentata.

Alberto Andreani

Taccuino

Quindici grandi nomi d'arte a Pordenone

PORDENONE — Oggi alle 19, alla galleria d'arte «Grigoletti» si inaugura la mostra di grafica e disegni di quindici artisti, alcuni dei quali costituiscono il Gotha artistico italiano. Si tratta di Guttuso, Vedova, Treccani, Zigaina, Mascherini, Pepeu, Mutti, Piacesi, Magnolato, Sartorelli, Basaglia, Sgubin, Joos, Comand e Tramontin. La rassegna, che durerà fino al 24 giugno, è stata realizzata dalla «Grigoletti» in collaborazione con la «Cooplibri» pordenonese.

Est-Nordest a Treviso

TREVISO — Cinque artisti insieme in una mostra che si apre oggi alla galleria «Torbandena» di Treviso (via Santa Margherita, 34): Luciano Ceschia, Carlo Ciussi, Aldo Colò, Igino Legnaghi, Livio Schiozzi. Sotto la sigla di «Est/Nordest» le sculture di Ceschia e Legnaghi, le opere in pittura di Ciussi, Colò e Schiozzi.

Il Veneto in pittura

PADOVA — Oggi a Villa Simes-Contarini di Piazzola sul Brenta s'inaugura la collettiva riservata a 52 artisti veneti inserita nell'agenda «Confronti '83», edita dal mensile «Arte Triveneta».

Fino a luglio l'incisione

VENEZIA — «Da Carlevarijs ai Tiepolo», la grande mostra sull'incisione che — dopo la prima tappa a Gorizia — è ora ospitata al Museo Correr di Venezia, resterà aperta fino al 10 luglio. E' stata infatti prorogata la chiusura.

Civiltà romana e il suo museo

ROMA — Continuano le iniziative romane per ricordare «Roma Capitale 1870-1911». Giovedì 16 al Museo della civiltà romana si aprirà «Dalla mostra al museo: dalla mostra archeologica del 1911 al Museo della civiltà romana», un'esposizione permanente che testimonia della storia e della formazione di questo importante allestimento.

DOPO VENEZIA, GLI EBREI A GORIZIA E TRIESTE: UN CONVEGNO

Storia, dal ghetto fuggita

La singolare rinascita d'interesse per le vicende di un popolo difficile da identificare
Nella nostra regione: il momento del trapasso da minoranza «tollerata» a gruppo integrato

GORIZIA — È senza dubbio singolare come in questi ultimi anni l'interesse dell'opinione pubblica per la cultura e la storia ebraica stia subendo un continuo crescendo, probabilmente motivato dalla poca conoscenza del fenomeno ebraico, di questo segmento integrale della società italiana che si lascia così difficilmente identificare con precisione, forse perché in fondo estraneo alle nostre categorie di pensiero.

Molteplici sono le iniziative che sorgono nel campo culturale al fine di delineare con precisione sempre maggiore la fisionomia di questa minoranza; ne possiamo ricordare soltanto due che, per i loro contenuti, interessano da vicino la nostra area geografica: il XVI convegno culturale mitteleuropeo, svoltosi a Gorizia nel novembre scorso, che ha presentato una gamma quanto mai vasta ed eterogenea di interventi riguardanti la cultura ebraica e la letteratura mitteleuropea, e il convegno internazionale, conclusosi proprio ieri alla Fondazione Cini di Venezia, che ha esaminato in modo approfondito il ruolo degli ebrei dei domini veneziani (Pier Cesare Ioly Zorattini con un'esaustiva indagine si è occupato degli insediamenti ebraici nel Friuli veneto).

Anche il ghetto goriziano, quest'ode di tante memorie legate a un'illustre tradizione ebraica di cui giustamente l'intera città di Gorizia può andare orgogliosa, vedrà lunedì nella sua sinagoga l'inaugurazione di un convegno di studio che si soffermerà su alcuni aspetti della storia ebraica di Gorizia e di Trieste «tra Ancien régime ed emancipazione». Il tema, affrontato — si tratta del periodo di tempo in cui gli ebrei passarono dal ruolo di minoranza, tollerata in quanto elemento economico indispensabile, a quello di gruppo perfettamente integrato nella società di maggioranza, sebbene diverso da essa per cultura e tradizione — si rivela di notevole interesse per la storia dell'ebraismo della nostra regione.

In un momento, infatti, in cui molti, spinti forse da un desiderio di cultura pressapochista, si appropriano indiscriminatamente di notizie e concetti ebraici, pretendendo di interpretarli con competenza, pare indispensabile una puntualizzazione scientifica che possa illustrare con chiarezza lo stadio raggiunto dall'indagine storica nel campo dell'ebraismo regionale.

Ci sembra che il convegno di domani possa rispondere a questa finalità, sia per l'autorevolezza di alcuni studiosi presenti, sia per la precisione dei temi trattati. Questo incontro — promosso dall'Associazione per lo studio dell'ebraismo delle Venezie in collaborazione con numerosi enti tra i quali il Comune e la Provincia di Gorizia e l'Università degli studi di Udine — si aprirà dopodomani alle 9 a palazzo Attems (a ridosso del ghetto) per concludersi nel tardo pomeriggio.

Sebbene quindi di durata limitata, intende presentare con un nutrito numero di interventi — si tratta di ben tredici relatori — gli ambienti culturali, economici e sociali in cui si mossero gli ebrei di Trieste e delle contee di Gorizia e Gradisca. Troppo lungo citare per esteso l'intera serie di contributi; segnaliamo soltanto, tra gli altri, quelli di Giuseppe Bolaffio («Un piccolo nucleo ebraico in Aidussina ai confini della Venezia Giulia»), Elia Richetti («L'attività del tribunale rabbinico di Trieste»), Giuliano Tamani («Isacco Samuel Reggio e l'Illuminismo ebraico»), Angelo Vivian («Il cimitero israelitico di Nova Gorica»), Nikolaus Vielmetti («Elia Morpurgo di Gradisca come protagonista dell'Illuminismo ebraico»), Pier Cesare Ioly Zorattini («L'emigrazione degli ebrei dai territori della Repubblica di Venezia verso le Contee di Gorizia e Gradisca»).

È da sottolineare il fatto che gran parte degli interventi sono frutto di un lavoro di gruppo effettuato dalle Università di Udine, Venezia e Pisa, che si propone di studiare in maniera sistematica la cultura ebraica della nostra regione, utilizzando tutte le fonti storiche reperibili, e che gli atti del convegno saranno presto raccolti in un volume.

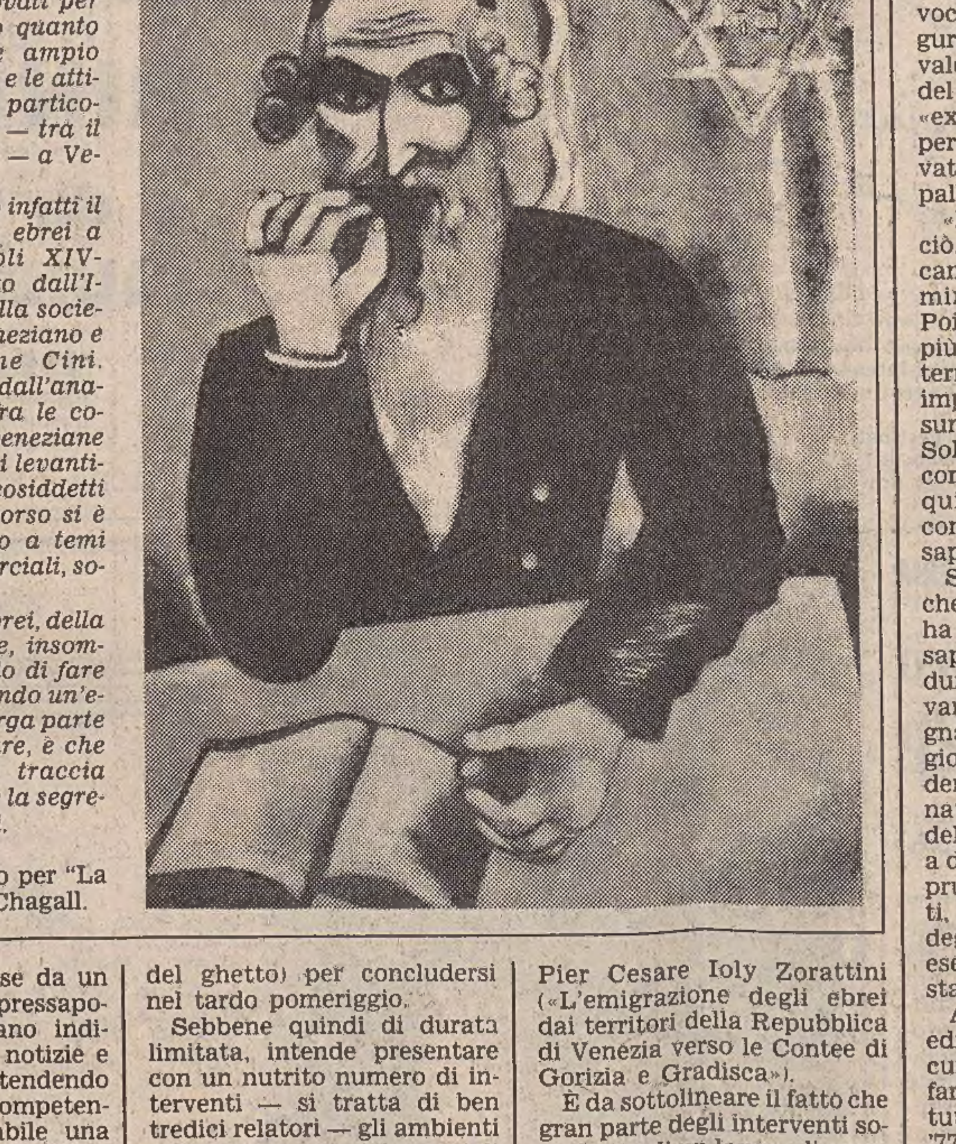
C'è da sperare che la giornata di lunedì rappresenti la prima di una lunga serie di iniziative che possano un giorno culminare nella fondazione di un centro di documentazione, atto a custodire degnamente le testimonianze del passato ebraico.

Orietta Altieri

VENEZIA — *È stato forse per la prima volta che oltre cinquanta studiosi di più paesi si sono ritrovati per stilare un affresco quanto più dettagliato e ampio possibile sulla vita e le attività degli ebrei, in particolar modo presenti — tra il Tre e il Settecento — a Venezia.*

Ieri si è concluso infatti il convegno su «Gli ebrei a Venezia — (secoli XIV-XVII)» organizzato dall'Istituto di storia della società e dello stato veneziano e dalla Fondazione Cini. Prendendo avvio dall'analisi dei rapporti fra le comunità ebraiche veneziane di diversa radice (i levantini, i ponentini e i cosiddetti «tedeschi») il discorso si è sviluppato attorno a temi economici, commerciali, sociali, culturali.

Dei «dispersi» ebrei, della minoranza globale, insomma, si sta tentando di fare la storia raccogliendo un'eredità che è per larga parte ancora da indagare, è che ha lasciato una traccia profonda ben oltre la segregazione dei ghetti.



Accanto, «studio per "La presa"» di Marc Chagall.

La rassegna dei libri

Nel Sesso Antotto

Giuliano: «Sesso Antotto», Bompiani editore, pagg. 62, lire 14 mila.

In una delle ultime tavole incluse da Giuliano nel suo «Sesso Antotto», satirica rievocazione di ormai lontani rigurgiti rivoluzionari che si avvale della prefazione di Oreste del Buono, appare il solito «ex» in abiti civili, munito persino di regolamentare cravatta, colto mentre gioca a pallone e rievoca.

«Nessuno sa quando cominciò. — dice — Non è come un campionato di calcio che sai il minuto esatto dell'inizio». Poi, colpendo la sfera sempre più docile continua: «Perciò il termine '68 si può considerare improprio. Tanto più che nessuno sentì mai il fischio finale. Solo verso il '75 si potè sapere con certezza che era finito». E quindi, malinconicamente, conclude: «Però non si è mai saputo chi ha vinto».

Spetta al lettore ribattere che se non si è mai saputo chi ha vinto, non si è neppure saputo chi è stato sconfitto, durante quei lunghissimi novanta minuti che hanno segnato in profondità la maggior parte delle società occidentali. Tutto è rimasto confinato nel limbo dei ricordi e delle interpretazioni, affidato a dotti e sapienti studiosi o ai pruriti dei sessantottini pentiti, spesso mutatisi nel corso degli anni seguenti in perfetti esecutori degli ordini di uno stato prima odiato.

A cadenza quasi regolare gli editori pubblicano testi e documenti che si propongono di fare il punto «una volta per tutte» sul '68 o sul più vicino '77, senza che nessuno riesca mai a cogliere la reale portata degli avvenimenti. Qualcuno, persino, ha già cominciato a prepararsi per il fatidico anniversario che cadrà nel 1988, e già si vocifera di dottissime analisi curate dai soliti «tuttologi» già quasi pronte per la stampa.

A questo punto le interpretazioni possibili sono solo due: o fu una rivoluzione fallita oppure, come sostiene del Buono presentando le tavole di Giuliano, si trattò di una stagione d'amore, piuttosto che di guerra. Un Sesso Antotto, insomma.

R. F.

A tempo di musica

Gianni Borgna: «Il tempo della musica». Laterza, pagg. 202, lire 13.000.

Cominciò tutto con «Rock around the clock», la rivoluzionaria canzone di Bill Haley, incisa nella primavera del 1954 ed esplosa esattamente un anno dopo. Fu il primo disco di rock'n'roll a conquistare la vetta delle hit parade, vendette negli anni oltre venticinque milioni di copie, e indiscutibilmente segnò l'inizio di un'epoca.

Da quel momento, fino a tutt'oggi e chissà fino a quando ancora, la musica è diventata parte integrante della vita e delle esperienze delle giovani generazioni di tutto il mondo. Una specie di colonna sonora, che ha accompagnato e in qualche modo anche influenzato tutti gli avvenimenti che l'universo giovanile ha vissuto come protagonista in questi ultimi trent'anni.

Prima, i giovani non esistevano neanche come categoria sociale: nacquero proprio allora, verso la fine degli anni Cinquanta negli Stati Uniti e qualche anno dopo nel vecchio continente, in una società che inaugurava una nuova fase di vita intermedia fra l'adolescenza e l'età adulta.

Di tutto ciò si parla in questo volume di Gianni Borgna, che va salutato come uno dei primissimi tentativi seri di affrontare in maniera organica e quasi scientifica l'argomento «giovani e musica».

Il sottotitolo è «I giovani da Elvis Presley a Sophie Marceau»: passando attraverso la nascita del rock'n'roll, il rock come musica trasgressiva e sessuale, Beatles e Rolling Stones, l'epoca dei grandi raduni, la politicizzazione del dopo Sessantotto, il riflusso e tutto quello che ha accompagnato questo termine negli ultimi anni, due personaggi così diversi come «Il re del rock'n'roll» e la giovanissima protagonista de «Il tempo delle mele» vengono idealmente uniti nel libro da un destino comune: quello di aver rappresentato, per la giovani generazioni degli anni Cinquanta e Ottanta, degli idoli da imitare e nei quali identificarsi.

Ca. M.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL FUTURO SCIENTIFICO E INDUSTRIALE DEL CAPOLUOGO REGIONALE

Biotecnologia: Trieste la candidata favorita Scelta ristretta a tre

La città ha più chances del Belgio e della Thailandia

TRIESTE — Un segnale positivo per la scelta di Trieste quale sede del centro d'ingegneria genetica e biotecnologia viene in questi giorni da Vienna, dove sono emerse indiscrezioni sugli orientamenti della commissione internazionale che dovrà pronunciarsi in merito alle sedi concorrenti.

L'ipotesi del Centro d'ingegneria genetica si deve all'Unido, l'organizzazione internazionale che ha promosso l'iniziativa.

La commissione ha ormai completato la visita delle città che hanno posto la loro candidatura. Candidature che riguardano paesi europei ma anche altri lontanissimi, da Cuba al Pakistan.

Le prime indicazioni provenienti da Vienna sarebbero positive per Trieste perché pare che la commissione abbia ristretto a tre soli paesi la rosa entro la quale sarà fatta la scelta finale: Belgio, Italia (quindi Trieste) e Thailandia. La candidatura triestina sarebbe considerata la più completa delle tre per la documentata programmazione che è stata presentata all'Unido, per gli impegni che la accompagnano e per i risultati della visita che la commissione ha recentemente compiuto a Trieste.

La scelta di Trieste è stata raccomandata anche dal premio Nobel prof. Salam con il prestigio suo e quello del Centro internazionale di Miramare che dirige. La proposta ha anche trovato pronto il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica che non solo ha offerto la disponibilità del comprensorio di Banne-Padriciano ma si è assunto i più immediati impegni finanziari a sostegno della candidatura, in modo da corrispondere tempestivamente ai requisiti che venivano richiesti dalla commissione internazionale (che in loco ha raccolto anche le concrete adesioni dell'università, della Regione, della Provincia, del Comune e degli enti economici).

«E l'Area di ricerca: che cosa se ne fa?»

«Si perdono di vista gli scopi per cui è stata creata», dice il Pci

TRIESTE — L'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, prima ancora di concretizzarsi, sta perdendo di vista gli obiettivi immediati per i quali è stata creata.

Questa l'analisi del gruppo «Ricerca e sviluppo» creato nell'ambito del comitato regionale del Pci, l'analisi è stata illustrata ieri nel corso di un dibattito al circolo della Stampa al quale hanno partecipato l'on. Antonino Cuffaro, responsabile nazionale della sezione ricerca del Pci, Stelio Spadaro, responsabile culturale del comitato regionale comunista e il prof. Gian Ugo Polesello dell'università di Venezia.

«Oggi la tendenza — ha spiegato Cuffaro — è quella di concentrare l'attenzione e gli sforzi sui progetti del Laboratorio Europeo per la Luce di Sincrotone e dell'Istituto di Ingegneria genetica delle Nazioni Unite».

«Ma assieme a questi progetti — ha continuato — pure importanti per garantire una stabilizzazione dell'attività dell'Area, è necessario non perdere di vista gli obiettivi più immediati, che riguardano il miglioramento delle concorrenzialità e delle redditività delle imprese produttive regionali».

Oggi infatti — a giudizio del Pci — non esiste nessun tipo d'incentivo che stimoli le aziende della regione ad insediare presso l'Area le proprie strutture di ricerca. Questo istituto rischia così di diventare una sorta di cattedrale nel deserto, assolutamente sganciato dall'attività della regione.

E ciò — fanno notare i comunisti — nonostante lo Statuto dell'Area preveda esplicitamente tra i suoi compiti istituzionali «la ricerca applicata, finalizzata al miglioramento dei processi produttivi delle attività industriali presenti in regione» «e la ricerca per il miglioramento della redditività sociale delle pubbliche istituzioni».

In cinque punti il Pci ha illustrato le iniziative che potrebbero comunque, a suo avviso, far assumere all'Area una funzione realmente trainante.

Queste sono: individuare ricerche quanto più possibile comuni a piccole e medie industrie della regione per uno scambio di progetti e idee; individuare nelle aziende medie-grandi quei temi il cui sviluppo possa garantire la trasformazione delle attività.

Altre iniziative proposte: creare un polo di sviluppo per le tecnologie della produzione e dell'automazione; stimolare la creazione di centri di servizi e assistenza su questioni tecniche, ma anche commerciali e di marketing. Sostenere infine le iniziative di ricerca che possano migliorare i servizi pubblici (salute, trasporti e comunicazioni).

Nessun intoppo per la Pontebbana

TRIESTE — «La sospensione programmata della ferrovia Pontebbana Udine-Tarvisio, che non riguarda il raddoppio del binario bensì la manutenzione straordinaria delle gallerie esistenti, e che è già in atto, non porta alcuna riduzione di potenzialità alla linea»: assicura l'on. Giorgio Tombesi, membro della commissione trasporti della Camera. «Lo prova il fatto — spiega in una nota il parlamentare — che nonostante la misura sia in vigore dal 29 maggio, essa ha consentito l'espletamento di un traffico di oltre mille carri al giorno, ovvero quello stesso ritmo che nei primi mesi di quest'anno ha consentito di trasportare sulla Pontebbana diverse decine di migliaia di tonnellate in più rispetto alla linea del Brennero, che per giunta è a doppio binario».

Tombesi, nel fornire i dettagli della situazione, ha espresso un elogio ai dirigenti delle FS, che «operano con senso di responsabilità e con la massima attenzione agli interessi di Trieste».

CONVEGNO A UDINE TRA GLI ESPERTI ECONOMICI DELLA SANITÀ

Il denaro per le Usl: dividiamolo meglio

Il Fondo sanitario nazionale deve programmare la spartizione

UDINE — E' iniziata oggi a Udine, per concludersi domani in mattinata, un incontro di studio tra gli esperti dei problemi economico-finanziari della sanità di tutte le Regioni. L'incontro ha per tema «La ripartizione del Fondo sanitario nazionale tra le Regioni e tra le Unità sanitarie locali».

Il tema del finanziamento delle Usl continua a suscitare la massima attenzione a tutti i livelli, tenute presenti le notevoli implicazioni che esso ha sulle effettive possibilità di attuare in concreto gli obiettivi del Servizio sanitario nazionale.

Vista la particolare attualità dell'argomento, l'assessore regionale alla sanità, Silvano Antonini-Canterin, ha ritenuto utile riprendere e continuare un'iniziativa che era già stata organizzata nella Regione Friuli-Venezia Giulia e che ora è alla sua seconda edizione.

All'incontro presieduto dall'assessore hanno partecipato studiosi dei maggiori Centri di ricerca in materia esistenti in Italia. Come già fatto nel convegno precedente molti hanno confermato la loro presenza e collaborazione. Tra i centri rappresentati, il Cergas dell'Università «L. Bocconi» di Milano, diretto da Elio Borgonovi; il Cisi di Roma diretto da Elio Aiuti e il Cresa di Torino diretto da Renato Balma.

L'incontro si è articolato in una serie di relazioni presentate dagli esperti del settore ma anche da funzionari delle Regioni. Questi ultimi hanno portato le proprie esperienze e prospettato soluzioni alternative nella ricerca di metodi e sistemi più idonei a modificare l'attuale struttura di finanziamento alle Regioni e alle Unità sanitarie locali attraverso il Fondo sanitario nazionale che costituisce l'elemento fondamentale per poter attuare una corretta programmazione sanitaria.

Considerato il suo elevato valore scientifico ed operativo l'incontro, che è stato un incontro di studio formerà oggetto di un'apposita pubblicazione che verrà stampata in futuro.

Convegno su psichiatria e psicanalisi

GORIZIA — Si è svolto nella sala dell'amministrazione provinciale un incontro-dibattito su «Psichiatria e psicanalisi», organizzato dall'Usl «Goriziana».

Il tema è stato presentato da Massimo Meschini e Fabrizio Scarso, rispettivamente presidente e direttore del «Movimento freudiano internazionale» di Milano, che si occupa dei problemi del disturbo psichico.

IN REGIONE SI PROSPETTANO VACANZE ALL'INSEGNA DI ECOLOGIA E NATURALISMO

Per far decollare l'agriturismo necessario l'elenco di chi vi lavora

UDINE — «La Regione ha interesse a far decollare l'attività agrituristica con i benefici a essa collegati, che portino a un'integrazione del guadagno per gli operatori del settore e a una maggior pubblicizzazione dei prodotti agricoli "alla fonte". È perciò necessario rendere funzionante in tempi brevi l'elenco regionale degli operatori agrituristici, per poter far sì che anche l'attività possa avviarsi al necessario sviluppo».

L'assessore regionale all'agricoltura, Mizzau ha spezzato una lancia a favore dell'agriturismo prendendo parte a un incontro con i rappresentanti degli uffici competenti per l'applicazione della legge sul turismo agricolo. Alla riunione sono intervenuti dirigenti dell'Amministrazione regionale, della Camera di commercio e degli enti interessati.

«Il problema principale che ci è stato prospettato dagli operatori agrituristici — ha spiegato Mizzau — riguarda la concessione delle autorizzazioni alla vendita "nelle frasche" oltre che dei prodotti vinicoli, anche di quelli agricoli, onde consentire una maggiore diffusione del sistema di vendita diretta».

I requisiti che dovranno possedere quanti vorranno entrare a far parte degli operatori agrituristici prevedono, innanzitutto, che gli stessi siano già iscritti agli elenchi degli operatori agricoli. Essi devono inoltre avere quale principale attività quella agricole, e operare nelle zone definite di montagna.

I presenti alla riunione hanno anche prospettato la necessità di sensibilizzare i Comuni ad accelerare i tempi di attuazione delle normative agrituristiche.

Per le iscrizioni agli elenchi, gli interessati a divenire operatori del settore possono già far pervenire le loro richieste presso le sedi dell'Albo professionale imprenditori agricoli (Apia), nelle province di Gorizia, Pordenone e Udine, e presso l'Ispettorato dell'agricoltura di Trieste.

Un agosto tutto prenotato

TRIESTE — I dati nazionali sono piuttosto chiari: l'industria turistica risente della generale crisi del paese. Le previsioni per questa prossima stagione, a fronte di un aumento degli incassi (dovuto per altro all'aumento del tasso di inflazione) parlano di un regresso delle presenze e di una conseguente diminuzione dell'indotto. Ma se dalla realtà nazionale si passa allo spaccato delle situazioni locali e regionali, il discorso si pone su ottiche diverse.

Per la nostra regione le medie previste tengono i valori degli anni passati. Accanto ad un bilancio in positivo delle prenotazioni ed alla ormai tradizionale saturazione delle strutture nel mese di agosto c'è la prospettiva di un allargamento dell'utenza per giugno e settembre.

Il Friuli-Venezia Giulia, regione che conserva, ancora, lati poco conosciuti del suo volto turistico al vasto pubblico italiano e straniero, accanto alla grande qualificazione dei suoi centri marini, porta avanti con impegno il discorso della montagna e della valorizzazione di località come Arta, Ravascletto, Sella Nevea, Forni di Sopra, e Tarvisio.

Questi centri legati tradizionalmente al turismo invernale, hanno iniziato un più marcato cammino di avvicinamento verso quell'utenza estiva della montagna.

Molte, quest'anno le iniziative legate ad un più intimo contatto con la natura. In una genrale riscoperta dell' «ecologico» al turista che arriva sulle Alpi Giulie, si proporranno sentieri naturalistici.

Accanto a queste proposte, la Regione ha iniziato il discorso dell'agriturismo. Aziende che operano tradizionalmente in questo comparto, saranno in grado di offrire — oltre a posti letto e zone attrezzate per campeggio — quei prodotti naturali che, in una società come la nostra estremamente industrializzata hanno portato ad un recupero della qualità e della «genuinità» delle tradizioni, anche gastronomiche, delle nostre terre.

Al discorso di valorizzazione dell'esistente è necessario ricordare quanto, il Friuli-Venezia Giulia offrirà nella prossima stagione a livello di manifestazioni culturali e di spettacolo per un turismo che gli addetti ai lavori definiscono di «attenzione». L'estate musicale di Passariano allarga i suoi orizzonti ai centri storici di Palmanova, Gradisca ed al complesso abbaziale di Sesto al Reghena.

Da queste località, in un discorso di decentramento culturale e di valorizzazione del patrimonio storico del Friuli-Venezia Giulia, sono previste manifestazioni anche in quei castelli, medioevali e non, verso cui c'è stata una azione di recupero e restauro.

Cielo sereno, domani forse un po' meno



La nostra regione è ancora interessata da una vasta area di alte pressioni centrata sull'Europa centro-settentrionale che mantiene condizioni di tempo buono.

Tale area anticiclonica è destinata a una temporanea attenuazione per l'arrivo di una perturbazione atlantica che ci interesserà a partire da lunedì. Per oggi e domani si prevedono quindi condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

SOLENNE CELEBRAZIONE NEL «CISCJEL» RECUPERATO DOPO I GRAVI DANNI DEL TERREMOTO

Oggi Udine festeggia i mille anni nel suo castello «alfine ritrovato»

UDINE — Oggi Udine compie mille anni. Un appuntamento con la storia che la città si appresta a festeggiare con grande solennità, nel Salone del castello, alla presenza di tutti i sindaci del Friuli storico e della città gemellata di Maribor, in rappresentanza della Patria del Friuli e dei domini del Patriarca di Aquileia.

Ieri è stato inaugurato ufficialmente il castello, «ritrovato» dopo il terremoto del '76 che lo aveva grandemente danneggiato. Con una cerimonia semplice, ma densa di significato, sono stati presentati i lavori di restauro e di sistemazione dello storico edificio che sovrasta la città, lavori curati dalla sovrintendenza per i beni culturali e ambientali del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'occasione, il dott. Francesco Sponzilli, segretario generale dell'Associazione italiana della medaglia, ha presentato la medaglia ufficiale delle celebrazioni del millenario, opera del prof. Pietro Giampaoli (un friulano illustre, che ha «firmato» le più diffuse monete in circolazione), coniata dalla Zecca dello Stato.



La veduta di una parte del castello inaugurato ieri dopo gli imponenti restauri resi necessari a causa del sisma del '76 (Foto Di Pietro)

Dopo il saluto del sindaco di Udine, Angelo Candolini, il soprintendente per i beni culturali, arch. Gino Pavan, ha tracciato brevemente la storia del castello di Udine, che proprio a un terremoto (quello del 1511) deve la sua costruzione poiché il precedente castello medievale era andato quasi completamente distrutto.

L'edificio restituito oggi alla città è opera di Giovanni Fontana, architetto palladiano: l'impegno che ha comportato il suo restauro può essere indicato anche da alcuni dati sulle sue dimensioni. E' lungo 70 metri, largo 26, alto 22 (è stata l'altezza a «tradire» la staticità durante le scosse del 1976), il tetto ha un'area di duemila metri quadrati, il volume complessivo è di 40 mila metri cubi.

Il terremoto provocò gravissimi danni soprattutto ai piani alti, minando in profondità le strutture portanti e compromettendo la parte più preziosa del castello, il Salone del Parlamento, decorato con un ricchissimo soffitto a cassettoni, e affrescato alle pareti da Pomponio Amaltec e da Giambattista Tiepolo.

Pavan ha spiegato tutti gli interventi di difesa prima, e di restauro poi, che il personale della Soprintendenza ha realizzato (il castello è di proprietà dello Stato). Iniziati subito dopo il terremoto del 1976, gli interventi si concluderanno (si spera) all'inizio del 1984, così il castello sarà infine riconsegnato alla sua destinazione, quella di museo.

Il ministero dei Beni culturali ha speso finora in questo intervento cinque miliardi.

La medaglia ufficiale del Millenario, realizzata da Pietro Giampaoli, reca da una parte la pianta della città e lo stemma di Udine, dall'altra l'angelo del campanile di Santa Maria del castello che si erge sul panorama del Friuli: un'opera di gran pregio che e, al tempo stesso, l'omaggio di un friulano alla sua terra.

In poche righe

Medie e superiori: scuola finita

TRIESTE — Oggi è già l'ultimo giorno di scuola, anche quest'anno anticipato a causa delle elezioni: si concludono le lezioni nelle scuole medie inferiori e in quelle superiori. Nelle elementari, invece, si continua fino a martedì, mentre per quanto riguarda le scuole materne la chiusura è prevista solo alla fine del mese di giugno. Gli esami di licenza media si svolgeranno a partire da lunedì, quelli di licenza elementare s'inizieranno due giorni dopo, mercoledì. Gli esami di maturità cominciano quest'anno il 4 luglio. Poi, come di consueto, l'appuntamento con la riapertura dell'anno scolastico è a metà settembre.

Aggiornamento in cancerologia

LUBIANA — Dal 13 al 17 giugno, a Lubiana, si terrà un corso internazionale di cancerologia. La manifestazione scientifica si svolge sulla traccia dell'omonimo corso organizzato lo scorso anno a Trieste e rientra nelle attività dell'Unione internazionale contro il cancro (Uicc) con sede a Ginevra.

Esso riveste particolare importanza ai fini dell'aggiornamento dei medici in oncologia.

Tra i membri del corpo docente internazionale figurano il dott. Giorgio Mustacchi e la dottoressa Silvia Milani, rispettivamente direttore e aiuto del Centro tumori di Trieste, nonché il prof. Stojan Plesnicar, direttore dell'Istituto oncologico di Lubiana e organizzatore della manifestazione. La partecipazione è riservata a un centinaio di medici provenienti da vari paesi europei.

Convegno per i diritti del malato

TRIESTE — Sotto il patrocinio della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia si svolgerà un convegno della Sezione di Trieste del Tribunale per i diritti del malato, nel corso del quale il Collegio Giudicante promulgherà la Carta dei diritti del malato. Il convegno avrà luogo martedì 14 giugno (ore 17-20) alla Stazione marittima di Trieste.

Lavoro giovanile e porto di Trieste

TRIESTE — «Il porto di Trieste, il lavoro giovanile, il ruolo regionale ed internazionale» è il tema del convegno giovanile internazionale che si apre oggi alle ore 9 e si conclude nella mattinata di domenica, presso il Convitto «Nazario Sauro» di via Cantù 10. Il convegno, cui partecipano amministratori regionali e locali ed esperti dell'Ente Porto di Trieste, è promosso dall'Organizzazione triestina Scambi culturali intereuropei.

Incontro con i giuliani a Roma

TRIESTE — Promosso dall'Associazione triestini e goriziani in Roma ha avuto luogo un incontro tra il rettore dell'università di Trieste, prof. Paolo Fusaroli, e i giuliani docenti nell'università romana.

L'incontro è valso a verificare la validità di un discorso da tempo condotto dalla comunità giuliana di Roma sul tema: «Il futuro di Trieste: incontri della scienza e della cultura».

Marinai sovietici bloccati in porto

TRIESTE — 15 marinai sovietici dell'equipaggio della nave «Natalia Keschova», in riparazione dello scalo di Trieste, sono stati bloccati ieri all'uscita del porto dalla Guardia di Finanza. Ad insospettire gli agenti sono state le custodie degli strumenti musicali che i marinai portavano con sè per le prove di un concerto di musica popolare organizzato alla Casa del popolo di sotto Longera dall'Associazione Italia-Urss. A nulla sono valse le proteste, neppure quelle dell'Associazione italo-sovietica e i 15 si sono dovuti rassegnare a rimanere sulla nave. Di conseguenza anche l'appuntamento musicale previsto per oggi, è saltato.

PROGRAMMA ELETTORALE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA

Una seria politica del lavoro è il primo obiettivo di Dp

UDINE — Anche Dp ha presentato a Udine le proprie liste per la Camera dei deputati, il Senato e la Regione: il consigliere regionale uscente Giorgio Cavallo, ha esposto il programma demoproletario per la prossima legislatura del Friuli-Venezia Giulia.

È stata sottolineata la necessità di una seria politica per il lavoro, soprattutto alla luce della possibilità di spesa, da parte della Regione, di circa 1000 miliardi nei prossimi anni. Cavallo ha sostenuto che questi finanziamenti possono essere usati o per ricapitalizzare proprietà dissestate oppure per risanare effettivamente la struttura produttiva regionale, mantenendo i livelli occupazionali.

La scelta fra queste due ipotesi contrastanti dipenderà dalla forza che il movimento operaio riuscirà a mettere in campo, ma dipenderà anche — secondo Dp — da una coerente battaglia legislativa di innovazione degli strumenti regionali d'intervento nel settore, tesi in primo luogo alla verifica puntuale della destinazione e dell'utilizzo dei propri finanziamenti.

Un altro elemento delle proposte demoproletarie è costituito dalla particolare attenzione rivolta alle questioni ambientali e agricole. Si tratta di problemi che non possono essere separati — affermano i demoproletari — poiché un reale recupero dell'ambiente, l'arreso del suo degrado, non può avvenire attraverso la creazione di «riserve indiane», bensì per mezzo della capacità di progettare un utilizzo razionale e rispettoso delle risorse naturali.

Cavallo si è poi soffermato sui problemi della pace, vitali per le popolazioni della nostra regione. Ha denunciato il fatto che siano puntati contro il Friuli non solo i missili sovietici ma anche quelli della Nato. E Dp, per questo, rivendica la necessità di un disarmo unilaterale e dell'uscita dell'Italia dalla Nato come le sole proposte adeguate alla possibilità di uno scontro nucleare.

CHARLOT  CHARLOT

Calzature Via Dante 6 631258 TRIESTE

RINNOVA I LOCALI

e da OGGI mette in TOTALE LIQUIDAZIONE tutti gli articoli primavera - estate '83

EL VAQUERO - SACHA (GELATI) - SEM VACCARO - MORI - BOZZI - ARMANI - EL CHARRO - SAX

(Comunicazione effettuata)



onda su onda

(variazioni su un tema di moda mare)

per lei

sportiva, raffinata, o... con qualche problema di linea i costumi, i bikini e gli abiti di PERLA, ANNACLUB, OCEANO, LE ONDE, LIDO, FABER, PAPITA, Y. S. LAURENT, TRIUMPH, ELLE, FILA, LOVABLE

per lui

costumi, accappatoi, borse ed accessori di FILA, COLMAR, ARENA, ELLESSE, MC GREGOR, SPEEDO, DIANA, ADIDAS, CERRUTI 1881, LACOSTE, STAR POINT.

per entrambi

sandali, zoccoletti, calzature estive negli accostamenti di colore più indovinati scelti nelle collezioni di SERGIO ROSSI, ROSSETTI YACHT, KRISSY, ALBERTO GUARDIANI, THIMBERLAND, CESARE PACIOTTI.

Godina confezioni — VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
Godina sport — VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
Godina calzature — VIA S. FRANCESCO 4/6

(con la possibilità di vincere uno dei favolosi premi del Concorso di Primavera tra cui un'autovettura FIAT 45, una giacca di visone, una motocicletta KAWASAKI un ciclomotore CIAO).

GIORNALE DI TRIESTE

DIFFIDA DEL COMITATO DI CONTROLLO

Il Comune obbligato a votare il bilancio prima delle elezioni

In caso contrario arriverà un commissario

Alla riluttanza della giunta comunale a porre in discussione il bilancio di previsione 1983 prima delle elezioni, nonostante le iniziative di sollecito delle opposizioni, ha posto argine il comitato provinciale di controllo, che è l'organo tutorio degli atti municipali. Tale comitato ha infatti diffidato ufficialmente la giunta Rossi ad adottare il progetto di bilancio entro martedì prossimo, 14 giugno, e a convocare il consiglio per l'approvazione entro il 21 giugno.

«Decorsi infruttuosamente tali termini — dice la diffida — verrà nominato un commissario ad acta, che provvederà agli interventi sostitutivi». E di tale sollecito la giunta è stata impegnata a darne tempestiva notifica a tutti i consiglieri, alla cui inadempienza farà appunto seguito la firma del bilancio da parte di un commissario ad acta, di nomina regionale. E' significativo a questo punto che il comitato di controllo, presieduto dal socialista Fulvio Del Tutto, abbia smentito le argomentazioni dilatorie finora addotte dalla giunta Rossi.

Una nota della presidenza del gruppo comunista al Comune sottolinea che il sindaco Rossi aveva accettato il 31 maggio un ordine del giorno che l'impegnava a presentare il bilancio in aula entro ieri, 10 giugno, ma poi egli «è stato inadempiente alla sua stessa parola»; sicchè ora sono gli organismi di controllo — rileva la nota — a imporre a norma di legge «la giustificata richiesta del Pci di convocazione del consiglio».

Provincia: rinviata la seduta di ieri

La giunta provinciale ha annullato la seduta del consiglio che essa aveva fissato per ieri sera, motivando la propria decisione come «una chance offerta alle opposizioni perché recedano dal loro comportamento irresponsabile». Secondo le opposizioni (Dc, Pci, Msi, MT e Us) il consiglio ieri non poteva riunirsi perché il giorno prima i lavori erano stati bloccati dopo l'approvazione di una mozione che riconvocava il consiglio per martedì.

Secondo la giunta (LpT, Psi, Psdi e Pri) il consiglio avrebbe potuto riunirsi anche senza il numero legale (gli oppositori, per la terza volta consecutiva, se n'erano andati l'altra sera, impedendo la prosecuzione dei lavori); ora, pur mostrando di avere il coltello dalla parte del manico in termini di regolamento, la giunta l'ha data vinta all'opposizione, rinviando la seduta a martedì per la presentazione del bilancio.

«La giunta aveva convocato ieri il consiglio per aggirare il boicottaggio delle opposizioni — ha detto il presidente Darno Clarici (Psi) — ma poi ha deciso di offrire loro un'ulteriore possibilità per recedere da un comportamento irresponsabile».

TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DAL SINDACATO

La Cisl fa il check up alla città che decade

Zanetti: «Il porto unica eccezione alla crisi locale»

«Trieste è l'unico porto in Italia e in Europa che dall'82 conosce risultati positivi»: questo l'unico dato confortante emerso nella tavola rotonda su «La trasformazione sociale ed economica del Paese e a Trieste: riflessi sull'occupazione» organizzata ieri mattina al Circolo della Stampa dalla Cisl.

Lo ha affermato in esordio alla sua relazione il presidente dell'ente porto Michele Zanetti, che ha partecipato all'incontro insieme al presidente dell'Ezit, Ennio Antonini, e al segretario nazionale aggiunto della Cisl Franco Marini. Il quarto invitato, Fabio Marchetti, presidente delle Acli, era assente giustificato.

I lavori sono stati introdotti da Bruno Degrassi, segretario provinciale della Cisl che ha messo in evidenza la pesante situazione occupazionale nella nostra provincia, soprattutto riguardo al settore delle Partecipazioni statali e a quello tessile. A conferma di quanto detto da Degrassi, Antonini ha portato alcuni dati comparativi con un'altra area (quella di Venezia e provincia) che pure è in crisi.

Da questa comparazione sono emersi due preoccupanti fenomeni: il calo demografico e quello produttivo: a Trieste, negli ultimi 10 anni si è avuta una diminuzione di 18 mila abitanti (282 mila contro 300 mila) e di 6000 occupati nell'industria (24 mila contro 30 mila), mentre il terziario è rimasto stabile sui 25 mila; mentre a Venezia e provincia gli abitanti sono aumentati di 16 mila unità (da 807 a 823 mila) gli addetti all'industria di 9 mila e al commercio di 18 mila. Per contrastare questa tendenza Antonini ha proposto lo strumento dei sostegni all'industria, del rinnovo tecnologico (sottolineando pure l'importante ruolo dell'Area di ricerca), degli incentivi destinati ad attrarre capitali.

Zanetti ha spiegato i motivi della positiva congiuntura del porto, dovuta soprattutto alla «lungimirante azione della Regione per il potenziamento delle infrastrutture e, per il riequilibrio del bilancio globale dell'ente». Zanetti infine ha lamentato l'assenza a livello centrale di una politica portuale programmata.

Marini ha dapprima inquadrato l'iniziativa della Cisl (questa tavola rotonda fa infatti parte delle «Giornate Cisl» organizzate a livello nazionale), premurandosi di affermare che essa nulla toglie alla collaborazione con le altre confederazioni.

INSERZIONE A PAGAMENTO

PRECISAZIONI SUI REGISTRATORI DI CASSA

L'unione Commercianti della Provincia di Trieste rende noto l'invito telegrafico della Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo di Roma rivolto alle aziende interessate all'acquisto di registratori di cassa:

«Est ribadita necessità rinvio termine introduzione obbligo et comunque previsione periodo rodaggio con esclusione sanzioni stop Perdurando attuale stato incertezza in attesa decisioni ministeriali definitive pregasi invitare aziende interessate non procedere ancora at acquisti stop Seguiranno tempestive comunicazioni stop Cordialmente»

Giuseppe Orlando
presidente Confcommercio

INOLTRE:

LA CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI,

in relazione alle notizie ed ai comunicati diramati dal Ministro delle Finanze sulla vicenda dei «registratori di cassa» ritiene doveroso portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto segue:

- non risponde al vero il fatto che gli operatori commerciali si oppongono all'introduzione dei registratori di cassa. È invece vero il contrario: essi vogliono però acquistare l'apparecchio previsto della Legge e non uno strumento transitorio destinato ad essere sostituito «per legge» nel 1987
- non risponde al vero che sono disponibili sul mercato i registratori previsti dalla legge: è invece vero che a pochi giorni dal 1.o luglio, data di entrata in vigore dell'obbligo, nessun produttore od importatore è in grado di fornire nei termini di legge apparecchiature omologate, considerato che la speciale commissione ministeriale cui compete il compito di vagliare ed omologare i prototipi è stata insediata soltanto il 1.o giugno scorso
- è invece vero che si vuole far ricadere sugli operatori commerciali e turistici l'onere dello smaltimento delle scorte dei registratori non conformi costringendoli ad acquistare strumenti che devono essere obbligatoriamente sostituiti nel 1987
- è invece vero che non esistono i tempi necessari per effettuare l'adattamento dei registratori già installati nelle aziende e che sussistono seri dubbi sulla possibilità per le tipografie autorizzate di produrre per tempo sufficienti quantitativi di rotoli prenumerati. Tutto ciò considerato, la Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo e dei Servizi

INVITA

gli operatori associati ad acquistare esclusivamente registratori di cassa omologati dalla speciale commissione ministeriale

E SOLLECITA

il Governo nella sua collegialità di decisione e tutte le forze politiche a voler intervenire con urgenza affinché, mediante lo spostamento del termine del 1.o luglio, possano essere superati tutti i problemi connessi con il varo della disciplina, ivi compresi quelli relativi ai numerosi chiarimenti che la legge richiede. Così facendo infatti, nel mentre da un lato non si comprometterebbero in alcun modo gli obiettivi della disciplina essendo contenuto il numero degli operatori sottoposti all'obbligo dal 1.o luglio prossimo si assicurerebbe, dall'altro lato, un agevole avvio della normativa e si consentirebbe agli operatori di scegliere l'apparecchiatura più confacente alla propria azienda tra una pluralità di modelli immessi sul mercato da più fornitori in concorrenza tra loro.

LA MANIFESTAZIONE DEL MSI ERA PROGRAMMATA A BORGO SAN NAZARIO

Non doveva tenersi a Prosecco il comizio finito a pistolettate

Tre distinti rapporti sulla sparatoria e sugli incidenti seguiti al comizio missino di giovedì a Prosecco sono giunti ieri alla Procura della Repubblica. Il primo è del commissariato di Opicina, competente per territorio. Il secondo della Digos, l'ufficio politico della questura. Il terzo della tenenza di Aurisina, da cui dipende la stazione dei carabinieri di Prosecco.

I rapporti concordano su quasi tutti i punti. Casimiro Majowski, l'operaio ventiduenne ferito negli incidenti, è stato raggiunto al piede da un proiettile di rimbalzo. In altre parole qualche carabiniere o poliziotto non ha sparato in aria ma in basso. Sull'asfalto sono stati raccolti almeno 12 bossoli calibro 9 marchiati Gfl. «E' roba nostra» affermano in questura.

«Ho sparato due colpi quando ho visto un mio commilitone con la faccia insanguinata» ha dichiarato anche un appuntato dei carabinieri. Dodici bossoli più due fanno quattordici colpi. A colpire alla faccia il militare (che poi avrebbe perso due denti) secondo questa versione sarebbe stato un attivista di destra. Lui nega. Identificato è stato controllato e poi rilasciato.

Gli incidenti dell'altra sera sarebbero stati innescati da un altro attivista di destra. Anche questo aveva «scortato» il consigliere comunale Almerigo Grilz sull'altipiano. Avrebbe poi visto un giovane sloveno e gli avrebbe detto: «Tu eri a Basovizza» riferendosi agli incidenti accaduti sabato scorso durante un altro comizio del Msi. Poi sarebbero volate due sberle.

Il comizio finito a pistolettate non doveva tenersi a Prosecco bensì a Borgo San Nazario, a qualche chilometro di distanza. Così avevano preannunciato i dirigenti del Msi al comitato di tregua elettorale. Giovedì invece hanno ritenuto di dover parlare nel centro di Prosecco dopo aver visto nella piazza due macchine della polizia in attesa. Anche questo particolare è entrato a far parte della relazione di servizio inviata in procura.

In periodo elettorale i comizi non possono comunque essere vietati anche se si tengono in un luogo diverso dal previsto. È sufficiente che un partito fornisca l'elenco dei comizi che intende effettuare al comitato di tregua elettorale ed evitare che due partiti si trovino alla stessa ora sulla medesima piazza.

Ieri mattina in prefettura il commissario di governo Mario Marrosu ha ricevuto separatamente il segretario dell'Unione economico culturale slovena Boris Race e il segretario del cittadino del Pci Claudio Tonel. Alle riunioni era presente anche il questore Antonio Allegra. «Abbiamo protestato per i fatti di giovedì a Prosecco — ha detto Race — ma non solo per essi. Nelle ultime settimane sono stati imbrattati almeno venti monumenti alla Resistenza. Il prefetto deve vietare i comizi fascisti nei villaggi del Carso. In caso contrario organizzeremo una contromanifestazione unitaria».

Si è anche riunito ieri in Provincia il comitato per la difesa dei valori della Resistenza, assenti i rappresentanti del Comune e della Lista per Trieste. Al termine della riunione è stato stilato un documento in cui si rileva che «l'organizzazione di pseudocomizi a Basovizza e a Prosecco fa parte di una campagna orchestrata da alcuni mesi dal Msi per aizzare l'odio e l'intolleranza in particolare contro la comunità slovena».

La segreteria del Pci sottolinea invece in un suo comunicato «l'irresponsabile reazione di alcuni uomini delle forze dell'ordine». La segreteria del Pci ha anche compiuto un passo ufficiale presso la sede locale della Rai «per protestare contro la faziosa interpretazione degli incidenti di Prosecco chiedendo una rettifica per ristabilire la verità dei fatti».

Anche il segretario del Psi Augusto Seghene non è tenero con la polizia. «In uno stato democratico non possono essere tollerati dalle forze dell'ordine comportamenti tesi ad avvelenare il clima di convivenza. Non esistono nell'Italia di Pertini giustificazioni ideologiche ad atti teppistici in cui l'uso delle armi da fuoco ha messo in pericolo la vita dei cittadini».

L'Associazione partigiani rincara la dose chiedendo «che alla vigilanza dei comizi siano demandati uomini con i nervi saldi per evitare il dilagare dell'uso delle armi da fuoco». «Non vi è posto nelle nostre strade per sceriffi dalla pistola facile» scrive anche l'associazione nonviolenta. La segreteria dell'Unione slovena protesta contro la «grave provocazione». «Noi sloveni — si sottolinea — abbiamo troppo sofferto sotto il regime fascista per rimanere indifferenti alle sistematiche provocazioni degli ultimi tempi».

Paolo Parovel per il Movimento Trieste addossa responsabilità anche alla lista per Trieste che «da cinque anni diffonde il nazionalismo e il sospetto etnico. Le responsabilità non gravano solo sui fascisti ma anche sui mandanti morali meloni, e sulle forze politiche che con alleanze opportunistiche li hanno mantenuti al governo delle città».

Il Movimento sociale respinge invece tutte le accuse e conferma «che non accetterà intimidazioni e minacce e continuerà regolarmente le proprie manifestazioni in tutto il territorio della provincia». In mattinata anche una delegazione del Msi si era incontrata con il commissario di governo col questore e col comandante dei carabinieri.

■ BASOVIZZA — Il Movimento sociale invita oggi alle 11 amici e simpatizzanti a prendere parte alla cerimonia sulla foiba di Basovizza organizzata dalla Lega nazionale.

Ultimo piano disabitato a fuoco Difficile spegnimento a S. Giacomo

I Vigili del fuoco hanno lavorato a lungo, ieri pomeriggio, per spegnere l'incendio sviluppatosi all'ultimo piano e nel sottotetto di una casa abbandonata in via Giuliani all'angolo con via San Servolo. L'allarme è stato dato, poco dopo le 18, da un passante. Le autopompe sono rimaste sul posto fino alle 23, per spegnere le fiamme e i focolai nascosti. Il caposquadra Giuseppe De Sardo durante il lavoro è rimasto lievemente ustionato sul collo.

Nello stabile sono stati trovati stracci e giornali vecchi abbandonati probabilmente da qualche barbone che usava ripararsi lì la notte. I tecnici dei Vigili pensano che la causa dell'incendio sia qualche mozzicone abbandonato fra gli stracci fin dal mattino.

Scontro con due feriti leggeri fra un autobus e una «pantera»

Violento scontro, ieri pomeriggio, fra una pantera della Polizia e un autobus, in via Carducci all'altezza dei portici di Chiozza. Verso le 17 una delle volanti di servizio stava imboccando, a sirene spiegate via Carducci proveniente da passo San Giovanni. Intanto un autobus della linea 1 sopraggiungeva dalla Stazione centrale a una certa velocità approffittando del segnale verde. I due mezzi si sono così scontrati in pieno all'incrocio.

Mario Delbello, 41 anni, via Rachelli 29, conduttore del bus, ha raccontato ai vigili urbani d'aver sì sentito la sirena ma d'aver creduto che la «pantera» fosse dietro di lui. Pare che i Vigili abbiano scoperto una qualche infrazione multando l'autista dell'Act.

I viaggiatori del bus hanno riportato solo qualche livido. Invece il brigadiere Giuseppe Broccardo, 38 anni, e l'agente Giuseppe Santoro, 25 anni, che era alla guida della volante, sono rimasti leggermente feriti. Entrambi sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale maggiore per trauma cranico con una prognosi di 10 giorni.

Cronache elettorali

Quale autonomia: botta e risposta Dc-LpT I comunisti tornano sul caso Gambassini

Botta e risposta, a distanza, fra la Dc e la LpT sul problema dell'autonomia, l'una favorevole a un maggior decentramento di competenze alle realtà locali nel quadro dell'unità regionale e l'altra favorevole a una separazione di Trieste dal Friuli. Ne hanno parlato, in due diversi comizi, l'assessore regionale Dario Rinaldi e il capogruppo provinciale Bruno Cavicchioli.

Dario Rinaldi, capolista della Dc per le «regionali», ha ribadito quale sia la posizione del suo partito sul problema delle autonomie locali, problema che sarà al centro — ha detto — della prossima legislatura. «Dopo l'esperienza dei primi vent'anni di statuto speciale è evidente — ha detto — da un alto l'esigenza che la Regione continui a porsi come entità unitaria nei confronti dello Stato e nei rapporti con le regioni contermini e con l'Europa, dall'altro la necessità che l'istituto regionale si articoli in più accentuate autonomie di carattere provinciale, e ciò perché la nostra regione comprende popolazioni con storia e tradizioni diverse».

«Questa regione — ha continuato Rinaldi — deve rimanere unita per pesare di più a Roma e in Europa, ma per rimanere unita essa deve assicurare spazio e un maggior decentramento democratico alle singole comunità. In sostanza essa deve finire il modello della regione accentrata, giustificato in questi primi vent'anni di vita, e per far questo basta dare completa attuazione a quanto già prevede lo statuto speciale in fatto di trasferimento di competenze e di risorse finanziarie agli enti locali, in particolare all'Amministrazione provinciale. Rimangono invece improponibili revisioni costituzionali sul modello del Trentino-Alto Adige, come vorrebbe la LpT, in quanto la struttura di quella regione è determinata — ha concluso — da situazioni locali ed esigenze del tutto diverse da quelle delle nostra area».

Di tutt'altro avviso Bruno Cavicchioli, che in una serie di comizi sull'altipiano ha sostenuto che «la salvezza del Carso è stata ottenuta grazie alla strenua lotta della LpT, che in tal modo ha attuato uno dei suoi tre punti programmatici» e ha indicato nel punto dell'autonomia l'obiettivo che il suo movimento si prefigge per l'immediato futuro. «L'autonomia — ha detto — consentirebbe di staccare la regione Giulia dal Friuli, consentendo la creazione di due sub-regioni sul modello di Trento e Bolzano, autonome sia dal punto legislativo che finanziario. Non a caso questa regione è forse la più progredita d'Italia e la situazione economica e geografica della nostra regione esige che essa venga divisa in Pordenone e Udine da una parte e Trieste e Gorizia dall'altra».

Dal canto suo l'on. Giorgio Tombesi (Dc) ribadisce l'opportunità di una convergenza, dopo le elezioni, fra il suo partito e la LpT. «La governabilità di Trieste e un maggior prestigio a Roma richiedono infatti un accordo sufficientemente ampio e politicamente omogeneo. Un segnale incoraggiante in questo senso è venuto — secondo Tombesi — dal segretario della LpT Gianni Giuricin, che parlando a Tribuna elettorale ha espresso rispetto e apprezzamento per quelle forze che cercano, all'interno dei partiti, di imprimere uno sbocco ostruttivo agli anni della protesta».

«Per evitare però malintesi e confusioni che possono dar luogo ad assenteismi, fin d'ora le persone più responsabili della Lista, nonché della Dc e degli altri partiti di maggioranza nazionale, debbono individuare — secondo Tombesi — i punti di possibile convergenza dopo le elezioni. Uno di questi — ha concluso — potrebbe essere la dichiarazione della fine della politica di Osimo, perché respinta dagli elettori e inattuabile sul piano pratico. Bisogna piuttosto investire il governo di una politica organica capace di risolvere i molti e complessi problemi della nostra fascia confinaria».

Il Pci — che sul «caso Gambassini» ha presentato un'interrogazione alla giunta comunale — ha ripreso l'argomento per bocca di Gastone Millo, che parlando a Muggia ha rilevato «la gravità della condanna per infrazioni valutarie» e «la continuità da parte della LpT del sistema di gestione del potere instaurato dalla Dc». Ed ha concluso: «Si tratta di un'ulteriore prova della natura affaristica del gruppo che controlla la LpT».

Parlando per il Mit, il candidato Giorgio Miraz ha detto che «il segretario della Lista, Giuricin, con la sua scialba esibizione televisiva ha fatto ridere l'intera Italia di Trieste e del "melonismo" dei triestini: davvero un bell'affare per Trieste l'esportazione del "melone" nella patria della mafia». E Salvatore Fernetti ha denunciato un'aggressione subita: mentre passava in macchina davanti al liceo Petrarca, dei giovani che attorniavano un camioncino del Msi, hanno lanciato invettive e corpi contundenti.

Comizi di oggi

Fitto di manifestazioni elettorali questo week-end: tra i comizi di rilievo quello organizzato dal Fronte monarchico giovanile alle 18.30 in piazza Goldoni: interverrà il segretario nazionale dell'Unione monarchica italiana, Sergio Boschiero, il quale sosterrà il concetto: «La monarchia per uscire dalla crisi della Repubblica» (i monarchici, come noto, non parteciperanno alle elezioni). Ed ecco le altre manifestazioni comunicate per oggi dai partiti interessati:

LpT — Alle 19 in piazza Goldoni, Gianni Giuricin, Paolo Pellis, Giorgio Bonat e Manlio Cecovini; e comizi volanti di Bruno Cavicchioli alle 10 in Ponterosso, alle 11 in piazza Repubblica, alle 12 in via Udine; e di Vittorio Pegac alle 10.40 in piazza Volontari Giuliani e alle 11 in piazzale Gioberti.

Dc — Alle 11 in piazza Perugino, Pio Nodari e Michela Scarazzato in Pase; alle 12 in piazza Tra i Rivi, Silvia Collini Avian e Lucio Cernitz.

Psi — Comizi di Aurelia Gruber e Gianfranco Carbone alle 11 in piazza Libertà e alle 12 all'Ente porto.

Pri — Alle 11 nella sede di via Foscolo 7, Oliviero Fragiacomo («Dalla giunta Cecovini alla giunta Rossi»).

Pci — Alle 11 in piazza Puecher, Arturo Calabria; alle 11 a Muggia in piazza Marconi, Apostoli e Campagna; alle 11 in via Bonomea, Giorgio Rossetti e Paolo Parovel; alle 19 a Visogliano, Boris Iskra; alle 18 e alle 21 a San Dorligo, Stojan Spetic.

Msi — Alle 9.30 in Barriera, Grilz alle 10.30 in Viale, Grilz; alle 19 in Viale, Giacomelli e Serpi; alle 19.30 in piazza S. Antonio, Morelli e Di Giorgio.

Mit — Comizi di Jacopich, Miraz, Wolf, Marchesich e Fernetti alle 10 a Muggia in piazza Marconi, alle 12 a Borgo S. Sergio, alle 18.30 alla Lanterna, alle 19 in Riva Grumula.

Pnp — Comizi di Stelio Pranzo dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Cavana e dalle 16.30 alle 20.30 in piazza Garibaldi.

In poche righe

Grave una donna investita a Muggia

Tre persone sono rimaste ferite, una gravemente, a causa di un investimento, ieri pomeriggio, a Muggia. L'incidente è accaduto in via Battisti. Riccardo Binetti, 19 anni, abitante a San Dorligo della Valle in via della Mattonaia 34, era alla guida di una vespa, diretto verso il centro, con a bordo Cristina Pace, 19 anni, via Rio Spinoleto 27. Improvvisamente la moto ha investito una donna, Gioconda Cecada, 62 anni, via Matteotti 21, che stava attraversando la strada. La donna, che versa in gravi condizioni, è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale maggiore e ricoverata in neurochirurgia con prognosi riservata.

Anziano trovato morto in casa sua

Un pensionato è stato trovato morto, in stato di decomposizione, nel proprio appartamento in via Revoltella 113. L'allarme è stato dato da alcuni inquilini dello stabile che da giorni non avevano notizie di Giuseppe Olenik, 78 anni.

Muore il giorno dopo l'investimento

Un pensionato investito da un autocarro, l'altra mattina è morto all'Ospedale maggiore ieri pomeriggio. L'incidente era accaduto in via Italo Svevo. Carlo Malandi, 79 anni, residente in via Pola 22, stava attraversando la strada quando un autocarro lo ha travolto.

Certificati elettorali: consegne ultimate

È scaduto ieri il termine per la consegna a domicilio dei certificati elettorali. Chi non avesse ricevuto il certificato potrà ritirarlo da sabato 18 fino a lunedì 27 negli uffici comunali che rimarranno aperti anche nei giorni festivi, dalle 9 alle 19.

A convegno i neurologi del Triveneto

Oggi alle 9 all'hotel Adriatico di Grignano si svolgerà la riunione della sezione triveneta della Società italiana di neurologia, organizzata dal prof. Giuseppe Cazzato, direttore della clinica neurologica dell'università di Trieste e dal dott. Rodolfo Antonello, segretario della sezione.

Oggi sulla costa comizio naturista Politici invitati (ma senza slip)

Dora Pezzilli, candidata radicale nelle liste del Pci e l'Associazione d'azione non violenta hanno indetto per oggi alle 13.30 sulla spiaggia dei «Filtri» un comizio contro la repressione del naturismo. I manifestanti saranno nudi e invitano anche i rappresentanti dei partiti e del comune di Duino-Aurisina a partecipare in costume adamitico. «O la polizia oggi arresta anche me — ha detto la Pezzilli — o lascia una buona volta in pace i cittadini che vogliono fare i bagni nudi».

Il Partito comunista, in una nota, afferma l'esigenza che venga fatta chiarezza tra i fenomeni di turbamento della pubblica decenza e le innocenti esigenze del naturismo verso le quali Trieste dovrebbe esprimere la più totale apertura. Secondo il Pci anche riconoscere la «Costa dei barbari» come spiaggia naturista potrebbe fermare il flusso turistico di passaggio.

Parlando in un comizio per il Movimento indipendentista, Werther Wolf ha invece detto che «per raccattare un pugno di voti, i comunisti sono costretti ad esibire le vergogne di un'amica stagionata delle lucciole».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Barnaba - Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 5.23 e cala alle 21.27.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16 via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2; Sistiana, Basovizza e Aquilinia: solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; solo a chiamata: Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 2262210; Aquilinia, tel. 274630.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Giulia 1; via S. Giusto 1; Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

STATO CIVILE

NATI: Derganc Susanna, Borsetto Matteo, Orsini Marianna, Bevitori Xenia, Scotti Francesca.

MORTI: Dusconi Francesco anni 78, Kebar Giuseppe 78, Gregori Antonio 67, Princivalli ved. Srimsek Giuseppina 95, Guzzardi Sebastiano 81, Gasperazzo Teresa 88, Oblak ved. Apollonio Ada 85, Pueri Gustavo 78, Lubiana ved. Lubiana Margherita 86, Amadeo ved. Tommasini Maria 79, Robusti Bruno 39, Zun ved. Jelincic Danica 62, Ukmar ved. Ukmar Caterina 90, Riccobon in Zucco Andreina 82, Del Monaco ved. de Finetti Ada 79.

DOMINIQUE
abbigliamento femminile

VENDITA TOTALE PER RESTAURO
sconti 40-70%

VIA IMBRIANI 10 TEL. 631763
Da comunicaz. al Comune dd. 31.5.83 dal 14.6 al 27.7.83

ECCO CHI HA VINTO 100 MILIONI!
Aut. Min. Conc.
Giuseppe Cirincione
Piazza Generale Turba
Palermo
ha vinto giovedì scorso, durante Superflash, i 100 milioni Standa.
Un altro nome che si aggiunge a quelli dei tantissimi vincitori del
Superconcorso 2 miliardi di premi
STANDA

Inserzione elettorale

26 giugno 1983
ELEZIONI REGIONALI
VOTA
libertas
VISINTIN
oppure 14
A TELEQUATTRO
il 18 giugno alle ore 20.15 e il 25 giugno alle ore 20.

INNOCENTI
Servizio Assistenza
Autofficina S. GIUSTO
Via Montfort, 8 - Tel. 793711

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

L'AVVISO ECONOMICO
su
IL PICCOLO
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

FRETTE
Biancheria per la casa. Dal 1860.
UNA SPLENDIDA TOVAGLIA FRETTE ORA PIÙ CHE MAI.
FINO AL 50 % DI SCONTO.
UNA OFFERTA ESCLUSIVA
DAL 23 MAGGIO AL 18 GIUGNO
PRESSO:
TRIESTE
Via Mazzini, 30b

GIORNALE DI TRIESTE

SCONTRO POLITICO ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Estate triestina: balletti musica, film e polemiche

I comunisti contro il vertice (Dc e LpT) dell'Azienda di soggiorno

Polemiche politiche hanno arroventato l'atmosfera alla presentazione dell'Estate triestina, tenutasi ieri mattina al castello di San Giusto.

La nomina ai vertici dell'Azienda di soggiorno di un presidente (Alvise Barison) e di un consiglio direttivo (Alfieri Seri, Ernesto Zenga, Italo Giorgi e Remigio Lenarduzzi) frutto di un patto LpT-Dc non è stata digerita dai rappresentanti comunisti nel consiglio di amministrazione») e, che non hanno perso l'occasione per rimarcarlo.

Dopo i discorsi di rito, il consigliere comunista Tullio Morgutti ha aperto le ostilità affermando che «questa Azienda nasce male» poiché il direttivo è stato eletto discriminando il suo partito («che è la forza di maggioranza relativa nel consiglio di amministrazione») e discriminando pure due dei tre comuni (Trieste, Duino Aurisina e Muggia) interessati all'Azienda. Infatti i quattro componenti del direttivo sono tutti triestini.

Non è mancata neanche una stoccatina al neo presidente: «Di Barison — ha aggiunto Morgutti — apprezziamo le referenze e i propositi, che però spetterebbero di più a un direttore di un'Azienda di soggiorno che a un presidente, il quale ha compiti politici».

A rispondere all'attacco è partito, lancia in resta, il membro democristiano del direttivo Remigio Lenarduzzi, che, senza perifrasi, ha sentenziato: «Non c'è nulla da scandalizzarsi se all'interno del consiglio di amministrazione si è formata una maggioranza e se essa ha espresso presidente e direttivo». «Anzi — ha rincarato la dose Lenarduzzi — questo accordo dev'essere propedeutico a futuri accordi tra Dc e LpT per assicurare la governabilità al Comune e alla Provincia».

Ma veniamo al programma (che in dettaglio diamo a parte) illustrato dal commissario uscente Dario Santin. Esso si articola su tre filoni, balletti, musica giovane e cinema, che saranno ospitati in spazi «nuovi» (stadio, palazzetto dello sport, piazza Unità). Santin ha anche sottolineato i contatti avuti in sede regionale per far entrare la città nei circuiti dei grandi concerti dei giovani.

Proprio questi due ultimi aspetti indicano che nel programma di quest'anno si è finalmente avuta quell'inversione di tendenza, nella politica turistica dell'Azienda di soggiorno, da molte parti auspicata, che ha meritato al commissario uscente i grazie dei collaboratori, dei rappresentanti politici (anche quello mugugnato dai comunisti) e degli operatori del settore.

Alvise Barison, autodefinendosi «presidente in panchina», visto che è stato eletto da soli otto giorni, ha messo subito le mani avanti, sia sulla sua elezione («non sono un uomo di partito, l'unica tessera che ho è quella del Movimento federalista europeo»), sia suoi suoi programmi («datemi il tempo per conoscerli prima di esporli»).

Barison, nonostante una fastidiosa raucedine, ha fatto ricorso a tutte le sue doti di public relation man per assicurarsi la benevolenza delle opposizioni.

Egli ha pure detto di voler stringere i rapporti con Muggia e Duino Aurisina, occupandosi in prima persona di queste «due perle della nostra riviera». E qui un rappresentante muggesano è sbottato in un «Ma questo ci prende in giro!», frase detta in forma dialettale più colorita.

Rispondendo infine alle domande dei giornalisti, Barison si è impegnato a rafforzare la collaborazione su programmi comuni con le Aziende di soggiorno di Lignano e Grado, a sviluppare le sponsorizzazioni, ad indire conferenze sul Palacongressi e sull'attività croceristica e ad insistere per una modifica degli orari e dei giorni di apertura di negozi e locali pubblici.

Pierluigi Sabatti

Da Rudolf Nureyev fino a Vasco Rossi

Rudolf Nureyev al politeama Rossetti, Franco Battiato allo stadio Grezar, il Festival dell'operetta al teatro Verdi. Sono questi gli appuntamenti più prestigiosi del programma allestito per la stagione estiva 1983 dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e presentato ieri ufficialmente al Castello di San Giusto.

Si comincia subito con l'attesissima esibizione del grande ballerino russo, lunedì 13 giugno al politeama Rossetti, e si continua nella settimana fra il 18 e il 25 con la proiezione nel cortile del Castello di San Giusto dei film premiati al «Festival dei festival».

Sabato 25 giugno, con inizio alle ore 21, si terrà allo stadio di Valmaura l'annunciato concerto del musicista Franco Battiato. Per l'occasione, e per «favorire» l'esordio della musica giovane al Grezar, gli organizzatori devolveranno il 10 per cento dell'incasso netto alla squadra di calcio della Triestina. Un gesto di simpatia, come ha affermato il commissario uscente dell'Azienda, Dario Santin: vuol significare anche che sport e musica concorrono insieme a fare spettacolo.

Il giorno dopo lo spettacolo di Battiato, domenica 26, al castello di San Giusto un altro appuntamento con uno dei cantanti preferiti dai giovanissimi: Miguel Bosè, che non si è mai esibito nella nostra città. Altri spettacoli musicali a San Giusto sono previsti per il 5 luglio, con la cantante statunitense Amii Stewart (vista recentemente al Festival di Sanremo), e per il 9 e il 26 agosto, rispettivamente con il medico cantautore Enzo Jannacci e con il «rocker spericolato» Vasco Rossi.

Per quanto riguarda il Festival dell'operetta, si terrà anche quest'anno al teatro Verdi, fra il 2 luglio e il 14 agosto. In cartellone: «Madama di Tebe» di Lombardo, «La principessa della Csardas» di Kalman, «Vittoria e il suo Ussaro» di Abraham.

Il 28 giugno inizia nel parco del castello di Miramare la programmazione di «Luci e suoni», che si protrarrà fino a settembre inoltrato. Non ci sarà invece, dopo le note vicende, il Festival di fantascienza: fra il 9 e il 13 luglio, in collaborazione con la Cappella underground, l'Azienda propone una rassegna di film fantastici e fantascientifici.

Altre due segnalazioni per il «Balletto folkloristico colombiano» e i «Solisti della scuola di danza dell'Urss» (a San Giusto nella seconda metà di luglio), e per gli spettacoli di prosa al teatro Romano nei primi giorni di agosto («Elena» di Euripide, con Edmonda Aldini, e «Anfitrione» di Plauto.

Ancora per quanto riguarda la musica giovane, mai come quest'anno presente nella programmazione estiva triestina, sembra essere slittata la possibilità di ospitare in piazza Unità, il giorno di Ferragosto, lo spettacolo di Angelo Branduardi per l'Unicef. Tutta la tournée è stata rinviata di qualche settimana, e forse il cantautore lombardo sarà a Trieste nel mese di settembre.

Sempre per settembre, ha affermato Santin, si sta studiando la possibilità di una manifestazione conclusiva con una grande «star» del rock internazionale. I nomi che si fanno sono quelli degli America, di Christopher Cross, di Meat Loaf e di Peter Gabriel.

Carlo Muscatello

È INIZIATA IERI SERA LA KERMESSE ELETTORALE DEL PCI

Festa in piazza Unità



La campagna elettorale sta diventando sempre più spettacolo e sempre meno politica. E anche il Pci ha seguito questa regola con la manifestazione che si è aperta ieri in piazza Unità sul tema «Due giorni in piazza per altri possibili giorni».

Organizzata anche dalla Federazione giovanile comunista, la manifestazione ha alternato musica, filmati e teatro in piazza, con dibattiti e assemblee fra la gente. Ieri, prima giornata, è toccato a gruppi teatrali «Il Cantiere», «La Commedia dell'arte» e «Il Pirata».

Poi piazza Unità è stata inondata dalle musiche dei vari gruppi della regione (si sono sentite pure delle versioni rock del folk triestino).

Oggi, dopo l'apertura alle 18 con il gruppo «Il Cantiere», è previsto per le 19.30 un incontro-assemblea con la partecipazione di Mario Tommasini, assessore alla sanità del Comune di Parma, Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici di Trieste e candidato al consiglio regionale nelle liste del Pci, Sabrina Novel, della Federazione giovanile comunista ed Ester Pacor, consigliere comunale e candidata del Pci al consiglio regionale.

Alle 21 e 30, Davide Riondino in concerto e, a conclusione, «Gran finale» a cura del teatro «Il Cantiere», uno spettacolo ancora avvolto nel mistero, ma che, assicurano gli organizzatori, «prevede il coinvolgimento di tutta la piazza».

CON PRECEDENZA AGLI SFRATTATI

Bando di concorso per 25 case Iacp

L'Istituto autonomo per le case popolari ha pubblicato un bando di concorso per l'assegnazione di 25 alloggi parcheggio ad inquilini colpiti da provvedimento di rilascio, in base alla legge regionale numero 75.

La funzione di questi alloggi è di sopperire alle esigenze abitative più urgenti degli sfrattati, per cui la durata di locazione non potrà superare i due anni dal momento della consegna dell'alloggio. L'affitto sarà determinato coi criteri della legge sull'equo canone.

Le domande di partecipazione al bando devono essere scritte esclusivamente sugli appositi moduli forniti dall'Istituto autonomo case popolari e possono essere ritirati presso l'ufficio assegnazioni e cambi, via del Ghirlandaio 43 (dalle ore 8 e 30 alle 11 e 30 ogni giorno feriale escluso il sabato) e devono essere consegnati, ai fini della prima graduatoria, entro il prossimo 8 luglio.

Questi i requisiti per concorrere: lavorare nel comune di Trieste; non essere proprietari di altra abitazione, ovunque ubicata, non adeguata alla necessità del proprio nucleo familiare: non avere mai beneficiato di interventi di edilizia convenzionata o agevolata; avere un reddito annuo complessivo di tutta la famiglia inferiore a 14 milioni e mezzo da cui si può detrarre un milione per ogni componente della famiglia che non produce reddito (i redditi da lavoro dipendente sono calcolati per ip 60 per cento, quindi il limite per concorrere di un lavoratore dipendente con due persone a carico è di 26 milioni e 166 mila lire annue): ultimo requisito è di essere soggetti a provvedimento di rilascio di immobile adibito a uso di abitazione.

Questi i documenti da allegare: certificato di cittadinanza italiana; certificato di residenza; stato di famiglia; atto notorio o dichiarazione sostitutiva da cui risulti che richiedente e familiari non sono proprietari di case; documenti su luogo di lavoro, reddito e attività di ogni familiare; copia del provvedimento esecutivo di sfratto.

PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO PER 2 ANNI E MEZZO

Cappellini lascia Trieste



«I due anni e mezzo che ho trascorso a Trieste rappresenteranno per me la parte migliore della mia vita professionale». Queste parole, semplici ma dense di significato, hanno concluso il discorso, con il quale il presidente della Corte d'appello, dott. Francesco Cappellini, ha preso ieri congedo da tutti i suoi collaboratori. Stamane è partito per Firenze, dove assumerà identico incarico.

La cerimonia di commiato è avvenuta nell'aula magna del palazzo di giustizia, affollata di magistrati, segretari, cancellieri, funzionari e operatori del diritto.

Erano presenti i presidenti del Tribunale di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, pretori, sostituti procuratori della Repubblica e altri.

Il saluto della Corte è stato recato dal dott. Silvio Costa, presidente della Sezione penale, il quale ha rilevato come i rapporti con Francesco Cappellini siano sempre stati improntati alla massima cordialità e lealtà. «Del presidente possiamo dire soltanto bene: per la sua alta dottrina, il suo tatto e il suo stile».

Il procuratore generale dott. Gustapane ha sottolineato, nel proprio messaggio, che per i magistrati «non è una giornata di festa: l'allontanamento del presidente rattrista gli animi di tutti e non sarà facile affrontare la realtà ora che egli non potrà più soccorrerci nel vincere e nel superare le ansie quotidiane del nostro lavoro».

Il cancelliere capo dott. Pasquale Maione, che è stato il più diretto collaboratore del dott. Cappellini, gli ha esternato la propria gratitudine e quella del suo ufficio, dicendo, tra l'altro, che il lavoro al suo fianco «ha costituito un quotidiano arricchimento umano, culturale e spirituale».

Hanno parlato ancora l'avvocato distrettuale dello Stato De Carlo e l'avv. Ottavio Codelli, presidente dell'ordine forense.

Per ultimo ha preso la parola il dott. Cappellini, il qual eha avuto espressioni di grande stima per tutti i componenti della Corte e degli altri uffici giudiziari, ai quali ha detto, visibilmente commosso, «se passate da Firenze, ricordatevi che c'è un amico che vi aspetta».

A UN INCROCIO DI VIA DELL'ISTRIA

Taxi contro una Vespa Si ferisce una giovane

Fragoroso scontro alle 20 in via dell'Istria fra un taxi e una Vespa 125. Una giovane, Laura Maria Ruda, 22 anni, via Frescobaldi 21, si è fratturata gravemente la gamba destra. È ora ricoverata nella divisione ortopedica dell'ospedale, dove ne avrà per sessanta giorni.

L'incidente è avvenuto all'angolo con via dei Vigneti. La Vespa, a bordo della quale si trovava la ragazza, era condotta da Marco Dose, 24 anni, strada del Friuli 60/3. Percorreva via dell'Istria, quando all'incrocio è uscito il taxi, guidato da Michele Gallo, 36, via dei Vigneti 24. Ieri sera non era ancora chiaro se qualcuno dei due avesse omesso di dare la precedenza.

L'urto è stato inevitabile. La ragazza, sbalzata dalla Vespa, è caduta a terra. Si trattava di una frattura esposta, che ha richiesto molta cautela nel recupero, da parte dei sanitari, subito intervenuti. Il conducente della Vespa ha riportato solo contusioni (8 giorni di prognosi).

Festa dell'Unità in via Flavia

Festa dell'Unità e del Delo stasera al campo giochi di via Flavia. Alle 19.30 ci sarà lo spettacolo «Trieste canta» di Graziella Rota, con il coro «Tina Modotti». Alle 21.30 suonerà il complesso Barbanera. Domani, con inizio alle 17, festival dell'Unità in strada di Rozzol 79. Alle 19 parleranno Stelio Spadaro e Paolo Parovel.

LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'INCONTRO

Il 29 e 30 settembre «Giornate pastorali»

(S. P.) — Con una lettera alla dioscesi il vescovo Bellomi rende noto «che anche quest'anno verranno celebrate le "Giornate pastorali diocesane" nei pomeriggi dei giorni 29, 30 settembre e 1 ottobre».

Come si ricorderà, la prima edizione di questo raduno della comunità cattolica si svolse nel settembre scorso nel salone di S. Maria Maggiore con lo scopo di verificare l'attuazione del piano pastorale diocesano dal titolo «Con la famiglia per l'amore e la vita».

Il tema d'obbligo anche per quest'anno è dunque la pastorale familiare nei suoi aspetti catechetici e liturgici, come del resto avvenne nell'82. Il motivo dell'insistenza su questo punto, che insieme a «sacramento e preghiera» e «testimonianza di carità e servizio» completa il programma della diocesi per gli anni '80, è di «verificare il lavoro svolto, prendere l'impegno con maggiore lena».

«Punteremo soprattutto — prosegue il messaggio del vescovo — sul coinvolgimento e contributo della base». A tal fine i lavori procederanno con il metodo dei gruppi di studio nei quali verranno approfonditi due documenti particolari, «Eucarestia, comunione e comunità» dell'episcopato italiano e la lettera pastorale di Bellomi «Famiglia e eucarestia», e formulate proposte concrete da parte delle varie componenti diocesane.

L'ufficio di coordinamento pastorale metterà a punto il programma dettagliato delle «giornate», mentre la commissione diocesana per la famiglia ha predisposto un foglio di lavoro con una traccia per l'esame della realtà.

In poche righe

«Concerto di balletti» al Rossetti

La Società ginnastica triestina compie 120 anni e li festeggia offrendo ai suoi soci il tradizionale «Concerto di balletti» della scuola di danza classica. Lo spettacolo è questa sera alle 21 al Politeama Rossetti e sarà replicato domani, domenica, con inizio alle 17 e 30.

Nel primo tempo si esibiranno le allieve dei corsi inferiori, nel secondo quelle dei corsi superiori. Quest'ultime eseguiranno temi con tecniche di danza moderna. La parte strettamente classica dello spettacolo è stata affidata a Corrado Giordani, ex allievo della Ginnastica, che danzerà con le ballerine Antonella Villa e Nicoletta Pistolato. Doriana Comar è stata l'ideatrice dello spettacolo.

Cambia il traffico in via della Pileria

Nuova disciplina della circolazione sulla via Ratto della Pileria: saranno istituiti un divieto di transito agli autocarri nel tratto compreso tra la via di Servola e la via Valmaura; l'obbligo dello stop per tutti i veicoli che dal Ratto della Pileria (provenienza largo della Risiera) si immettono sulla via Valmaura nonché l'obbligo dello stop per tutti i veicoli che dal Ratto della Pileria si immettono nel largo della Risiera.

Iscrizioni ai Centri estivi di Muggia

Il comune di Muggia rende noto che sono prorogate fino al 14 giugno le iscrizioni ai Centri estivi. Quest'anno verranno organizzati 2 Centri estivi dall'11 al 29 luglio 1983 per i bambini dai 3 ai 7 anni e per ragazzi dagli 8 agli 11 anni.

I moduli di iscrizione possono essere ritirati presso i bidelli della scuola o presso l'ufficio istruzione del comune e consegnati agli stessi entro il 14 giugno 1983. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio istruzione del comune di Muggia, piazza Marconi n. 1, telefono 271001 interno 29.

Inoltre dal 4 all'8 luglio 1983 nel corso della sesta rassegna «Teatro ragazzi in piazza» è prevista la possibilità per i ragazzi di frequentare, accompagnati dagli educatori, alcuni dei laboratori di burattini.

Bagni comunali: assegnati i lavori

Sono stati assegnati in sede comunale, con gara presieduta dall'assessore Seri, lavori di varia manutenzione riguardanti i bagni pubblici comunali. È risultata vincitrice la ditta triestina Valmastri & Franco, con un ribasso del 20,18 per cento sul prezzo base d'asta di 120 milioni e 8 mila lire.

INSERZIONE ELETTORALE

COMIZIO della LISTA per TRIESTE

Oggi alle ore 19 in piazza Goldoni parleranno

Gianni GIURICIN
Paolo PELLIS
Giorgio BONAT
Manlio CECOVINI

PER TRIESTE · autonomia · zona franca integrale · Carso

Elargizioni

In memoria di Maria Michelli nell'VIII anniv. (11 giugno) dalle figlie 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Carlo nel II anniv. (11 giugno) da N.N. 20.000 pro Borsa di studio «Nino Favretto» (Università degli Studi).

In memoria di Gastone Zuliani nel VI anniv. (11 giugno) dalla moglie 10.000, dal figlio Claudio e nuora Franca 10.000, dalla nuora Silva e nipoti Sandra e Roberta 10.000 pro Aia spastici; da Tullio e Anita 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Fragiacomo nell'anniv. (11 giugno) dalla moglie e cognata 30.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Armando De Grassi (11-6-1970) dalla moglie Antonietta e figlia Ariella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudia Velicogna (11 giugno) dai genitori 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Stazzedoni-Tritto (11 giugno) da Carlo e Renata 15.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Marino Ebblin nell'anniv. (5 luglio) dai familiari 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe D'Argenzio nel XIX anniv. (9 giugno) dalla mamma 10.000 pro Ospedale Maddalena.

In memoria di Bruno Gulino nel II anniv. da Neda Rosani, Renato Spera, Ivo Adami, Franco del Fabbro, Mario Marizza 50.000 pro Parrocchia Madonna del Mare di Trieste.

In memoria di Natalia Giraldi nel X anniv. dalla figlia e genero, dalla nipote Lucia, Alma e Egone 20.000 pro Cri, 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Marino Ban nel XVII anniv. dalla mamma e sorella Marisa 15.000 pro Centro emodialisi (ospedale Maggiore).

In memoria del papà Vincenzo nel decimo anniversario da Maria e Giorgio Loprieno 25.000 pro Domus Lucis e G. Sanguinetti.

In memoria di Gina Bottassi in Olivo per il compleanno (10 giugno) dal marito 30.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Mario Vescovi dagli scolari, scolare e maestre delle classi II A e V C della scuola Chiadino 61.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesca Giraldi ved. Valli dalle famiglie Spanghero, Zanne e Miloch 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Guido Trani da Ada Franzil 10.000, da Angelica Franzil D'Ambrosi 10.000 pro Aimc, Ass. italiana maestri cattolici.

In memoria di Emilia Tavolato da Antonia Bosello 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Trevisan da Imer e Memi Tazzoli 50.000 pro Reparto Cardiologica (prof. Camerini), Ospedale maggiore.

In memoria di Giuseppe Tondato da Guido Chermetz e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sardi dalla cugina Nennella 30.000, dai condomini dello stabile n. 20 di via Tibullo 35.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ada Zennaro ved. Sacco da Cristina, Ciano, Ariella, Fulvio 60.000 pro Sogit.

In memoria di Ada Susa Valentin da Saveria Grossi 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Carlo Rangan dalle fam. Velentin, Susa 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Uildm.

In memoria di Rodolfo Rongione e Giorgio Fragiacomo dai dipendenti del servizio Bagni comunali 100.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Angela Depase ved. Poletti dalla cognata Pina Parma, Ersilia Poletti, nipote Dinora Passagnoli, Norina Blocca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ortensia Visintin Pittana da Pia Berger di Montecrociato 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelina ved. Polvi da Ettore e Vera Lazzini 15.000 pro Comunità handicappati di Opicina.

In memoria dei propri defunti da N.N. 100.000 pro Associazione nazionale famiglie di Fanciulli Subnormali, 100.000 pro Istituti ciechi Rittmeyer.

In memoria di Candida Piccin dalla famiglia Galante 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Jolanda Leghissa in Nadalut da Marino, Nerina, Mario e Gina 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Cima Negrino dai colleghi del figlio Nevic Ugp-Inps 100.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Antonietta Marzari da Romualdo Vusio 10.000 pro Ass. italiana ricerche sul cancro (Milano), 10.000 pro CentroTumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Janoviz dai partecipanti della Scuola di teologia per religiosi e laici 50.000 pro Seminario Vescovile.

In memoria di Giuseppe Koncan da Silvano Caucich, Maculus Amedeo, Flavio, 15.000, da Nino, Fanny Dichito 10.000, dalle fam. Bortolotti, Demarchi, Doriano Novi, 15.000, da Ettore Caucich e Mario Caucich 20.000 pro Centro tumori.

INSERZIONE ELETTORALE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

OGGI 20.45
TELEANTENNA
dibattito
MSI-LPT
per il MSI
GIACOMELLI
N. 7 alla Regione

Idee e Proposte
a cura PK

E' finita la scuola
ORVISI Via Ponchielli 3
propone il premio



NAUTISPORT di S. FRISORI
Da una barca progettata per rispondere alle richieste di un piccolo gruppo di yachtmen molto esigenti è nata una serie:
Delta 31'



TRIESTE, via Pigafetta 5, tel. 040/826846

TRIESTE AUTO HI-FI
Da martedì 14 giugno cambiamo orario per servirvi meglio
MATTINO 8-12.30 POMERIGGIO 13.30-17
MONTAGGIO - VENDITA - ASSISTENZA
TRIESTE - Via Geppa 12/A - Telef. (040) 69358

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
AUTOELETTRONICA di G. LOY
TRIESTE - VIA PICCARDI 48 - TELEFONO 761519
montaggio in giornata
Diavia frigette - artico

ROULOTTE



ADRIA®
RIO OSPO - MUGGIA (TS)

LA MOTO
Via Caccia 13/A - Tel. 771649 - TRIESTE
Concessionario esclusivo per Trieste
BMW MOTO MORINI
Moto BMW Rivenditore Benelli

Philips: il nuovo aspirapolvere
PHILIPS



Piú potente Piú silenzioso
Piú pulito
radioancona
TRIESTE - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Diteci che cosa farete per combattere la droga

Lettera aperta degli studenti medi alle forze politiche «Cosa proponete per rispondere ai bisogni dei giovani?»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Il Coordinamento democratico degli studenti medi di Trieste, a ormai due mesi di distanza dal 12 aprile, giornata cittadina di lotta alla tossicodipendenza e al mercato nero dell'eroina, propone alcune riflessioni.

Partiamo senz'altro dal considerare che dalla mattina dell'assemblea, il dibattito in città sul problema della tossicidipendenza e dell'emarginazione giovanile pare essersi sviluppato in modo fecondo; questo grazie allo stimolo che il confronto con Nando Dalla Chiesa, con Franco Rotelli e con gli altri operatori del settore a Trieste ha saputo offrire, ma anche grazie all'impegno e all'attenzione che la cittadinanza e le istituzioni hanno prestato al problema, nel tentativo di comprenderlo e di arginarlo.

Non si spiegano altrimenti le iniziative in questo frattempo sorte, tra cui forse le più significative sono l'istituzione di una Commissione permanente nella lotta alla tossicodipendenza a Muggia (di cui il vostro giornale ha recentemente dato notizia) e l'inizio di una attiva collaborazione tra il nostro Coordinamento e il Centro medico di assistenza sociale (Cmas), collaborazione volta — tra l'altro — a programmare per il prossimo anno scolastico un piano di interventi nelle scuole il più articolato e organico possibile.

Dati questi sviluppi e il particolare momento in cui ci troviamo, ora che è prossima la scadenza elettorale, il Coordinamento democratico degli studenti medi intende chiedere alle forze politiche della città quale è e quale sarà il loro impegno nei confronti della lotta alla tossicodipendenza, all'emarginazione, al disagio giovanile e sociale: quali insomma le proposte e le risposte ai bisogni dei giovani a Trieste.

Chiediamo alle forze politiche e ai partiti un pronunciamento che valga — se è possibile, e noi lo speriamo — a soddisfare le attese di quanti credono ancora alla possibilità di dare soluzioni politiche, oneste e concrete, ai problemi che ci sono.

Aspettiamo su questo giornale, e in questo siamo certi di interpretare le richieste di molti cittadini, e non soltanto degli studenti, un pronunciamento esplicito che sia già un impegno per il futuro. Il Coordinamento democratico studenti medi.

ORE DELLA CITTA'

Orari Cri

Si avvisano le infermiere volontarie della Croce rossa e le altre persone interessate che l'ufficio dell'ispettorato, in piazza Sansovino n. 3, da lunedì 20 giugno fino a fine luglio rimarrà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30. Nel mese di agosto sarà chiuso al pubblico. Dall'1 al 30 settembre riprenderà l'orario dalle 9.30 alle 10.30.

Corsi per periti

Le iscrizioni ai corsi serali per le specializzazioni di perito metalmeccanico e perito in telecomunicazioni devono essere presentate, ufficialmente, entro il 7 luglio in quanto il 14 luglio scade il termine di invio dei prospetti delle classi al provveditorato agli studi. Ritardi nella presentazione delle domande potranno impedire l'apertura dei corsi.

Telefono Amico 766666/7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Animali assetati

Il delegato provinciale della Lega antivivisezionista nazionale, che ha sede a Firenze, rinnova l'appello ai cittadini affinché collochino nei cortili e sulle terrazze recipienti d'acqua pulita per consentire ai randagi e ai volatili di dissetarsi.

Testimoni di Geova

Domani alle 11 nella sede dei Testimoni di Geova di viale D'Annunzio 72, a Muggia, verrà celebrato un matrimonio con efficacia civile. In tale occasione, l'oratore incaricato metterà in risalto il significato del matrimonio alla luce dei principi biblici. L'ingresso è libero.

Diritti del malato

Il 15 gennaio scorso si è insediata la Commissione istruttoria della sezione di Trieste del Tribunale per i diritti del malato. E' prevista per il 14 giugno, III Giornata nazionale dei diritti del malato, la sessione pubblica del Collegio giudicante, con la proclamazione della Carta dei diritti del malato.

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Festa di primavera

Il consiglio rionale di San Vito-Cittavecchia organizza una Festa di primavera per gli anziani del rione e i loro amici, domani alle 16, nel ricreatorio «De Amicis» in via Colautti. Sarà offerto un rinfresco e un trattenimento con la partecipazione di Nella Bison, Graziella Rota e Luciano Bronzi.

Associazione medica

L'associazione medica triestina ha bandito una serie di concorsi per borse di studio da assegnare in occasione delle Giornate mediche, che si terranno il 16 e 17 settembre del prossimo anno (la 37.a edizione verterà sui problemi nefro-urologici). Le borse di studio interessano le seguenti specializzazioni: gastroenterologia, oncologia, ematologia e ostetricia-ginecologia. Le domande dovranno pervenire alla segreteria dell'Amt (via Pietà 19) entro il prossimo 14 giugno.

Gruppo Bresadola

La sezione di Muggia e del Carso del Gruppo Micologico G. Bresadola dà appuntamento ai soci ed ai simpatizzanti lunedì 13 m.c. alle ore 20 presso la scuola E. De Amicis di Muggia dove Omero De Rosa tratterà l'argomento: «I caratteri organolettici dei funghi — l'odore». In chiusura della serata la sig.ra Anna Dolzani parlerà brevemente sul valore gastronomico dei funghi trattati.

Mostre d'arte

Ottavio Bomben alla Navetta

Si inaugura oggi, alla galleria «La Navetta» — Circolo aziendale Assicurazioni generali di via Torrebianca n. 4, la mostra del pittore concittadino Ottavio Bomben.

La rassegna rimarrà aperta fino al 24 giugno compreso, e potrà essere visitata nei soli giorni feriali con il seguente orario: dalle 13 alle 14 e dalle 17 alle 20. La «vernice» avrà luogo stasera alle 18.30.

Cioni e Hirst alla «Rossoni»

Questo pomeriggio alle 18, nella galleria d'arte moderna «Rossoni», corso Italia 9, verranno inaugurate la mostra della pittrice Licia Cioni e dello scultore Proteo Hirst. Contemporaneamente sarà presentato il libro «In un giorno come questo». Orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Zandegiacomo ad Arta Terme

Domani alle 18.30 nella galleria del Centro carnico-arti visive, a Piano d'Arta Terme, sarà inaugurata la mostra personale di pittura di Pedra Zandegiacomo. Presenterà il critico d'arte Carlo Milic. La rassegna potrà essere visitata fino al 23 giugno col seguente orario: 17.30-19; 20.30-22. Lunedì chiuso.

Sala Comunale d'Arte
ADRIANO JANEZIC

Galleria Cartesius
Incisioni di
GREGO-DI BIASE

Galleria Rossoni
Espone
DIMITRI CAH

Galleria Minerva
Via S. Michele 5
Sino al 15 giugno espongono
HAFFNER e CESTER
feriali 17.30-20
sabato 10.30-13; 17.30-20
festivi 10.30-13

Mostra Arci

Il Fotoclub Arccs-Arci comunica che fino al 20 giugno è aperta la mostra fotografica: «Trieste che ridi e pianzi» «I giovani e l'università» indetta dal Fotoclub Arccs-Arci, presso la Casa dello studente, edificio «E 2», via Fabio-Severo 150 (autobus 3, 4, 17, 39). L'iniziativa è nata da una esigenza di incontro tra la città e la vita degli studenti universitari. Questo l'orario di apertura: feriali 18-21.30; festivi 11-13.

Merletto a tombolo

Lunedì, alle 17.30, nelle sale della scuola di pizzi e merletti di Muggia (via Manzoni 6), vernice della mostra del merletto a tombolo. Saranno esposti una sessantina di lavori eseguiti dalle allieve della scuola. Chiuderà il 19 giugno (ogni giorno 10-12 e 17.20).

Corso di ceramica

Il «Laboratorio d'insegnamento e di ricerca della ceramica» promuove un corso estivo con inizio il 1.o luglio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente nel laboratorio di via Rigutti, 7 I p. dal lunedì al giovedì dalle ore 16 alle ore 19.

Metromarket per voi

Se pensate a un videoregistratore, questa è l'occasione giusta da afferrare senza esitazioni. Metromarket vi propone, solo fino al 30 luglio, questa combinazione eccezionale: il prestigioso videoregistratore Sony SL C7 immediatamente a casa vostra con una rata mensile di sole lire 56.000. Ma non basta: le prime due rate sono a carico della Metromarket! Inutile commentare il valore di questa offerta. Utile, invece, ricordare che condizioni di grandissimo favore vengono applicate su tutta la gamma di videoregistratori presenti al Centro distribuzione specializzato Metromarket: Akai, Grundig, Hitachi, Olympus, Panasonic, Sony, Toshiba, fissi e portatili. Metromarket, via Filzi 4 (lettera al Comune di Ts 4-6-1983).

Voglia d'estate

Beltrame, dove comincia la tua voglia d'estate: la collezione '83 è ricca di novità per il mare, con i capi delle Case più prestigiose: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolti, i costumi da bagno allegri e maliziosi. Con la convenienza e la classe Beltrame.

«Linea»... Lacoste!

Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animaletto verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

AUTOSPRINT
Succursale FIAT di R. Spadavecchia e C.
vi invita
oggi dalle 15 in poi
per un drink inaugurale
nel NUOVO SALONE di
via BAIAMONTI 48 - Tel. 828587
Nell'occasione potrete ammirare tra le altre
la nuovissima Uno!D Diesel

Sì DINOCONTI
in via Flavia

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

INSERZIONE ELETTORALE
DESTRA NAZIONALE M.S.I.
OGGI ORE 19.30
Piazza S. Antonio
MORELLI
DI GIORGIO

INSERZIONE ELETTORALE
Elettrici ed elettori triestini
il voto del 26 giugno potrebbe essere decisivo per il futuro di Trieste.
La battaglia per la nostra città ora si dovrà soprattutto combattere al Consiglio regionale e a Roma.
Per questo alle elezioni regionali e a quelle politiche è più che mai necessario votare
PER TRIESTE autonomia carso zona franca integrale
LISTA PER TRIESTE

SEGNALAZIONI

Meglio le tessere Enpas

Mi rivolgo a voi con la preghiera di pubblicazione, dato che siete l'unica speranza del vulnerabile e indifeso cittadino per far sentire la sua voce.

E stata perduta un'occasione dalla Regione con l'invio della tessera per l'assistenza sanitaria. Come mai non hanno pensato di proseguire con l'ottimo sistema dell'Enpas, che con il suo libretto addebitato a noi, dava la possibilità in qualunque momento e a qualsiasi medico di rendersi conto dello stato di salute dell'assistito?

Si potrebbe spiegare l'enigma incomprensibile per tutti, come mai i possessori di case esenti da tasse per 25 anni sono continuamente taglieggiati dal fisco?

E infine un'ultima domanda: come mai nessun accenno da chi di competenza sul misterioso pulviscolo argenteo caduto sulla città il 18 maggio: avremmo pure il diritto di conoscere i pericoli per la nostra salute, non dovuti a colpa nostra, o non lo abbiamo? Eppure siamo considerati sudditi da coloro che abbiamo eletto con un sistema democratico! G. L.

Il Cittadino e la burocrazia

Ricordo una lunga fila di fronte a uno sportello comunale, mentre l'impiegato dell'adiacente sportello stava dedicandosi a meditazioni che oserei definire trascendentali, visto lo sguardo estatico e la sveviana sigaretta pigramente penzolante.

Ma non facciamo di ogni erba un fascio. «Ringrazio» la «gentilissima signora» che il 28 maggio alle 12.13 si degnò, dietro a una mia inaudita richiesta, di cercare il libretto di lavoro che avevo, per certamente ignobili motivi, dimenticato di ritirare al centro civico di Roiano.

Dovetti aspettare venti minuti. E fu doloroso come un parto. A codesta signora e a tutti gli altri che come lei si comportano desidero ricordare: signori, io sono il Cittadino, cioè il vostro datore di lavoro; al di sopra di me, nessuno.

Signori, non esigo il tappeto rosso, ma poiché le tasse che io pago servono a far vivere anche voi, vi esorto: abbiate rispetto per voi stessi, usatemi la stessa cortesia che io ho per voi.

Contrariamente a molti miei concittadini, disillusi della democrazia, io desidero che questa mia lettera venga firmata per esteso. Maura Bogni Jurman.

Un museo teatrale da ristrutturare

A chiusura della terza Mostra dedicata al maestro Gianni Pavovich: biografia di un violinista, di proprietà dei Civici musei di Storia e arte colgo l'occasione per rivolgermi alle autorità comunali e organi competenti chiedendo di voler gentilmente provvedere alla sistemazione del museo teatrale «C. Schmidl» da molto tempo completamente abbandonato e dissestato, avvilendo in questo modo la direzione dei Civici musei di storia e arte e il personale altamente qualificato.

A mio modesto parere, il museo sopra menzionato, necessita un immediato sopralluogo per salvaguardare l'incolumità pubblica e i lavori dovrebbero essere radicali ed eseguiti ad opera d'arte, poiché non solo soffitti e pareti sono disastrati, ma soprattutto la pavimentazione risulta completamente vuota e pericolosa. Considerata la vetustà dell'edificio abbisognerebbe di nuove travature trasversali.

In questo Museo è giacente materiale prezioso che fa onore alla nostra città, molti turisti, specialmente nell'attuale stagione, sarebbero desiderosi di ammirare codeste bellezze. Si conceda inoltre un edificio più ampio, ande dedicare respiro e portare a conoscenza alle giovani generazioni i nostri musicisti, poeti, scrittori e artisti triestini. Il maestro Gianni Pavovich, donò al museo teatrale «C. Schmidl», nell'anno della scomparsa del maestro Arturo Toscanini, (1957) cimeli di grande valore storico e artistico. Chissà quante città sarebbero orgogliose di possedere tali cimeli?

Altro materiale iconografico interessantissimo del maestro Pavovich, verrebbe donato ancora, per salvare testimonianze della nostra vita teatrale e musicale, ma per mancanza di spazio e dissestamento, non è possibile almeno per ora, per cui se non si provvederà nei tempi brevi a valorizzare queste testimonianze, cadremo nell'utopia e la nostra cultura mitteleuropea in breve tempo si disperderà e rammaricarsi poi, servirebbe ben poco! Maria Teresa Portaluri.

La solerzia della Nettezza urbana

Il 1.o giugno alle ore 8.30 ho telefonato alla nettezza urbana chiedendo la rimozione di un gatto in via delle Beccherie, punto centralissimo della città. La Nettezza Urbana mi chiede il numero telefonico corrispondente al canile municipale e precisamente l'820026. Telefonai subito dopo. La persona che rispose al telefono mi disse che momentaneamente gli addetti non erano in sede.

Verso le ore 9.30 ritelefonai e ricevetti la medesima risposta.

Alle ore 10.30 ritelefonai ancora ed ebbi sempre la medesima risposta.

Alle ore 11.30 ripetei la telefonata e mi fu risposto che la macchina era rotta. Al che chiesi che chi era al telefono si leggittimasse. Come risposta ebbi un rifiuto. Allora telefonai ai Vigili urbani, pregando che intervenissero loro. Nel pomeriggio il gatto era sempre lì.

Andai quindi di persona al comando dei Vigili urbani ed ebbi la conferma del loro intervento telefonico presso il canile municipale. A ventiquattr'ore di distanza il gatto è sempre lì. Glauco Gaber.

Grazie al «Verdi»

La scuola media statale di Prosecco e la sezione staccata di Santa Croce desiderano esternare tutta la loro gratitudine ai componenti dei vari complessi musicali del teatro «Verdi», non solo per la serie di pregevoli concerti promozionali, tenuti nel corso dell'anno 1982-83, ma anche per la carica umana e la partecipazione attiva dimostrate. Tali incontri con la musica hanno contribuito efficacemente alla formazione e alla crescita degli alunni. Il preside, prof. dott. Natalia Fostini.

Camicia nera e foibe

Mentre in tutta Italia la campagna elettorale è basata su fattori economici, con la ricerca di svariati compromessi, più o meno possibili, a Trieste il Movimento sociale parla solo di foibe, non dimentica questo e quello, slavocomunisti di qua, titini di là e via con solo questi argomenti. Non sembra tutto ciò fuori tempo?

Chi vi scrive, la camicia nera della Rsi l'ha messa su ordine il 29.4.1945, sulla stessa spiccavano già due croci di guerra, quanto sopra per non creare dubbi su chi scrive.

Credo però di essermi accorto che il tempo ahimè è passato e che a questi soliti figli da sempre tirati in ballo, non possiamo lasciare solo rancori a non finire, ma lavoro, pace e buona armonia con tutti. L. S.

Nella presentazione del suo programma elettorale il Msi ha fatto suo il tema delle foibe e in questo senso sta raccogliendo le firme, anche dopo il 26 giugno, per il monumento a Basovizza alle vittime delle foibe.

Per la sua collocazione politica questo partito ha sempre trascurato e ignorato volutamente gli impiccati di via Ghega, i fucilati al poligono di Opicina, i caduti sotto il fuoco tedesco nell'insurrezione armata di Trieste (fra questi ricorderò il terzo figlio della signora Letizia Fonda Savio, madre di altri due caduti in Russia), le centinaia o forse migliaia di partigiani, ebrei, comunisti, antifascisti in genere (per esempio il cattolico Paolo Reti, uno stretto collaboratore di Don Marzari, presidente del Cln e uno dei fondatori delle Acli e della Lega nazionale) sterminati nel forno crematorio della Risiera. Mino Tromano.

Piccolo albo

La persona che la sera del 9 giugno ha perso un mazzo di chiavi in via di Guardiella può telefonare al numero 422759.

La persona che mi ha aiutato a uscire dall'autovettura «500» TS 126720 coinvolta nell'incidente accaduto il 7 giugno alle 13.30 in via Valerio all'angolo con via dello Scoglio è pregata di telefonare al numero 572328.

Abbonamenti dell'Act

In riferimento alla segnalazione del 29.5.1983, l'Act nel ricordare che sul retro di ogni abbonamento sono riportate le norme relative all'utilizzo dello stesso, ritiene che la proposta di considerare utile l'abbonamento mensile, a partire da un qualsiasi giorno del mese fino allo stesso giorno del mese successivo, non sia attuabile in quanto, oltre a portare notevoli disguidi aumentando la possibilità di errori e contraffazioni, renderebbe oltremodo difficoltosa e onerosa l'effettuazione del controllo.

Inoltre, e ciò si ritiene facilmente intuibile, l'ipotizzato sistema porterebbe a una diminuzione dell'introito medio e conseguentemente a un aumento tariffario per mantenere inalterato l'attuale rapporto ricavi costi, rapporto, al di sotto del quale non si può scendere. Azienda consorziale trasporti.

Autobus e cani

In riferimento alla segnalazione del 2 giugno dal titolo «Bus aperti anche ai piccoli cani», l'Act per motivi di igiene e di sicurezza, più volte espressi anche a mezzo stampa, riconferma l'impossibilità di accogliere la richiesta di trasporto animali sui mezzi pubblici, in considerazione anche che la presenza di animali non è sempre gradita a tutti gli utenti.

Unica eccezione, come su tutto il territorio nazionale e per precise disposizioni di legge, riguarda i cani accompagnatori di ciechi che quindi possono essere trasportati.

Tutto ciò, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa adottata da questo Comune per gli esercizi pubblici o più generalmente per i luoghi particolarmente affollati.

In particolare si fa osservare che gli autobus oltre a essere considerati luoghi pubblici sono pure in movimento e il grado di affollamento nelle ore di punta raggiunge le 4 o 5 persone per metro quadrato.

Circolazione difficile in via Catullo

La via Catullo all'inizio, consente la circolazione delle auto nei due sensi di marcia, per poi restringersi all'altezza del giardino situato nella medesima via, costringendo le auto in salita ad invadere la sola corsia transitabile, cioè, quella di sinistra.

Va da sé pertanto che l'auto in salita incontrandosi con quella in discesa, è tenuta ovviamente a fare retromarcia poiché alla propria destra ha trovato l'ostacolo, rappresentato dal muro di cinta del giardino e da alcune auto parcheggiate a ridosso dello stesso.

Un tanto per invitare quanti si trovassero nelle citate condizioni, a retrocedere in buona pace, senza patemi d'animo. Fulvio Spadaro.

Gite e soggiorni

Crs Julia — Domenica 19 giugno, gita a Plezzo, alle sorgenti dell'Isonzo, Val Trenta e Passo Vrsic. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Coroneo 13, tel. 732664, dalle 19 alle 20, escluso il sabato.

Una strada da riparare

Gli abitanti di via Fra Pace da Vedano denunciano l'incompleta e cattiva esecuzione dei lavori nella loro strada. La canalizzazione fognaria e la pavimentazione stradale sono stati interrotti a circa due/terzi della strada lasciando la parte a monte in completo abbandono.

Se è logico pensare che tali lavori sono stati eseguiti per rendere impermeabile il collettore della via in questione, allo scopo di eliminare il continuo tracimare delle acque ad ogni precipitazione meteorica, ci è veramente difficile comprendere il perché gli ultimi sessanta metri della strada sono stati lasciati con il vecchio canale, coperto solamente con lastre di arenaria, che per la loro perenne instabilità (crolli, rotture, ecc.) permettono continuamente al contenuto fognario di invadere la strada, trasformandola in un putrido torrente di inquinamento.

Si sollecita la ripresa e il rapido completamento dei lavori, rivolti ad eliminare i pesanti inconvenienti denunciati. Seguono numerose firme.

Bagni alla Caravella

Chiediamo se è possibile che la zona dell'ex Caravella nella baia di Sistiana resti aperta per i bagni come l'anno scorso.

Oltre a tutto, se la spiaggia è di proprietà del demanio, perché deve essere chiusa con tanto di cancello e lucchetto? Si parla tanto di turismo... Uno per tanti. Matteo Sedran.

Vesti un'estate di classe

camicia cotone m/m 22.500
giacca puro cotone 119.000
completo lino 119,000
pantalone cotone con cintura 29.500
LAVORATORE
Grandi Magazzini

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DAL PRIMO OTTOBRE LO SPETTACOLO ABBINATO ALLA LOTTERIA ITALIA

Gigi Proietti e Heather Parisi mattatori di «Fantastico 4»

Il gioco che si svolgerà in studio avrà il carattere di una grande sfida tra i due sessi

ROMA — Gigi Proietti e Heather Parisi saranno i protagonisti di «Fantastico 4», lo spettacolo della Rete 1 abbinato alla Lotteria Italia, che inizierà sabato 1.o ottobre per concludersi, dopo 14 settimane, con la finalissima del 6 gennaio, quando saranno assegnati i miliardi della Lotteria.

La Rai ha annunciato ieri ufficialmente il «cast» e le caratteristiche dello spettacolo che avrà quale regista Enzo Trapani (che ha diretto tutte le precedenti edizioni di «Fantastico»), autore dei giochi Popi Perani e si svolgerà nello studio Tv 3 di Milano.

Come di consueto, Fantastico 4 avrà un'appendice la domenica pomeriggio nel corso di «Domenica in» (si chiamerà «Fantastico bis») per la distribuzione dei premi settimanali che raggiungeranno quest'anno un ammontare massimo di 40 milioni.

Gigi Proietti, che sarà il grande mattatore dello spettacolo, sarà affiancato da un gruppo di 8 ragazzi che egli stesso sceglierà in questi giorni e che si chiameranno «La nuova zavorra».

Del cast faranno parte anche due presentatrici alle quali saranno affidati i collegamenti esterni. Ci sarà poi un grosso cantante (non ancora prescelto, ma sarà un grossissimo nome) come ospite fisso e che farà ogni settimana un piccolo concerto. È inoltre prevista la partecipazione di un ospite d'onore ogni settimana.

Heather Parisi, che proprio in questi giorni ha firmato un contratto in esclusiva per tre anni con la Rai per un compenso di 1 miliardo e 150 milioni (il compenso riguarda anche il suo coreografo Franco Miseria) avrà un grosso spazio nella trasmissione e canterà anche una delle due sigle.

Gigi Proietti avrà modo invece di esibirsi in tutte le vesti a lui più congeniali. Sarà il conduttore del programma, il presentatore dei giochi, canterà, reciterà, improvviserà, duetterà con gli ospiti, proporrà imitazioni: sarà insomma un vero e proprio mattatore, coadiuvato dalla «Nuova Zavorra».

Completamente nuovi i giochi, sia per i concorrenti in studio sia per quelli dei collegamenti esterni e del tutto nuovo anche il quiz che sarà proposto sulla cartolina abbinata al biglietto della Lotteria che darà diritto di concorrere ai premi settimanali.

Al gioco in studio parteciperanno uno contro l'altro un uomo e una donna e sarà una vera e propria sfida tra i due sessi perché ad ognuno dei due concorrenti sarà abbinato, nel collegamento esterno, un concorrente dello stesso sesso quindi: uomo contro donna (o viceversa).

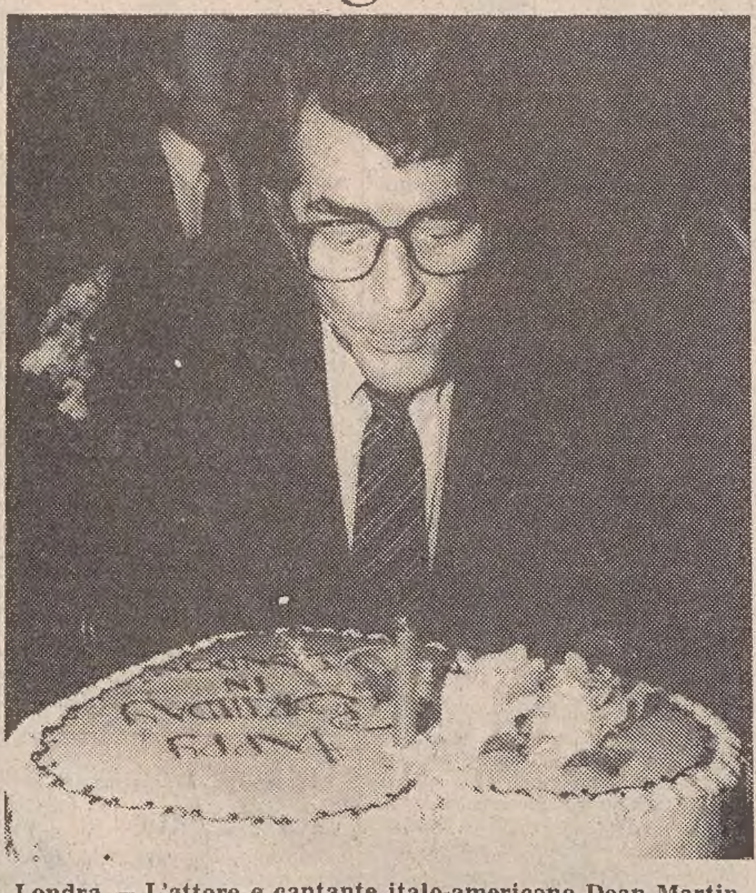
La sfida in cui saranno impegnati i concorrenti avrà quale tema un «puzzle» (mosaico) da ricostruire con una serie di tessere che si guadagneranno di volta in volta rispondendo alle varie domande. E ciò vale sia per i concorrenti in studio sia per quelli esterni a loro abbinati.

Alla fine del gioco bisognerà ricomporre il ritratto di una coppia celebre (un uomo e una donna) dello spettacolo, della politica, dell'arte, ecc.

A dare il carattere di grande sfida tra sesso maschile e sesso femminile concorreranno altri due elementi: il pubblico in studio, che sarà separato rigidamente: uomini da una parte, donne dall'altra e il quiz sulla cartolina abbinata al biglietto.

Per concorrere ai 40 milioni di premi settimanali bisognerà infatti riconoscere la foto da bambino di un personaggio celebre dello spettacolo e segnare su un'apposita casella se si tratta di un bambino o di una bambina. Nel primo caso di dovrà sbarrare la casella in cui compare la scritta «Fantastico» nel secondo caso quella con la scritta «Fantastica».

Tanti auguri Dean



Londra — L'attore e cantante italo-americano Dean Martin, nella foto, ha festeggiato nei giorni scorsi al Variety Club di Londra il suo sessantaduesimo compleanno *(Ap Wirephoto)*

DOMANI SERA NELLA PIAZZA DI PALMANOVA

Frampton «dal vivo» è un mito del rock

In quindici anni ha venduto oltre dieci milioni di dischi

UDINE — Primo appuntamento rock di livello internazionale per la nostra regione, domani sera a Palmanova, nella stagione in corso.

Nella Piazza Grande della cittadina friulana, con inizio alle ore 21, si terrà il concerto del trentatreenne chitarrista inglese Peter Frampton, la cui tournée italiana è cominciata male, con gli incidenti di mercoledì sera a Roma.

Pur essendo ancora giovane, Frampton ha alle spalle una carriera ormai lunghissima. I primi successi li ottenne già nel '67, con il gruppo degli «Herd», quando aveva appena diciassette anni.

Il suo originale stile chitarristico venne notato da Steve Marriott, già componente dei Faces, che era alla ricerca di un giovane chitarrista per il suo nuovo gruppo di blues-rock: arrivò quindi l'esperienza con gli «Humble Pie», durata dal '68 al '71, seguita da quella del primo album solista, intitolato «Wind of changes».

Nei tre anni successivi, Frampton fu il leader dei «Camel» e continuò ad incidere degli album come solista.

Uno di questi, «Frampton comes alive», album doppio inciso dal vivo e uscito nel '76, fu quello della definitiva consacrazione come rockstar: ottenne il record di vendite negli Stati Uniti e in Inghilterra, e a tutt'oggi ha venduto oltre dieci milioni di copie.

Da quella volta, il biondo chitarrista inglese ha continuato ad alternare i suoi album rock di buona fattura alle tournée in giro per il mondo, non cambiando di molto la sua produzione musicale.

Il suo disco più recente si intitola «The art of control», giudicato dalla critica più convincente dei precedenti.

In questa tournée italiana, Frampton è accompagnato da un trio di musicisti americani: Mark Goldenberg alla chitarra e alle tastiere, John Regan al basso, Harry Stinson alla batteria.

Dopo il concerto di domani sera a Palmanova, il tour proseguirà il 14 a Brescia, il 16 a Cornuda (Treviso), il 17 a Firenze, il 18 a Rimini, il 20 a Verona, il 21 a Milano, e poi ancora a Ferrara, Torino, Napoli e Viareggio.

Ca. M.

Concerti d'estate a Sesto al Reghena

UDINE — Inizieranno sabato 18 giugno alle 21.15 con l'esibizione dell'Orchestra da camera di Santa Cecilia di Roma, diretta da Angelo Stefanato, i Concerti dell'estate musicale che si terranno nel complesso abbaziale di S. Maria in Sylvis, a Sesto al Reghena.

ANCHE QUEST'ANNO LA MOSTRA DEL CINEMA RISCHIA DI «SALTARE»

Il Palazzo del cinema non è agibile A Venezia si spera in un «miracolo»

VENEZIA — Per la mostra del cinema 1983 la Biennale di Venezia ha stanziato ieri due miliardi di lire (1500 milioni a carico dell'Ente e 500 milioni come contributo del Ministero dello spettacolo), ma c'è il rischio che la manifestazione — in programma dal 31 agosto all'11 settembre — possa "saltare".

Il palazzo del cinema del Lido, che ospita tradizionalmente il «Festival» è infatti attualmente non agibile, potrà essere messo in regola solo «con un miracolo».

A conclusione della riunione del consiglio direttivo della Biennale, il presidente dell'ente, prof. Paolo Portoghesi, ha rilevato ieri che per adeguare il Palazzo del cinema alle vigenti norme di sicurezza i tempi sono molto stretti».

«In ogni modo — ha aggiunto — stiamo perfezionando la trattativa con il Comune, che è proprietario del palazzo, in modo da rendere possibile lo svolgimento della Mostra. Ma intanto, sappiamo tutti che la Biennale è abituata a fare miracoli».

Nonostante le preoccupazioni per la sede della Mostra — che nell'occasione verrà completamente ristrutturata, con una spesa complessiva di 500 milioni — il presidente della Biennale si è detto comunque ottimista, in quanto la "sala grande" può considerarsi fondamentalmente sicura e quasi ideale per quanto riguarda le uscite di sicurezza».

Nella stessa riunione, il consiglio direttivo della Biennale ha nominato la commissione Arti visive che collaborerà con il direttore del settore, prof. Maurizio Calvesi, nella preparazione della rassegna del 1984 che, come è noto, è incentrata sul tema «Arte e arti: attualità e storia».

A fare parte della commissione sono stati chiamati Evelina Xeiss, direttrice del museo di Colonia; Marino Apa dell'Accademia di belle arti di Carrara; Licisco Magagnato, direttore dei civici musei di Verona; Marisa Vescovo dell'Accademia di belle arti di Genova e Flavio Caroli dell'Università di Bologna.

«Un tema, quello proposto dalla Biennale — ha detto Calvesi — che è, più che altro, un'indicazione metodologica che sottoporremo, il 18 e 19 giugno prossimi, a Venezia, ai commissari stranieri».

Anche per le arti, la Biennale ha dei problemi: in primo piano quello degli spazi espositivi, diventati troppo angusti, «per cui — come ha rilevato il segretario dell'ente, prof. Sisto Dalla Palma — si dovrà andare a soluzioni più organiche, dopo tanta emergenza e precarietà, d'accordo con l'amministrazione comunale».

Il consiglio direttivo della Biennale non ha, invece, ancora risolto il problema della nomina del direttore del settore teatro, né ha ancora cominciato a discutere il piano quadriennale di attività che, per statuto, dovrebbe costituire il primo atto della Biennale.

Entrambi gli argomenti verranno discussi nel prossimo consiglio ai primi di luglio. In quella sede si tornerà a parlare anche del direttore dell'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac).

17 MILIONI DI SPETTATORI

Picco d'ascolto di «Superflash»

ROMA — Con la trentesima puntata, andata in onda giovedì, si è concluso il primo ciclo di «Superflash», il gioco a quiz di Mike Bongiorno presentato da Canale 5. Si è laureato campione lo studente triestino Giorgio Dendi, 25 anni che rispondeva a domande sull'Eneide. Dendi che ha vinto 11 milioni 200 mila lire, si ripresenterà come campione in carica nella prima puntata di «Superflash» del prossimo autunno.

La prima puntata di «Superflash» è stata trasmessa il 23 dicembre 1982. Nel corso delle 30 puntate «Superflash» ha fatto giocare 62 concorrenti (di cui 16 donne); ha laureato 11 campioni; ha distribuito premi ai concorrenti per quasi 480 milioni (tra premi ai campioni e premi-partita).

In 30 puntate, inoltre — rende noto un comunicato dell'emittente — sono stati presentati i risultati di 90 sondaggi d'opinione, realizzati dall'istituto Abacus. L'indice d'ascolto, partito in dicembre su una media di 9 milioni 400 mila ascoltatori (stima Canale 5) ha toccato nella 12.a puntata (10 marzo 1983) la cifra di 13 milioni 48 mila telespettatori (dato Istel).

Nella 23.a puntata (12 maggio 1983) con ospite l'attrice Linda Gray, l'interprete di «Sue Ellen» in «Dallas», è stato toccato il picco (quarto d'ora di massimo ascolto) di circa 17 milioni di telespettatori (stima Canale 5).

■ PREMIO MENEGHINO — Il «Premio meneghino: una vita per l'arte» è stato assegnato quest'anno al violinista Renato De Barbieri.

DA OGGI A PESARO

Il nuovo cinema viene da Levante

ROMA — La 19.a Mostra internazionale del Nuovo Cinema, che si svolgerà a Pesaro da oggi al 19 giugno, è completamente dedicata alle cinematografie dell'Asia orientale e sudorientale; ciò in omaggio alla politica, seguita dalla Mostra in questi ultimi anni, di approfondire l'esame delle cinematografie di singoli paesi o di vaste aree geografiche.

Saranno presenti quest'anno le cinematografie dei seguenti paesi: Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malesia, Indonesia, Thailandia. Ad alcune di queste saranno dedicate delle sezioni monografiche, relativamente estese, che potranno offrire un panorama sintetico della produzione nazionale degli ultimi anni.

Le tre sezioni monografiche riguardano il Vietnam, Hong Kong e le Filippine, cinematografie poco note se non praticamente sconosciute in Europa.

Il panorama asiatico della Mostra sarà composto dai seguenti film: «Koheiji è vivo», di Nabuo Nakagawa, Giappone; «Addio all'amata terra» di Mitsuo Yanagimachi, Giappone; «Donna di fuoco '82» di Kim Ki-Young, Corea del Sud; «Canterà il cuculo stanotte?» di Chung Jin-Woo, Corea del Sud; «Tardo autunno» di Kim Soo-Yong, Corea del Sud; «Casa da te» di Xie Tian, Cina; «Vicini» di Zheng Dongtian, Cina; «Regina dello sport» di Sun Yu, Cina; «Fratello maggiore» di Rahim Razali, Malesia; «Puen e Paeng» di Cherd Songsri, Thailandia; «Gente di montagna» e «Luk E-San» di Vichit Kounavudhi, Thailandia.

È inoltre in programma un omaggio al regista indonesiano Usmar Ismail, che è stato attivo negli anni '50 e '60, ed è considerato il maggior esponente del cinema di quel paese; saranno presentati: «Sei ore a Djokja» del 1950 e «Il combattente» del 1959.

Completano il programma della 19.a Mostra del Nuovo Cinema una sezione informativa, il consueto mercato — dedicato quest'anno al cinema di Hong Kong e delle Filippine — gli incontri con i registi e una tavola rotonda sul cinema asiatico.

Hemingway e Gould insieme in un film

NEW YORK — Dopo «Manhattan» con Woody Allen, Margaux Hemingway torna sul «set» per girare «Over the Brooklyn Bridge», una storia sentimentale (ma con alcuni spunti comici) che la nipote dello scrittore Ernest Hemingway interpreterà accanto ad Elliott Gould.

Il film, diretto e prodotto da Menahem Golan per la «Golanglobus Productions» sarà interpretato anche da Shelley Winters e a Carol Kane.

«Over the Brooklyn Bridge» (Sul ponte di Brooklyn) è stato scritto dallo sceneggiatore Arnold Somkin.

CINEMAZERO PROPONE IN OTTOBRE A PORDENONE

Cento comiche di Sennet nelle «Giornate del muto»

PORDENONE — Con le torte in faccia, i ritmi di ripresa più che dimezzati per far muovere a doppia velocità personaggi dalla comicità distruttiva, la riproduzione di un disordine sociale dove anche i tutori dell'ordine sono vittime dell'anarchia. Mack Sennet inaugurò quello stile del cinema comico americano che ebbe tra i suoi protagonisti da Charlie Chaplin a Buster Keaton, da Herold Lloyd a Ben Turpen (il nostro Ridolini), solo per citare i più noti.

Molti di questi «eroi» del muto cominciarono la loro fortuna con Sennet alla Keyston, la sua casa di produzione, e li rivederemo in oltre un centinaio di brani comici da lui diretti alla rassegna di cinema muto che si terrà a Pordenone dal 5 all'8 ottobre prossimi per iniziativa di Cinemazero.

Ne ha dato ufficialmente notizia il Cineclub pordenonese in una conferenza stampa, presentando la rassegna su Mack Sennet come la continuazione di quanto è stato proposto lo scorso anno con Max Linder.

La scelta di un autore o di un aspetto particolare che riguardi le origini del cinema muto caratterizzerà ogni anno «Le giornate del cinema muto» con cui Cinemazero intende ripetere una iniziativa unica in Italia.

Quest'anno la rassegna si presenta in vesti più importanti: il patrocinio è dell'Azienda del turismo di Pordenone in collaborazione con la Regione.

Accanto alle comiche sarà presentata anche una breve retrospettiva della «Gaumont» primi del secolo, quando la casa francese era tra le più importanti del mondo per la produzione di films.

Contemporaneamente alle proiezioni si svolgerà l'annuale assemblea italiana per le ricerche di storia del cinema, cui parteciperanno tutti i critici e le categorie degli studiosi italiani sul cinema.

Fra i protagonisti delle comiche di Sennet, personaggio d'onore sarà Fatty («grassone»), alias Rosko Arbuker, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della morte. Si dice che all'epoca «Fatty» fosse considerato secondo solo a Chaplin.

Per questa personale su Mack Sennet saranno realizzati un catalogo e un incontro di studiosi per esaminare la carriera del regista che ha al suo attivo circa mille film.

La rassegna sara riagganciata idealmente alla precedente personale su Max Linder con la presentazione de «L'uomo dal cappello di seta», un collage di spezzoni raccolti dalla figlia Maud, che sarà presente a Pordenone.

Maurizio Lucà

DA OGGI IN TOURNÉE IN ITALIA

Torna Ray Charles cieco re del «soul»

ROMA — Ray Charles è entrato ormai nella leggenda della musica soul americana. Gli occhiali scuri che nascondono una cecità precoce, la voce roca e inconfondibile, un repertorio che parla di amori struggenti e di nostalgie per il profondo Sud ne hanno fatto un personaggio ormai mitico, è arrivato in cima alla scala del successo a 53 anni senza nessun cedimento o compromesso, ma solo con la sua volontà di nero diseredato che ha prestato ascolto alle parole di sua madre: «Tu sei cieco, non stupido. Ricordati che hai solo perso la vista, non l'intelligenza».

In Italia, Ray Charles è stato parecchie volte. Il suo successo è databile agli anni '60, quando fece sognare una generazione alle note di canzoni come «I Cant Stop Loving You» o «Georgia On My Mind».

Ora ritorna (oggi a Genova, domani a Cagliari e lunedì a Milano) per rinverdire la sua fama un po' appannata dagli anni e dalle nuove mode musicali e per presentare il suo nuovo album «Wish You Were Here Tonight» che esce dopo alcuni anni di silenzio.

Incarnazione vivente della filosofia di vita americana che predilige i vincenti, Ray Charles ha vinto sia sugli handicap fisici sia sui pregiudizi sul colore della pelle.

E tutto questo grazie al suo inconfondibile stile musicale.

«Ho cercato sempre di dare tutta la mia anima», ha detto, «voglio che la gente senta quello che provo dentro: l'animo è come l'elettricità, come uno spirito, un potere, una forza».

Unendo il soul, il country e il rock secondo il critico musicale di Life «ha creato un fiume che solo lui sa navigare».

Fatiche d'amor sprecate



Trieste — Il gruppo teatrale di Duja Cramer Kaucic presenta oggi alle 19 all'Orto Lapidario di Trieste lo spettacolo «Fatiche d'amor sprecate», di cui vediamo una scena di prova

Il «Palais» di Cannes chiuso per restauro

VENTIMIGLIA — Il nuovo Palazzo dei Festival di Cannes, oggetto di tante giustificate critiche durante la recente rassegna cinematografica, verrà chiuso in luglio e agosto per essere sottoposto a lavori di ristrutturazione.

La decisione è stata presa dal Comune per evitare che, in occasione delle prossime manifestazioni, si ripetano nel mastodontico «Palais» (definito un «bunker-labirinto») le deficienze lamentate durante il Festival dello scorso maggio.

Come si ricorderà, alcuni spettacoli iniziarono in ritardo perché non funzionavano le macchine di proiezione o perché non si aprivano i sipari

Per rimediare ai molti, troppi, inconvenienti deplorati dalla stampa internazionale, la municipalità ha pertanto deciso di apportare al «Palais» le indispensabili modifiche deliberando di tenerlo chiuso per alcune settimane durante le quali pare non fosse prevista nessuna grande manifestazione.

ALLA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERPROVINCIALE

«Protagonisti in discoteca» dalla musica rock al folk

TRIESTE — Dopo tredici semifinali e la finale si è conclusa alla discoteca Bowling di Duino la terza edizione di «Protagonisti in Discoteca», iniziativa promozionale interprovinciale per Trieste e Gorizia per indicare i nuovi personaggi e gruppi idonei allo spettacolo in discoteca.

Con i voti del pubblico, due delle quattro categorie previste sono state ammesse alla finale: cantanti e cantautori, complessi.

Sono stati premiati — tra i numerosi partecipanti delle due province in lizza per questa edizione — Adriano Doronzo (musica italiana), il cantautore vincitore della sua categoria ha ricevuto il Trofeo Protagonisti in Discoteca; analogo premio è andato alla «band» dei «Devil's Claws» (hard rock), vincente per la categoria complessi, che ha pure riportato lo speciale Premio Popolarità (numero artistico più votato tra tutti i partecipanti).

Un altro riconoscimento di merito poi è stato assegnato alla cantante Rita Perossa (disco-music), vincitrice del Premio della Critica, per la sua interpretazione di un brano di musica italiana del compositore triestino Roberto Cianciolo.

Infine Silvano Forza, cantautore di musica folk e straniera, ha conquistato un riconoscimento speciale per la sua vasta e moderna produzione di motivi legati alle tendenze d'oggi.

Un Lp versione cassetta verrà realizzato, come per la passata edizione, con i principali protagonisti dell'originale annuale iniziativa.

■ EVA E LA MELA — «Eve and That Damn Apple» (Eva e quella dannata mela), il film che il produttore Zev Braun aveva intenzione di realizzare con Bo e John Derek, non si farà più per sopraggiunte difficoltà.

Franco Nero rapato «gira» a Pompei

ROMA — Franco Nero è stato costretto a radersi quasi completamente i capelli per poter interpretare il personaggio del sacerdote egiziano Arpaces nel film kolossal «Gli ultimi giorni di Pompei» che il regista americano Peter Hunt ha cominciato a girare in questi giorni a Civitavecchia.

Franco Nero è stato scelto dai produttori (Columbia Pictures ABC) perché è considerato uno dei pochi attori italiani conosciuti a livello internazionale e uno dei più poliedrici per aver interpretato una vasta gamma di personaggi, fra i quali l'omosessuale nel film di Fassbinder, l'eroe nel «Falcone» il comico in «Grog».

Il film «Gli ultimi giorni di Pompei» è una superproduzione americana del costo di 40 miliardi di lire ed è destinata alla Tv (8 ore) e al cinema (2 film).

Appuntamenti

Crismani «wagneriano»



ROMA — Il primo concerto di Claudio Crismani, rinviato una settimana fa, per un cambiamento di programma dovuto alla telecronaca della parata militare della Festa della Repubblica, sarà trasmesso domani mattina alle 11.45 sulla seconda rete della televisione.

Il pianista triestino proporrà le trascrizioni Fantasia ed Opera di Liszt dalle opere di Wagner. Si tratta di una produzione della seconda rete tv per l'anno wagneriano.

Domenica 19 giugno, Crismani eseguirà invece i Preludi di Scriabin.

Oggi si replica il concerto al Verdi

TRIESTE — Oggi alle ore 18 al Teatro Verdi (turno di abbonamento B) si replica il concerto sinfonico con l'Orchestra del Verdi diretta dal maestro Oleg Caetani.

Vi partecipa la pianista Laura de Fusco e il programma comprende: l'ouverture «Ruy Blas» e il Concerto n. 2 di Mendelssohn e la Sinfonia n. 7 in Do maggiore di Schubert.

I «Piccoli cantori» questa sera al Cca

TRIESTE — Oggi alle 20.30 nella sala del Cca (via S. Carlo 2) concerto di chiusura del Coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste» diretto da Maria Susovsky Semeraro.

I concerti del millenario

UDINE — Il complesso di Parigi «Le Concert Royal» aprirà domani la serie di concerti organizzati dal Comitato iniziative castellane, in collaborazione col Comune e l'assessorato alla cultura della Provincia, nelle cinque località del Friuli che in queste settimane festeggiano il loro millenario di storia.

«Le Concert Royal» eseguirà nella restaurata Sala del Parlamento del Castello di Udine, musiche di Gabrieli, Monteverdi e Frescobaldi. Nell'occasione il sestetto di voci maschili sarà affiancato da due soprano.

Gli altri complessi impegnati sono: il 17 giugno, al castello di Gruagno, il gruppo polifonico «Claudio Monteverdi», il 2 luglio, al Castello di Brazzacco, il Sestetto di Venezia; il 16 luglio, al Castello di Fagagna, il complesso «Ars Musica», il 6 agosto, al Castello di Buia, il «Coro polifonico di Ruda» diretto dal maestro Marco Sofianopulo.

Il complesso rudese, oltre ad alcuni mottetti cinquecenteschi, eseguirà in prima assoluta una composizione per coro, voce recitante e strumenti a percussione dello stesso maestro Sofianopulo.

I «Madrigalisti» stasera a Villalta

UDINE — Stasera alle 21 il castello di Villalta ospiterà i «Madrigalisti di Venezia», un complesso specializzato nell'esecuzione della musica strumentale e vocale barocca.

Filmato su Saba a Palazzo Costanzi

TRIESTE — Ancora oggi (alle 17.30, 18.30 e 19.30) a Palazzo Costanzi sarà proiettato il documentario su Umberto Saba realizzato dalla Rai nel 1956.

Film di Kusturica in via Capitolina

TRIESTE — Domani alle 21 nella sala di via Capitolina 3 sarà proiettato il film di Emir Kusturica «Ti ricordi di Dolly Bell?».

Ultima selezione dei piccoli cantanti

TRIESTE — Oggi, alle 17.15 nella sede della Lega Nazionale di Muggia in Largo Sauro, 5 (tel. 271231) si terrà l'ultima semifinale della prima Rassegna provinciale per cantanti (fino a 12 anni), Festival dei Giovanissimi, realizzata da Fulvio Marion.

Saggio di danza oggi al Rossetti

TRIESTE — Questa sera alle 21 al politeama Rossetti avrà luogo il concerto di danza classica saggio di chiusura della sezione danza classica della Società Ginnastica Triestina per la stagione 1982-'83.

Il pianista Sirsen a Villa Geiringer

TRIESTE — Il giovane pianista triestino Silvio Sirsen suonerà domani alle ore 11 a Villa Geiringer per il ciclo dei «concerti-aperitivo».

In programma una Sonata di Schubert e la prima Ballata di Chopin.

Ingresso libero al Castelletto di via Ovidio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *C'era una volta... l'uomo. Ah! La belle époque!*
10.25 *Roma: 169° anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.*
11.20 *Il commissario De Vincenzi. Con Paolo Stoppa. L'albergo delle Tre Rose.*
12.30 *Check-up. Un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1.*
14.30 *Totò cerca casa. Film, regia di Steno e Monicelli. Con Totò.*
15.45 *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro. Ghiottone di spinaci - Costruzione a suon di musica.*
16.00 *... Ci vuole orecchio! Incontro con Enzo Jannacci.*
17.00 *Tg 1 - Flash.*
17.05 *Prossimamente.*
17.20 *I problemi del sig. Rossi. 18.a puntata.*
18.10 *Estrazioni del lotto.*
18.15 *Le ragioni della speranza.*
18.25 *Gli antenati. Cartoni animati. Dieci piccoli Flint Stones.*
18.50 *Trapper. La ragazza di vetro. 1.a parte.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *La pulce nell'orecchio. Di Georges Feydeau. Prima parte.*
21.45 *Il sale della Terra. Gesù Cristo nella Chiesa degli anni '80. 5.a puntata.*
22.45 *Telegiornale.*
22.55 *«Falstaff», (quarto, quinto e sesto quadro).*
23.45 *Tg 1 - Notte - Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Bis!*
12.00 *Meridiana. Spazio casa.*
12.30 *Tg 2 - Start. Muoversi: come e perché.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Scienza. Settimanale del Tg 2.*
14.00 *Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Sabato sport. A cura della redazione sportiva del Tg 2. Venezia: tennis. Grand Prix.*
16.15 *Speciale dado magico. Documentario sugli animali.*
17.30 *Tg 2 - Flash.*
17.35 *Estrazioni del lotto.*
17.40 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
18.00 *Tg 2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere.*
18.30 *Tg 2 - Sportsera.*
18.40 *Blitz presenta Il sistemone. - Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *L'asso nella Manica. I russi hanno il cuore di ghiaccio. Telefilm.*
21.25 *Gli uomini falco. Film, regia di Douglas Hickox. Con James Coburn. 1.o tempo.*
22.10 *Tg 2 - Stasera.*
22.15 *Gli uomini falco. 2.o tempo.*
23.05 *Il cappello sulle ventitrè. Spettacolo della notte.*
23.40 *Tg 2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

17.20 *Quel certo non so che. Film, regia di Clarence Badger. Con Clara Bow.*
18.25 *Il pollice, programmi visti e da vedere sulla terza rete tv.*
19.00 *Tg 3 - Tribuna elettorale.*
20.15 *Prossimamente, programmi per sette sere.*
20.30 *Il chiosco, temi di cultura e di costume.*
21.20 *Tg 3.*
21.55 *Cribb, dai racconti di Peter Lovesey. Corsa della morte.*
22.45 *Folkitalia. Coro cultura popolare di Neoneli (Sardegna), e gli Aurunci menestrelli (Campania).*

Radiouno

Giornali radio: 6-7-8-10-12-13-14-15-17-19-21-23. Onda verde: consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02-6.58-7.58-9.58-11.58-12.58-14.58-16.58-18.58-20.58-22.58. 6 Segnale orario. L'agenda del Gr1; 6.05-7.36-8.45 La combinazione musicale; 6.15 Autoradio i camionisti; 7.15 Qui parla il Sud; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black-out; 10.55 Asterisco musicale; 11 Lettere a spazio aperto; 11.10 O. Vanoni presenta «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44 Cinecittà; 12.28 Mata Hari, di Massimo Grillandi (5.a) regia di Umberto Benedetto; 13.03 Estrazioni del lotto; 13.30 Master; 13.56 Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.03 Re Lucertola, regia di R. Ferrante; 14.35 Canzoni, canzoni; 15.03 Permette cavallo? con Delia Scala e Oreste Lionello; 16.25 Punto d'incontro; 17.03 Tribuna elettorale; 18 Ci siamo noi; 19.15 Start; 19.25 Ascolta, si fa sera; 19.30 Radiouno jazz '83; 20 Black out (replica); 20.45 Ribalta aperta; 21.03 «S» come salute; 21.30 Giallo sera; 22 Stasera Riccardo Cocciante; 22.28 Teatrino: «Dolce e chiara è la notte», di G. Fratini regia di U. Benedetto; 23.05 In diretta da Radiouno la telefonata di A. Sabatini. Le trasmissioni proseguono con notturno italiano.

Stereouno

15 Tu mi senti; 15.30-16.30-17.30 «Gr1 in breve e Onda verde notizie»; 18.58 Onda verde; 19 Gr1; 19.15 Start; 19.25 Stereo sera; 19.45-21.32 Superstereouno; 20.30-21.30 Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.30 Supersfida d.j. 4 Jolly per l'estate; 22.58 Onda verde; 23 Gr1 ultima edizione; 23.05 Stereo-soft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05-6.30-7.30-8.30-9.30-11.30-12.30-13.30-16.30-17.30-18.40-19.30-22.30. 6-6.06-6.35-7.05 In diretta da via Asiago «Il Trifoglio»; 7 Bollettino del mare; 8 La salute del bambino; 8.10 Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45 Mille e una canzone; 9.32-10.13 Transeuropa express, regia di Annalena Lumentani; 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Un'isola da trovare: concorso per cantautori; 13.41 Sound-Track; 15 Vaga Luna che inargenti, di R. Damiani con Franco Zucco (8.a p.), regia di R. Winter; 15.30 Gr2 Parlamento europeo, Bollettino del mare; 15.42 Hit parade, al termine: oggi Edith Piaf; 16.32 Estrazioni del lotto; 16.37 Speciale Gr2 agricoltura; 17.02 Mille e una canzone; 17.32 Invito a teatro: «Le armi dell'uomo» di G. B. Shaw, regia di Luigi Tani; 19.50-22.50 Protagonisti del jazz; 21 Concerto sinfonico dall'Auditorium del Foro Italico di Roma, stagione sinfonica pubblica, dirige M. Jonowsky; 22.10 Musiche di C. Debussy; 22.30 Bollettino del mare.

Stereodue

15 Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità con F. Acampora, Miryam Fecchi e M. Catalani; 16-17-18-19 Gr2 appuntamento flash; 16.05 «I magnifici dieci», dischi in cerca della Hit Parade; 19.30 Gr2 radiosera; 19.50-22.45 Fm musica, in studio: nel corso del programma (ore 20.22) Long playing Hit (ore 21) Gr2 appuntamento flash, (21.30) Disco novità il d.j. ha scelto per voi; 22.30 Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45-7.25-9.45-11.45-13.45-15.15-18.45-20.45-23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 11.45 Tempo e strade, Press house, rassegna della stampa estera; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 Controsport; 15.30 Folkconcerto; 16.30 L'arte in questione; 17-19.15 Spazio tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 La musica partecipa: F. Lippmann; 22.10 Tre sinfonie giovanili di Mendelssohn; 23 Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni Fm-stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 6 a cura della D. E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, E. Sisti, G. P. Vigorito e A. Righi; 24 Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde;5.45 Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30-7.55 Rai regione, giornale radio; 11.30 Oggetto libro; 12 Quindici minuti con... 12.15 Tribuna elettorale; 12.35-12.58 Rai regione, giornale radio; 14.45-14.58 Rai regione, giornale radio; 18.15 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-18.58 Rai regione, giornale radio.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30 L'ora della Venezia Giulia; 14.45 Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi; 15.15-15.30 Quindici minuti con...

Trasmissione in lingua slovena: 7 Segnale orario, Gr; 7.20 Il nostro buongiorno; 8 Gr; 8.10 Avvenimenti culturali (replica); 8.40 Matinée musicale, nell'intervallo: (9) L'alpinismo: figure, conquiste, valori da noi e nel mondo; 10 Gr e rassegna della stampa; 10.10 Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30-14 Orizzonti meridiani: l'annotazione; (12) Trasmissione per la Val Resia; 12.45 Tribuna elettorale; (13) Segnale orario, Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14 Gr; 14.10 Romanzo a puntate (lettura artistica): Evgen Jurič: «Jaka, il puntiglioso».

Telepiccolo

13.45 Magia: special; 14.10 Stars on ice: special; 14.30 I nuovi Rookies: telefilm; 15.30 Guerra, amore e fuga: film; 17 Laura: telenovela; 17.30 Laura: telenovela; 18 Stars on ice: special; 18.30 Capitani e re: sceneggiato; 19.30 Maude: telefilm; 20 Special musicale; 20.30 La mano della morta: film; 22 Movin on: telefilm.

Telequattro

9.20: Arrivano le spose: «La principessa»; 10.05: Giallo club: «Il delitto del giudice», film con Fredric March, Edmond O'Brien e Geraldine Brooks. Regia di Michael Gordon; 12.00: Boxe; 13.00: Bim bum bam: Ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14.00: Dalla pagina allo schermo: «La perla nera», film con Gilbert Roland e Carlo Anderson. Regia di Saul Swimmer; 15.40: Arrivano le spose: «Il bandito gentiluomo»; 16.30: Bim bum bam: Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: Operazione ladro: «Al di là di qualsiasi dubbio»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Non potete arrestarmi»; 20.30: «Angeli con la pistola», film con Glenn Ford, Bette Davis e Peter Falk. Regia di Frank Capra; 22.55: Speciale elezioni: voti e volti; 23.40: «Suspense», film con Deborah Kerr e Peter Wyngarde. Regia di Jack Clayton.

Telebarbara

9.30: Novela: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma (replica 143.a puntata); 10.15: Film: «Fior di loto», con Nancy Kwan, James Shigeta, Juanita Hall. Regia di Henry Koster; 12.00: L'ora di Hitchcock: «L'assassino e la signora», telefilm; 13.15: Novela: «Marina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles (108.a puntata); 14.00: Novela: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma (144.a puntata); 14.45: Film: «I prigionieri dell'isola insanguinata», con Jack Hedley, Patrick Wymark, Charles Tingwell. Regia di Quentin Lawrence; 16.30: Film: «Gli orsi interrompono l'allenamento», con William Devane, Jackie Earle Haley, Jimmy Baio. Regia di Michael Pressman; 18.30: Telefilm: «Buck Rogers»: «I sauriani»; 19.30: Telefilm: «Chips»: «Un centauro in erba»; 20.30: Film: «Le coppie», con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Monica Vitti, Enzo Jannacci. Regia di Mario Monicelli; 22.30: «Italia parla». Programma elettorale condotto da Pippo Baudo ed Enzo Tortora.

Telefriuli

16.40: Spaziotto... Un pomeriggio con Otto l'aquilotto; 17.55: «Lancer», telefilm; 18.50: Regione verde, settimanale d'informazione rurale; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: «Alta marea», telefilm; 21.30: Film: «Avventure d'amore e di guerra»; 23.00: Telegiornale; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Abat-jour; 23.25: Film: «Cyclone».

Triveneta

20.30: Film: Vecchia America di Peter Bogdanovich con Warren Beatty; 22.00: Telefilm; 22.30: Asta occasionissima preziosi; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film: Natale in casa di appuntamento; 3.10: Agente speciale.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: Matrimonio a Walton; 14.30: Per il ciclo: Sei film di Cary Grant: «La sposa sognata», film con Cary Grant, Deborah Kerr. Regia di Sidney Sheldon; 16.30: Telefilm della serie Giorno per giorno: Viva lo studio; 17.00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: Quarantena; 18.00: Film: «Miliardario ma bagnino» con Elvis Presley, Shelley Fabares. Regia di Arthur H. Nadel; 19.30: Telefilm della serie Love Boat: Il fantasma della sposa; 20.25: Attenti a noi due due, spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 22.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 22.30: Da Coritiba le semifinali del campionato di calcio brasiliano: Atletico Paranaense-Flamengo. - Film per la Tv: «Che cosa è successo a Helen?» con Debbie Reynolds, Shelley Winters. Regia di Curtis Harrington.

Rdf

19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 19.50: Cronache dalla Regione (replica); 20.00: «Il soffio del diavolo», telefilm; 20.30: Rdf elezioni. Gianfranco Biondi a tu per tu con l'assessore regionale Solimbergo; 20.45: Rapporto scientifico. Laboratori del vento sondano il cielo e lo spazio; 21.00: Appuntamento con il Msi; 21.20: «Ad ogni costo», film giallo; 22.15: «La lunga cavalcata della vendetta», film western; 24.00: Rdf giornale; 0.15: I programmi del giorno; 0.20: Il notturno dalla Abc.

Telepadova

10.30: Teleromanzo: Cuore selvaggio; 11.30: Cartoni animati; 15.30: Telefilm: Bonanza; 16.30: Telefilm: Monjro Samurai; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Programma musicale: Musica e..; 20.30: Film: Il falso traditore; 22.00: Sport: Campionato di catch; 23.00: Sport: Rombo Tv; 24.00: Film: La supplente.

Teleantenna

15.30: Film: «Mexico amore e sangue»; 17.00: Cartoni animati: Sealab 2020 e Il piccolo Inch; 18.00: Medicina in casa; 19.00: Telefilm: «Squadra segreta»; 19.25: 15 minuti con..; 19.40: Telefilm: «La famiglia Smith»; 20.15: Tele Antenna Notizie - Elezioni '83; 20.45: Telefilm: «Selvaggio West»; 21.30: Film: «24 dicembre 1975: flamme su New York»; 23.10: Elezioni '83; 23.30: Tele Antenna Notizie.

Tv Capodistria

16.40: Calcio. Tuzla: Sloboda-Partizan - Nell'intervallo: Tg Notizie; 18.15: Atletica. Zagabria: Jugoslavia-Ungheria; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.45: Sabato in... famiglia, consigli per la casa e la famiglia e il telefilm «C'è sempre una soluzione» della serie Maude; 20.30: «Fuori dal buio», telefilm della serie I nuovi poliziotti; 21.15: 1, 2, 3 Rock; 21.45: Tg Tuttoggi; 22.00: «Appassionata», film con Gabriele Ferzetti, Eleonora Giorgi, Ornella Muti. Regia di Gian Luigi Calderone.

Oggi sul piccolo schermo

«Gli uomini falco»



James Coburn

«Gli uomini falco» (Rete 2, ore 21.25) film del '76. Regia di Douglas Hickox. Interpreti: James Coburn, Susannah York, Charles Aznavour. 1.o tempo (il secondo tempo andrà in onda dopo il Tg 2 - Stasera alle 22.15). L'americana Ellen Bracken e i suoi due figli vengono rapiti ad Atene da un gruppo di terroristi. Mentre la polizia tenta invano di scoprire il loro rifugio, Jimmy McCabe (James Coburn), padre di uno dei ragazzi, riesce a localizzarli in un vecchio monastero sulla cima di un monte, irraggiungibile via terra.

* * *

«Il cappello sulle ventitré» (Rete 2, ore 23.05) spettacolo della notte di Alberto Argentini. Regia di Mauro Macario. Tony Esposito è tra gli ospiti musicali di questa puntata, l'ultima presentata da Anna Maria Rizzoli e Bobby Solo. Nuovi ritmi proposti dalla coppia di ballerini Panader-Vossel ed esibizione di giocolieri francesi.

* * *

«Il chiosco» (Rete 3, ore 20.30) temi di cultura e di costume. Un programma di Giovanni Di Capua. Regia di Franco Alunni.

* * *

«Cribb» (Rete 3, ore 21.55) dai racconti di Peter Lovesy. «Corsa della morte». Sceneggiatura di Alan Plater. Con: Alan Dobie, Willim Simons, Andrew Burt, Kenneth Cranham, Paul Ridley, Bobbie Brown. Regia di Gordon Flemyng. 2.o episodio. L'ispettore Cribb e l'agente Thackeray, presenti alla Sei giorni podistica per il campionato mondiale, devono districare un altro caso: qualcuno confuso tra i concorrenti e il personale «seleziona» a suo modo i partecipanti, ricorrendo alla loro eliminazione fisica.

* * *

«Folkitalia» (Rete 3, ore 22.45) un programma di Alfonso De Liguoro. Regia di Nanni Mandelli. 5.a puntata: Coro cultura popolare di Neoneli (Sardegna) e gli Aurunci Menestrelli (Campania).

* * *

«Le coppie» (Retequattro, ore 20.30) film di Mario Monicelli, con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Monica Vitti ed Enzo Jannacci. Tre episodi.

* * *

«Angeli con la pistola» (Italia 1, ore 20.30) film del '61 con: Glenn Ford, Bette Davis e Peter Falk, regia di Frank Capra. Si tratta dell'ultimo film di Frank Capra, un addio festoso e divertentissimo al cinema. Gli angeli con la pistola sono i gangsters di Chicago negli anni ruggenti. Un potente boss (Glenn Ford) scorda per qualche giorno il contrabbando e le sparatorie per dare qualche ora di gioia ad una vecchia venditrice di mele (Bette Davis) aiutandola ad organizzare un matrimonio in grande stile per la figliola...

* * *

«Suspense» (Italia 1, ore 23.40) film del '61 con Deborah Kerr e Peter Wyngarde, regia di Jack Clayton. Il film è tratto dal racconto di Henry James «Giro di vite» sceneggiato da Truman Capote. Siamo alla fine Ottocento: un'istitutrice si accorge che i due bambini che sono stati affidati alle sue cure sono posseduti dagli spettri. Cerca allora con tutte le sue forze di liberare i ragazzini dal demonio ma su uno dei due incombe la tragedia.

* * *

«La pulce nell'orecchio» (Rete 1, ore 20.30) di Georges Feydeau. Traduzione di Vito Molinari, con: Lando Buzzanca, Nando Gazzolo, Tullio Solenghi, Ernesto Calindri, Giampiero Albertini, Gianfranco Barra, Marzia Ubaldi, Elisabetta Viviani, Milla Sannoner. Un programma a cura di Anna Ferretti. Regia di Vito Molinari. Prima parte. «La pulce nell'orecchio» è una farsa del 1907 di Georges Feydeau (1862-1921), impareggiabile creatore di meccanismi e attento osservatore d'umanità, che affranca il vaudeville dalla volgarità e fa scattare quasi automaticamente la risata.

* * *

«L'asso della Manica» (Rete 2, ore 20.30). «I russi hanno il cuore di ghiaccio». Telefilm con: John Nettles, Cecille Paoli, Terence Alexander, regia di Don Leaver. Una funzionaria dello Stato inglese, Margaret Semplemen, passa notizie allo spionaggio sovietico.

REBUS (Frase: 8, 1, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U nassa; L tori; usci T. O = un assalto riuscito.

LE DUE RUOTE

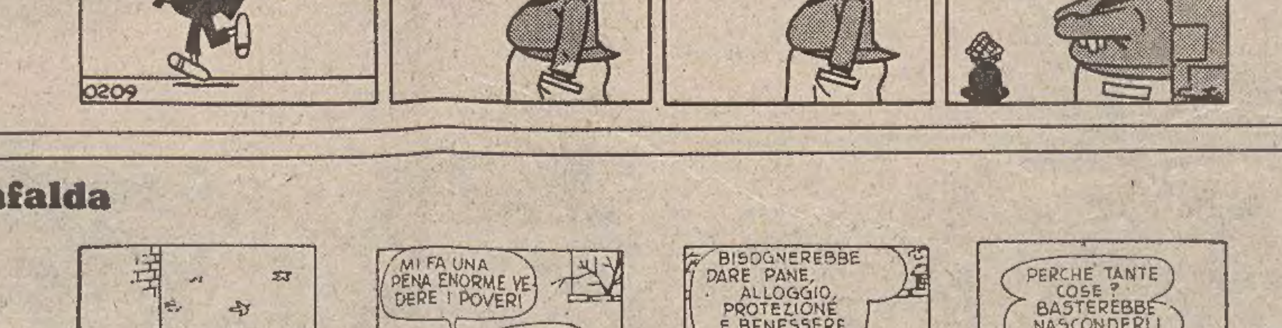
Dove non solo comprate il

ciao o la **vespa** ma trovate i RICAMBI originali, gli ACCESSORI più nuovi e soprattutto ASSISTENZA autorizzata **PIAGGIO**

Lunedì aperto

VIA ZORUTTI 30 (presso Palazzetto dello Sport) - Tel. 744247 - TRIESTE

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

«Prima» all'ARISTON

L'ultimo irresistibile personaggio di
Marty Feldman



Frate Ambrogio

UN FILM DI MARTY FELDMAN
con MARTY FELDMAN • PETER BOYLE
ANDY KAUFMAN • LOUISE LASSER
con la partecipazione di RICHARD PRYOR
GiangiFilm

CINEMA
NAZIONALE
MULTISALA

SALA 1
●●●●
I GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE SVEDESE

SALA 2
I DIAVOLI
di Ken Russel

SALA 3
PHILADELPHIA SECURITY

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Oggi alle ore 18 tredicesimo concerto (turno B). Direttore Oleg Caetani, pianista Laura de Fusco, musiche di Mendelssohn, Schubert. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore 20.30 quindicesimo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven.

ARISTON. 17.15, 18.55, 20.35, 22.15 L'ultimo irresistibile personaggio di Marty Feldman: «Frate Ambrogio», di e con Marty Feldman, Louise Lasser, Peter Boyle, Richard Pryor. Non indurlo in tentazione perché sicuramente ci cadrà...

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15. L'obiettivo è prevedere il disastro nucleare: «Megaforce», con Barry Bostwick, Michael Beck. In technicolor.

FENICE. 18, 20, 22.15 Una splendida interpretazione di Robert De Niro in un film di Martin Scorsese. «Toro scatenato».

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 1: «...I giochi erotici di una moglie svedese».

GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Tutta la stampa ed il pubblico sono d'accordo. E' esploso un nuovo comico! E' una rivelazione: Francesco Nuti e Giuliana De Sio in «Io chiara e lo scuro». Tutto un divertimento.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20 ult. 22.15: «Monsignore». Ho ucciso per la mia patria, ho rubato per la mia Chiesa, ho amato una donna,... sono un prete. Christopher Reeve in una grandiosa interpretazione di una storia attuale.

NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15: «...I giochi erotici di una moglie svedese». Dopo un anno di battaglie con la censura, arriva il film campione d'incasso in tutto il mondo! Edizione integralissima. Sever. V. m. 18.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.10. «I diavoli», il capolavoro di Ken Russel con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. V.m. 14.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10: «Philadelphia security». Arriva il giustiziere solitario... ed è il massacro nella metropoli! Il nuovo violentissimo capolavoro del regista di: «Interceptor». V.m. 14.

AURORA. 16.30. Comicissimo!!! Ritorna il grande successo di Renato Pozzetto in «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista», con Janet Agren. Technicolor.

CAPITOL. 18: «Un sogno lungo un giorno» di F. F. Coppola con F. Forrest. Eccezionale successo. Technicolor.

CRISTALLO. 18. Dopo «Ricomincio da tre», un gradito ritorno dell'irresistibile Massimo Troisi con Giuliana De Sio in un clamoroso successo: «Scusate il ritardo» che a Milano ha superato «E. T.» come numero di spettatori.

MODERNO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Dopo «Rambo» Sylvester Stallone in «I falchi della notte». Un appassionante film d'azione senza un attimo di respiro. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20, 22. «Spaghetti a mezzanotte», Barbara Bouchet, Lino Banfi. Divertente, spassoso.

ALCIONE. Tel. 796162. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Una commedia sexy in una notte di mezza estate», di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow e José Ferrer. Ironica commedia maliziosamente giocosa e umorismo del miglior Woody Allen. Musiche di Mendelssohn.

LUMIERE. (tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «Questa è l'America» (l'America vera che non vedete in Tv). Colossale mondo cane di sesso e violenza. Un film unico nel suo genere. V.m. 18. Domani «Manolesta» con Thomas Milian.

RADIO. 15.30 - 21.30: «Piacevolmente... porno» un luce rossa! rossa!! rossa!!! contraddistinto da XXXX sinonimo di garanzia per lo spettatore. Sev. vietato ai minori di anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Due superpiedi quasi piatti», Bud Spencer e Terence Hill vi divertiranno per due ore.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «I guerrieri della palude silenziosa» con K. Carradine, P. Boothe. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 18, 22: «State buoni se potete» con J. Dorelli. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Regno dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Kaan principe guerriero», con Mark Singer.

PRINCIPE. 18: «La signora è di passaggio», con Romy Schneider.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Pornomanie licenziose». Viet. min. 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola. Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Pino Valentini al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

MISS TRIESTE 1983
Preliminare Miss Italia. Venerdì 24 giugno alla discoteca Cream Caramella Studio, strada per Lazzaretto Muggia. Per iscrizioni e informazioni, tel. 273959.

AL PORTO
Prenotazioni 411185.

PRINCEPS CLUB - DISCOTECA
Con terrazzo all'aperto, Strada Costiera Grignano.

SIMON'S CLUB - DISCOTECA
Domenica ore 16.30-19.30 tè danzante.

TRATTORIA «EX-MORO»
Giardino con griglia tutte le sere. Tel. 744567.

PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere dalle 22 alle 4. Attrazioni internazionali. Tel. 0431/81587.

STASERA BALLO LISCIO
Dancing Paradiso dalle 21 con l'orchestra: «Souvenir».

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4

C'è un po' di confusione dentro o intorno a voi, non lasciatevi tentare da avventure poco chiare. Consigliabile fare il punto della situazione, programmare le prossime giornate e dividere in modo costruttivo i vari impegni e interessi per non trovarsi nel caos.

TORO 21-4 * 20-5

Dedicatevi a quelle attività verso cui vi sentite più portati ma non trascurate gli impegni quotidiani: dovete mostrare una ferma volontà se volete mantenere le posizioni guadagnate o recuperare il terreno perso. Controllatevi nelle spese superflue... risparmiate!

GEMELLI 21-5 * 20-6

Mettete ordine nei vostri infiniti impegni e non accollatevi più incarichi di quanti ne possiate svolgere, non sopravvalutate le vostre forze. Se volete che le vostre opinioni facciano presa sugli altri esprimetevi con calma... e abbiate più cura di voi stessi.

CANCRO 21-6 * 21-7

Per molti una giornata caratterizzata da una certa irritazione causata da stanchezza ma forse anche dalla delusione di una cosa che non è andata secondo le vostre aspettative. Evitate di discutere con chi lavora con voi o per voi, attenti a invidie, gelosie.

LEONE 22-7 * 22-8

Un eccesso di fiducia in voi stessi o negli altri vi rende un po' vulnerabili, fate appello alle vostre indubbie capacità di giudizio e razionalità, non lasciatevi dominare dagli impulsi. Godetevi le cose positive ma tenete i piedi a terra, non fatevi illusioni.

VERGINE 23-8 * 22-9

Siete troppo critici e severi nei confronti degli altri; evitate pignolerie e giudizi troppo intransigenti e pensate piuttosto a rendervi più disponibili ed efficienti. Molta prudenza in tutto per qualche giorno chi ha pianeti sui 19°-20°, c'è aria di tempesta.

BILANCIA 23-9 * 22-10

Se per qualcuno della prima e seconda decade sono probabili delle simpatiche novità (ed avvenimenti addirittura straordinari per i nati alla fine di settembre) per alcuni della terza decade le cose non vanno ancora troppo bene: cercate di esser più sereni e obiettivi.

SCORPIONE 23-10 * 21-11

Se vi sentite stranamente inquieti e nervosi è soltanto perché non siete soddisfatti di qualcosa che, se ci pensate bene, avete voluto o accettato voi. Non scoraggiatevi davanti agli ostacoli, ma contate sulle vostre forze interiori, sullo spirito combattivo.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12

Il vostro modo di agire è un po' disordinato e può provocare degli accavallamenti non certo positivi nello svolgimento dei vostri impegni. Anche nei rapporti con gli altri siate meno capricciosi, controllate i nervi... la luna storta oggi ce l'hanno tanti.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1

La forza mentale vi sostiene ma fisicamente potete sentirvi un po' stanchi; dedicate il tempo libero agli svaghi e agli interessi preferiti e controllate gli impulsi nei rapporti con gli altri, specialmente nell'ambiente dell'attività quotidiana. Attenti alla salute.

ACQUARIO 21-1 * 20-2

Momenti un po' agitati a causa di un eccesso di vitalità e intraprendenza che vi porta ad occuparvi di troppe cose; se agirete con calma riuscirete comunque a portare a termine tutto e bene. Siate più sereni e affettuosi con chi vi vuole bene (e più sinceri).

PESCI 21-2 * 20-3

Vi sentite di un umore molto strano e forse sarete tentati di prendere tutto alla leggera; benché questo vi aiuti a prendere la vita dal lato buono presenta tuttavia qualche inconveniente, attenti dunque a non cadere in qualche trappola, avete diverse influenze «nemiche».

TRIESTE SISTIANA-STAZIONE 040-299277 — MONFALCONE MARINA-JULIA 0481-75089

JOLLY MARKET
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti effettivi del 20-30%
nel Nuovo Centro Arredamenti Giardino di MONFALCONE in VIA MAZZINI 22
(vicino oratorio San Michele) - Tel. (0481) 72033
Telefonateci, un nostro incaricato potrà visitarvi senza impegno!

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Viene trasmesso sul video - 9 Iniziali della Vartan - 11 Roccia di sabbia cementata - 12 Lo sport dei fratelli Mahre - 13 Un tecnico a bordo del jet - 15 Iniziali della Muti - 16 Rettili preistorici - 18 Non inizia poi - 19 L'attore e regista Welles - 20 Iniziali di Copernico - 21 Centro di hifi - 23 Ha le zampe palmate - 24 Danno una mano - 27 Si parlava in Francia - 28 La capitale del Marocco - 29 Una è la scultura - 30 Punto cardinale - 31 Le incrociano i lavoratori in sciopero - 33 Lo è una fibra come l'orlon - 36 Snodarsi, espandersi - 38 Uomini miscredenti - 39 Si conta dalla nascita.

VERTICALI: 1 Urtare un'auto con un'altra auto - 2 Relativi all'amore sensuale - 3 Il fiume dell'oblio - 4 Esagerazione assurda - 5 Fa luce dal molo - 6 Parte dell'occhio - 7 Il nome della Gastoni - 8 Elementi edilizi - 9 Sbiadita, stinta - 10 Uno dei sette colli di Roma - 14 Ampi vestiboli - 17 Narrare... scolpendo - 22 Picchiano sull'incudine - 23 Nome di tre re di Pergamo - 25 Dare uno spintone - 26 Fori per respirare - 29 La grande di Hanoi - 32 Ha Santiago per capitale - 34 Il Touring Club nel 1940 (sigla) - 35 Ordine di partenza - 36 Sigla di Asti - 37 Mostra in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 appassita; 7 AS; 9 ciò; 10 be; 11 RM; 13 Cu; 14 Racconigi; 18 mercatini; 19 quarantena; 20 gustata; 21 Ina; 23 racimolate; 25 soneria; 26 ci; 27 pilone; 28 Renis; 32 non; 33 cartilagine; 38 Elia; 39 conteso.

VERTICALI: 1 acca; 2 più; 3 Po; 4 sbarramenti; 5 seccatore; 6 arnie; 8 sci; 12 Minnie; 14 reatino; 15 canali; 16 ott; 17 Gian; 18 muscolari; 19 quasi; 20 GR; 22 Avis; 24 Aar; 26 Cines; 27 pace; 29 Enit; 30 none; 31 Mao; 34 Al; 35 ta; 36 LC; 37 gn.

IMPIANTI GAS AUTO MONTATI DA PERSONALE SPECIALIZZATO DELLA FABBRICA

GARANTITI 1 ANNO

BEDINI LANDI LOVATO

A.M.A.R.

VIA DEL BOSCO 6 - TRIESTE - TEL. 040/741946

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL DIRETTORE DELLA BANCA D'ITALIA AL CONVEGNO AIOTE

«Si può allentare il vincolo sui capitali verso l'estero»

«A condizione - ha detto Dini - che si consolidi la bilancia dei pagamenti»

TRIESTE — Il vincolo del deposito infruttifero che da dieci anni grava sul mercato dei titoli in valuta per evitare la fuga di capitali italiani verso altri paesi, potrebbe essere presto allentato. Ciò a condizione che si verifichi il consolidamento (già parzialmente in atto) della nostra bilancia dei pagamenti.

La richiesta di abolire il vincolo non è nuova, ma ieri ha trovato un autorevole sostenitore addirittura nel direttore della Banca d'Italia, Lamberto Dini, intervenuto a Trieste ai lavori dell'Associazione italiana operatori titoli esteri (i principali interessati, ovviamente, all'abrogazione.

Tema del convegno dell'Aiote all'Auditorium: «Imprese e banche italiane di fronte ai problemi del mercato finanziario internazionale». Un mercato dal quale l'Italia si è andata sempre più estraniando, come ha spiegato introducendo i lavori l'amministratore delegato del Credito Italiano, Lucio Rondelli.

L'integrazione finanziaria dei paesi industrializzati, ha detto Rondelli, è diventata oggi una realtà di fatto che l'Italia ancora ostacola per timore di nuove fughe di capitali. Ma la barriera elevata (50% di deposito infruttifero, limitato plafond per viaggi all'estero, eccetera) ha posto gli operatori italiani in condizioni diverse da quelle in cui operano i loro colleghi europei. E questo, a lungo andare, diventa uno svantaggio: «Non possiamo presentarci sul mercato degli eurofinanziamenti — gli ha fatto eco Pier Carlo Marengo, direttore centrale del credito italiano — solo come assuntori di prestiti. Dobbiamo anche portare qualcosa a nostra volta».

Anche Lamberto Dini dunque ritiene che il rigore eccessivo non abbia più ragione di esistere: gli attuali vincoli che proprio l'istituto di via Nazionale impone alle banche italiane — ha detto — riducono le possibilità operative delle imprese e delle aziende di credito.

Infatti, secondo Dini, una maggior libertà nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti di mercato nell'acquisto delle materie prime consentirebbe alle aziende di abbassare i loro costi di gestione, «mentre una maggior diffusione fra le piccole e medie imprese della tecnica che protegge dal rialzo del prezzo delle materie prime con la stipula di contratti a termine consentirebbe di ridurre i rischi dell'oscillazione dei cambi».

Tesi sostenute, queste, anche da altri esponenti del gotha finanziario e imprenditoriale presenti al convegno: e cioè da Alfonso Desiata, amministratore delegato delle Generali (le attuali norme avvantaggiano gli assicuratori esteri su quelli italiani); da Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia (smettiamola col nostro provincialismo e diamo spazio alle holding estere, che sono strumenti utilissimi purché adeguatamente controllati); dallo stesso presidente dell'Aiote, Fabrizio Tatta.

Unica voce dissenziente quella di Luigi Spaventa, l'economista eletto a suo tempo alla Camera come indipendente nelle liste del Pci. «A costo di non farmi più invitare dall'Aiote — ha detto fra il serio e il faceto — devo dissentire». Vediamo perché.

Secondo Spaventa, «non è che il movimento di capitali sia un qualcosa di buono di sé e per sé»: quindi meglio andarci piano con le liberalizzazioni perché non mancano esempi negativi. I controlli si potranno attenuare se e quando la nostra bilancia sarà strutturalmente migliorata, ma Spaventa non ci crede molto: le esportazioni si basano ancora su una struttura troppo fragile mentre l'elasticità delle importazioni, soprattutto di semilavorati più che di materie prime, è in espansione. E finché non si risana radicalmente l'economia interna, meglio mantenere in piedi la muraglia cinese: «Altrimenti, al primo stormir di fronte, i capitali interni prenderebbero il volo, e addio speranze di ripresa». L. Mi.

IL MINISTRO CHIARISCE ALCUNE SUE AFFERMAZIONI

Di Giesi: «Porto carboni? Trieste è sempre in corsa»

Si deve ancora decidere: le concorrenti sono Ravenna e Venezia

ROMA — *«Non è assolutamente vero che Trieste è stata esclusa come probabile sede del bacino carbonifero al Nord». Il ministro della marina mercantile Michele Di Giesi, che abbiamo raggiunto telefonicamente a Bari, smentisce se stesso, o almeno le interpretazioni date al suo intervento di mercoledì scorso al convegno «Mare anni '80». Ricordiamo che per quanto riguarda i terminali carboniferi, il ministro aveva dichiarato che, oltre Brindisi e Genova, sedi già designate, si dovrà ancora decidere per il Nord Adriatico, tra i porti di Venezia e Ravenna».*

«Non è così — ha ripetuto Di Giesi — la scelta è ancora aperta e sono tre le città in gara: Ravenna, Venezia ma anche Trieste. Gli studi saranno fatti al ministero della marina — ha poi aggiunto — mentre la decisione sarà approvata dal Cipi. Ma passerà ancora del tempo».

Nulla è deciso, quindi. Ma quali sono le ragioni che potrebbero convincere gli addetti ai lavori a preferire Trieste alle altre due città concorrenti? Lo abbiamo chiesto all'ingegner Vittorio Cattarina, vice direttore della Friulgiulia.

«Il motivo è molto semplice — è stata la risposta — Trieste è l'unico porto dell'Adriatico che abbia un fondale medio di 16-20 metri, e questo è il requisito indispensabile per il trasporto carbonifero». E le altre due città? «Venezia e Ravenna — spiega Cattarini — hanno fondali minori e per di più sabbiosi. Questo significa che nel corso degli anni la loro profondità tende a ridursi per effetto dei sedimenti dei fiumi, che si depositano dopo essere rimasti per qualche tempo in sospensione. Questo fenomeno si aggiunge all'effetto negativo dei normali spostamenti di sabbia. Ma sicuramente un geologo potrebbe spiegarle meglio di me questi fatti».

—D'accordo, ma come si fa per arginarne le conseguenze?

«Questo è il problema. A Venezia ad esempio il porto deve essere dragato molto spesso, con spese molto alte ed è questa una delle tante ragioni del passivo della sua gestione».

—Trieste invece ha già i requisiti necessari senza bisogno di nessun intervento esterno.

«Esatto — spiega Cattarini — il fondale di Trieste è roccioso e molto profondo».

Ma vediamo i motivi per i quali la profondità è un requisito necessario. «Il trasporto carbonifero — è la spiegazione — non è come quello del petrolio, perché, detto in parole semplici, il carbone è più povero. Se un chilo di petrolio ad esempio fornisce un numero di calorie, un chilo di carbone ne dà molte di meno, per cui è necessario trasportarne grandi quantità perché l'operazione sia economicamente vantaggiosa». Dunque occorrono grandi navi. Navi al di sopra di 80 mila tonnellate, che hanno bisogno di fondali molto profondi».

—Dunque Trieste è la candidata ideale...

«Sì — è la conclusione dell'ing. Cattarini — ideale soprattutto come terminal d'oltreoceano. Poi, una volta che gran parte del materiale è stato scaricato, la nave pesca di meno e può attraccare anche in porti a fondale più basso, può ripartire quindi da Trieste per alimentare altri bacini, sedi ad esempio di centrali termiche».

M. Regina Perissinotto

IN CONCOMITANZA CON LO SCIOPERO DEGLI AUTOTRASPORTI

Se l'esodo non diventa realtà il 20 giugno i porti si fermano

ROMA — Se dalla commissione tecnica, che dovrà riunirsi dal 13 al 17 giugno per elaborare i programmi di prepensionamento dei lavoratori portuali, non verranno date risposte definitive sulla garanzia dei salari e sulle liquidazioni dei lavoratori posti in esodo, il 20 giugno, in concomitanza con lo sciopero nazionale dell'autotrasporto merci, i portuali bloccheranno per 24 ore tutte le attività degli scali italiani.

A questa decisione sono pervenute le segreterie nazionali della Filt-Cgil, Filp-Cisl e Uiltrasporti a seguito dell'incontro svoltosi l'altro ieri mattina al ministero della marina mercantile e sul quale è stato espresso un giudizio negativo.

Riepiloghiamo brevemente i fatti che hanno portato a questa situazione. Dopo circa un anno e mezzo di scioperi e manifestazioni il governo si decise nei mesi scorsi a varare un disegno di legge, trasformato successivamente in decreto e convertito in legge il 6 aprile scorso, per favorire l'esodo entro il 1986 di cinquemila lavoratori portuali (3500 delle Compagnie e 1500 degli Enti). Il provvedimento doveva però essere accompagnato da altre misure di intervento volte alla riorganizzazione delle attività portuali e restituire la competitività ai nostri porti.

A più di un mese dal varo del provvedimento legislativo la situazione non ha trovato una via di uscita e si aggrava ogni giorno di più tanto da mettere in forse gli stipendi e i salari dei lavoratori.

Il maggiore ostacolo è rappresentato dagli Istituti di credito che, nonostante la garanzia dello Stato del 10 per cento sugli interessi, non concedono i mutui necessari (circa 400 miliardi in quattro anni).

Giancarlo Di Gregorio

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Astor» (panam.), Ag. Sperco, dest. Aqaba; «Kraljevica» (jug.) Ag. Agemar, dest. Santos; «Socarquattro» (ital.) Ag. Penso, dest. Monfalcone; «World Star» (liber.), Ag. Zangrando, dest. Jeddah; «Rabunion 15» (liban.) Ag. Penso, dest. Beirut; «Kirecci» (turca), Ag. Marlines, dest. Mersina.

Navi all'ormeggio: «Rabunion 15» (liban.), Ag. Penso, imbarco bestiame, orm. riva 25; «Astor» (panam.) Ag. Sperco, imbarco legname, orm. molo II; «Esquilino» (ital.) Ag. Lloyd Triest., attesa ordini, orm. testa molo V; «Kraljevica» (jug.) ag. Agemar, sbarco caffè e varie, orm. riva 64; «Kirreci» (turca) Ag. Marlines imbarco pallet ottone, orm. riva V; «Oslo» (ital.) Ag. Spersenior, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (ital.) A. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (ital.) Ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino (ital.) Ag. LLoyd Triest., attesa ordini, orm. Gaslini; «World Star» (liber.) Ag. Zangrando, imbarco legname, orm. scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Tirgu Ocna» (rumena), ag. Cattaruzza, carbone da Jdanov; «Balsa 1» (panamense), ag. Cattaruzza, caolino, da Genova; «Tucuman» (argentina), ag. Costanzi, crusca, da Venezia; «Farnes» (liberiana), ag. Cattaruzza, cellulosa, da New Castle.

Navi in partenza: «Derna» (libica), merce varia, per Bengasi; «Antonella A.» (italiana), vuota, per Venezia; «Sidersirio» (italiana), vuota, per Taranto; «Socarquattro» (italiana), vuota, per Trieste; «Sea Queen No. 1» (filippina), vuota, per Vasto.

Navi all'ormeggio: «Palmastar Virgo» (Singapore), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco segati; «Ramon Castillo» (argentina), ag. Costanzi, Portorosega; «Lakonikos» (greca), ag. Cattaruzza, Portorosega.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Ivan Pulzonov» (sovietica), ag. Friulmar, sale industriale, da Saint Louis du Rhone; «Odinnodstataya Piatiletka» (sovietica), ag. Friulmar, rottami di ferro, da Berdijansk.

Navi in partenza: «Astor» (panamense), piastrelle, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Pelops» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Transeast» (panamense), ag. Friulmar, vecchia banchina; «Hassan One» (siriana), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco billette di ferro; «Ageliki IV» (cipriota), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Owenglass» (tedesca occidentale), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname; «Michele» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale.

Notizie in breve

Zanussi: il parere del Pci

TRIESTE — Per il comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia del Partito comunista «le preoccupazioni per la sorte della Zanussi dopo la costituzione della Rel non sono affatto fugate. La nuova società a capitale misto (pubblico e privato) che dovrebbe risanare il settore dell'elettronica — dice una nota — rappresenta una prima vittoria delle lotte dei lavoratori, ma il problema è che manca ancora il piano produttivo occupazionale. Non si sa in sostanza in base a quali ipotesi viene prospettata la perdita di migliaia di posti di lavoro, né dove tali posti verranno tagliati. Inoltre — continua la nota — il fatto che nella nuova società la maggioranza del pacchetto azionario non sia stata affidata alla Zanussi può aprire la strada ad un possibile e serio ridimensionamento del rapporto tra questa azienda e la regione. Ribadiamo questa posizione perché sappiamo che gli interessi in gioco sono enormi e che possono muoversi con il sostegno del governo per impadronirsi dell'azienda e ridimensionarla. È quindi urgente — dice il comunicato — per poter andare avanti, una nuova delibera del Cipi che approvi il piano produttivo e renda espliciti gli orientamenti riguardanti i livelli occupazionali, gli assetti e le dislocazioni dei vertici direzionali. Su questi nodi deve ora concentrarsi la vigilanza e la mobilitazione dei lavoratori. La giunta regionale ha assolto finora un ruolo del tutto marginale e subalterno al governo; a questo punto deve però esprimersi chiaramente».

... e quello del Psi

(T.Z.) PORDENONE — La Zanussi rimanga in Friuli con tutta la sua capacità produttiva, tutte le altre ipotesi condurrebbero al suicidio e per l'occupazione e per le prospettive di sviluppo futuro. Per scongiurare questo pericolo occorre immediatamente avviare un tavolo di trattative sulle questioni dell'elettronica e, contemporaneamente, sul problema dell'intero Gruppo Zanussi. Questo, in soldoni, il parere del Psi pordenonese, all'indomani degli incontri al ministero dell'industria. Un altro rischio, a giudizio del Psi (paventato anche dall'assessore regionale all'industria Luigi Manzon), riguarda anche l'eventuale mancanza di chiarezza sul ruolo che sarà chiamata a svolgere la nuova società operativa per l'elettronica. Vanno infatti chiariti punto per punto — si rileva in casa socialista — i nodi cruciali della direzione, delle scelte produttive, dei livelli occupazionali: «tutte questioni — si osserva — che non possono essere risolte a seguito di baratti tra ministri». Non è infatti accettabile, a giudizio del Psi, che mentre alla Zanussi si assegna la guida tecnica del piano elettronica, alla stessa viene negata la guida della società: forse perché il Friuli ha ministri meno importanti di quelli piemontesi.

Lunedì assemblea Zei

PORDENONE — Il consiglio di fabbrica della Zanussi-edilizia industrializzata di Spilimbergo e la Flc stanno mettendo a punto i dettagli per l'assemblea aperta alle forze politiche (hanno già dato l'adesione parecchie autorità provinciali) e agli enti locali che si terrà lunedì mattina presso lo stabilimento. In ballo c'è il pericolo della chiusura della Zei con la conseguente perdita del posto di lavoro per i 200 dipendenti. In un'altra azienda del gruppo, la Meson's di Pasiano, si è scioperato anche ieri contro il progetto di ridimensionamento aziendale. Le maestranze si sono recate in corteo in municipio dove una delegazione è stata ricevuta dai politici locali.

Artigiani e ricevuta fiscale

TRIESTE — L'Associazione di Trieste della Confederazione nazionale dell'artigianato, in seguito all'assemblea degli iscritti interessati all'introduzione della ricevuta fiscale dal prossimo 1.o luglio, ha emesso una nota in cui, pur ribadendo il proprio consenso «di principio» all'adozione di tale strumento di controllo, rileva come la nuova normativa «lasci ancora rilevanti dubbi e margini di confusione nell'interpretazione e nell'applicazione, nonché rilevanti problemi di ordine pratico». Quindi, la Cna auspica un ripensamento del sistema sanzionatorio, che ritiene sproporzionato rispetto al danno reale che riceve il fisco da una mancata o errata compilazione della ricevuta, e l'istituzione di un periodo di moratoria o rodaggio durante il quale le sanzioni siano sostituite da semplici «diffide».



L'EQUILIBRIO
DI UN CICLO NATURALE

Dal mare, alle nuvole, alla pioggia: il ciclo idrologico ha due protagonisti, l'acqua e il sole, ambedue indispensabili per la continuità del ciclo e di tutto ciò che da esso dipende.

Così il ciclo economico, in cui ricchezza e lavoro interagiscono per lo sviluppo di un'impresa e la creazione di nuove e maggiori opportunità per tutti.

Questa è la funzione che la Banca Cattolica del Veneto svolge con impegno e sicurezza di risultati da più di novant'anni.

Oltre l'80% della raccolta disponibile è destinata dalla nostra banca a finanziare l'economia veneta e friulana: la quota più alta di tutte le banche.

Negli ultimi dieci anni abbiamo raddoppiato i nostri clienti e gli azionisti sono passati da 8.000 a oltre 63.000.

Oggi, nel Veneto e Friuli Venezia Giulia, 1 persona su 6 è nostra cliente e ogni 10 clienti, 1 è anche azionista.

Sono dati che spiegano il particolare rapporto di fiducia e collaborazione che intercorre tra la nostra banca e i suoi clienti; il riconoscimento che alla Banca Cattolica del Veneto dare e avere vuol dire soprattutto ricevere e distribuire.

Banca Cattolica del Veneto

ECONOMIA E FINANZA

LA REVISIONE DEL SETTORE TRIBUTARIO UNA DELLE VOCI PIÙ IMPORTANTI

Nuovo meccanismo fiscale nei programmi dei partiti

ROMA — Si prospetta «calda» la prossima legislatura per il nostro sistema fiscale: in tutti i programmi economici già elaborati dai partiti infatti un capitolo «ad hoc» viene dedicato alle proposte di revisione del fisco. Obiettivo unificante è la lotta all'evasione e all'erosione fiscale: quanto ai mezzi per raggiungerlo le proposte si diversificano. Ecco, partito per partito, le ricette avanzate per curare il nostro sistema impositivo.

Dc: va diversamente ripartita l'imposizione fiscale tra le diverse categorie di contribuenti. È inoltre necessario procedere all'accorpamento delle aliquote Iva riducendole a tre. Per quanto riguarda l'Irpeg, l'imposta sulle società, i democristiani sono a favore di una sua riduzione per stimolare così gli investimenti. Fa invece storia a sé la proposta «Carli»: l'ex governatore della Banca d'Italia ha, infatti, avanzato la possibilità di introdurre una patrimoniale che sia però straordinaria e cioè limitata a due o tre anni. La Dc ha più volte affermato di non essere pregiudizialmente contraria.

Pci: secondo i comunisti è tutto il sistema fiscale che va rivisto. Allo stato attuale — sostiene infatti il Pci — il tipo di imposizione diretta vigente grava prevalentemente sul lavoro dipendente mentre esenta largamente il reddito di impresa e di lavoro autonomo. È quindi necessario introdurre un imposta progressiva sui grandi patrimoni mobiliari e immobiliari, che colpisca in sostanza quelle categorie che hanno beneficiato dell'inflazione.

Psi: anche per i socialisti è necessario introdurre nuove forme di imposizione sulla ricchezza nonché sulla spesa: non si deve però trattare di provvedimenti «una tantum» ma al contrario ordinari. Va inoltre rivisto il sistema delle aliquote.

Psdi: I socialdemocratici propongono una serie di misure che dovrebbero razionalizzare il sistema: si va dall'aumento dell'imposta forfettaria, sia per l'Irpef sia per l'Iva, alla graduale riduzione delle detrazioni d'imponibile e d'imposta per alcune categorie di contribuenti. Secondo il Psdi è inoltre necessario istituire i cosiddetti redditi presunti mediante ricorso a parametri e coefficienti che consentano la quantificazione dei livelli di reddito. Anche i socialdemocratici, come la Dc, propongono poi la riduzione a tre delle aliquote Iva. Il progetto è condiviso ovviamente anche dai socialisti, visto che a metterlo a punto è stato il ministro Forte. Sempre da parte del Psdi, si propone la riforma del sistema di tassazione degli immobili con l'abolizione dell'Invim e la revisione dell'imposta di registro.

Pli: per i liberali l'elemento maggiormente distorsivo del sistema fiscale è la progressività dell'imposta. Per attenuarla il Pli propone di spostare la tassazione dal reddito al consumo e di eliminare strutturalmente il «fiscal drag» indicizzando gli scaglioni Irpef. Per tutelare la famiglia monoreddito il Pli propone poi l'introduzione dello «splitting» in base al quale il reddito va ugualmente diviso ai fini fiscali tra i due coniugi. Il Pli è invece decisamente contrario all'ipotesi della patrimoniale.

Pri: è il partito che ha il programma fiscale più scarno: tutte le proposte economiche del Pri sono infatti dedicate ai tagli alle spese. Secondo i repubblicani è comunque necessario creare un migliore rapporto tra fisco e contribuente applicando seriamente la legge tributaria.

Dal 14 giugno tariffe aeree più care del 7%

ROMA — Sarà più caro da martedì viaggiare in aereo in Italia. Il 14 giugno scatterà infatti la seconda tranche (la prima è entrata in vigore in 14 marzo scorso) dell'aumento globale delle tariffe interne decretato dalla commissione Sangalli a febbraio. Si tratta di un incremento del 7% che riguarderà tutti i collegamenti gestiti dall'Alitalia, dall'Ati, dall'Aermediterranea e dall'Alisarda.

Ecco le nuove tariffe che entreranno in vigore martedì su alcuni dei collegamenti più significativi con, fra parentesi, la «vecchia»: Roma-Milano 123.000 lire (tariffa attuale 115.000), Roma-Torino 124.000 (116.000), Milano-Palermo 170.000 (159.000), Milano-Bari 163.000 (152.500), Milano-Cagliari 135.000 (126.000), Roma-Cagliari 63.500 (59.500), Roma-Olbia 77.000 (72.000), Milano-Olbia 132.000 (123.000), Milano-Venezia 70.000 (65.500), Torino-Palermo 170.000 (159.000), Milano-Catania 170.000 (159.000).

Resta comunque in vigore la tariffa «nastro verde» che prevede uno sconto del 30 per cento su alcuni voli per tutto l'arco della giornata, solitamente quelli meno affollati.

SECONDO L'ACCORDO DEL 22 GENNAIO

Assegni familiari Aumento da luglio

ROMA — Dal 1.o luglio, lavoratori e pensionati, se con figli a carico minori di 18 anni e con reddito familiare non superiore a 23 milioni, troveranno qualcosa di più nella busta paga o nella pensione. Dal 1.o luglio, infatti, comincerà ad avere pratica attuazione (il che comporta qualche vantaggio, anche se modesto) l'accordo del 22 gennaio scorso tra Confindustria, sindacati e governo, convertito poi in legge.

Questa legge ha introdotto un nuovo modo di «distribuire assistenza» e ha istituito maggiorazioni agli assegni e alle quote di aggiunte di famiglia correlate direttamente al numero dei figli e inversamente all'ammontare del cosiddetto «reddito familiare».

In pratica l'Inps ai propri titolari di pensioni e di altre prestazioni che danno diritto a quote di aggiunte di famiglia provvederà a corrispondere (anticipando i fondi per conto dello stato), le maggiorazioni, fidandosi della buona fede degli interessati, quali corretti «dichiaratori fiscali».

Le cose si complicano quando si tratta di rapporti di lavoro privati. In tal caso l'Inps dovrà accettare «conguagli» già predisposti dalle aziende che, come per gli assegni familiari e per la cassa integrazione, risultano prime anticipatrici delle somme necessarie. Saranno infatti le imprese a interpretare le nuove normative; e non è difficile prevedere — si dice all'Inps — molte difficoltà applicative e interpretative, fonti di ricorsi e contenziosi.

QUASI TOTALMENTE AGGIUDICATA L'ASTA DI 1750 MILIARDI

Bot: stabili i tassi Richiesti i sei mesi

ROMA — Nessuna variazione sostanziale per i tassi di interesse che sono scaturiti dall'aggiudicazione dei 1750 miliardi di Bot messi all'asta dalla Banca d'Italia. I livelli rimangono uguali a quelli della precedente asta di fine maggio. Per quanto riguarda la richiesta degli operatori, essa può ritenersi buona se si considera che questa emissione per 1750 miliardi di lire andava a rinnovare Bot in scadenza per 434,2 miliardi. Agli operatori sono stati assegnati titoli per 1159,9 miliardi di lire, accrescendo di oltre due volte e mezzo il loro portafogli.

In particolare per la tranche a tre mesi di 500 miliardi di lire, come di consueto riservata alle banche, gli operatori hanno presentato offerte per 354.100 miliardi, dei quali 236.800 sono stati assegnati. Il prezzo base medio risultato dall'asta è stato di 96.05 lire (95.06 la scorsa asta) per un rendimento annuo pari al 16.32 per cento (la base d'asta indicativa era di 95.65 lire per un rendimento del 18.04 per cento).

Le offerte degli operatori sono oscillate da un prezzo massimo di 96.16 lire per un rendimento del 15.89 per cento contro il 96.20 dell'asta precedente, per un rendimento del 15.67, e un prezzo minimo di 96 lire, pari a quello della scorsa asta per un rendimento del 16.53 per cento.

Per la tranche a sei mesi, invece, le offerte degli operatori hanno raggiunto gli 857.600 miliardi contro i 750 posti in vendita. Il prezzo di aggiudicazione è risultato quindi pari a 92.20 lire, contro le 92,15 a base d'asta, per un rendimento del 16,87 per cento, contro un rendimento base del 16.99%.

Le preoccupazioni per l'andamento del dollaro sui mercati internazionali, con il conseguente clima di attesa, hanno dunque contribuito ad addensare le richieste degli operatori su questa scadenza, giudicata ancora molto conveniente.

Anche per la scadenza a 12 mesi, infatti, le richieste degli operatori sono state minori delle offerte, solo 173.100 miliardi contro i 500 posti all'asta, che sono stati tutti aggiudicati al prezzo base di 84.75 lire, per un rendimento del 17,94 per cento. Anche in questo caso come per la tranche a tre mesi, la Banca d'Italia ha interamente sottoscritto la quota rimanente, 327.900 miliardi, non lasciando così nulla di invenduto.

Dollaro ancora in ripiegamento

ROMA — Il dollaro conclude una settimana estremamente vivace che lo ha visto toccare la punta massima di 1525.25 lire mercoledì ripiegando a 1513.25 lire, in ribasso di più di tre lire rispetto alla chiusura del giorno prima a 1516.50. Con tutta la flessione, rispetto alla conclusione della settimana scorsa, su valori di 1508.50 lire, guadagna comunque poco meno di cinque punti.

Il dollaro ha perso terreno anche a Francoforte, dove è stato fissato a 2.5514 marchi contro 2.5569 giovedì. Rispetto ai 2,5425 marchi di venerdì 3 giugno guadagna però quasi un pfennig. Nella settimana la divisa Usa era salita su livelli assai più elevati anche in Germania e mercoledì era stata fissata a 2,5736 marchi, poco lontana dagli altissimi valori di novembre.

Ruota intorno agli 1,58 dollari la sterlina, interessata da operazioni di realizzo di benefici dopo la scalata degli ultimi giorni in vista di una vittoria del partito conservatore. Secondo gli operatori, dovrebbe ora calare fino a quota 1,56, e forse addirittura fino a 1,54 dollari.

L'oro guadagna altri 3 punti

LONDRA — L'oro conclude in leggero rialzo una settimana che, sotto l'influenza dei record del dollaro, lo ha visto scendere fino a quota 400 dollari l'oncia per poi recuperare una decina di punti nell'arco di tre sedute. Rispetto alle quotazioni finali della settimana passata, non si registrano variazioni di rilievo.

A Londra, l'oro è stato fissato a 411,25 dollari l'oncia, con un guadagno di tre punti e mezzo rispetto alla quotazione di giovedì, di 407,75 dollari. Alla fine della settimana passata era stato fissato a 411,50 dollari. Analogo andamento a Zurigo dove il metallo giallo è terminato su valori di 411,38 dollari, in rialzo rispetto ai 407,62 del giorno prima e praticamente invariato rispetto ai 411,37 di venerdì 3.

PRESENTATO IL VOLUME CON GLI ATTI DEL III CONVEGNO DI VILLA MANIN

Pienamente avviato il dialogo tra industria e assicurazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se il rapporto tra gli industriali e le banche è difficile, polemico, qualche volta astioso, quello tra la Confindustria e il mondo delle assicurazioni corre su sensazioni che sfiorano l'idillio. L'avvocato Randone, preipdente e amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, ed il dottor Solustri, direttore generale della Confindustria, hanno presentato ieri il volume riassuntivo del terzo convegno organizzato a villà Manin, dalle Generali e dalla associazione degli imprenditori, sull'evoluzione dei rischi dell'informatica e delle relative coperture assicurative, sottolineando il dato costante di una intesa che, assicurano, è stata resa possibile solamente sulla base di uno scambio di efficienza e di disponibilità.

Si è dimostrato in questo modo che il rapporto tra il settore secondario (quello dell'industria) e il terziario (quello dei servizi) non solo è possibile ma diventa utile se sorretto da una logica manageriale che supera i particolarismi. Non è un rapporto facile, hanno spiegato sia Randone sia Solustri, perché l'aggiornamento è imposto da una rivoluzione tecnologica che brucia i tempi e perché occorre far fronte alla concorrenza del mercato internazionale.

«L'informatica — ha precisato l'avvocato Randone — è un settore in continuo sviluppo, tanto da non poter prevedere oggi fino a dove ci porterà nell'evoluzione dei rapporti sociali, di produzione, e nelle abitudini private. Quello che è certo, sin da ora, è che il sistema assicurativo italiano è in grado di fornire attualmente gli stessi servizi di quello dei paesi nei quali la rivoluzione dei computer è in una fase molto più avanzata». La società dei computer è dunque alle porte con il suo fardello di vantaggi e di inevitabili nuovi problemi o rischi. Non mancano le ipotesi fantascientifiche di una possibile guerra informatica, in luogo dell'olocausto nucleare, combattuta conducendo al disastro economico interi paesi attraverso il calo delle informazioni

Più realisticamente una università del Minnesota ha già calcolato che per una impresa industriale con un fatturato di 250 miliardi di lire, un'eventuale interruzione del sistema informativo provoca danni per 35 milioni al giorno nei primi sette giorni, 1 miliardo al giorno al termine della seconda settimana, 3 miliardi al giorno alla fine della terza settimana e potrebbe portarla sull'orlo del fallimento se il sistema informativo non riprendesse a funzionare entro la quarta settimana.

Logico, quindi il dialogo instaurato tra il settore industriale ed il mercato assicurativo che, secondo Randone «ha consentito di avviare una comune e migliore gestione del rischio con un utilizzo più intelligente degli strumenti di prevenzione accanto a quelli assicurativi per ridurre le occasioni del sinistro, e quindi, la perdita di ricchezza nazionale».

Il presidente delle Centrali ha anche sottolineato come il processo di rinnovamento industriale potrà trarre giovamento da una presenza più incisiva del risparmio assicurativo nel finanziamento delle imprese nel momento in cui sarà data all'assicurazione privata la possibilità di svolgere appieno un ruolo integrativo rispetto alla previdenza pubblica.

A sostegno di una ipotesi che rischia di provocare contraccolpi politici, il direttore generale della Confindustria ha rimarcato un'analisi che ormai trova scarsi oppositori. «Mentre la qualità delle prestazioni fornite dallo Stato è palesemente inadeguata alle esigenze — ha detto Solustri — i costi di organizzazione e di funzionamento dell'Inps, dell'Inail e dell'assistenza sanitaria risultano sempre più elevati in termini reali, con pesanti sacrifici finanziari per le imprese e la collettività la quale, in termini di costi e di prestazioni, trarrebbe un netto giovamento da una politica di graduale integrazione dei regimi pubblici con formule assicurative private».

Non è una scelta facile, occorre concretizzarla gradualmente perché i grossi carrozzoni statali non possono essere smantellati nel giro di pochi mesi, ma è una scelta che Solustri giudica obbligata. Del resto, ha concluso, in quasi tutti i programmi presentati dalle forze politiche in questi giorni si fa esplicito riferimento alla necessità di riordinare il settore, aprendo nuovi spazi all'iniziativa privata.

T. C.

PROTESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Mancata approvazione del «Fondo regionale»

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha protestato violentemente contro la mancata approvazione del nuovo regolamento del Fondo di sviluppo regionale che aveva già approvato a suo tempo. Il ritardo penalizza soprattutto le piccole e medie imprese che hanno tanto bisogno di ossigeno per sopravvivere alla crisi

Intervenendo nel dibattito, Manlio Cecovini ha fatto osservare che la politica regionale è la seconda politica dopo quella agricola e che deve necessariamente mantenere il proprio ruolo nella «balance of power» europea se si vuole realizzare la convergenza fra le regioni del Nord e le regioni del Sud della Comunità. Questa riforma è la conditio sine qua non per istituzionalizzare le operazioni integrate di cui hanno tanto bisogno le regioni di frontiera come il Friuli-Venezia Giulia.

Cecovini ha concluso dichiarando che da una presidenza molto efficiente quale è sempre quella tedesca, che ha retto le sorti della Comunità dell'ultimo semestre, ci si aspettava maggiore solerzia; questo ritardo è altresì una mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento europeo che ha dato il proprio parere in merito ben due anni fa.

M. S.

Spaghetti: il Gatt non si pronuncia sull'export in Usa

GINEVRA — Il Gatt (Accordo generale tariffe e commercio estero), non ha per ora convalidato la decisione di una commissione di arbitraggio di sostenere l'accusa avanzata degli Stati Uniti nei confronti delle esportazioni europee di spaghetti, che sarebbero sovvenzionate e violerebbero gli accordi del Gatt in materia.

La Comunità europea ha espresso la propria opposizione alle conclusioni cui era giunta la commissione.

■ LATTE — Secondo le previsioni del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, la produzione di latte è destinata ad aumentare ancora, proseguendo una tendenza in atto sia in Europa sia negli Stati Uniti dove non sarebbe affatto necessario che aumentasse.

Bilanci e società

Rinascente: vendite per 1571 miliardi

ROMA — Un utile netto di 32 miliardi 76 milioni di lire (25 miliardi 927 milioni nel 1981) e un dividendo di 161 lire per ciascuna delle 945 milioni di azioni che costituiscono il capitale sociale: questo uno dei dati principali del bilancio dell'esercizio 1982 della Rinascente, che dovrà essere approvato in sede di assemblea il prossimo 20 giugno. Nell'esercizio precedente il dividendo assegnato era stato di 12 lire.

Fidis: utile oltre 22 miliardi l'utile '82

TORINO — Si è tenuta a Torino, sotto la presidenza di Cesare Romiti, l'assemblea della Fidis che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982, chiuso con un utile netto di 22,2 miliardi di lire (20,3 miliardi nel 1981). L'assemblea ha deciso la corresponsione di un dividendo di 170 lire per azione, contro le 150 dell'esercizio precedente.

Il totale delle partecipazioni ammonta — al 31 dicembre 1982 — a 206 miliardi di lire.

Vittoria Ass. in buon attivo il bilancio '82

TORINO — L'esercizio 1982 della Vittoria Assicurazioni (gruppo Toro) chiude con un utile di 1.359 milioni. Il consiglio di amministrazione nell'approvare il progetto di bilancio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 23 giugno (o l'indomani in eventuale seconda), la distribuzione di un dividendo di 130 lire per azione per complessivi 325 milioni.

Cr di Trieste lunedì il bilancio

TRIESTE — Lunedì 13 giugno, alle 11, nella sede centrale di via Cassa di Risparmio il bilancio d'esercizio 1982 della Cassa di Risparmio di Trieste sarà illustrato nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'istituto, avv. Aldo Terpin, e dal direttore generale, dott. Giordano Delise, che farà una relazione sull'andamento dell'economia locale.

BORSE E MERCATI

Contrattazioni in ripresa

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi in aumento. Il recupero della quota azionaria, valutabile mediamente nell'1% circa, è stato accompagnato e sostenuto da contrattazioni più consistenti. Le iniziative del denaro che nei giorni scorsi hanno interessato i valori del gruppo Montedison si sono estese, infatti, anche a qualche altro titolo, sollecitando non solo qualche ricopertura ma anche l'inserimento di iniziative professionali che hanno interessato in particolare il settore dei premi.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi in selettivo rafforzamento. Migliori i Btp mentre tra i Cct si sono rafforzate le scadenze più lontane. Trascurati i titoli vecchi e calme le Enel indicizzate. Prevalenti recuperi tra le convertibili.

Borse Estere

LONDRA — Titoli contrastati ma con una intonazione di fondo più ferma che ha portato l'indice del Financial Times al nuovo record di 718 punti (+1,6).

FRANCOFORTE — I valori guida hanno terminato la settimana borsistica con una intonazione di fondo ferma, beneficiando dell'indebolimento del dollaro.

ZURIGO — Valori in progresso dopo un'apertura incerta, spinti al rialzo dopo l'annuncio dei dati sull'inflazione di maggio, che hanno fatto registrare una forte flessione.

PARIGI — Titoli in prevalenza contrastati, con i rialzi in lieve vantaggio sui ribassi e il tono di fondo debole di riflesso alla modesta crescita di Wall Street.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi di lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1495-1510, franco svizzero 700-710, Marco tedesco 585-592, Franco francese 195-198, Lira sterlina 2380-2400.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 10-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	10	10
Sterl. brit.	10	10	10-1/4
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6
Franco sv.	5	5-1/4	5-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1513,20	1510,—	1513,25
» USA TP	—,—	1480,—	—,—
Marco tedesco	593,16	588,—	593,08
Franco francese	196,93	197,50	196,92
Fiorino olandese	529,18	525,—	529,21
Franco belga	29,64	29,50	29,66
Lira sterlina	2389,70	2397,—	2389,65
Lira irlandese	1872,60	1850,—	1871,55
Corona danese	165,98	165,—	165,98
ECU	1352,31	—,—	1352,31
Dollaro canadese	1226,70	1210,—	1226,75
Yen giapponese	6,24	6,15	6,24
Franco svizzero	712,61	707,—	712,38
Scellino austriaco	84,09	83,80	84,09
Corona norvegese	208,80	208,—	208,75
Corona svedese	198,42	198,—	198,42
Marco finlandese	273,—	268,—	273,25
Escudo portoghese	15,—	13,50	14,90
Peseta spagnola	10,62	10,50	10,62
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,50	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	15,50-17	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,50	—,—
» greca TP	—,—	17,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1250,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,61 p.c. (61,69); nei confronti delle valute Cee 57,35 p.c. (57,35); nei confronti di tutte le valute 59,27 p.c. (59,31).

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,10 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	413,99	(+ 7,94)	Milano	419,46	(+ 7,67)
Hongkong	n.p.	(—,—)	Parigi	416,43	(+ 7,92)
New York	411,25	(+ 4,00)	Zurigo	411,37	(+ 3,75)
Londra	411,25	(+ 4,00)			

Sterlina vc 145000-149000; sterlina nc (ante 73) 146000-150000; sterlina nc (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 630000-650000; oro fino 19800-20000; argento 552-564; platino 21410.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10 6	9/6
Alimentari e agricole		
Alivar	4145	4100
Bonifiche ferraresi	30050	30200
Cavarzere	1034	1064
Eridania	7870	7765
Ibp	3105	3095
Ibp risp	3102	3112
Ind zuc	1270	1250
Mil Agr Vittoria	6940	6940
Perugina	1765	1742
Perugina risp	1605	1610
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	34520	34500
Ass. Ausonia	1070	1050
Comp Ass Milano	11600	11600
C Ass. Milano risp	8000	8100
Comp Latina	581	580
Comp Latina priv	450	422
Firs	2300	2300
Firs risp	818	830
Generali	130000	129800
Italia Assicurazioni	13220	13280
L'Abeille Italiana	41900	41800
La Fondiaria	55400	55750
Ras	146950	145100
Sai	12850	12400
Sai priv	12350	12310
Sai PR	12440	12150
Toro Assicurazioni	12000	11650
Toro Assicurazioni pr	9140	9050
Bancarie		
Banca Comm Italiana	30000	29900
Banca Catt. Veneto	5610	5760
Banco di Roma	27260	27400
Banco Lariano	5350	5200
Credito Italiano	3500	3449
Credito Varesino	4200	4120
Interbanca	19480	19000
Mediobanca	59000	56550
Cartarie editoriali		
Burgo	2161	2151
Burgo priv	2150	2150
Burgo risp	—	—
De Medici	1740	1780
Mondadori priv	4760	4750
Mondadori	2890	2980
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2539	2450
Pozzi Ginori	100	100
Pozzi risp.	82	82
Eternit	418	420
Eternit pref.	438	438
Italcementi	44700	42900
Italcementi risp.	44400	42500
Unicem	16550	16550
Unicem risp	12400	12400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	400.50	395
Caffaro risp.	399	385
Farmit C. Erba	9820	9650
Italgas	913	905
Lepetit	25500	25300
Lepetit priv	25450	25300
Mira Lanza	31300	30920
Montedison	151	147.75
Perlier	7780	7780
Pierrel	1393	1372
Pierrel risp.	770	757
Saffa	4915	4850
Saffa risp	4505	4485
Siossigeno	16000	15990
Boero	8500	8500
Schiapparelli	661	669
Rol	1465	1465
Commercio		
La Rinascente	349,50	338,25
La Rinascente priv	236	234,50
Silos di Genova	2550	2480
Standa	5305	5335
Standa risp	5000	5120
Comunicazioni		
Alitalia	905	891
Ausiliare	8280	8030
Aut. Torino-Milano	8150	8110
Italcable	12950	12800
Nai	27	26
Nord Milano	3110	3110
Sip	1910	1898
Sip risp.	2085	2068
Elettrotecniche		
Magneti	822	818
Marelli risp	832	831
Tecnomasio	262,50	262,50

TITOLI	10 6	9 6
Finanziarie		
Acqua Marcia	2405	2365
Agricola	18300	18270
Bastogi	206	186
Bon Siele	29850	29800
Borgosesia	—	—
Borgo risp.	—	—
Brioschi	1208	1205
Buton	2490	2485
Centrale	1801	1750
Centrale risp.	1140	1099
Centrale risp. pr.	1280	1200
Cir	3755	3710
Cir risp.	3755	3850
Euromobiliare	3510	3480
Fidis	2950	2920
Breda	5350	5110
Finmare	52.50	52
Finrex	1349	1349
Finsider	48	49 25
Fiscambi	2700	2665
Gemina	385	360
Gemina risp	364	345
Generalfin	—	—
Gim	3060	3040
Gim risp	2050	2044
Ifi priv.	4680	4605
Ifil	6500	6500
Ifil risp.	4510	4500
Invest	2270	2201
Italmobiliare	72200	70000
Mittel	1140	1140
Part. Finan	810	800
Pirelli C.	2585	2525
Pirelli Spa	1526	1510
Pirelli risp.	1525	1515
Rejna	13100	13100
Rejna risp	20000	20000
Riva	9350	9190
Sarom	1160	1100
Sme	760	760
Smi	1741	1710
Smi risp.	1440	1400
Stet	1630	1635
Terme Acqui	1071	1070
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6100	6050
Beni Imm. Italia	710	701
Beni Imm. It. risp	704	686
Coge	823	822
Cogefar	1390	1390
Condotte d'Acqua	143	142
De Angeli Frua	1795	1800
Gen. Immobil.	789	775
Iniziativa Edilizia	24310	24200
Isvim	14600	14100
La Milano Centrale	9400	9500
MI-Centrale risp	9400	9450
Risanamento	8820	8800
Sifa	2111	2108
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2829	2786
Fiat priv	2098	2078
Gilardini	6800	6790
Franco Tosi	17350	17300
Olivetti ord.	2827	2780
Olivetti priv.	2745	2651
Olivetti risp.	2750	2710
Olivetti	1775.50	1770
Westinghouse	22400	22300
Wortinghton	2520	2500
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	321	350
Dalmine	705	698.50
Falck	1375	1480
Falck risp.	1490	1500
Ilssa Viola	697	602
Magona	4850	4900
Pertusola	545	538
Trafilerie	2790	2790
Cantieri Metal.	4250	4250
Tessili		
Cent Zinelli	21.25	20 50
Cantoni	2270	2250
Cucirini	1680	1610
Cascami Seta	4801	4750
Eliolona	1150	1150
Fisac	7055	7010
Fisac risp.	7151	7150
Linificio Canapif	3790	3760
Linificio risp	1955	1951
Marzotto	1491	1491
Marzotto priv.	1975	1975
Olcese	37.25	37
Rotondi	11850	11400
Snia Viscosa	985	975
Unione Manifatture	16300	16300
Zucchi	3680	3700
Diverse		
Acq. De Ferrari	1860	1851
Acq. De Ferrari risp.	1948	1948
Acque Potabili	3515	3499
Calz. di Varese	780	750
Ciga	3500	3430
Pacchetti	40	40
Trenno	13190	13180
Jolly Hotel	5900	5900

Trieste

	10 6	9 6
Generali	130500	130000
Ras	147000	145000
Montedison	151	148
La Rinascente	350	340
La Rinascente priv.	236	235
Gerolimich e Comp.	530	530
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1910	1900
Sip risp.	2085	2070
D Tripcovich	7700	7410
Bastogi Irbs	205	186
Finmare	52	54
Finsider	50	50
Pirelli	1525	1510
Pirelli risp.	1525	1515
Sme	760	760
Stet	1628	1635
Gen Imm. Sogene	790	775
Fiat	2830	2800
Fiat priv.	2100	2080
Dalmine	705	680
Lane Marzotto	1500	1500
Lane Marzotto risp	1980	1975
Snia Viscosa	985	980
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10200	10200
Iccu	3000	3000
Soprozoo	1500	1770
Banca del Friuli	14000	14000
Carnica Ass.	5000	4500

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T 84 - 12%	97 25
B.T. 84 II - 12%	96 05
B.T. 87 - 12%	84 50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	77.—
IMI 27 - 6%	75.10
IMI 29 - 7%	77.35
IMI SS 64-84 - 6.5%	97 —
Crediop - 6%	56.25
Crediop - 7%	52 60
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	76.90
Crediop I. S 69-89 IV - 6%	73 40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.50
Crediop P. V 69-89 VIII - 7%	73.50
Icipu Vent - 6%	77.50
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88 20
Enel 72-87 I - 7%	85.80
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	94 —
78-85 II - 12%	94 20
Enel 79-86 - 12%	91 —
Enel 76-83 indic.	143.70
Enel 77-84 indic.	142 05
Enel 77-84 II indic.	140 35
Autos Iri 68-86 II - 6%	84.—
Autos Iri 71-86 - 7%	86 20
Autos Iri 72-88 - 7%	81 15
C Ris Milano ord. - 6%	57.50
Città Milano 72-92 - 7%	72.20
Città Milano 75-85 - 10%	92 70
Città Milano 76-88 - 10%	85 85
Montedison ind - 13.5%	122.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	— -
Pierrel - 12%	- —
Trenno - 12%	429 50
Interbanca - 8%	209.—
Medio - Olivetti - 12%	237 85
S Paolo Italcable - 12%	279 50
Generali 81-88 - 12%	261 —

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,20	—
Italfortune	»	9,79	10,38
Italunion	»	7,92	8,63
Interfund	»	11,11	—
Capitalia	»	10,48	—
Mediolanum	»	13,74	14,93
Multinvest	»	23,06	23,75
Int. Sec. Fun.	»	8,20	—
Europrogr.	fsv.	192,55	—
Rominvest	doll.	13,24	14,03
Rolinco	fior.	291,50	—
Robeco	»	287,50	—
Rasfund	lire	11.261	—
Fondo Tre R	lire	15.535	—

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 125.000.000.000 int. versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE
"GENERALI 12% 1981-1988"

Assemblea degli Obbligazionisti

Si informano i Signori Obbligazionisti che, in base alle notizie pervenute circa i depositi, l'assemblea dovrà essere rimessa in terza convocazione ed avrà quindi luogo alle ore 9 di

SABATO 18 GIUGNO 1983

in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, piazza Duca degli Abruzzi n. 2

Trieste, 10 giugno 1983

Il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/21 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilo - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI referenziata offresi mezza mattinata telefonare 813689 ore pasti. 6452/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI signora media età per persona autosufficiente preferibilmente stabile o dalle 17 alle 8 del giorno successivo. Telefonare 747524. 6421/2

3 Impiego e lavoro Richieste

OFFRESI panettiere capace tel. 821813. 6538/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA commerciale operante nel settore beni strumentali per potenziare la propria struttura di vendite ricerca per Trieste Udine e Pordenone funzionari di vendita. Non indispensabile provenienza dal settore. Inquadramento di legge incentivi. Per appuntamento telefonare 0432-207893. 202 4

CERCASI impiegata perfetta conoscenza tedesco, stenodattilografa, conoscenza inglese, assunzione immediata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 P 34100 Trieste. 6461 4

IMPRESA locale assume muratori finiti. Trattamento economico adeguato capacità. Tel. 767710 dopo 18. 6239/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente, automunito cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espresso dettagliando curriculum a Pubbliman 123-21100 Varese. 431/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 6568 6

ACCURATISSIMI lavori edili artigiani edili friulani già operanti in Trieste eseguono su ristrutturazioni edifici modifiche interne risanamento facciate intonaci graffiati. Tel. 040-828415. tel. 0431-73101. 6592 6

IMPRESA artigiana esegue lavori edili restauri coloritura facciate preventivi tel. 729318 6869 6

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate, lavori olio, telefonare 793616. 6385/6

PITTORE miti pretese. Tel. 567291 ore pasti. 2345/6

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO attrezzatura varia ufficio tecnigrafo, calcolatrice ecc. Privato. Tel. 829946. T.A. 420/10

11 Mobili e pianoforti

VENDO occasione divano scrivano camera da letto rustica 800 originale tel. 43803.

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 5872/12

LOMBRI Trieste vende lombrichi rossi California per allevamento per appuntamento telefonare 817982. 6532 12

ORO argento acquistansi a prezzi superiori, Disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 6454 12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6066/12

VENDITA libri e cataloghi di numismatica via Roma 3 Trieste. 5549/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino ad oggi, 11 giugno. Vino Sergio Tumbacco, Merlot, Tocai, Cabernet 12° 950; 10,5° 790; Mateus Rosé vinho verde 2.850; vino Veronese Sileno 1,5 v.a.p. 1350; Brandy Cavallino Rosso 3.950; Whisky William Lawson's 6.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 5651/13

VINO bianco, rosso, pregiato vende azienda agricola. Prezzo interessante ristoranti. 0431-91020 pasti. 198/13

Continua in 16.a pagina

le fioriserie
VOLKSWAGEN

Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI e di Golf Cabriolet, con equipaggiamenti speciali a prezzi interessanti. Ad esempio le vernici metallizzate, le griglie a quattro proiettori o gli arredamenti sportivi.
Sono vetture che distinguono, e si distinguono per la convenienza del prezzo.
Sono anche l'occasione per una valutazione particolarmente vantaggiosa della vostra vettura usata.



scegli la tua fioriserie presso i Concessionari VOLKSWAGEN

Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6 44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9 58 L Venezia S.L.
12 56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29/5/83 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi cuccette I a II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30/5/83 al 24/9/83. Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/83 al 2/6/84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25/9/83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83, cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13 05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S L. (cuccette di II cl. - Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18 30 D Torino - Milano - Venezia S L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6 84 e Venezia - Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Tovrino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9), mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26.12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.28 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 Villa Opicina (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
20.20 L Villa Opicina (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
23 52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

PROMOS/ITALIA

Sessant'anni Assitalia.
La vocazione
di farvi vivere meglio.

1923. 1983. Sessant'anni in cui la realtà è cambiata, più rapidamente che negli ultimi 500 anni. Noi di Assitalia - società del gruppo INA - abbiamo capito che in un mondo ogni giorno diverso, era necessario avere idee nuove in campo assicurativo. Così, cogliendo nuove esigenze, interpretando l'evoluzione economica, sociale, scientifica, abbiamo creato forme di assicurazione adeguate ai tempi. Spesso, all'avanguardia sui tempi. Oggi, per ogni aspetto della vostra vita, c'è una polizza Assitalia a garanzia della vostra tranquillità. Pensiamo alla vostra famiglia, alla casa, al lavoro. Alla vostra salute, alla scuola, allo svago. Perché in un mondo che cambia, il nostro impegno è rendere migliore la qualità della vita. Quella di tutti i giorni.

60° Assitalia

ATTUALITÀ

TRA OGGI E METÀ GIUGNO SI CHIUDONO LE SCUOLE

Con tre milioni di «vacanzieri» comincia la stagione degli esodi

Il culmine fra luglio e agosto con 21 milioni di persone in viaggio per ferie

ROMA — Inizio delle vacanze per tre milioni di italiani, di cui uno e mezzo «adulti», ovvero, per le statistiche, di età superiore ai 15 anni. La riconquistata libertà, fra oggi (medie e secondarie superiori) ed il 14 giugno (elementari), da parte di oltre nove milioni di studenti, accompagnata dal desiderio di evasione di chi non ne fa questione di mese e dalle previsioni di tempo ottimo, con temperature già vicine ai 30 gradi, faranno sì che nella seconda metà di giugno si metta in moto la prima, tradizionale, avanguardia di quell'esercito di «vacanzieri», che fra luglio ed agosto andrà via via aumentando, sino a toccare il tetto di 21 milioni, su una popolazione di 56 milioni di connazionali, abituata ad assentarsi dalla propria residenza abituale per quattro o più giorni consecutivi.

Per gli operatori turistici — cui si deve la «previsione di massima» — si tratterà di un «fine giugno strategico»: sia perché verranno dati gli ultimi ritocchi a programmi da mesi in incubazione, sia perché farà da importante test per una stagione che dal punto di vista dei prezzi e delle tariffe è stata ancorata ad un indice del 13 p.c., ma che potrebbe risentire pesantemente della stretta economica, in termini di numero di giornate presenza.

L'importanza di questo test è accresciuta dall'esame dell'andamento dei week-end di fine settimana, che, nello stesso giugno, calura continuando, interesserà quasi certamente un totale di 15 milioni di persone, cui si devono aggiungere gli ospiti provenienti dall'estero. Per gli stranieri, nonostante il cambio favorevole, c'è chi sarebbe «più che soddisfatto» di un 3 p.c. in più rispetto al «buon 1982».

«Il mese di giugno, solitamente preferito dalle correnti estere, potrà comunque registrare — ha dichiarato il segretario generale della Fiavet (agenzie viaggi), Aldo Agosteo — un aumento nei confronti dello scorso anno. Tale aumento interesserà soprattutto gli arrivi dei turisti individuali, cioè di quelli che non organizzano in anticipo la propria vacanza, ma decidono sul momento sotto l'influenza di fattori, quali le condizioni del tempo.

L'andamento dell'intera stagione non si prevede invece sostanzialmente diverso dal passato. Non essendo stati risolti e nemmeno affrontati i nodi tradizionali (destagionalizzazione, scaglionamento delle ferie e vacanze scolastiche) si assisterà come sempre alla "battaglia del Ferragosto"».

Il desiderio di risparmio — si sottolinea da parte del Tours operators — indurrà gli italiani a ridurre la media delle giornate da trascorrere «fuori casa», media che, secondo l'ultima indagine Doxa, aveva toccato nel 48 p.c. dei casi le tre settimane.

Nel giugno del 1982, in base ai dati del ministero del turismo, tra ricettività alberghiera ed extralberghiera, si ebbero 5.270.778 arrivi (+4,5 p.c.) rispetto al giugno 1981), di cui 3.247.598 da parte di italiani (+5,4 p.c.) e 2.023.180 relativamente alla componente estera (+3,2 p.c.).

SECONDO LA NBC

Klaus Barbie, criminale nazista era al soldo della Cia?

WASHINGTON — La rete televisiva statunitense Nbc ha affermato l'altra sera di aver raccolto prove sulla complicità delle autorità americane nel sottrarre il criminale di guerra nazista Klaus Barbie alla giustizia francese dopo la seconda guerra mondiale.

Secondo la Nbc, Barbie capeggiava segretamente, dal 1948, un gruppo di agenti di informazione tedeschi, creato dagli americani in Europa centrale per servire ai fini della guerra fredda. Le attività e i rapporti di Barbie erano attribuiti ufficialmente a un altro ex ufficiale tedesco, Joseph Merck, che non era ricercato per crimini di guerra.

La Nbc ha affermato che questo è solo uno dei risultati di una inchiesta sugli «stretti rapporti» di Klaus Barbie con i servizi segreti.

LA BRUTALE POLITICA DELL'APARTHEID IN SUD AFRICA

Pretoria impiega anche bulldozer per cacciare i negri nelle riserve

Dal 1960 ad oggi oltre tre milioni e mezzo i trasferimenti più o meno coatti

JOHANNESBURG — Dal 1960 la politica dell'apartheid ha provocato il trasferimento di oltre tre milioni e mezzo di negri dalle loro zone di origine alle riserve, i cosiddetti «Bantustans», all'interno della Repubblica Sudafricana. Altri due milioni di negri sono ora in attesa di essere forzatamente trasferiti dal governo bianco di Pretoria, soprattutto dai ghetti-dormitorio che circondano i grandi insediamenti urbani.

«I negri — dice un dirigente dell'African national congress, il movimento della maggioranza di colore — vengono continuamente espulsi dalle città e dalle aree agricole più fertili. In questo modo in un prossimo futuro l'87 per cento del territorio del paese dovrebbe entrare di diritto in possesso dei soli bianchi, mentre il rimanente 13 per cento, in gran parte zona economicamente marginali e poco fertili, verrebbero destinate a costituire regioni autonome, avviate a un'indipendenza formale, abitate soltanto da negri».

Secondo il governo razzista di Pretoria, gli abitanti dei Bantustans, come il Transkei, il Bophuthatswana o il Ciskei, si sarebbero trasferiti volontariamente nelle zone loro assegnate. «In realtà — sostiene un altro militante dell'Anc — il più delle volte la gente viene cacciata con la forza dalla polizia e dal bulldozer e quando la violenza è meno scoperta per timore delle proteste internazionali, si ricorre a mezzi più sofisticati, ma altrettanto efficaci quali l'intimidazione, le pressioni per la chiusura di negozi e scuole o il divieto di costruire nuove case».

«Il reinsediamento della popolazione africana nei bantustan — è scritto in un volume diffuso da un'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani — è parte di una più generale politica volta non soltanto a privare la gente di colore della loro terra e delle loro case, ma anche della loro cittadinanza sudafricana, per levare a questa forza-lavoro ogni diritto e ogni garanzia politica e sociale, in quanto formalmente cittadini di un altro stato e fornire nello stesso tempo una copertura "legale" per giustificare a livello internazionale il predominio della minoranza bianca».

Patrik Laurence
del «Guardian»

Cristiani perseguitati in Cecoslovacchia

VIENNA — La direzione del partito popolare (democristiano) austriaco (Ö V P) ha espresso serie preoccupazioni per alcune recenti notizie circa le persecuzioni dei cristiani in Cecoslovacchia. L'atteggiamento del governo di Praga deve essere duramente criticato, ha detto il presidente Alois Mock durante un incontro con i giornalisti.

Il partito popolare si propone pertanto di consegnare su tale questione un memorandum all'ambasciatore cecoslovacco a Vienna.

Düsseldorf: giovane seviziata per mesi

BONN — La magistratura di Düsseldorf ha confermato la vicenda, riferita la prima volta dal quotidiano popolare «Bild» nella sua edizione di mercoledì scorso, di una commessa di 17 anni, sequestrata per un anno, torturata e sottoposta a sevizie sessuali da una coppia borghese.

La storia raccontata dalla «Bild» comincia il 10 febbraio 1982 quando la ragazza, di nome Sylvia, dai capelli biondo scuro, 1,67 d'altezza, non fece ritorno a casa del nonno dove abitava, a Duisburg. Era finita nella villa d'un facoltoso abitante di Düsseldorf di nome Dieter e di sua moglie Helma, 27 anni, in circostanze che il procuratore generale di Dusseldorf considera ancora poco chiare.

C'è rimasta, secondo la storia della «Bild», fino a maggio di quest'anno, trattata come una schiava dai suoi carcerieri che hanno più volte abusato sessualmente di lei.

ALLA MEZZANOTTE DI VENERDÌ 24 GIUGNO SUONERÀ IL «SILENZIO»

È lunga o corta? I politici discordi sulla durata della campagna elettorale

I 45 giorni previsti collocano l'Italia al primo posto in Europa in tale settore

ROMA — *Alla mezzanotte di venerdì 24 giugno suonerà il «silenzio» per la campagna elettorale, cominciata, ufficialmente, il 25 maggio scorso, ma ufficiosamente fin dal 5 maggio, giorno in cui sono state sciolte le Camere. Dunque, ancora due settimane di dibattito pre-elettorale, che portano la durata della campagna ai 45 giorni previsti come termine minimo dalla legge vigente, collocando l'Italia al primo posto, in tale settore, tra i paesi europei. Un primato che per alcuni non è positivo, mentre per altri simili confronti non dovrebbero prescindere anche da una valutazione delle differenze tra i sistemi e le condizioni politiche dei vari paesi. Ad esempio, la nostra democrazia è certamente più articolata e complessa di quella inglese.*

«Sono profondamente convinto, ha dichiarato il presidente della Dc, Flaminio Piccoli, che bisogna adeguare il nostro paese alle altre democrazie occidentali.

«Da una minore durata delle campagne elettorali — ha aggiunto Piccoli — deriverà anche una maggiore concentrazione di quei due o tre temi che rappresentano la sostanza dei quesiti ai quali deve rispondere l'elettorato con le sue scelte. Credo inoltre che sia divenuto doveroso prendere una decisione per concentrare il voto in una sola giornata.

Piccoli ha annunciato di aver proposto che nella nuova legislatura la speciale commissione incaricata di elaborare le riforme istituzionali, prenda in esame anche tale problema per giungere «ad una piccola, ma estremamente significativa riforma, che favorirà certamente una migliore educazione civile e politica del Paese».

D'accordo con Piccoli il socialista Enrico Manca: in generale le campagne elettorali utilizzando in modo più funzionale, aperto ed adeguato alla realtà pluralistica, i grandi mezzi di diffusione, specie la Rai-Tv. Questi ultimi sono infatti assolutamente inadeguati, in questa campagna elettorale, per una informazione pubblica completa; e il successo delle Tv private lo dimostra .

«Troppo lunga?» Replica quasi risentito il liberale Zanone. «Per me è una corsa contro il cronometro. Ci vorrebbero giornate di 48 ore per soddisfare tutti gli impegni.

I comunisti, invece, ritengono il periodo «sufficiente», come afferma il responsabile per la stampa e propaganda Fabio Mussi. «Questa volta, comunque, l'improvviso scioglimento delle Camere ci ha creato molti problemi. 30 giorni sono sufficienti, se c'è, però, il rispetto delle scadenze naturali».

A Palermo si voterà con certificati sbagliati

PALERMO — Gli elettori palermitani e quelli di Bisacquino (un piccolo comune), che abbiano superato i 25 anni, potranno votare per entrambi i rami del Parlamento anche se sul certificato (di colore rosa, regolamentare) è stata apposta per errore la dicitura «Camera dei deputati», omettendo «e Senato della Repubblica». Lo ha deciso l'ufficio elettorale del ministero degli Interni, per risolvere un problema che si è presentato quando è stato notato l'errore fatto da una tipografia palermitana, che aveva apposto la stessa dicitura, appunto «Camera dei deputati» sia sui certificati di colore bianco, riservati agli elettori di età inferiore ai 25 anni, che votano soltanto per un ramo del Parlamento, sia su quelli rosa, destinati ai votanti per la Camera ed il Senato.

UN CENTINAIO DI REPERTI TROVATI DA UN CANADESE

Scoperte armi preistoriche insanguinate dai progenitori

Esami di laboratorio hanno confermato la presenza di emoglobina

WASHINGTON — Macchie di sangue animale ed umano eccezionalmente ben conservate e risalenti ad alcune migliaia di anni fa sono state scoperte dall'archeologo canadese Thomas Loy su utensili ed armi preistoriche.

I residui di sangue hanno conservato così bene le loro caratteristiche originali da consentire allo studioso del «British Columbia Provincial Museum» di Victoria di individuare gli animali ai quali quel sangue appartenne: caribù, cervo a coda nera, montoni delle montagne e orsi neri.

Tre dei reperti presentano tracce di sangue umano: tra questi c'è una piccola punta triangolare particolarmente acuminata che secondo il professor Loy è probabilmente l'estremità di una freccia.

Secondo lo studioso canadese che parla della sua scoperta sull'ultimo numero di «The journal science» gli utensili e le armi potrebbero risalire a seimila anni fa.

Prima di pronunciarsi definitivamente il professor Loy ha esaminato oltre un centinaio di reperti trovati in quattro diverse zone archeologiche del Canada. Ebbene almeno novanta presentavano tracce di sangue e gli esami di laboratorio ai quali armi e utensili preistorici sono stati sottoposti hanno confermato la presenza di sangue.

Oltre che sulla punta della presunta freccia tracce di sangue umano sono state trovate su frammenti di roccia, il che fa pensare che quei frammenti, usati come utensili, abbiano potuto involontariamente tagliare un nostro lontano progenitore.

Miniera serba: salgono a 14 le vittime

BELGRADO — Il bilancio della sciagura di martedì scorso nel pozzo carbonifero di Aleksinac, in Jugoslavia, è salito a 14 morti in seguito al decesso di due minatori feriti gravemente.

SI STUDIA COME PREVENIRE ATTACCHI TERRORISTICI

Olimpiadi tranquille: Los Angeles consulta «teste di cuoio» tedesche

LOS ANGELES — Decisi a non lasciare nulla al caso, cioè nulla di intentato per prevenire eventuali attacchi terroristici durante l'arco delle manifestazioni sportive delle Olimpiadi del 1984, Comitato organizzatore dei giochi olimpici e le autorità di polizia di Los Angeles hanno iniziato una serie di incontri con esperti dell'antiterrorismo americani e internazionali.

Di norma queste consultazioni avvengono in segreto, e soltanto raramente se ne ha pubblica notizia. Finora erano passati infatti inosservati i viaggi in Europa e in Israele degli esperti della polizia di Los Angeles e la visita, qui, di Saul Rosolio, ex capo di polizia di Israele (considerato uno dei massimi esperti mondiali della lotta al terrorismo).

Questa settimana, comunque, si è appreso che il capo della polizia di Los Angeles, Daryl Cates, si è recato a Monaco, in Germania occidentale, per un sopralluogo ai luoghi che durante le Olimpiadi del 1972 furono teatro dell'attacco dei feddayn di «Settembre nero» contro gli atleti della rappresentativa di Israele. In tale occasione si è appreso, inoltre, che le autorità di polizia americane mantengono stretti contatti con i capi del gruppo «GSG-9», cioè le «teste di cuoio» tedesche che agirono a Monaco durante l'attentato del '72, e che, nel 1977, liberarono con un brillante colpo di mano i passeggeri di un aereo di linea tedesco sequestrato a Mogadiscio, in Somalia, da terroristi arabi.

«Non prevediamo guai — ha detto Cates — ma ci stiamo preparando a ogni eventualità. Il nostro livello di preparazione non è ancora ottimale come quello del «GSG-9» tedesco, ma ci stiamo arrivando. Inoltre, a garantire la sicurezza durante lo svolgimento dei giochi olimpici, saranno disponibili anche gli uomini della «Forza Delta» (la «Delta Force» è una speciale unità antiterrorismo dell'esercito Usa).

Oltre al viaggio del capo della polizia di Los Angeles in Germania occidentale, si è appreso che il responsabile dei servizi di sicurezza per le Olimpiadi 84, William Rathburn, ha compiuto di recente un viaggio «top secret» in Israele, Gran Bretagna e Francia, dove si è incontrato con i rispettivi responsabili dell'antiterrorismo, per uno scambio di informazioni.

Si è appreso inoltre che Saul Rosolio ha visitato la scorsa settimana Los Angeles dove ha partecipato a un seminario organizzato dall'accademia di polizia intitolato «Come combattere il terrorismo» e si è quindi incontrato diverse volte con gli addetti ai servizi di sicurezza dei Giochi.

Kenneth Reich
del «Los Angeles Times»

NATA PREMATURA, HA COMPIUTO IERI UN MESE E PESA 500 GRAMMI

È appena cominciata la lunga estate della bambina più piccola del mondo

TERAMO — Angela Fabi, la bambina più piccola del mondo, ha compiuto un mese e — fatto eccezionale per i medici — è cresciuta anche in lunghezza: ora misura 32 centimetri e mezzo. Alla eccezionalità, unica al mondo, di un essere umano che vive ancora nonostante pesi solo mezzo chilo, si è aggiunta questa della crescita in lunghezza: «Un fatto estremamente importante — dicono i medici che assistono Angela — per continuare a sperare obiettivamente che il miracolo continui».

Ovviamente la prognosi medica è tuttora riservatissima. Esistono pericoli immanenti e imminenti di complicazioni irreversibili, soprattutto dal punto di vista immunologico, ma — afferma il dott. Goffredo Magnanimi, aiuto del primario di pediatria dell'ospedale di Teramo, Gasparroni — non ci sono a tutt'oggi motivi concreti che ci impediscano di sperare in una soluzione felice del caso».

Per Angela Fabi, «una neonata di straordinaria vitalità, per le sue condizioni», dice Magnanimi, la battaglia dunque continua. Nata prematuramente, con un peso di 480 grammi, è scesa per il calo fisiologico a 460 grammi: un'infermiera, unendo i palmi della mano, la raccoglie interamente. Giorno dopo giorno è cresciuta, grammo a grammo: ieri, a un mese compiuto, ha raggiunto i 500 grammi. «Se l'aumento di peso, continuerà con regolarità, sarà cioè progressivo, anche se non necessariamente quotidiano, sarà compiuto, forse, un altro passo decisivo per il miracolo».

Angela viene nutrita per mezzo di un sondino che dalla gola giunge direttamente allo stomaco, con latte di donna fresco. Da una donatrice viene prelevato il latte che immediatamente viene dato ad Angela: dodici «pappe» al giorno, ogni due ore. Latte di donna fresco per non compromettere in alcun modo la genuinità delle sostanze proteiche. Oltre al latte, Angela viene nutrita per flebo con sostanze liquide. Angela, nell'incubatrice, è adagiata su uno speciale materassino, molto morbido, contenente un liquido «in condizioni che richiamino al massimo quelle del grembo materno».

«Anche questo è un fattore molto importante — dice il dott. Magnanini — per la sua sopravvivenza». La strada da percorrere per la bambina più piccola del mondo, come si è detto, è però ancora molto lunga. I pericoli di infezioni, di una insufficiente difesa immunologica, per una creatura così debole, sono ancora tanti. «Basta un niente per un'infezione».

Ritirato il Debendox: produce malformazioni

ROMA — Il Debendox, l'analgesico americano che viene prodotto anche in Italia e che due anni fa fu sospettato, negli Usa, di produrre effetti teratogeni (cioè malformazioni) nel feto, non può essere venduto. Una disposizione in questo senso è stata emanata dal ministero della Sanità. Le specialità in commercio devono essere ritirate (l'azienda produttrice ha incominciato a farlo), le registrazioni sono state sospese.

I medici sono stati invitati a far interrompere l'eventuale trattamento che avessero prescritto ai propri pazienti. Anche questi vengono messi sull'avviso, perché non ne facciano ulteriore uso. Per la verità i medici già due anni fa avevano deciso di sospendere per motivi cautelativi, le prescrizioni.

ATTIVATI QUATTROCENTO CHILOMETRI DI SENTIERI E MULATTIERE

Camminando sotto le fresche frasche dalla verde Umbria fino alla Liguria

ROMA — *Quattrocento chilometri su sentieri e mulattiere facilmente individuabili consentiranno agli amanti della natura, dell'ecologia e della montagna, di raggiungere la Liguria partendo dall'Umbria o di effettuare il percorso inverso, in 25 tappe. La zona sub-apenninica e l'Appennino tosco-emiliano-ligure potranno essere percorsi, attraverso suggestive vallate e passi montani la cui altezza varia dai 500 ai 2.054 metri, in un mese circa o anche meno, ovviamente a seconda del punto di partenza (che può anche essere intermedio) e delle forze dei partecipanti alla lunga gita.*

L'iniziativa è del comitato interregionale tosco-emiliano del Cai e viene attuata con la partecipazione della Regione Toscana e con l'intervento della Regione Emilia. Vi sono coinvolti, a diversi livelli, vari altri enti: dalle comunità montane agli enti per il turismo, dai Comuni interessati dal percorso alle associazioni intercomunali. Se ne parlerà in un apposito convegno — in programma a Lucca e Castelnuovo Garfagnana dal 17 al 19 giugno — presentato a Roma dall'assessore regionale alle attività sportive della Toscana, Fidia Arata, e dal presidente del comitato tosco-emiliano del Cai, Fernando Giannini.

«Si tratta, in pratica, — ha dichiarato l'assessore Arata — di un sentiero attrezzato, con venticinque punti-tappa, distanziati in modo opportuno e secondo criteri precisi. Le percorrenze giornaliere sono di poche ore. Le zone attraversate sono di elevatissimo interesse paesaggistico e culturale. Scopo dell'iniziativa è quello di porre all'attenzione degli amanti della natura e dei turisti, anche stranieri, le bellezze dei luoghi, caratterizzati da ampie foreste di faggi e castagni, da conifere, da laghetti, da pascoli, da riserve integrali, da circhi glaciali ed altro».

Il percorso va da Bocca Trabaria, in Umbria, a Passo dei Due Santi, in Liguria. Il punto più alto (2.054 metri) è rappresentato dal monte Prato. I sentieri sono intersecati da «punti fuga» per coloro che intendessero sospendere la gita. L'iniziativa ricalca quelle adottate da altre regioni (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lazio) e ben si inquadra nel programma promozionale nazionale.

Strumenti di tortura a Firenze

FIRENZE — Sta suscitando interesse e reazioni tra le più disparate la mostra di strumenti di tortura utilizzati nei secoli passati, in corso a Firenze, nella casermetta del forte di Belvedere. La mostra, assurta nei giorni scorsi anche agli onori di Portobello, ha sollevato polemiche tali che il Comune di Firenze ha dovuto precisare di essere completamente estraneo alla sua organizzazione. I visitatori sono comunque molti, più di 2 mila al giorno.

i telegrammi

Anche i non musulmani dovranno digiunare

RYAD — L'Arabia Saudita ha reso noto che i non musulmani che vivono nel regno, saranno espulsi o licenziati dal lavoro se infrangeranno le regole sul digiuno durante il mese sacro musulmano del ramadan.

Il ministro dell'interno ha esortato i non musulmani a non mangiare, non bere o fumare in pubblico secondo le regole durante il ramadan, che comincia in questi giorni. I musulmani digiunano dall'alba al tramonto.

Egitto: sarà recuperata la flotta bonapartista

IL CAIRO — I resti della flotta che trasportò Napoleone Bonaparte ed il suo esercito in Egitto nel 1798, saranno recuperati. Il governo egiziano ha infatti approvato il progetto sottopostogli dalle autorità e dagli esperti francesi.

Nelle stive dell'ammiraglia «L'Oriente», dovrebbe esserci una notevole quantità d'oro. La flotta (13 navi), fu affondata da Nelson nella baia di Abukir, al largo di Alessandria.

Falsi scientifici: ammissione negli Usa

NEW YORK — La rivista scientifica di medicina più prestigiosa degli Stati Uniti, la «New England journal of medicine», per la prima volta dopo 171 anni di vita ha dovuto ammettere di aver pubblicato ricerche totalmente false.

La rivista aveva pubblicato infatti due studi scientifici sul cuore che il dottor John R. Darsee, adesso sotto processo, aveva fatto credere di aver portato a termine in due università.

Record mondiale con la mongolfiera

VIENNA — L'austriaco Josef Starkbaum (49 anni), pilota delle «Austrian Airlines», ha battuto mercoledì scorso il record mondiale di altitudine in mongolfiera, raggiungendo i 13 mila 900 metri. Il precedente record (12.300 metri) apparteneva, dal luglio 1980, al francese Michel Arnouly. Starkbaum è partito da Eferding, nell'Austria Superiore, per posarsi due ore più tardi a un centinaio di chilometri di distanza, in Stiria.

Esplosione nucleare sotterranea in Usa

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno compiuto un esperimento nucleare sotterraneo nel poligono del deserto del Nevada. L'ordigno (il nono fatto esplodere quest'anno dagli Usa), aveva una potenza inferiore a 20 chiloton.

L'esperimento, avvenuto poco dopo le 10 di giovedì scorso, è il 610.o effettuato nel poligono del Nevad, dalla sua apertura (1951), ed il 405.o sotterraneo, come richiesto dal trattato Usa-Urss.

Indossatrici e teen agers prostitute: scoperte

PARIGI — Un'organizzazione di prostitute occasionali, ma qualitativamente selezionate tra indossatrici e studentesse, che agiva sotto la copertura di un'agenzia di modelle, è stata scoperta dalla polizia in un appartamento di Cap d'Ail, sulla Costa Azzurra. L'organizzazione reclutava giovani tra i 18 e i 24 anni in vari paesi d'Europa, che venivano poi «inviate a domicilio» ai clienti a Monaco, Nizza e Cannes.

Rdt: ergastolo a tedesco dell'Ovest

BERLINO — Un cittadino della Germania federale, Hans Kluess, è stato condannato all'ergastolo dal tribunale militare di Berlino (Germania Est), per spionaggio. Il Kluess, secondo il verdetto, apparteneva al partito nazista ed era membro della guardia del corpo di Hitler.

Dopo la guerra fece parte del servizio segreto della marina degli Stati Uniti, svolgendo incarichi di spionaggio economico, scientifico e militare.

Cinque milioni e mezzo abbonati a Tv a colori

ROMA — In Italia, alla fine del 1982, gli abbonati alla Tv a colori erano più di cinque milioni e mezzo, con un incremento di quasi 900 mila unità rispetto alla fine dell'81.

È una delle cifre del bilancio della Rai, approvato l'altra sera dal consiglio d'amministrazione. Nell'81 gli abbonati alla Tv erano 13 milioni 435 mila (di cui 4 milioni 2 600 mila alla Tv a colori). Nell'82 siamo passati a più di 13 milioni e mezzo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE

OGGETTO: **Avviso di gara d'appalto**

L'Amministrazione Provinciale di Pordenone indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della viabilità fra gli abitati di Piancavallo e Barcis, dalla prg. km 10+801 alla prg km 11+108, in località Pezzeda in Comune di Barcis, dell'importo a base d'asta di **Lire 230.350.000,** col metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della Legge 2.2.1973, n. 14.

Le Imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata, indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Pordenone, P.zza C. Costantini n. 3, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla Categoria 6 di cui al D.M. n. 770 del 25.2.1982 per l'importo corrispondente. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Tutte le spese di gara, comprese quelle degli avvisi sui principali quotidiani, obbligatorie per legge, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Pordenone, 1.6.1983 IL PRESIDENTE
Francescutto rag. Gioacchino

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE

OGGETTO: **Avviso di gara d'appalto**

L'Amministrazione Provinciale di Pordenone indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della strada di circonvallazione dell'abitato di Arba – 2.o stralcio – dell'importo a base d'asta di **Lire 75.535.000** col metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della Legge 2.2.1973, n 14.

Le Imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata, indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Pordenone, P.zza C. Costantini n. 3, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla Categoria 6 di cui al D.M. n. 770 del 25.2.1982 per l'importo corrispondente. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Tutte le spese di gara, comprese quelle degli avvisi sui principali quotidiani, obbligatorie per legge, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Pordenone, 1.6.1983 IL PRESIDENTE
Francescutto rag. Gioacchino

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE

OGGETTO: **Avviso di gara d'appalto**

L'Amministrazione Provinciale di Pordenone indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della variante all'abitato di Travesio lungo la S.P. «della Val Cosa» – 2.o intervento – dell'importo a base d'asta di nette **Lire 204.550.000,** col metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della Legge 2.2.1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata, indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Pordenone, P.zza C. Costantini n. 3, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 6 di cui al D.M. n. 770 del 25.2.1982 per l'importo corrispondente. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Tutte le spese di gara, comprese quelle degli avvisi sui principali quotidiani, obbligatorie per legge, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Pordenone, 1.6.1983 IL PRESIDENTE
Francescutto rag. Gioacchino

CRONACHE DELLO SPORT

Zico sta preparando le valigie e poi partirà

BRASILE RASSEGNATO A PERDERE IL SUO CALCIATORE PIÙ PRESTIGIOSO

Il padre e la madre commossi intervistati dalla tv di Rio

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Doveva essere una giornata particolarmente lieta quella di ieri in casa Coimbra, per gli 82 anni del papà di Zico, ma è stata soprattutto un'occasione di lacrime e di commozione. L'anziano signore non lo dice, ma a questo punto teme di morire con il figlio lontano, di non rivederlo più.

La madre si sente strappare il cuore, anche se in fondo si dice contenta dell'opportunità ch'è stata data al figlio al quale augura di poter essere felice in Italia come lo è finora stato in Brasile. Comunque, intervistata dalla televisione, è apparsa sul video in lacrime e ciò ha turbato molto Zico. La trasmissione è andata in onda mentre eravamo a casa del giocatore e ci apprestavamo a bombardarlo di domande.

Radio e televisione hanno letteralmente assediato Zico nella giornata di mercoledì e ieri i giornali riportavano anche la notizia che il giocatore aveva ricevuto quattro giornalisti italiani (chi vi scrive e tre colleghi di altrettante testate) ovviamente per la prima volta da quando il giocatore è dell'Udinese.

Ci apprestavamo ad iniziare, nel bellissimo soggiorno esterno della villa accanto alla piscina e in mezzo a piante tropicali, l'intervista quando la moglie di Zico, Sandra, ha chiamato marito, figli (Junior, biondissimo, di cinque anni; Bruno, nerissimo di capelli, tre anni e mezzo; l'ultimo nato, Chaco, di appena quattro mesi era a letto) e noi ad assistere nel soggiorno interno a una trasmissione televisiva dedicata a Zico, alle sue imprese più esaltanti, ai suoi gol più belli, completata da una serie di interviste.

Il padre che dichiara «sono contento che mio figlio abbia trovato una sistemazione così eccezionale dal punto di vista finanziario, ma non ci sono soldi che possano pagare la sua lontananza»; la mamma che fra le lacrime dichiara «non andrò più a vedere neppure una partita del Flamengo dal momento che Zico non ci sarà più. Vuol dire che andrò a vedere solo le partite dell'America (la squadra allenata dal fratello di Zico, Edu.

È stato a questo punto che Zico, visibilmente emozionato, si è alzato e ci ha invitati fuori a iniziare l'intervista: nel momento in cui si apprestava a fare la conoscenza con i giornalisti con i quali sarà poi maggiormente a contatto a Udine non se la sentiva di farlo da commosso. Ed è stato per la verità l'ultimo momento, nel corso di tutta la conversazione, in cui si sia lasciato cogliere in un attimo di smarrimento affettivo. Per il resto, la figura di un giocatore-uomo molto posato, che sa benissimo quello che vuole («sono stato costruito in palestra, e continuo anche per conto mio a fare molta attrezzistica per mantenere i muscoli sempre in perfetto tono

Almeno all'apparenza per niente montato, molto attento alle domande e altrettanto nelle risposte, un uomo molto semplice, che ci riceve in tuta, l'abbigliamento col quale è solito stare in casa. In casa Zico, una bella villa situata in una delle zone residenziali della città, Barra da Tijuca, quella che secondo i progetti dovrà essere la nuova Rio, dopo aver superato la barriera del gorilla armato (grazie soprattutto a Lamberto Giuliodori che ci accompagna) ci accoglie la signora Sandra. Jeans e blusa in una serata d'inverno brasiliano (si fa per dire inverno, dal momento che la temperatura è di 24 gradi). Si fanno subito vivi i figli, pallone al piede (è quasi ovvio con un papà che è il giocatore di calcio più famoso del mondo) e con due battute danno subito l'idea dell'atmosfera che si sta vivendo in questa famiglia. Bruno ci fa vedere una valigetta-giocattolo in cui ha messo alcuni dei suoi giochi e dice «domani parto per l'Italia»; Junior, più serio e riservato: «conosco solo due parole in italiano, mamma e papà».

Giorgio Verbi

Totopronostico

Arezzo-Reggiana	x 1
Atalanta-Lecce	1
Bari-Como (p.t.)	x
Bari-Como (r.f.)	x
Bologna-Monza	1 2 x
Campobasso-Palermo	1 x
Catania-Perugia	1
Cavese-Lazio (p.t.)	x
Cavese-Lazio (r.f.)	x
Pistoiese-Milan	x 2 1
Sambenedettese-Foggia	x
Varese-Cremonese (p.t.)	x 2
Varese-Cremonese (r.f.)	x 2

«Vado in una società molto seria»

RIO DE JANEIRO — «È chiaro che vengo in Italia da brasiliano, ma sappiate che meglio sarebbe dire che all'Udinese viene un oriundo»: Zico lascia di stucco con questa uscita i quattro giornalisti italiani che stanno raccogliendo la sua intervista. E spiega: «Lo so che questa per voi sarà una specie di notizia bomba, ma è la pura verità. Mia nonna materna, Giuseppina Tancredi, è siciliana, di un paese vicino a Palermo: più oriundo di così davvero non si può!».

Dopo aver affermato che la data della partenza per l'Italia è ancora da definire, ma potrebbe anche avvenire domani sera o quasi certamente lunedì, in compagnia della moglie (è quasi deciso, se a loro andrà bene, che Zico e la sua famiglia andranno ad abitare in una villa al Morena); si fermerà una settimana a Udine e poi si presenterà puntuale il 18 luglio al ritiro di Tarvisio) si sottopone al fuoco di fila delle domande

«Non conosco nessuno dei miei nuovi compagni, se si eccettuano ovviamente Edinho e Causio, ma non mi preoccupa l'ambiente. Anche perché so di andare in una società molto seria, dalle grandi ambizioni. E so anche, per l'avermelo detto Edinho, che con la gente ci si ambienta subito. Dei tifosi friulani ho già un bel ricordo: quando venni nel 1979 a giocare la partita di beneficenza per la raccolta dei fondi pro terremotati del Meridione che si giocò allo stadio Friuli, (e i tifosi ricordano con molto piacere che in quell'occasione Zico sfidò il parere negativo della Federazione del suo paese per venire a giocare quella partita) li vidi tutti in piedi ad applaudirmi quando segnai un gol che molti definirono molto bello».

— In Italia troverà marcature molto strette, asfissianti, e lei avrà la grossa responsabilità di onorare la sua fama di grande giocatore ed eccelso goleador: la intimorisce questo fatto?

«È in fondo quanto mi è sempre successo anche con il Flamengo. Nonostante qui da noi si giochi a zona, io avevo sempre alle costole un «angelo custode» e anche qui avevo una grossa responsabilità perché tutti si attendevano sempre il massimo da me».

— Diventerà il leader della squadra, magari subito dopo essersi ambientato?

«Leader si diventa naturalmente, non per volontà. E poi io occupo in campo una posizione nella quale si deve creare il gioco e non ho molto tempo e occasioni per organizzare quello della squadra. Comunque il calcio è un gioco collettivo, quindi la figura del leader può anche essere secondaria, notorietà a parte. Per quanto riguarda la squadra, è indubbio che nel Flamengo giocavo ormai a memoria, e i compagni ormai sapevano tutto di me e io di loro. Ma credo che in tre-quattro mesi io potrò ambientarmi bene anche nella mia nuova squadra».

— Riuscirà a mantenere nell'Udinese la fama di goleador?

«Me lo auguro. Del resto ho visto che Platini ne ha segnati solo quattro nel girone di andata e ben quattordici in quello di ritorno. Comunque che sia io o un mio compagno a segnare poco importa, l'importante è che l'Udinese faccia gol».

— In quale misura crede che il suo arrivo all'Udinese possa determinare un salto di qualità della squadra?

«Mi auguro che con me l'Udinese possa davvero diventare grande e che fra due anni possa lottare per lo scudetto. Spero comunque per prima cosa di contribuire a un cambiamento e a una crescita della mentalità della squadra che deve essere per forza vincente. Una squadra forte deve sempre vincere in casa per diventare grande, come fa il Flamengo al Maracanà, e in questo ci deve anche essere un apporto costante, pressante, entusiasta da parte del pubblico».

G. V.

Qui arriva e qui rimane

UDINE — «Qui arriva e qui rimane». Così c'era scritto su un cartello appeso al collo dello statuario Ercole di piazza Libertà: ha resistito un quarto d'ora, poi i vigili urbani hanno restituito la «verginità» all'opera cinquecentesca.

Ovviamente il riferimento dei tifosi autori del manifesto era Zico, qui atteso già con trepidazione. Gli sportivi ieri hanno diviso la gioia per l'annuncio della firma del contratto del fuoriclasse brasiliano con la preoccupazione per la situazione della Zanussi e la posizione di colui che hanno eletto a «unico presidente dell'Udinese», Lamberto Mazza.

Il centro di coordinamento degli Udinesi club ha avviato la raccolta delle firme a favore di una grande squadra bianconera, di Zico, e di Mazza presidente. Hanno chiesto al sindaco Angelo Candolini di aprire la lista e sono stati accontentati. Quindi le schede hanno cominciato a fare il giro dei bar di Udine e di tutto il Friuli. Ne sono partite con l'aereo per tutt'Italia e per l'estero, dove raggiungeranno gli emigrati. L'obiettivo è quello dei centomila «autografi

Ieri mattina un gruppo di «varriors» — i «guerrieri» della curva Nord dello stadio Friuli — ha raggiunto Pordenone con alcuni striscioni inneggianti a Mazza, a Zico e all'Udinese

A. C.

IL PISA HA COMPERATO KIEFT MA GIRANO ALTRI NOMI, ALTRE SPERANZE

Dal blocco deciso da Sordillo ogni tanto esce uno straniero

ROMA — *Chi agli stranieri ci aveva già pensato per tempo, adesso plaude alla decisione straordinaria della commissione presieduta da Sordillo (si sa, contro il potere e sempre meglio schierarsi quando si hanno ottime possibilità di vincere); chi agli stranieri ci stava pensando, è stato colto come un bambino cui si toglie senza motivo il giocattolo; chi gli stranieri non li voleva, può permettersi di fare il moralista. La decisione del blocco alle importazioni è funzionante ma lascia ancora margini per mettere il sedere al caldo. E infatti il Pisa ha annunciato l'acquisto del giovane centravanti dell'Ajax, Wim Kieft.*

Dopo aver applaudito alla saggia e drastica decisione della commissione speciale, Romeo Anconetani, presidente della squadra toscana, ha dato l'annuncio ieri mattina. Un altro marpione che elogia Sordillo è Giuseppe Farina, presidente del Milan, cui è stato concesso di scegliere sul mercato estero fino al 30 giugno in quanto la formazione rossonera sale dalla «B». Ma Farina, scarpe grosse e cervello fino, fa notare la convenienza per certe squadre: adesso si potrà scegliere con calma senza pericolo di concorrenza.

Dell'affare Zico parliamo nell'articolo del collega Giorgio Verbi, ma ci soffermiamo solo a chiederci come reagirà la commissione federale quando lunedì Dal Cin presenterà il contratto sottoscritto dal fuoriclasse carioca? Chissà quali cifre verranno riportate: sei miliardi al Flamengo e altrettanto a Zico? E ci crederà la commissione dai poteri straordinari al giochetto delle cifre?



Il presidente della Federcalcio Sordillo: avellinese come Sibilia

Come farà Sordillo a impuntarsi: ammiccherà alle cifre scontate, per forza di cose riportate sul contratto, o non ci crederà e vorrà vederci più chiaro? Ci crederà, ci crederà. Come capita sui contratti di compravendita immobiliari, una cifra viene riportata e un'altra la si paga. Tutto per risparmiare sulle tasse, logico. E con gli sponsor come la mettiamo? Aspettiamo le reazioni di Sordillo e quelle di Dal Cin, ci sarà da ridere.

Chi non vuole commentare le decisioni sul blocco è il presidente della Roma e candidato per la Dc al Senato, Dino Viola. Momenti delicati per chi ha perduto Falcao. E i tifosi sfilano e protestano. L'elezione rischia di non essere così plebiscitaria come De Mita e Andreotti speravano. Calcio bello e spietato. Solo ieri Viola stava sull'altare e tra pochi giorni rischia di finire nella polvere. Beh, una moquette ci sarà sempre ad attutire il tonfo.

Intanto in Brasile il putto Paulo Roberto Falcao aspetta alla finestra. Tornerà il suo amico e procuratore Cristoforo Colombo (ma quanti amici, e petulanti, ha questo giocatore!) e recherà certo notizie rassicuranti, sia morali, sia sentimentali, sia economiche. Se prima Falcao voleva più o meno un miliardo in aggiunta alla considerazione, alla fiducia dei tifosi, alla casa spaziosa per poterci ospitare la mamma Azise e il fido Pato, adesso vorrà mettere lingua sul colore delle maglie, sul comportamento dei dirigenti e dei suoi compagni. Dicono che Farina l'abbia interpellato, ma riusciranno a mettersi d'accordo loro due, così pignoli e così suscettibili?

In Brasile c'è anche l'allenatore Simoni. Stava agganciando un grosso nome. Socrates, per intenderci, costa almeno 10 miliardi tutto compreso. Chi sarà questo grosso nome? Perché a Genova hanno fretta di conoscerlo e di riempire i moduli federali per il trasferimento. In Brasile vige ancora il motto diventato famoso assieme al mito del «mondo di ieri»: Dio ci ha dato il tempo e non la fretta. Peccato che Sordillo non si dimostri sensibile a queste esigenze.

E le squadre che resteranno in mezzo al guado? Dovremmo sorbirci ancora Juary mentre sognavamo Stilike o Cerezo o Coek? Povera Inter! E non hanno nemmeno interpellato Ivanhoe Fraizzoli. Una porcata simile a un gentiluomo non la si doveva fare. Proprio a Fraizzoli, che stava attento alla lira e alle forme! Ma chi lo ha scoperto questo Dal Cin, questo ragazzo sempre in agitazione che ha combinato il pasticcio di voler comperare addirittura Zico per il suo presidente.

Il calcio era bello e tanto comodo. Bastava vincere un Mundial e la gente correva allo stadio più di prima. Accorato, bilioso, dal suo letto di dolore, in una clinica di Mercogliano, anche don Antonio Sibilia tuona: «Un provvedimento così serio non si prende dalla sera alla mattina. Le società dovevano essere avvisate almeno un mese prima». Povero Sibilia. Che la Federcalcio, oltre ad aiutare la grande finanza italiana a sbarazzarsi di Mazza, voglia dare un colpo mortale all'industria degli amici di Raffaele Cutolo?

Vi immaginate il boss della Nuova Famiglia, appena sposato, costretto a farsi consolare da un semplice Tagliaferri declassato in serie B? Eh sì perché senza straniero ben scelto l'Avellino ormai privato di Tacconi e Vignola rischia la retrocessione.

b. l.

Triestina-Anderlecht: pareggio e spettacolo

Triestina-Anderlecht 2-2

MARCATORI: 7' Mascheroni (autorete), 43' De Falco, 78' Hansel, 82' Dreolini.

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Trevisan, Leonarduzzi, Mascheroni, Zanini, De Falco, Pedrazzini, Strukelj, Ruffini, Ascagni (Genovese, Pasciullo, Tolfo, Mariani, Zurini).

ANDERLECHT: Munaron, Peruzovic, Hansel, Lozano, Borloo, Vercauteren, Czerniatiski, De Vryse, Grun, Coeck, Larsen (Van, Beginne, Electeur).

ARBITRO: Baldas di Trieste.

NOTE: angoli 10-3 per l'Anderlecht; serata calda e terreno in ottime condizioni. Spettatori 10 mila circa per un incasso di 65 milioni.

TRIESTE — È stato il Gran gala che gli sportivi hanno apprezzato di più. I vincitori della Coppa Uefa sono scesi a Trieste e hanno fatto vedere quello che si chiama giocare al calcio. Di fronte si sono trovati una Triestina che ha loro tenuto testa dopo un primo quarto d'ora di evidente impaccio. È finita 2-2 e il finale è stato un fastidioso trionfo con tutti quei giovanotti a invadere il terreno di gioco e chiedere, con le buone ma più spesso con le maniere spicce, la maglia rossoalabardata o quella bianco-viola dei belgi

I primi minuti sono stati un calvario per la Triestina. Il ritmo, la velocità di esecuzione dei belgi non dava tregua ai difensori. Lozano, Vercauteren a centrocampo in continuo movimento. Czerniatiski e Larsen a fare tourbillon davanti. A Costantini, Trevisan e Mascheroni giravano gli occhi; a noi in tribuna anche, ma dalla contentezza. Vedere controlli eseguiti ad alta velocità, cambi improvvisi del fronte offensivo, lanci calibrati: è stato un giulebbe.

L'Anderlecht va in gol dopo appena 7 minuti. Un triangolo stretto tra Lozano e Hansel al limite dell'area alabardata abbliga Mascheroni ad allungare il piede quanto più possibile. L'anticipo è netto, e la deviazione alle spalle di Nieri anche.

Appena prima del gol stavamo notando la disposizione in campo dell'Anderlecht. Lozano spazia su tutto il fronte dell'attacco. Coeck gioca da libero. Hansel (terzino di numero ma laterale di fatto) fa pendant con Vercauteren. Quest'ultimo è un motore al alto volume di giri. Dal suo piede partono fendenti tagliati verso l'area della Triestina che non sempre i suoi compagni di squadra sanno sfruttare.

La Triestina non sta solo a guardare. Appena subito il gol, registriamo due ottimi spunti di Strukelj e il pregevole lavoro di tamponamento a centrocampo di Pedrazzini. A proposito, ottimo il debutto del «meniscato»: ginocchio collaudato dai feroci takle dei belgi che a centrocampo facevano sempre pressing.

Dopo una mezz'ora c'è soddisfazione per il gioco espresso in campo. La palla viaggia velocemente da una parte all'altra e, se i belgi la controllano meglio e più a lungo. La Triestina pian piano cerca di uscire dalle panie della sua metacampo. A un certo punto succede che De Falco pareggi dopo aver ribattuto, quasi fosse il libero belga, un tiro di Ascagni. Su un lancio verso Munaron, Coeck commette la leggerezza di fermare la palla col petto: arriva De Falco e l'uno a uno è cosa fatta.

Ripresa con girandola di cambiamenti per la Triestina. Ascagni cerca subito il gol da una trentina di metri, ma sono i belgi che continuano a menare la danza. Qualche bel palleggio, qualche tiro che desiderava maggiore fortuna, Lozano e Vercauteren a scandire i ritmi e giocate. Anche Coeck partecipa più vivamente alla partita. L'ossigenato atleta dell'Anderlecht non ha proprio impressionato: pulito nel calcio, preciso, ma in una posizione troppo comoda per destare ammirazione.

Ascagni tenta ancora da lontano e coglie il palo. Segnano invece i belgi al 35': Lozano, Coeck, a sinistra per Vercauteren. Parte il sinistro pieno di effetto e in area trova solo soletto Hansel. Nessuna difficoltà a battere Genovese.

Verso la fine avviene quello che mai ci saremmo sognati di vedere. Di vedere Dreolini segnare un gol, e segnarlo ai detentori dellla Coppa Uefa. È lui a iniziare l'azione a centrocampo lanciando in corridoio Mariani. Tiro e Munaron si salva come può. Riprende Mariani e gioca la palla verso De Falco: contrasto e rimpallo che la dea Fortuna assegna al piccolo Dreolini. Passaggio in rete con piede destro, di piatto, e fu 2-2.

Bruno Lubis



Trieste — Strukelj e De Falco impegnano la difesa belga *(Italfoto)*

E tutti a urlare olé!

TRIESTE — *Pubblico a spellarsi le mani gridando olè, ragazzini a contestarsi le maglie dei giocatori. Ma il più soddisfatto di tutti il neopresidente De Riù, che sopportava l'idea di esordire con una sconfitta che a tavolino tutti davano per scontata. Invece ancora una volta le alabarde hanno sorpreso tutti, hanno esaltato tutti creando, inventando, giocando. Dell'Anderlecht, campione belga e recente vincitore dell'Uefa si sapeva quasi tutto, del suo gioco vivace, filtrante, velocissimo, con l'arma del fuorigioco da una parte, e delle imprevedibili folate d'attacco sulle fasce laterali con inserimento dei difensori, dall'altra. E stupefacente, ma se di una squadra non si sapeva ancora tutto, questa è stata proprio la Triestina.*

Già in occasione dell'amichevole col Pisa dedicammo note entusiaste ad Ascagni, oggi non sapremmo più cosa scrivere di questo giocatore che più campioni trova davanti, più campione diventa. I suoi tre mancati gol di ieri sera li ricorderemo a lungo, ancor più che se avesse segnato. Eppoi come non citare Strukelj, o lo stupefacente Pasciullo; ed ancora Ruffini autore e protagonista di alcuni numeri ad altissimo livello. Ancora una volta dovremmo star qui a stilare tutta la lista dei nostri eroi, concludendola con Dreolini meritatissimo goleador. E dire che di fronte c'era una squadra vera, di quelle che il gioco lo sanno manovrare alla perfezione, con azioni velocissime, a tagliar fuori larghe fette di campo.

Abbiamo visto i mostri sacri Lozano, Vercauteren e via via tutti gli altri non impegnati come in coppa, ma neppur troppo arrendevoli, e soprattutto abituati a non perdere: eppure la Triestina non ha avuto neanche per un attimo qualche complesso di inferiorità. Che onore per il Grezar questo spettacolo di calcio europeo e, ciò che più conta, che favola questa Triestina che ha così bene onorato il calcio europeo. Si è detto che i belgi mancano in fase realizzativa, ma non dimentichiamo che massa di occasioni hanno saputo creare, senza contare d'altro canto che se non ci fosse stato l'incidente Mascheroni (una volta doveva pur succedergli di sbagliare qualcosa dopo una stagione all'insegna della perfezione) o se Ascagni non ce l'avesse messa tutta nel mirare il palo alla sinistra del portiere belga, ancora ancora ci scappava una vittoria. Comunque si chiude la stagione imbattuti in casa (e sì che ci ha provato una squadra di serie A poi addirittura la compagine campione del Belgio) si va al ventiquattresimo risultato utile consecutivo e De Falco ha segnato il ventiseiesimo gol. Il prossimo appuntamento al Grezar è per l'11 di agosto, con i brasiliani dell'Atletico Mineiro, forti dei propri nazionali Rinaldo, Cereso, Eder, Luisinho. Dopo il calcio europeo arriverà dunque il calcio mondiale. Per questa Triestina niente è impossibile, per dirla, una volta tanto con gli ultras.

Gualberto Niccolini

Calciomondo

Falcao: «Ho chiuso con la Roma»

SAN PAOLO — «Con la Roma ho chiuso definitivamente» lo ha confermato all'Ansa, in un colloquio telefonico da Porto Alegre, Paulo Roberto Falcao. Il giocatore, molto amareggiato, ha precisato che ha preso questa decisione perché anche i familiari erano molto delusi per l'atteggiamento assunto dal presidente della società, Dino Viola. «Mi sono convinto che, psicologicamente, non avrei più potuto giocare con la maglia che mi ha dato tante soddisfazioni». Falcao aspetta per oggi, l'arrivo del suo procuratore, Cristoforo Colombo Miller, il quale gli riferirà sugli ultimi contatti. Il giocatore ha ribadito che vuole restare in Italia.

Boniek in campo con l'Inter

MILANO — È stata «corretta» dal giudice sportivo della Lega calcio, avv. Alberto Barbè, la sanzione della squalifica per una giornata di gara inflitta a Boniek (Juventus), in riferimento alla partita dei quarti di finale di Coppa Italia Juventus-Roma (1 giugno). Al posto della squalifica, è stata inflitta a Boniek un'ammenda di 175 mila lire, con diffida. Boniek potrà quindi essere regolarmente in campo oggi nella prima semifinale di Coppa con l'Inter.

La commissione disciplinare della Lega calcio ha respinto invece il reclamo con procedura d'urgenza del Verona, confermando la squalifica per due giornate di gara a Fanna. Il giocatore non potrà scendere quindi in campo nelle semifinali con il Torino.

Anche l'Inter vuole Socrates

SAN PAOLO — Un rappresentante dell'Inter si sarebbe messo in contatto con Socrates a Lisbona ed avrebbe fissato un appuntamento con il giocatore a Basilea dove, il 17 giugno, la nazionale brasiliana giocherà contro la Svizzera. Lo riferiscono gli organi di informazione brasiliana secondo i quali Socrates avrebbe ribadito che è disposto ad esaminare le eventuali offerte che gli perverranno da squadre italiane. Secondo i giornali brasiliani Roma e Milan sono le altre società più interessate al capitano della nazionale brasiliana.

Napoli: Ferlaino accetta la presidenza

NAPOLI — Corrado Ferlaino ha sciolto la riserva ed ha accettato la presidenza del Napoli, nomina che gli era stata conferita due giorni addietro dal consiglio di amministrazione. «La mia decisione — ha detto Ferlaino — è scaturita non dal fatto, peraltro impossibile, di avere esaminato in poche ore tutti i problemi e gli aspetti della vita societaria, quanto piuttosto dall'aver sentito un clima di profonda disponibilità intorno al Napoli, a tutti i livelli».

Fra alabarda e Schwechat gemellaggio col pallone

TRIESTE — Il doppio confronto fra le formazioni della Triestina (veterani e giovanissimi) e quelle degli austriaci dello Schwechat si è concluso con altrettante vittorie degli alabardati. Il gemellaggio a suon di calci fra le due società è perfettamente riuscito e tutti, alla fine, vincitori e vinti, erano felicissimi di aver trascorso una giornata per molti indimenticabile.

Si sono divertiti i veterani, nel pomeriggio, sul verde tappeto del Kras di Rupingrande (il presidente Race è stato come abitudine un ottimo anfitrione). Un buon pubblico ha fatto da cornice alla gara finita, in favore dei padroni di casa per 2-1. Subito in svantaggio, gli alabardati hanno riequilibrato le sorti con Milocco prima del riposo. Nella ripresa, un gol di Flora ha fissato il punteggio sul 2-1. La Triestina ha giocato con Vagaia, Ellini, Gerbini, Krokos, Samec (Tonelli), Rocco B., Milocco, Ispiro (Pison), Rocco T., Flora, Jablanscek.

L'altra sfida fra la Triestina e lo Schwechat, quella a livello di squadre giovanissimi, ha avuto una platea numerosissima. Per la prima volta i tifosi alabardati hanno potuto ammirare ed applaudire gli eredi dei loro idoli preferiti (chissà quanti manterranno le promesse?), i ragazzini che alla guida di Dario Samec sono arrivati alla conquista del titolo di campioni regionali e in questo finale di stagione hanno vinto numerosi tornei nazionali.

I giovanissimi alabardati si sono imposti con il risultato di 1-0 (bella rete di testa siglata da Schiraldi nel primo tempo) deliziando il pubblico con ottime trame di gioco. Un prologo molto interessante, una esperienza da ripetere anche nel futuro per intrattenere i tifosi più solleciti ad arrivare allo stadio.

Samec ha schierato questi giocatori: Lanzolla, Shiraldi, Podgornik, Valzano, Pelos, Taverna, Benvenuti, Mitri, Chimenti, Sardo, Lotti, Merkuza, Ispiro, Indrigo, Natalonì, Florenza e Drassich. Una giornata che per gli austriaci di Schwechat rimarrà a lungo nella memoria per l'accoglienza loro riservata dagli organizzatori.

Claudio Nordio

DA STAMANE IL TROFEO ALPE ADRIA PER REGIONALI ALLIEVI

Calcio internazionale a Prosecco

TRIESTE — Le rappresentative regionali allievi del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia, Slovenia e dell'Istria si contenderanno fra oggi e domani sul campo «Ervatti» di Prosecco la prima edizione del secondo trofeo «Alpe Adria». I dirigenti del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio, per favorire una massiccia presenza di spettatori, hanno deciso che il pubblico acceda gratuitamente alle sei partite del torneo.

Programma odierno (tutte le gare verranno giocate a Prosecco): Carinzia-Istria alle ore 9, Fiuli-Venezia Giulia-Slovenia alle 10.30, Carinzia-Friuli Venezia Giulia alle 17, Istria-Slovenia alle 18.30. Domani mattina verranno disputate queste due partite: Carinzia-Slovenia alle ore 9 e Istria-Friuli-Venezia Giulia alle 10.30.

Domani l'inaugurazione di un nuovo impianto

TRIESTE — Un nuovo campo di calcio per squadre di sette giocatori verrà ufficialmente inaugurato domani mattina nel popoloso rione di San Sergio. Il mini-rettangolo è stato realizzato dalla società giallorossa presieduta da Aldo Mosca e verrà utilizzato per l'attività del settore giovanile. Con l'avvento di De Bosicchi a questo sodalizio, è sorta anche una collaborazione fra il San Sergio e la Triestina.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9.30 sul terreno in cui sorge già da tempo il campo regolamentare.

Triestina-Ponziana finale della Pacco

TRIESTE — Triestina e Ponziana si contenderanno questa sera alle ore 19 sul campo di Muggia la diciannovesima edizione della «Coppa Pacco», torneo post-campionato di calcio per allievi. L'Opicina Supercaffè, che nella semifinale aveva superato i biancocelesti per 4-1, dovrà disputare la finale di consolazione. Il giudice sportivo ha infatti accolto il reclamo del Ponziana ed ha punito l'Opicina Supercaffè con la sconfitta a tavolino per la posizione irregolare del giocatore Pase il quale, anche se squalificato, è stato fatto scendere in campo. Prima di Triestina-Ponziana, che si giocherà alle ore 19, si affronteranno alle ore 17.30, per il terzo posto, Chiarbola e Opicina Supercaffè.

Festa a San Luigi con tanto calcio

TRIESTE — Il San Luigi For You ha organizzato una due giorni di calcio in coincidenza con la chiusura della stagione agonistica. Oggi alle 15 e alle ore 16 verranno disputate le finali del torneo riservato agli allievi della scuola avviamento allo sport della società grigiorossa. Alle ore 17.30 verrà disputata una gara di calcio femminile. Domani, inoltre, si incontreranno alle ore 18.30 due formazioni di veterani.

Stamane in viale Sanzio a lezione da Giacomini

TRIESTE — Tecnici, preparatori giovanili e istruttori di calcio triestini, assisteranno stamane in viale Sanzio alle ore 10 ad una lezione teorico-pratica sulle nuove metodologie dell'allenamento. In cattedra ci sarà Massimo Giacomini.

Stasera le finali del torneo Corrente

TRIESTE — Sul campo di Aquilinia si concluderà questa sera la nona edizione del torneo Nazario Corrente di calcio per squadre dilettanti triestine. La finalissima avrà inizio alle ore 21 e vedrà di fronte Rabuiese e Giarizzole. In precedenza, con inizio alle ore 19, si affronteranno Zaule e Domio.

■ PALIO DEI RIONI — Prenderà il via lunedì 20 giugno sul campo di via degli Alpini la quarta edizione del Palio dei Rioni, torneo estivo di calcio organizzato dallo Iuriza Club di Roiano. Per informazioni rivolgersi alla sede del Club in via Apiari 3.

■ MONTEBELLO — Per la terza giornata della «Coppa Regione» di calcio riservata alle squadre allievi che si sono imposte nei vari campionati, il Montebello ospiterà domenica alle ore 10 30 in viale Sanzio il Pontebba.

CRONACHE DELLO SPORT

In Friuli una «parata di stelle» dell'atletica

UNA RIUNIONE CHE STAVA PER SALTARE FINCHÉ NON SI È MESSO DI MEZZO DAL CIN

Mennea, Di Giorgio, Ovett, Simeoni per festeggiare i mille anni di Udine

UDINE — Non c'è che dire: per Udine, il Friuli, l'intera regione è un periodo d'oro. Sette giorni fa il Giro d'Italia, adesso l'ingaggio di sua maestà Zico, domani allo stadio Friuli una parata di stelle mai vista prima. C'è il meeting del millenario di atletica leggera e basta leggere la serie dei campioni che scendono in pista per restare a bocca aperta. Steve Ovett, Pietro Paolo Mennea, Sara Simeoni, Wladislav Kozakiewicz, Massimo Di Giorgio, Jacek Wszola, Larry Myricks, Sofia Sakorafa, Alejandro Casanas, Francesco Mamede, Maricica Puica, Bert Cameron.

Insomma, nomi da capogiro, che fanno del meeting di Udine millenaria una stella delle rassegne più importanti di questo periodo a livello mondiale. Ed è stato un meeting nato fra mille difficoltà, cresciuto con l'idea che alla fine dovesse saltare. Il sindaco di Udine Candolini e il consigliere nazionale della Fidal, Bulfoni, assieme al presidente del Centro regionale di atletica, Gigi Modena, non volevano però rinunciare a quest'occasione storica e allora hanno pensato di far intervenire una persona che sembra trasformi in oro tutto ciò che tocchi: quel Franco Dal Cin che adesso è conosciuto in tutto il mondo per essersi reso protagonista del «colpo del secolo», riuscendo ad arrivare al «Pelè bianco», Zico, e a farlo firmare per l'Udinese.

Il direttore generale della società bianconera ha collaborato molto volentieri con gli organizzatori ed ecco qui i risultati. Una riunione che si preannuncia di grande richiamo e d'indiscutibile livello tecnico. Siamo a punte mondiali.

Gli occhi di tutti prima di tutto su Sara Simeoni, la veronese che torna in pedana dopo dieci mesi d'inattività per continuare a volare: non vuole considerarsi già pensionata e l'altra sera a Ravenna ha ricominciato a vivere. Si è candidata per le politiche, ma il suo impegno lo mette soprattutto nell'atletica, che per lei continua a essere tutto. La sua presenza allo stadio Friuli sarà certa soltanto verso le 17 di domani, ora d'inizio della gara di alto: fino a questo momento è più sì che no, ma manca la certezza.

Rimaniamo nell'alto. In quello dei «calzoni lunghi» s'impone all'attenzione la sfida Wszola (2,35) Di Giorgio (2,30) che due anni fa qui stabilì il record italiano (appunto di 2,30).

Ed ecco lui, quel Pietro Paolo Mennea che avrebbe potuto vestire la maglia della Libertas Udine in questa e nelle prossime stagioni se soltanto un istituto di credito fosse stato più lungimirante e non si fosse fatto incatenare da ripicche e rivalse interne. La «freccia del Sud» si misura con Larry Myricks, che nel 200 ha già battuto mercoledì a Firenze, correndo in 20"46 col vento contrario. E Myricks è anche eccezionale nel lungo (8,56), secondo al mondo soltanto al «dio» Carl Lewis.

Il primatista mondiale dei 1500 Steve Ovett (3'31"36) comincia proprio a Udine la sua stagione, correndo per misurarsi a distanza col rivale Sebastian Coe. Nell'asta c'è il polacco Kozakiewicz (5.78) che stimola non poco il Barella «made in Friuli» (5.40). La greca Sakorafa, capace di scagliare il giavellotto più lontano di tutte le altre atlete al mondo (74.20), vuole confermare in Friuli le sue qualità dopo essere stata al centro di qualche critica. La nostra Quintavalla è intenzionata a non sfigurare al cospetto della grande campionessa. Altro atleta di grande richiamo è il cubano Luis Mariano Delis.

In tutto sono 275 gli atleti iscritti al meeting internazionale, provenienti da Italia, Germania, Polonia, Portogallo, Grecia, Romania, Kenia, Jugoslavia, Cuba e Stati Uniti.

Il programma prevede le gare di asta (alle 15), disco maschile e alto maschile (15.30), 800 (15.40), 110 ostacoli maschili (16), 4x100 femminile (16.15), giavellotto femminile (16.45), alto femminile, 200 nascite (17), 200 femminile (17.15), 100 maschile (17.25), disco femminile (17.30), 800 maschile (17.40), 5000 (18), martello (18.15). I prezzi del biglietto d'ingresso variano dalle 10 alle 3 mila lire.

Antonello Capone



Pietro Mennea, il più atteso a Udine

Le Ferrari velocissime a Montreal

MONTREAL — Le due Ferrari sono state nettamente le più veloci, nella seduta di allenamento cronometrato di ieri per il Gran premio del Canada di Formula uno di automobilismo, che si correrà domani sul circuito «Gilles Villeneuve»: hanno inflitto entrambe un secondo di distacco, nel giro più veloce, alla prima delle due Renault.

Questi i tempi della prima seduta di allenamenti ufficiali: 1. Arnoux (Francia) Ferrari 126 C2 1:28.984; 2) Tombay (Francia) Ferrari 126 Cs 1:28.992; 3. Prost (Francia) Renault Re4 1:29.9242; 4. Cheever (Usa) Renault Re4 1:30.255; 5) Piquet (Brasile) Brabham Bt-52 1:30.336; 6) Patrese (Italia) Brabham Bt-52 1:31.227.

DOMANI A FIUME LA SETTIMA PROVA MONDIALE DI MOTOCICLISMO

Uncini vuole concedere il bis nel Gran premio di Jugoslavia

TRIESTE — Si è scatenata la caccia al biglietto per il Gp motociclistico di Jugoslavia. Centomila saranno, dunque, gli spettatori attorno alla pista del circuito di Grobnico, a pochi chilometri da Fiume. Sidecar a parte, domani correranno i centauri di tutte le altre quattro classi, ma ovviamente gli occhi sono puntati sulla mezzo litro, dove Uncini tenta il bis dopo il successo dello scorso anno.

Il compito, però, ora è ben più arduo: la Suzuki Gamma 3 B del campione del mondo ha problemi ormai cronici all'ammortizzatore posteriore e al telaio, ai quali nell'ultimo Gp, quello d'Austria, si sono aggiunte delle noie ai pneumatici che scivolavano via ad ogni curva veloce.

Domenica i tecnici sono corsi ai ripari e il campione tridato si è aggiudicato la seconda prova valida per il titolo italiano, che si è corsa sul circuito di Misano, ma la moto di Uncini non ha ancora una tenuta di strada ottimale. Dalla parte del nostro alfiere è il fatto che il circuito di Grobnico, molto tortuoso, gli è congeniale.

Il Gp di Jugoslavia si corre infatti su una pista alquanto difficile, piena di curve e con continue gibbosità. Nonostante ciò il circuito non è dei meno veloci: il record sul giro (detenuto proprio da Uncini) è di 160,166 chilometri all'ora. Siamo ben lontani, quindi, dai 130 all'ora del circuito per tartarughe sul quale si corre il Gran premio di Spagna.

Ad approfittare della situazione potrebbe essere anche l'attuale capoclassifica della mezzo litro, Freddie Spencer. L'americano (che ha 68 punti, sei più di Kenny Roberts), sta però guidando una Honda tre cilindri che deve rendere qualche cavallo di troppo alle Yamaha e perfino alle Suzuki di Uncini e Randy Mamola: in ogni caso la NS2 ha una tenuta di strada perfetta. Per colmare il divario di potenza l'americanino della Louisiana ha corso in Austria con un propulsore potenziato che però, causa l'elevato numero dei giri, ha fatto cedere l'albero motore: Spencer si è così dovuto ritirare lasciando via libera al rivale Usa. Ora, per non correre inutili rischi, ha preferito fare metà passo indietro arrivando a un propulsore di compromesso (meno potente ma più affidabile).

Il più tranquillo di tutti, però, sembra essere Roberts: tutto sta andando per il verso giusto. La moto è pressoché perfetta, il pilota è in forma, il debito con la sorte è già stato pagato.

Quello di Jugoslavia è il settimo gran premio di un mondiale articolato in dodici prove: è quindi l'inizio del «girone di ritorno», dopo che Spencer si è laureato campione di primavera. Uncini e Lucchinelli non si nascondono dietro a un dito: sanno che un eventuale vittoria a Grobnico darebbe loro solo qualche minima speranza iridata, (visto il distacco dai due battistrada americani), ma si rendono conto che un successo rilancerebbe la loro immagine in un motomondiale che lentamente, ma inesorabilmente li sta mettendo in un cantuccio.

Un altro italiano sogna: Virginio Ferrari. La sua Caviga 4C3 è ancora in fase di collaudo e per i tecnici della casa di Schiranna un piazzamento fra i primi dieci sarebbe già la conferma che è stata imboccata la via giusta. I sogni di Ferrari, dunque, sono proiettati al finale di stagione.

Grande deluso invece il britannico Barry Sheene che, in aperta polemica con la Suzuki, sta correndo su una moto privata che lo obbliga a un grande dispendio di energie e non gli dà alcuna soddisfazione. Ma lui, con 27 viti in corpo dopo l'incidente dello scorso anno a Silverstone, non si dà per vinto: «Non sono un campione nel cassetto».

Roberto Carella

Diretta tv2

Oggi: prove ufficiali dalle ore 9 alle 16. Domani: prove libere dalle ore 9.30 alle 11.30. Dalle ore 12.30 inizio delle gare con la corsa delle 50 cc. Seguiranno poi la 125 e la 250. Per la mezzo litro l'inizio è previsto alle 16. La gara sarà teletrasmessa in diretta dalla Rete 2.

Incidente a Lazzarini

FIUME — Il motociclista italiano Eugenio Lazzarini, mentre stava provando in sella a una Garelli 50 è caduto ed è svenuto. È stato portato con un'autoambulanza dotata di attrezzature per la rianimazione all'ospedale «Dottor Sobol» di Fiume. I sanitari hanno riscontrato al centauro italiano stato commotivo e, la probabile frattura di alcune costole.

ECCEZIONALE TRAVERSATA A NUOTO DEL QUARANTASEIENNE BARESE

Dalla Corsica all'Elba Paolo Pinto dopo 107.000 bracciate in mare

PORTOFERRAIO — Paolo Pinto ha concluso felicemente la traversata del Mar Tirreno dalla Corsica all'Elba. Il 46.enne nuotatore barese ha toccato terra alle 10.06 minuti e 48 secondi in una località diversa da quella prevista, un po' per abbreviare il percorso, ma soprattutto per le sue non buone condizioni fisiche. Pinto ha preso terra a Punta Polveraria, precisamente nel porticciolo di Patresi Mare, nella zona Ovest dell'Elba mentre l'arrivo era previsto al centro dell'isola sulla spiaggia dell'hotel Hermitage, in località Biodola.

Pinto era partito ieri mattina alle 7, 33 minuti e 41 secondi da Capo Sagro (Corsica) ed è arrivato all'Elba dopo 26 ore, 33 minuti e 7 secondi, tenendo una media di 68 bracciate al minuto: in totale è stato calcolato che abbia fatto 107 mila bracciate per tutta la traversata, durante la quale ha fatto anche 24 soste, sia per pasti sia per difendersi dal freddo (farsi spalmare di grasso o indossare addirittura una tuta) per un totale di un'ora, 42 minuti e 19 secondi.

Paolo Pinto, di professione avvocato nell'ufficio legale dell'Inail di Bari, anche questa volta è riuscito nelle sue imprese di mare. Nel tempo di 26 ore 33 minuti 7 secondi ha attraversato il Tirreno; con una leggera deviazione sulla rotta progettata alla vigilia. Ha toccato terra nella parte Ovest dell'isola italiana con circa cinque ore di anticipo, avendo accorciato la distanza prevista di circa sette miglia.

«L'ho fatto — ha detto in piena lucidità poco dopo aver messo piede sulla spiaggia di Punta Polveraia — perché non mi rispondevano in pieno le mie condizioni fisiche. Avevo difficoltà a muovere le gambe e avvertivo un forte dolore al braccio destro e non a quello sinistro, rimasto danneggiato da un incidente di macchina nel quale mi fratturai la clavicola sinistra e alcune costole con risentimento anche al polmone».

Infatti, seguendo la rotta tracciata in fase di progettazione, Pinto avrebbe dovuto toccare terra in località Biodola, in un'insenatura più centrale dell'isola d'Elba.

«Comunque mi ritengo soddisfatto dell'impresa — ha continuato Pinto —, anche perché sono stato il primo a fare questa traversata a nuoto. Quello che ancora non riesco a capire è il fatto di aver trascorso la nottata nelle peggiori condizioni psicologiche».

Pinto, quando ha fatto questa sua confidenza, ancora non si reggeva molto bene sulle gambe, ma aveva idee chiare su quanto può chiedere ancora al suo fisico. E pensare che l'8 agosto prossimo festeggerà i suoi 47 anni. Chissà che non lo faccia nuotando.

Il week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo Corrente

Campo di Aquilinia, ore 19, finale terzo posto: Zaule-Domio; ore 21, finale primo posto: Giarizzole-Rabuiese.

Coppa Altipiano

Campo di via degli Alpini: Breg-Primorje, ore 20.

Torneo Rocco

Sul campo di viale Sanzio seconda giornata del torneo veterani: ore 19, Portuale-Rappr. Muggia; ore 20.15, Triestina-Libertas.

Torneo Bersenda

Sul campo di Domio prosegue il torneo esordienti: ore 18, Domio-Fortitudo; ore 19, Costalunga-Chiarbola.

Coppa Pacco

Sul campo di Muggia verranno disputate le due finali: ore 17.30, Chiarbola-Supercaffè per il terzo posto; ore 19, Triestina-Ponziana per il primo posto.

Torneo «Alpe Adria»

Prima giornata di questa manifestazione per rappresentative allievi che si svolgerà sul campo «Ervatti» di Prosecco: ore 9, Carinzia-Istria; ore 10.30, Friuli-Venezia Giulia-Slovenia; ore 17: Carinzia-Friuli-Venezia Giulia; ore 18.30: Istria-Slovenia.

CALCIO FEMMINILE

Coppa «Radio Express»

Spareggio sul campo della Polisportiva Chiarbola di via Umago alle ore 20.30 fra Montuzza-Sant'Andrea Radici.

PALLANUOTO

Serie D

Edera-Cus Trieste, piscina «Bianchi», ore 18.30.

Oggi a Gorizia

TENNIS

«Under 14» maschile

Tabellone nazionale: At Campagnuzza-Tc Treviso, campi di via San Michele, ore 14.

«Under 16» femminile

At Campagnuzza-At Opicina, campi di via San Michele, ore 15.30

Oggi e domani judo Gdg

TRIESTE — Oggi con inizio ore 15 e domani con inizio ore 8.30, avrà luogo la fase provinciale dei Giochi della gioventù settore judo, nel palazzo dello sport di Chiarbola. La manifestazione, indetta dalla commissione provinciale dei Gdg è organizzata dalla sezione judo del Dopolavoro ferroviario di Trieste. È prevista la partecipazione di circa 300 ragazzi, maschi e femmine.

Le allieve dell'Oma alla fase interregionale

TRIESTE — La formazione allieve di basket dell'Oma Trieste, saranno impegnate oggi e domani a Quarto d'Altino nella fase interregionale del campionato nazionale allieve. Le salesiane hanno superato la fase regionale battendo la Libertas Paderno di Udine e sono state incluse nel raggruppamento comprendente l'Ufo Schio e il Treviso per le finali nazionali.

VICEPRESIDENTE È STATO ELETTO IL TRIESTINO COLUMMI

Finalmente l'hockey su pista ha costituito una sua Lega

BOLOGNA — La Lega delle società di hockey su pista è finalmente una realtà. A Bologna, nel corso di una riunione piuttosto vivace, ma comunque estremamente redditizia, 25 rappresentanti su 26 società di serie A1 e A2 (era assente soltanto il Siena) hanno dato vitalità e concretezza a quello che era stato per anni soltanto un progetto, fattosi sempre più necessità stringente: la costituzione di un organismo che rappresentasse direttamente gli interessi delle società e facesse da contraltare alla Federazione.

Alla Lega sono stati demandati per statuto poteri e compiti molto importanti per quanto concerne l'organizzazione dei campionati: dalla compilazione dei calendari, alla scelta degli orari, allo spostamento delle gare. Rimane, ed era ovvio che fosse così, assegnata alla Federazione l'incombenza dell'organizzazione del settore tecnico e arbitrale.

Dal campionato 1983-84, che inizierà a ottobre per le serie A1, A2 e B, esisterà dunque questa nuova entità, il cui organigramma risulta così composto: presidente Enzo Redaelli (Monza); vicepresidenti Colummi (Triestina) e Masiero (Trissino); consiglieri Bigi (Reggio Emilia) e De Stasi (Italia meridionale); segretario Trobadoni (Seregno); sindaci Gallinari (Bassano) e Cerri (Novara).

L'elezione dell'avvocato Tristano Colummi alla carica di vicepresidente della Lega rappresenta la prima notizia ufficiale riguardante la Triestina di hockey dopo la promozione e, indubbiamente, si tratta di un fatto di notevole rilievo. Dopo anni di dimenticatoio, questa nomina potrebbe rappresentare la prima pietra per un rientro della Triestina hockey nella «stanza dei bottoni» dell'hockey su pista a livello nazionale e si sa quanto questo possa giovare alla società alabardata.

Resta tuttavia l'esigenza di avere altre notizie sulla Triestina. Il campionato di A2 non è così lontano come sembra e tutte le società della regione si stanno muovendo per rinforzarsi sia sotto il profilo dirigenziale che sotto quello tecnico. L'importante è muoversi per tempo e con accortezza se non si vuole restare sorpresi dal contropiede avversario.

Ugo Salvini

Il prato a tre giornate dalla conclusione

TRIESTE — Mancano tre giornate alla fine del campionato di A2 di hockey su prato, che da tempo si trascina stancamente in attesa del fischio finale. In testa è ormai tutto deciso, con il Villar Perosa che già da domenica potrebbe avere la sicurezza matematica della promozione, mentre in coda per il Cus ormai da tempo non ci sono più nemmeno speranze per un miracolo e il Rovigo arranca disperatamente alla ricerca di un improbabile aggancio con il San Mamolo.

Domani alle 11 a San Luigi scende proprio la capolista, alla ricerca della consacrazione definitiva a spese di quel Cus che l'anno scorso la battè nello spareggio post-campionato, decretando la promozione del Villafranca ai danni dei piemontesi. Per Libralon e compagni un motivo in più, quindi, per impegnarsi allo spasimo, e per gli universitari triestini la possibilità di cercare il risultato di prestigio che, in minima parte, attenuerebbe le amarezze di un campionato sbagliato.

Per la serie B, giunta alla penultima giornata, l'Itala ospita il Reggio Emilia alle 12.30 a San Luigi, mentre la Triestina è a Bondeno ad affrontare il già promosso Bignozzi.

Regate di Optimist

Il circolo nautico Sirena organizza sulle acque di Barcola, nella mattinata di domani, l'annuale raduno zonale Optimist. La partenza sarà data alle ore 10. Potranno regatare tutti i nati negli anni fra il '73 e il '78 in possesso di tessera Fiv per l'anno in corso.

■ JUDO — Questo pomeriggio alle 16.30 il Judo Club Primavera festeggerà la fine dell'anno sociale nella palestra di via Besenghi 8/1.

Dino Boselli a Varese

MILANO — Dino Boselli, uno dei due gemelli del Billy Milano, è stato ceduto, in via definitiva, alla Pallacanestro Varese. La trattativa per riportare a Varese Dino Boselli (che già vi giocò nella stagione 1981-82 in prestito nell'ambito dell'operazione-Meneghin), è stata conclusa esclusivamente sulla base di soldi, circa 400 milioni, anche se la cifra non è stata confermata ufficialmente. Nel Billy tornerà invece Marco Lamperti, che l'anno scorso era in prestito.

Atletica rinviata

TRIESTE — I campionati regionale individuale juniores di atletica leggera in programma per l'11 e 12 corrente allo stadio Grezar, sono stati rinviati per motivi organizzativi al 2 e 3 luglio. In sostituzione viene indetta una riunione regionale per juniores e seniores per la sola giornata di oggi. Il ritrovo è previsto per le 16.30 allo stadio «Grezar».

In poche righe

A «Bilbao I» il trofeo Finozzi di vela

TRIESTE — Caratterizzato da un vento leggerissimo che macchiava qua e là un mare liscio come l'olio, si è svolto il trofeo Mario Finozzi, una regata organizzata dalla Stv per imbarcazioni a vela stazzate Ior e Aor.

Anche se la classifica non ha ancora i crismi della ufficialità si può dire che vincitore del trofeo è risultato il «Bilbao I» della Snpj che ha preceduto anche in compensato il Serbidiola» barca di punta dello schieramento triestino per i mondiali 3/4 ton della prossima settimana. La barca di Starkel partita male non è stata più in grado di recuperare arrivando alla fine delle 12 miglia distaccata di 5 minuti. (Tullio Biasi).

Bocce: trofeo Golfo di Trieste

TRIESTE — Il trofeo Golfo di Trieste, gara di bocce a livello regionale, organizzata dal Poldo-Edi Mobili con la collaborazione del Gb Postelegrafonici, ha evidenziato ancora una volta il momento poco felice dei bocciofili triestini, che non sono andati al di là di un onorevole quarto posto. Questo il dettaglio finale: 1) Manfé-Botosso (Tre Ponti Pn), 2) Stefan-Iacuzzi (Burello Ud), 3) Monaco-Mattiussi (Quadrifoglio Ud), 4) Novacco-Andreasich (Neven Ts). Domani è in programma una gara di grande richiamo per l'estrema popolarità della società organizzatrice il Maddalena-Bandiera. Si tratterà di una manifestazione a carattere provinciale a coppie.

Pallamano dei Giochi della gioventù

PORDENONE — Si sono conclusi a Pordenone gli interregionali di pallamano dei Giochi della gioventù, ai quali hanno preso parte Veneto, Friuli, Marche, Trentino. Nella categoria maschile under 19 ha prevalso l'Iti Volta di Trieste. La squadra era composta da: Spanghero, Lampis, Baucer, Basili, Pobega, Ceppi, Marzetti, Zurzin, Malandrino, Favretto, De grassi, Coppola. Questi i vincitori nelle altre categorie: under 19 femminile-Trentino Alto Adige; ragazzi-Veneto; ragazzi-Marche.

Sui campi di tennis

TRIESTE — In attesa dei primi turni dei tabelloni nazionali dei campionati a squadre che vedranno impegnate alcune delle formazioni del Friuli-Venezia Giulia, l'attività prosegue con le battute conclusive della Coppa Italia

COPPA ITALIA

La manifestazione è giunta all'ultima giornata della fase di qualificazione. Queste le partite che interessano le formazioni triestine in programma domenica: Polisportiva Opicina A-Circolo Ufficiali (via degli Alpini, ore 9), St Monfalcone B-Tc Duino B, Yc Triestino-Tc Obelisco (Padriciano, ore 9), Sporting Trieste-Eurotennis Trieste (Altura, ore 9), Circolo Marina Mercantile-At Opicina (viale Miramare, ore 9) Tc Muggia-Tc Gaja (Muggia, ore 9), St Terni-Assicurazioni Generali A (via di Servola, ore 9), Tc Duino A-Polisportiva Opicina B (Duino, ore 9), Assicurazioni Generali B-Tc Grado (Golf club Padriciano, ore 9).

UNDER 18 MASCHILE

Ultima giornata anche per questa manifestazione. Programma di domenica: Ct Gorizia-Tc Triestino, Tc Pordenone-Tc Grado, Tc Monfalcone-Tc Friuli Venezia Giulia, Tc Obelisco-At Opicina (Park Hotel Obelisco, ore 9).

UNDER 18 FEMMINILE

Oggi questo campionato ha in calendario la terza giornata della fase eliminatoria. Programma: Ct Gorizia-Tc Triestino, Tc Grado-Pc Pordenone, riposerà la St Monfalcone.

UNDER 16 MASCHILE

Penultima giornata della fase eliminatoria regionale per questo campionato a squadra. Programma di domenica: At Opicina-Sporting 80 Udine (Villaggio del fanciullo, ore 9), Tc Triestino-Ct Gorizia (Padriciano, ore 9), Tc Friuli-Venezia Giulia-At Campagnuzza, Ct Latisana-Junior Spalding Cervignano, Tc Grado-St Terni.

UNDER 16 FEMMINILE

oggi: Tc Friuli Venezia Giulia-Tc Triestino, At Campagnuzza-At Opicina.

ATLETICA COPPA BOR: CHIMICA FRIULI E LIBERTAS UDINE PRIME PER SOCIETÀ

A De Ponte (Marathon) un'esaltante 5000 metri

TRIESTE — Si respirava aria di grandi occasioni al «Grezar» in attesa della coppa Bor, tradizionale manifestazione internazionale di atletica leggera. E le aspettative degli organizzatori sono state esaudite in pieno, il che ha premiato gli sforzi degli organizzatori che sono riusciti a smuovere tante società italiane e straniere.

Erano infatti presenti 23 clubs maschili e 15 femminili provenienti dal Friuli, Veneto, Lombardia, Lazio, Istria, Slovenia e perfino Croazia. Tutto questo movimento è stato coordinato dai giovani del Bor guidati da Krizman e dal Gruppo giudici gara di Trieste, i quali, cav. Facchettin in testa, hanno brillato sia per l'eleganza dell'uniforme di gala, sia per l'oculatezza e la disinvoltura con cui hanno espletato il loro difficile lavoro.

A questa perfetta cornice gli atleti hanno risposto eloquentemente, siglando risultati in serie e raggiungendo alti vertici agonistici in tutte le gare. C'era anche uno sprazzo di nobiltà per la presenza negli 800 metri di Milovan Savic, qualche tempo fa ai vertici delle classifiche mondiali, ma purtroppo il tempo fa giustizia anche degli dei degli stadi (... anche se Mennea non lo dimostra) e il nostro si è limitato a vincere con un tempo modesto, facendo ricorso al «mestiere» di vecchia volpe delle piste.

Pertanto non temiamo di essere tacciati di sciovinismo se indichiamo come miglior protagonista della serata un atleta di casa nostra e precisamente Maurizio De Ponte, vincitore di un esaltante 5000 metri. Il giovane mezzofondista del Marathon Trieste è sceso in pista per affrontare un lotto di ben 40 (!) concorrenti, molti dei quali vantavano tempi decisamente migliori, disputando all'inizio una gara di attesa e restando coi migliori, al momento della «bagarre» finale. A questo punto Maurizio, sospinto da un tifo incessante di pubblico e compagni, rimontava qualche posizione e nel rettilineo finale usciva affiancato a Lavina del Mason Noale, da sempre fucina di validi mezzofondisti. Si assisteva così ad un parossistico testa a testa che si concludeva solo sul filo di lana con De Ponte vincitore per un soffio.

Gianfranco Icardi

RISULTATI E CLASSIFICHE

M. 100 J/S: I. Serie: 1) Pillon (Lib. S. Vito) 11"1; 2) Aquilante (Cus Ts) 11"5. 2.a Serie: 1) Maieron (Lib. S. Vito) 10"9; 2) Toneatto (N. A. Friuli) 11"1. 3.a Serie: 1) Rugelj (Olimpja Lubiana) 10"8; 2) Bonessi (Atl. Go-C. di Risp.) 10"9; 4. Serie: 1) Fanton (FF.OO. Padova) 10"8; 2) Lazzer (Lib. Ud-B.ca Friuli) 10"9; 3) Colusco (idem) 10"9; 4) Gregoric (A. K. Gorica) 10"9. M. 200 Allievi: 1) Rossi (Lib. Ud-B.ca Friuli) 22"1; 2) Bonessi L. (Italcantieri) 22"4; 3) Togniolo (Mason Noale) 23"0.

M. 400 J/S: 1) Ronchetti (Fratellanza Mo) 51"3; 2) Menegazzo (Lib. Comir) 51"9. M. 800 allievi: 1.a Serie: 1) Tolazzi (Marathon Ts) 2'06"3; 2) Eminovic (A. K. Pula) 2'08"5; 3) Vojnovic (A. K. Pula) 2'10"5. 2. Serie: 1) Mohar (Olimpija Ljubljana) 1'57"0; 2) Bettini (Mason Noale) 2'00"6; 3) Meljnjak (A. K. Pula) 2'01"0. M. 800 J/S: I.a Serie: 1) Schiavon (Coin Mestre) 1'58"6; 2) Moro (O. Piccinato) 1'59"4; 2) Tommasi (Lib. Ud. B.ca Friuli) 1'59"6. 2.a Serie: 1) Zivko (A. K. kvarner Rijeka) 1'53"3; 2) Novak (Olimpija Lj) 1'56"5; 3) Markonc (idem) 1'56"6. 3.a Serie: 1) Savic (A. K. Pula) 1'52"0; 2) Matic (Dinamo Zagreb) 1'52"8; 3) Marostica A. (Lib. Ud-B.ca del Friuli) 1'53"4.

M. 400 Hs J/S: 1) Rucli (FF.OO. Padova) 52"2; 2) Frisano (Lib. Ud-B.ca del Friuli) 53"4; 3) Muhic (Olimpja Lj) 55"0. M. 5000 J/S: 1) De Ponte (Marathon Ts) 14'22"7; 2) Lavina (Mason Noale) 14'22"9; 3) Pavanello (O. Piccinato) 14'24"9.

Alto allievi: 1) Briganti (Csi Ts), m. 2,00; 2) Gnesutta (Snia Friuli) m. 2,00. Alto J/S: 1) Apostolovski (A. K. Olimpija Lj) M. 2,09; 2) Millo (PP. Pierrel Mi) m. 2,06; 3) Prezelj (Ad Celje) m. 2,06; 4) Boca (Ak Kvarner Rijeka) m. 2,03; 5) Adamic (Ak Gorica) m. 2,03.

Lungo allievi: 1) Ballarin (Audace Noale) m. 6,57; 2) Girotto (Csi Ts) m. 6,22; 3) Vecchies (Lib. S. Vito) m. 6,03. Lungo J/S: 1) Udovic (Triglav Kranj) m. 7,12; 2) Rugelj (Olimja Lj) m. 7,07; 3) Trizzolo (N.A. Friuli) m. 7,03. Peso allievi: 1) Lorenzi (Prevenire Ts) m. 11,89; 2) Trebian (idem) m. 11,52 3) Rodella (Csi Ts) m. 10,16. Peso J/S: 1) Lakner (Olimpija Lj) m. 14,16; 2) Pegoraro (Lib. Comir) m. 13,35; 3) De Luca (Atl. Go-C. di Risp.) m. 11,56. Giavellotto J/S: 1) Marson (Lib. Ud.-B.ca Friuli) m. 70,70; 2) Cerne (A. K. Lj) m. 69,34; 3) Umek (idem) m. 63,74.

FEMMINILI: M. 100 J/S: 1) Pierobon (Cus Ts), 12"1; 2) Padovan (Ugg-C. di Risp.) 12"2; 3) Seliskar (Olimpija Lj) 12"3. M. 200 Allieve I.a Serie: 1) Spazzapan (Sgt) 27"6; 2.a serie: 1) Frisiero (Chimica Friuli) 26"1; 2) Visintin (Sgt Ts) 26"3; 3.a Serie: 1) Pavlovic (Ak Gorica) 25"8; 2) Menegnati (Mason Noale) 26"3. M. 800 Allieve: 1) Bozzo (Mason Noale) 2'21"3; 2) Praturlon (Lib. Sacile) 2'21"7; 3) Mazzaroli (Edera Ts) 2'22"6. M. 100 hs 1) Papic (Dinamo Zagreb) 14"1; 2) Pisello (Fiamma VI) 14"5; 3) Scatto (Ugg) 14"6. M. 1500 J/S: 1) Munerotto (Mason Noale) 4'36"3; 2) Tauceri (Prevenire Ts) 4'36"5; 3) Debegnak (Ugg-C. di Risp.) 4'40"9; 4) De Bernardi (Sgt) 4'43"5. Peso allieve: 1) Gambirasi (Mason Noale) m. 13,18; 2) Tencic (Ak Pula) m. 8.86. Peso J/S: 1) Tavcar (Bor Ts) m. 13,14; 2) Benedet (Chimica Friuli m. 12,42; 3) Barbiere (Lib. Comir) m. 11,30. Disco J/S: 1) Benedet (Chimica) m. 45,06; 2) Tavcar (Bor Ts) m. 44, 22; 3) Remor (Lib. Comir) m. 39,52. Lungo J/S: 1) Vrkki (Ak Slavonja) m. 5,80; 2) Dall'Arche (Chimica) m. 5,66; 3) Puz (Ak Kvarner) m. 5.48. Alto allieve: 2) Santin (Audace Noale) m. 1,72.

Il calendario dello sci 1983-84

MILANO — La Fis ha diramato il calendario ufficiale della stagione 1983-84. Nel calendario femminile figura la tradizionale gara di Piancavallo.

CALENDARIO MASCHILE

30 NOVEMBRE A **Kraniska-Gora (Jug)**: slalom

4 dicembre a **Schladming (Aut)**: discesa

9-10 dicembre a Val d'Isere (Svi): discesa, supergigante e combinata

12 dicembre a Cou Les Diablerets (Svi): slalom gigante

13 dicembre a Courmayeur (Ita): slalom speciale

18 dicembre a Val Gardena (Ita): discesa

20-21 dicembre a Madonna di Campiglio (Ita): slalom, supergigante e combinata

6-7 gennaio a Morzine (Fra): discesa e slalom

10 gennaio a Adelboden (Svi): slalom gigante

14-15 gennaio Wengen (Svi): discesa, slalom e combinata

21-22 gennaio a Kitzbuhel (Aut): discesa, slalom e combinata

24 gennaio a Kirchberg (Aut): slalom gigante

28-29 gennaio a Cortina (Ita): discesa

4-5 febbraio a Borovest (Bul): slalom e slalom gigante

Dal 7 al 19 febbraio la Coppa del mondo sarà sospesa in concomitanza con le Olimpiadi di Sarajevo, e riprenderà in marzo.

3-4 marzo a Aspen (Usa): discesa e slalom gigante

6-7 marzo a Vail (Usa): slalom e slalom gigante

11 marzo a Lake Louise (Can): discesa

17-18 marzo a Are (Sve): slalom e slalom gigante

22-23-25 marzo a Oslo (Nor): fase finale con slalom, slalom gigante e slalom parallelo.

CALENDARIO FEMMINILE

1 dicembre a Kraniska-Gora (Jug): slalom

7-8 dicembre a Val d'Isere (Fra): discesa e slalom gigante e combinata

12-14 a Sestriere (Ita): discesa libera, slalom e combinata

17 a Piancavallo (Ita): slalom

21-22 dicembre a House (Aut): discesa e slalom gigante

7-8 gennaio a Pfronten (Rfg) discesa e supergigante

13-14 gennaio a Bad Gastein (Rfg): discesa slalom e combinata

15 gennaio a Maribor (Jug): slalom

20-21 a Verdie (Svi): discesa, slalom e combinata

23 gennaio a Limone Piemonte (Ita): slalom gigante

25-26 a Megeve (Fra): discesa, slalom gigante e combinata

3-4 marzo a Mount St. Anne (Can): discesa e supergigante

8 marzo a Lake Placid (Usa): slalom gigante

10-11 a Waterville Valley (Usa): slalom gigante

17-18 marzo a Yasna (Cec): slalom e slalom gigante

20-21 marzo a Zwiesel (Rfg): slalom e slalom gigante

24-25 marzo a Oslo (Nor): slalom e slalom parallelo

Continuaz. dalla 12.a pagina

14 Auto, moto cicli

A.A.A COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6238/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 128, Mini 1000, Audi 80, Taunus 1300, Peugeot 104, 204, 304, Horizon GL, GLS, Alfa Sud, Giulia 1600, Chrysler 1307, 1610, 2000 Automatic, Matra Ranch, Renault 16 TL, Lancia coupé HPE, Rekord diesel, Citroen GS, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A 400.000 valutiamo usato anche da demolire acquistando un usato presso l'autosalone Fiat, v. F. Severo 65, tel. 54089. Pagamento 42 mesi, senza cambiali, anticipi usato sicuro, 1 anno: Fiat 126 '81, Fiat Panda 30 '80-81, 127 900 3p '78, 128 CL '77, 131 1.3 '76-'77, 128 coupé '75, Ritmo 60 CL 5v '80, Ritmo 65 Targa oro '81, Ritmo 65 CL 3p '79, A127 Special 3p '77, A112 El. '76, Renault 5 '78, Renault 5 TS '77, Mini 90 SL '78, Alfetta 2.0 L '79, Ford Capri 1300 Ghia '76, Rover 2000 '82. 6182/14

A112 anno '74 vendesi. Visibile strada Monte d'oro 8. 1549/14

AD amatore vendo Giulia 1300 normale 1970. Tel. 910247 pomeriggio. 6425/14

ALFA ROMEO ZANARDO, RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348: valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi, senza cambiali, permutiamo usato per usato: ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, Duetto 1600, Giulietta 1600-1300, GTV 2000, Alfa Sud 1200, Alfa Sud TI; FIAT Ritmo 105 TC, 127 giardinetta, Panda 30, 126 Torpedo Jungla, 126 Personal; AUTOBIANCHI A112 E; MINI DE TOMASO; RENAULT 5 TS, 5 GTL; TRIUMPH Spitfire, spider; AUDI 100 diesel; SUNBEAM Talbot; CITROEN 1200 Club; MOTO KAWASAKI 400 z. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. DIMOSTRAZIONI E PROVA DELLA NUOVA 33. VISITATECI!

AUDI 100 CD diesel '79, tetto apribile in splendide condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

«AUTODINO» nuova gestione presso l'autosalone di via Fabio Severo n. 124, tel. 567462: troverete completa gamma nuovo e vario usato sicuro e garantito con comode rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali: Fiat 126 Personal '79-'79, Fiat 126 '80, Panda 30 '81, 127 diesel '81, Fiat 127 sport '79, Ritmo 60 CL '81, VW Golf GLD 1.6 '81, Citroen GSA club 1.2 '80, BMW 520 M60 '79, Fiat 128 CL '78-'77, Fiat 131 special 1600, 128 1100 '72, 128 sport SL '73, 112 Junior '83, Alfetta '76 e altre ancora. 6206/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni garantite fino a 1 anno, dilazioni in 40 mesi senza anticipo, tassi 12% annuo: Fiat Panda 30 '82, 45 '81, Fiat 127 3p C '78-'71, CL '79, Fiat 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TC 1.6 '80-'81, A112 Elegant '74, Abarth '79 preparato corsa, Dyane 6 '75, Renault 14 TS '80, Alfa Romeo Nuova Giulia super 1.3 '76, Renault Alpine '78, Porsche 911 S '74, Alfette ricondizionate '75, '76, '77, '78, '79, Honda 400 CBN '80.6197/14

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 - Brigata Casale 100: Duetto tipo America '80, Spider 124, Cabriolet Volkswagen, Porsche 911, BMW 320, BMW 520, Beta coupé Taunus 2000 elaborata, Escort 1982, Fiesta '79, Fiat Uno 55, X19, Ritmo 60, 128 coupé, 127, 112 Elegant, Dyane 6, Maggiolone, Transit diesel, Transit benzina, Volkswagen tutti finestrati, Suzuki, Kawasaki. 6528/14

Sconti fino al 30% e anche piu'

Zerial costa meno perchè è piu' grande.

ZERIAL ARREDAMENTI - VIA SETTEFONTANE 64 - TEL. 944505

COMUNIC. AL COMUNE EFFETTUATA

AUTOSALONE RENAULT GERZEL: 132 2000 '80, Horizon 1100 '78 con garanzia, R11 pronta consegna. Muggia, tel. 274275. 418/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi: Renault 9 TCE cc1100 '82, Fuego GTS '83 in garanzia, R30 TS '76 adatta per traino, R20 GTL '80, R 14 TS '81, R14 GTL '80, R4 GTL '81, R5 Alpine turbo dic. '81, R5 GTL '82. Pagamento rateale senza acconto, senza cambiali in 40 mesi. 8/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 maquillage quadrimestrale accessoriata. Tel. ore pasti 829512. 6177/14

GILERA GSA L nuovo agosto '82 vendo causa cambio cilindrata. Tel. 830334. 2345/14

GOLF GTI '80 accessoriatissimo visibile Motorcaravan, Carpineto 28. Tel. 810387. 050188/14

GOLF 1100 '77 unico proprietario vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

LADA Niva '80 gancio traino, 29.000 km vendesi anche ratealmente. Ore pasti, 765475. 6427/14

MERCEDES 200 B anno '76 vendesi o permuto con altra. Tel. 820221. 7/14

MERCEDES 220 D in perfette condizioni vende Autocar, Forti 4/1, 828655. 6064/14

MUSTANG Ghia '74 molto a posto vendesi anche ratealmente. 765475/764071. 6427/14

OCCASIONISSIME: SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA, FINO A 42 MESI, PERMUTE USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA. VENDESI: 127 special '77, Golf GLD '81-'82, R5 TS '81, BMW 320 '78, A112 Elegant '75, '78, '79, Citroen GSA Pallas '81, R5 Alpine '79, 126 P. '77-'78, Dyane 6 '75, Giulietta 1600 '81, 131 CLD '79, Talbot 1100 '78, A112 Abarth '78-'79, Taunus GL 1300 '77, Golf GTI 1600 '82, BMW 316 '81, Porsche 924 turbo '80, Alfasud TI '79, Alfetta GT '79, 131 CL '78, Sunbeam GLS '81, Golf GL 1300 '80, Delta 1500 '81, Mini 120 '75, furgone Canguro '76, Daimler 8V Saloon '67, Fiesta 1100 L '80. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, 040-61126. 6114/14

PANDA 30 nuova maquillage quadrimestrale vende dipendente Fiat. Tel. 912322. 6519/14

PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 400 '79, Rekord 2.3 diesel Caravan '80, Tagora turbo diesel '81, Matra Murena 1.6 '81, Peugeot 305 diesel Break, 304 diesel, 305 SR 1.5, Mercedes 250 '71, CX 2.0 gas Visa super, Dyane 6, Mini 90, Renault 20 TS aria condizionata, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, A112 E, Lancia Beta 1.6, Golf 1.1, Panda 45, 850 pullmino, 128 3p, Simca 1000-1100, 1301 S, 1307, 1308, Talbot Horizon 1.1, 1510 GLS, Solara SX '81, Bagheera S. 10 vetture con prezzo inferiore al milione. 5840/14

PRESSO l'autosalone Fiat, via di Prosecco n. 237, Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali. Usato garantito: A112 Junior '81, 112 Elegant '74, 112 Abarth '75, Mini 90 SL '80, Opel Kadett 1.3 SR '80, Lancia Delta 1.5 '81, Mercedes 200 D '79, 220 D '73, Opel Rekord 2000 '77, 127 diesel '81, Volvo 244 DL '76, Alfetta GTV '78, Alfetta 1.8 '75, Renault 14 TL '76, Fiat 128 CL '78, Fiat X19 '73, BMW 320 '77, Lancia Stratos '76, Pullmino 900 T '80 e altre ancora. 6207/14

PRIVATO vende Fiat 600 anno '74. Telefonare ore serali 827885. 6499/14

PRIVATO vende pullmino Fiat 850 finestrato 7 posti. Tel. 763787-795545. 6544/14

PRIVATO vende 127 fine '82, 30.000 km come nuova, 4.300.000 trattabili. Visibile garage Dere, via Foscolo 34. 6440/14

RITMO 75 anno '81 vendesi. Tel. 828655. 7/14

SCIROCCO GT '80 in perfette condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

VENDESI Ritmo CL diesel 5 porte '81, perfette condizioni. Tel. 299398 dopo le ore 21. 6520/14

VENDO Alfa Sud fine '81, Mercedes 300 D '79, BMW 3000 SC, 124 familiare, camioncino 900 T, 625 lungo di serie vendesi. Tel. 273384. 7/14

VENDO Opel Rekord diesel '78 ottime condizioni. Tel. 793304. 6548/14

VENDO Vespa 125 ET3 ottimo stato. Tel. 0481-30332. 341/14

VENDONSI tutte marche: Citroen GSA Pallas '81, Citroen GSX2 '78 motore revisionato in garanzia, Dyane 6 '78, Peugeot 204 diesel Break '76, Fiat 127 '900 L '80, Fiat 127 '72, Fiat 126 '76, Moto Ducati GTV '82. Concessionaria Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Pagamento rateale senza acconto senza cambiali in 40 mesi. 8/14

131 D Supermirafiori ottobre '82 vendesi. Tel. 912105. 6478/14

124 '72 occasione vendo. Tel. 820221. 6/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. RAZZI per barca secondo legale disciplina. Professionalmente dal 1945, prove/sparo ai diportisti. Bernardi, Trieste (Roiano) via S. Ermacora, 4. 6100/15

ADRIA: sono le roulotte più vendute in Europa. Sono affidabili, hanno i prezzi più convenienti. Nauticaravan Rio Ospo, Muggia. 6377/15

ARCA con la superofferta nei modelli Reider e nei favolosi modelli Leader e America, vi attende alla Motorcaravan, via Carpineto 28; tel. 040 810387. Diverse occasioni Motorcaravan e Roulotte usati. 050188/15

CABINATO Mostess mt 8, completamente accessoriato, 2 motori diesel 85 CV Aifo, vendo o permuto con Camper o automobile, tel. ore pasti 271458. 6395/15

COACHMEN favolosi Motorhome americani offerti a prezzi eccezionali dalla Motorcaravan, via Carpineto, 28, tel. 040 810387. 050188/15

FIAT 238 preparato camper con veranda 2.500.000, via Brigata Casale 7. 6/15

GOMMONE mt 3.40 con fuoribordo 9.9 HP perfette condizioni, privato vende, visibile presso Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

MOTOSCAFO Cigala Bertinetti 750 VTR Mercruiser 2×165 accessoriata. Tel. 946919. 6314/15

NOLEGGI Motorcaravan Arca per le tue vacanze, telefonando al 040/810387. Motorcaravan via Carpineto 28.050188/15

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti, Sagrado, via Volta, 2 - Telefono 0481/99360. 336/15

SUPERULISSE pilotina del luglio 82 vendesi compreso ormeggio, telefonare 0481/86611.

TECNAUTICA srl via Pietraferrata 13, tel. 823755. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Windy, Nimbus, Viking, Ilver, Hobby Craft, Renato Molinari, Barberis, Tecnofiber, Johnson, Burkh. Modelli in esposizione: Barberis Schow 24 e 29, Hobby Craft 20, 14, 16 S, Ilver 27 day, e 22 junior, 530 GT, Panther, gommoni Pirelli e Eurovinil. Vasta esposizione accessori tecnici con montaggio e assistenza specializzata. Chiuso sabato pomeriggio. 050184/15

VENDO Burstner 580 lusso come nuova, vedere in camping Pian del Grisa, telefono 040 213142. 6509/15

VENDO roulotte Sprite con veranda, nuova metri 3.25, tel. 62696. 6379/15

VENDO roulotte 5 metri con veranda, occasione, tel. 870327. 6380/15

VERANDE: per roulotte della Callegari, plasticate a prezzi convenientissimi. Nauticaravan Rio Ospo, Muggia. 6377/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento in affitto centro per non residente 2 stanze soggiorno tutti comfort. Telefonare ore ufficio 630685. 6474/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT tel. 734883 affittasi appartamento arredato signorilmente stanza cucina tutti comfort contratto termine non residenti. 1542/19

20 Capitali Aziende

A.I. CEDESI LICENZA all'ingrosso tutti generi alimentari, con vasta attrezzatura. Informazioni. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 6171/20

Lotteria di Monza

Tendi la mano alla fortuna!

Primo premio 500 milioni



OCTA

Centinaia di milioni in altri premi.

Estrazione domenica 26 giugno.

A.I. PRESSI PERUGINO bellissima boutique tabelle IX-X-XIV/2 ottimo prezzo. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 6171/20

A.I. OCCASIONE RINOMATO RISTORANTE CENTRALISSIMO cedesi causa anzianità. OTTIMO PREZZO. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 6171/20

A.G. LATTERIA caffè semicentrale prezzo 20.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758.

A.G. LATTERIA formaggeria cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 6090/20

A.G. AGRARIA unica in zona cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 6090/20

CERCASI gestione latteria caffè o piccolo bar, telefonare mattino 825064. 6294/20

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende avviate attività commerciali: boutique abbigliamento, calzature, ferramenta, utensileria e ristorante notturno. 1/20

TAVERNETTA ristorantino ampio giardino attrezzatissimo alto reddito vendo compreso muri L. 170.000.000 trattabili. Telefonare ore 9. 812071. 6565/20

VENDESI direttamente negozio luminoso 300 mq completo cantina magazzino località Papariano frontestrada, SS 14 con licenza alimentari, generi vari. Telef. 9-12 - 18-20, 0431/96511. 490/20

VENDESI salone centrale, tel. 52175. 6572/20

ZARABARA 732409, Muggia, tabella XII, casalinghi, materiale elettrico, utensili, cristalleria, 29.500.000. 6133/20

ZARABARA 732409, frutta verdura rionale, buon reddito, compreso muri attrezzature.

ZARABARA 732409, bar - tabacchi centralissimo, alto reddito, informazioni solo ufficio. 6133/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

APPARTAMENTINO libero 1-2 camere cucina servizio acquisto urgentemente contanti intermediari telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. BIANCOSPINO 26 Opicina lussuoso primo ingresso panoramico box-auto mq 210 con mansarda 150 milioni vende Immobiliare Italia tel. 61512, visite sul posto oggi dalle 11 alle 16. 4/22

A.I. VIA ORIANI stabile d'epoca vendonsi appartamenti LIBERI e OCCUPATI 4 stanze, cucina, bagno. OTTIMI PREZZI. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6171/22

A.I. ROIANO occupato stanza, stanzetta, saloncino, servizi, autoriscaldamento metano 40.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777.

A.I. STAZIONE (pressi) 2 stanze, stanzino, cucina, wc IV piano 25.000.000 trattabili. CONTANTI 15.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6171/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI occasione 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, 65.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6171/22

A.I. PRESSI DREHER modesti 1-2 stanze, cucina, wc prontingresso. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6171/22

A.I. CENTRALISSIMO occasione mq 98 3 stanze, cucina, 2 servizi, riscaldamento autonomo. LIBERO 60.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6171/22

A.I. GIARDINO PUBBLICO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. LIBERO 50.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti; tel. 750555.

ACIT tel. 734866 prenotansi via COMMERCIALE in palazzine vista mare soleggiatissimi appartamenti, monovano taverna, mansarda soggiorno, 2 stanze, giardinetti, proprio posto macchina, accettansi permute. 1542/22

ACIT tel. 734866 zona STAZIONE mansarda signorilmente arredata stanza tinello cucinino servizi vendesi. 1542/22

ACIT tel. 734866 vendesi zona PERUGINO 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi pronta entrata. 1542/22

ACIT tel. 734866 zona BAIAMONTI vendonsi box 1-2 macchine. 1542/22

ACIT tel. 734866 zona IPPODROMO 2 stanze soggiorno cucinino confort vendesi 55.000.000. 1542/22

ACIT tel. 734866 vendesi via DELL'INDUSTRIA camera cucina wc liberi 10.800.000 contanti 5.000.000. 1542/22

ACIT tel. 734866 vendonsi via SETTEFONTANE appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc pocciolo 12.850.000 contanti 6.000.000 1542/22

Continua in ultima pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

CHI CERCA

e

CHI OFFRE

Tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

Rover 2000: eleganza e praticità sono le doti che la contraddistinguono. Offre tutta la qualità tecnologica e la perfezione stilistica Rover nell'essenziale convenienza di un 2000. Raggiunge i 170 km/h e percorre 15,2 km con 1 litro a 90 km/h, rivelandosi così una scelta raffinata e razionale. L.13.610.000, IVA esclusa detraibile.

ROVER.

Rover 2400 S DieselTurbo: potenza ed agilità sono un suo privilegio, grazie ai 93 CV che la portano con slancio silenzioso fino a 165 km/h. Creata come reale alternativa diesel ai motori benzina, equipaggiata con accuratezza di classe superiore, è una scelta vincente in termini di economia e prestigio. L. 17.403.000, IVA esclusa detraibile.

Rover 2600 S: all'avanguardia per prestazioni, equipaggiamenti e finiture. Potente nel suo motore a 6 cilindri in linea che le consente i 195 km/h, superbamente prestigiosa in tutto il resto. L. 15.509.000, IVA esclusa.

LA BERLINA

Rover 3500 Vanden Plas: motore V8 in lega leggera per raggiungere i 205 km/h, che diventano 220 nella nuova versione "Vitesse" a iniezione elettronica. E a bordo, il lusso: senza compromessi. L. 22.230.000, IVA esclusa.

PIU' FUORISERIE DI TUTTE.



ATA Univas Roma

ROVER

Affidati ai Concessionari Leyland per un nobile servizio.

Assistenza qualificata. Ricambi originali. Garanzia integrale. Permute. Leasing e rateazioni fino a 42 mesi anche senza cambiali con la L.I.F.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

ESTERI

L'ESCALATION DELLA GUERRIGLIA DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO SUL RITIRO DELLE TRUPPE

Ancora una sanguinosa imboscata in Libano: uccisi tre israeliani

Anche un ferito e un altro catturato - Incidenti in un campo di prigionieri palestinesi

BEIRUT — Tre soldati israeliani uccisi, uno ferito e uno catturato: è il bilancio di una imboscata tesa da elementi armati (per ora non identificati) a una pattuglia israeliana nei pressi del villaggio di Abbassieh, non lontano da Tiro, nel Libano meridionale. La notizia è stata diffusa da emittenti radio libanesi, mentre un portavoce israeliano si è limitato a confermare genericamente che «vi è stato un incidente». È prassi consueta per il comando israeliano ritardare l'annuncio di vittime fino a che non siano informati i congiunti.

È questo il secondo attacco contro le forze di occupazione israeliane in Libano nell'arco di tre giorni. Mercoledì una bomba aveva ucciso due soldati alla periferia meridionale di Beirut.

Gli attacchi si inquadrano nella escalation delle azioni di guerriglia seguita alla firma dell'accordo tra Libano e Israele sul ritiro delle truppe, il 17 maggio. Il mese scorso, in una serie di incidenti analoghi, le forze di Gerusalemme avevano avuto 8 morti e 133 feriti.

Intanto, parlando a una delegazione di cristiani e di drusi, il Presidente libanese Amin Gemayel si è detto fiducioso che l'esercito nazionale possa presto prendere posizione in tutto il territorio del Libano per ristabilire l'ordine nel paese. «Siamo all'inizio della fine — ha detto — siamo alle soglie della soluzione finale della crisi libanese».

Tre detenuti nel campo di prigionia israeliano di Ansar, nel Libano meridionale, hanno ieri tentato il suicidio. Lo ha riferito un portavoce della Croce rossa internazionale, aggiungendo che altri detenuti hanno dato fuoco ad alcune tende «per reazione ai tentati suicidi e probabilmente per richiamare l'attenzione degli israeliani».

Secondo notizie di stampa, nel campo di Ansar sono rinchiusi circa 5000 prigionieri, in gran parte palestinesi. Stando ad altre informazioni, il campo è stato teatro di incidenti e dimostrazioni antiisraeliane sin dal 5 giugno, vigilia del primo anniversario dell'invasione israeliana del Libano. Secondo il portavoce, la tensione fra i prigionieri è dovuta alla mancanza di sviluppi per quanto riguarda le loro prospettive di liberazione.

Il Presidente egiziano Hosni Mubarak è giunto ieri pomeriggio a Bucarest dalla Jugoslavia per conferire col collega romeno Nicolae Ceausescu.

Prima di lasciare Belgrado, dove è intervenuto ai lavori dell'Unctad, il leader arabo ha sottolineato la necessità che gli israeliani lascino il suolo libanese». «Non possiamo accettare la situazione dell'occupazione israeliana», ha affermato in occasione del banchetto offerto in suo onore dal Presidente jugoslavo Mika Spilija.

In un'intervista concessa in settimana a un periodico di Beirut, Mubarak ha comunque anche sollecitato il ritiro delle truppe siriane dal Libano, per vanificare l'alibi di Israele.

Tra Gheddafi e Arafat è finita la «guerra»?

Il colonnello libico pellegrino alla Mecca

KUWAIT — Il leader libico Muhammar Gheddafi e il leader dell'Olp Yasser Arafat hanno deciso di porre termine alla loro «guerra verbale» e di avviare un riavvicinamento reciproco, secondo l'agenzia di stampa nord-yemenita.

Gheddafi e Arafat, che hanno compiuto una visita imprevista a Sanaa, non si sarebbero incontrati direttamente — afferma l'agenzia Saba — ma avrebbero assicurato al Presidente nord-yemenita Abdullah Sale di voler porre termine alla «campagna propagandistica» che li ha opposti negli ultimi tempi.

Gheddafi aveva sostenuto la rivolta contro Arafat all'interno dell'Olp e aveva accusato Arafat di avere organizzato l'assassinio di un diplomatico libico.

Interrogato sulla sua opera di mediazione, il Presidente nord-yemenita ha detto che farà tutto il possibile per organizzare un incontro diretto tra i due leader. Dopo na breve visita nello Yemen del Nord, Gheddafi è ripartito per Gedda, dove è stato accolto all'aeroporto da Re Fahd e dal principe ereditario Abdullah Bin Abdul Aziz.

La prossima tappa di Gheddafi è la Mecca, per un «piccolo pellegrinaggio» alla Kaaba che — secondo fonti diplomatiche saudiane — è una «penitenza» per aver accusato l'Arabia Saudita di avere «sconsacrato» il più santo tempio islamico facendolo sorvolare da aerei americani mentre i pellegrini erano in preghiera.

L'Urss rilancia il dialogo con Zia

MOSCA — Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko ha ricevuto ieri al Cremlino il suo collega pakistano Yacus Ali Khan e ha sollecitato Islamabad a interrompere gli aiuti ai ribelli afghani che hanno i loro «santuari» in territorio pakistano.

«Una soluzione politica della situazione attorno all'Afghanistan — ha detto il capo della diplomazia sovietica all'ospite, riferisce la "Tass" — è possibile solo sulla base di una totale interruzione delle interferrenze esterne armate e di altro genere negli affari interni della repubblica democratica di Afghanistan».

Yacub Ali Khan è giunto a Mosca l'altro ieri, «per una breve visita di lavoro» che rilancia il dialogo Mosca-Islamabad sulla questione afghana e deve preparare un nuovo ciclo di negoziati indiretti, a Ginevra, tra il Pakistan e il regime filosovietico di Kabul con la mediazione di uno speciale rappresentante dell'Onu.

Il nuovo «round» inizierà il 16 giugno e il presidente pakistano Zia Ul-Haq si è detto, pochi giorni fa, ottimista sulle possibilità di successo: «L'approccio positivo dell'Urss verso le trattative, le istruzioni e l'appoggio che Mosca dà ai delegati afghani, tutto ciò indica che i dirigenti sovietici hanno intenzioni serie» ha affermato Zia in un'intervista a un giornale di Hong Kong, indicando nell'Afghanistan un primo settore dove la Russia di Andropov potrebbe dar segni di «disimpegno».

Dal comunicato «Tass» sui colloqui Gromyko-Yacub Ali Khan non emergono però mutamenti nelle posizioni del Cremlino, che condiziona il ritiro delle truppe dell'Armata Rossa a una cessazione preliminare delle «interferenze armate esterne».

«Un grande ruolo nella liquidazione della tensione attorno all'indipendente nonallineato stato afghano — ha avvertito Gromyko — può e deve giocarlo proprio il Pakistan, dal cui territorio soprattutto partono le intrusioni armate contro l'Afghanistan».

Il capo della diplomazia sovietica ha detto di apprezzare i negoziati in corso a Ginevra tra Kabul e Islamabad e ha messo in rilievo che una soluzione politica della crisi afghana non solo migliorerebbe la situazione in tutta l'Asia Sud-occidentale, ma contribuirebbe anche a creare «condizioni favorevoli per lo sviluppo dei rapporti sovieto-pakistani in molti campi».

In modo estremamente laconico, a comprova che gli interlocutori sono rimasti su sponde diverse, la «Tass» si limita a riferire che durante il colloquio con Gromyko «Yacub Ali Khan ha esposto la situazione del Pakistan su questo e altri problemi esistenti».

ARTICOLI SU UN GIORNALE DI DESTRA

Due ufficiali spagnoli in arresto per scritti a favore dei golpisti

Facevano pressioni per far liberare i condannati

MADRID — Il generale della riserva Fernando de Santiago y Diaz de Mendivil, di 72 anni, è stato condannato a sette giorni di arresti domiciliari, in seguito al suo articolo pubblicato due giorni fa dal quotidiano di estrema destra «El Alcazar», nel quale si chiedeva la liberazione dei condannati per il tentativo di colpo di stato del 23 febbraio 1981. Il generale de Santiago, che fu vice primo ministro in uno dei governi presieduti da Carlos Arias Navarro, è noto per le sue idee di estrema destra.

Inoltre è stato aperto un procedimento nei confronti del capitano Francisco Dusmet, di 37 anni, che è stato preventivamente arrestato. Dusmet, uno dei golpisti che hanno già scontato la condanna, aveva scritto una lettera a «El Alcazar» per deplorare le condizioni «vergognose» in cui sono detenuti gli altri responsabili del fallito colpo di stato.

Queste le reazioni delle autorità di fronte alla campagna lanciata da qualche giorno in ambienti di estrema destra, della quale «El Alcazar» è fedele eco, e che è imperniata soprattutto sulle condizioni definite molto dure in cui sono detenuti i golpisti. Tale azione si esercita sul piano propriamente giuridico-amministrativo, soprattutto in difesa di Jaime Milans del Bosch, e sul piano propagandistico.

L'obiettivo è ottenere la liberazione anticipata dei detenuti, e presso settori delle forze armate si cerca di alimentare il malcontento.

TV USA LANCIA L'ALLARME CITANDO FONTI DEI SERVIZI SEGRETI

Centro America: altre complicazioni I sovietici si rafforzerebbero a Cuba

Capo di stato maggiore americano si dice contrario all'invio di truppe nel Salvador

NEW YORK — La presenza di truppe da combattimento sovietiche a Cuba è più che raddoppiata dall'aprile scorso, ciò che accresce i timori di un rafforzamento militare permanente dell'Urss nell'isola. Lo ha reso noto la rete televisiva statunitense Abc.

Citando fonti dei servizi di informazione statunitensi, la Abc ha riferito nel suo notiziario che 1500 soldati sovietici sono giunti a Cuba all'inizio di aprile per una esercitazione militare insieme con le forze cubane, e che una brigata operativa sovietica, di 2600-3000 effettivi, staziona in permanenza nell'isola.

Negli ultimi giorni, sempre secondo la Abc, sono giunti altri 1700 militari sovietici. L'emittente televisiva ha aggiunto che le sue fonti hanno espresso il timore che ciò possa preludere a un rafforzamento permanente della presenza militare sovietica nell'isola, che farebbe aumentare il rischio di un confronto più grave tra Cuba e Unione Sovietica e Stati Uniti.

Un portavoce del Pentagono non ha commentato la notizia data dalla Abc.

Intanto, in Nicaragua, continuano sulle colline della provincia di Nueva Segovia, al confine con l'Honduras, i combattenti tra l'esercito e gli insorti antisandinisti. Questi ultimi, secondo fonti governative, avrebbero perduto nell'arco della settimana oltre 180 uomini.

Durante la notte la città di Teotecacinte, che dista 290 chilometri da Managua, è stata sottoposta all'intenso fuoco dei mortai piazzati nel territorio del vicino Honduras.

Epicentro dei combattimenti di questi ultimi giorni è stata proprio Teotecacinte, dove tra mercoledì e giovedì gli anti-sandinisti hanno avuto 42 morti contro i sette dell'esercito governativo; tra le vittime ci sono anche tre civili.

Il capo di stato maggiore dell'esercito Usa, gen. Edward Meyer, si è dichiarato contrario all'eventuale invio di truppe americane nel Salvador «perché l'opinione pubblica statunitense non darebbe la propria approvazione» e perché la stessa dirigenza salvadoregna non è in realtà «totalmente impegnata nella lotta contro i guerriglieri».

Peraltro, se, dopo le ormai imminenti elezioni in programma per la fine dell'anno o l'inizio dell'84 ci fossero disordini nel Salvador «gli Stati Uniti dovrebbero prendere in considerazione l'idea di intervenire con proprie truppe».

Durante una colazione di lavoro al Pentagono con un gruppo di giornalisti, Meyer, che ha detto di parlare anche a nome degli altri capi di stato maggiore, ha sottolineato che «è necessario coordinare coerentemente i programmi per il Centro America: quelli economici e politici assieme a quelli militari».

AMMISSIONE

Fallito il blocco dei prezzi jugoslavi

BELGRADO — La Jugoslavia va gradualmente abrogando i calmieri instaurati un anno fa, dato che non hanno sortito alcun effetto.

Il vicepremier Boriglav Srebic ha detto in Parlamento che i calmieri, miranti a ridurre l'inflazione (che è del 40%) hanno sortito un esito «molto scarso». E' diminuita peraltro la produzione industriale e scarseggiano generi di prima necessità.

Srebic ha ammesso che lo sblocco avviene in sfavorevoli condizioni di mercato, date le spinte inflazionistiche in atto, ed ha ammonito che «le cose potrebbero anche peggiorare». Tuttavia, il governo farà di tutto per contenere l'inflazione entro un massimo del 30% quest'anno.

Il vice premier ha anche auspicato la fine dell'«irresponsabilità» dei lavoratori, avvertendo che le compagnie che non sapranno risolvere i loro problemi «dovranno subirne le conseguenze», non specificate.

MITTERRAND TRA L'INIZIATIVA STRATEGICA E LE SFIDE DALLA SOCIETÀ

L'«autarchia» militare francese dura ormai da diciassette anni

PARIGI — *Diciassette anni fa, nella primavera del '66, la Francia uscì com'è noto dal comando militare integrato dalla Nato e, pur continuando formalmente a far parte dell'alleanza, ordinò lo smantellamento delle basi Usa e il trasferimento del quartier generale Nato da Parigi.*

Un primo tentativo di staccarsi dalla sudditanza atomica Usa il governo francese lo aveva però già compiuto nel novembre del '57 quando riesumò il progetto di «Comunità europea di difesa» (Ced) già bocciato tre anni prima dal Parlamento francese.

Il progetto sembrò prendere forma concreta allorché fu approvato un protocollo d'accordo a tre (Francia, Repubblica federale tedesca e Italia). Il progetto francese non riuscì per diversi motivi, primo dei quali la volontà di Charles De Gaulle di dotare la Francia di un armamento atomico nazionale (che sarà poi chiamato «Force de frappè») e riacquistare la propria totale indipendenza.

Tornato infatti al potere dopo il crollo della quarta repubblica a causa della crisi algerina, il generale ordinò nel giugno '58 al ministro della difesa Guillaumat di denunziare il progetto di cooperazione tripartita che per la verità aveva incontrato accoglienze piuttosto fredde anche in Italia.

Questa volontà del generale francese fu ancor più spronata quando americani e britannici rifiutarono di concedere alla Francia il cosiddetto direttorio atlantico in Europa.

Nel '62 la Francia entrò a far parte del ristrettissimo club delle potenze atomiche. Non fu facile perché non ebbe alcuna assistenza tecnica americana. Ma quest'assenza le fu benefica perché la obbligò a studi, ricerche ed esperienze che si rifletterono positivamente nei settori tecnico — scientifico ed industriale.

In altre parole: se il governo francese e De Gaulle furono criticati per le eccessive spese militari e la riduzione di quelli civili costringendo i francesi ad enormi sacrifici, esse ebbero in realtà un effetto propulsore e moltiplicatore nel campo della scienza e in quello dell'industria.

Nel marzo '66, la grande decisione: l'uscita della Francia dalla Nato, con una dottrina strategica di difesa definita dal capo di stato maggiore generale della difesa, generale Ailleret «a giro d'orizzonte», nel senso che la Francia era pronta a difendersi da eventuali aggressioni sia da Est sia da Ovest.

Un nuovo sottomarino in costruzione nell'Urss

WASHINGTON — Un satellite da ricognizione statunitense ha intercettato mercoledì scorso passando sopra ai cantieri navali di Leningrado, il prototipo di quello che potrebbe essere un nuovo sottomarino sovietico.

Vietato un corteo di flic in collera

PARIGI — La prefetture di Parigi ha vietato la manifestazione indetta per il 16 giugno da tre sindacati di polizia che intendevano così protestare contro i provvedimenti presi dal governo Mitterrand, in seguito alla dimostrazione di venerdì scorso. Lo si è appreso da fonte attendibile.

Ad organizzare la manifestazione, che prevedeva un corteo e una riunione in pubblico, sono stati tre sindacati vicini all'opposizione tra i quali l'«Usc», il cui segretario nazionale Remy Halbwax è stato dimesso dalle funzioni.

Halbwax è ritenuto uno degli animatori del corteo finito con una clamorosa dimostrazione davanti al ministero della giustizia e a quello degli interni in seguito alla quale il prefetto di polizia di Parigi si è dimesso e il direttore generale della polizia nazionale è stato licenziato.

Il malumore degli agenti era stato espresso in occasione della cerimonia funebre svoltasi in onore di due loro colleghi uccisi in servizio in una sparatoria con alcuni malviventi a Parigi.

Visto alla Devlin negato dagli Usa

NEW YORK — Il visto d'ingresso negli Stati Uniti è stato negato all'attivista nordirlandese Bernadette Devlin perché — è detto in un comunicato del dipartimento di stato — la donna intenderebbe partecipare nell'area di New York ad una campagna per la raccolta di fondi a favore di un esponente dell'Ira, il movimento separatista irlandese.

■ PRAGA — La polizia cecoslovacca sta procedendo a interrogatori nei confronti di esponenti del movimento per i diritti umani «Charta 77», nell'intento a quanto pare di tenerli lontani dal congresso della pace in programma a Praga entro la fine del mese.

UN CONVEGNO

Ecologisti emergenti anche all'Est

VIENNA — Anche nell'Europa orientale i problemi ecologici si sono avvertiti dalla popolazione che si è organizzata, come in Occidente, in gruppi ed associazioni con lo scopo di stimolare le autorità ad una più efficace politica di difesa dell'ambiente naturale.

Sessanta rappresentanti di organizzazioni private di ecologisti di sette paesi dell'Europa comunista (fra cui anche esperti dell'Unione Sovietica) e di otto paesi dell'Europa occidentale prendono parte a Vienna ad un simposio sulla difesa dell'ambiente organizzato dalla «associazione austriaca per la natura» (che raccoglie più di 30 gruppi ecologici con un totale di due milioni di aderenti).

Non vi è alcun dubbio — ha osservato Konrad von Moltke, dell'istituto di politica ecologica europea di Parigi — che le questioni ecologiche comuni esistenti, dalla pioggia acida ai depositi di pericolose scorie, dall'inquinamento del mare e dei fiumi alla minaccia di estinzione che grava su piante ed animali, impongono il dialogo fra Est ed Ovest, perché solo una politica a lungo termine, coordinata a livello internazionale, può ovviare a questi gravi problemi.

Secondo von Moltke, l'impegno attivo di privati cittadini è tanto più necessario «per l'insensibilità della diplomazia internazionale e dei governi di fronte ad una reale minaccia all'ambiente vitale».

■ KENYA — Nel giro di una settimana due gruppi di turisti stranieri sono stati attaccati nel Kenya

«C'E BISOGNO DI LUI QUEI GIORNI AL CANTIERE»

Confermato il divieto a Walesa di incontrare Giovanni Paolo II

VARSAVIA — Funzionari dei cantieri di Danzica hanno ribadito verbalmente, ma non per iscritto, il diniego di un permesso a Lech Walesa durante la visita di Papa Giovanni Paolo II in Polonia. Lo ha riferito la segreteria del leader di Solidarnosc, Bozema Rybicka.

Collaboratori di Walesa avevano già riferito del diniego affermando che Walesa avrebbe comunque cercato di vedere il Papa, forse in occasione della visita al santuario di Czestochowa, il 19 giugno. Ieri, tramite la segreteria, Walesa ha smentito che cercherà di andare a Czestochowa.

La signora Rybicka ha riferito che Walesa è stato chiamato ieri dal suo caposquadra per sentirsi dire che non è possibile concedergli un permesso, dato che «c'è bisogno di lui ai cantieri». Walesa ha ribattuto di avere amici disposti a sostituirlo e gli è stato risposto che la cosa sarebbe stata segnalata alla direzione.

Gli studenti dell'università di Harvard (Massachusetts) hanno intanto ricevuto un messaggio da Walesa, in cui egli esprime ottimismo sulle prospettive di riforme in Polonia e si impegna a continuare la sua lotta per i diritti umani. Lo ha annunciato il rettore dell'università statunitense, prof. Derek Bok.

Nella lettera, di cui il rettore ha letto alcuni brani, durante una cerimonia per la consegna dei diplomi, Walesa afferma che l'imposizione della legge marziale in Polonia «ha rallentato il processo delle riforme, ma non l'ha arrestato. L'evidente presa di coscienza della giovane generazione polacca — prosegue il messaggio dell'ex leader di Solidarnosc — costituisce l'acquisizione più importante dei 16 mesi caldi che hanno seguito lo sciopero dei cantieri navali di Danzica.

«Non dobbiamo abbandonare — scrive inoltre Walesa — le forme pacifiche della nostra attività nonostante la violenza impostaci. Non dobbiamo abbandonare i nostri ideali e i nostri diritti fondamentali, compreso il diritto di creare sindacati liberi».

Le autorità polacche hanno nel frattempo negato il visto d'ingresso a sei giornalisti americani e inglesi che avrebbero dovuto seguire per conto delle rispettive testate il viaggio del Papa in Polonia. Si tratta dei corrispondenti dell'Upi Barry James ed Edwin Smith; del responsabile della redazione del Cairo dell'Associated Press, Robert Reid, del capo della redazione romana del settimanale «Newsweek», Andrew Nagorski, e degli inviati della «Bbc» Tim Sebastian e Jan Repa.

Per protesta contro la decisione delle autorità polacche la «Bbc» ha deciso di far rimanere a Londra anche gli operatori e i tecnici che avrebbero dovuto seguire con le telecamere gli spostamenti del Papa.

I LAVORI DELL'OUA AD ADDIS ABEBA

Al «vertice» si discute del Sahara occidentale

ADDIS ABEBA — Il dibattito al vertice africano è centrato sul Sahara occidentale. Assenti sono soltanto i capi di stato del Kenya, Daniel Arap Moi, della Libia Gheddafi, dell'Uganda Milton Obote, del Mozambico, Sara Machel, del Camerun P. Biya, partiti da Addis Abeba per urgenti impegni in patria.

Il Polisario, parte diretta in causa, è «volontariamente e provvisoriamente assente».

Particolarmente «rafforzate» sono le delegazioni del Marocco, Algeria, Mauritania, Egitto, Somalia, più o meno «direttamente» interessate al futuro della regione e allo «status» dei guerriglieri del Polisario.

Come condizioni alla loro «astensione volontaria» hanno chiesto che venga indetto un referendum sul futuro della regione, una «premessa» che assieme all'armistizio sarebbe già stata discussa — secondo loro — in contatti bilaterali con il Marocco (contro cui combatte da dieci anni una sanguinosa guerriglia per la liberazione del Sahara occidentale).

Il presidente del Senegal ha preannunciato che i capi di stato discuteranno «dettagliatamente» il referendum sulla regione.

Frattanto l'altra grande esclusa dell'Africa Hall, la delegazione del Ciad che rappresenta Goukkouni Oueddei, spodestato da Hissene Habre quindici mesi fa, non ha «gettato la spugna».

Il ministro degli esteri — Mohamed Nour — afferma che le forze di Oueddei «l'unico rappresentante legale del Ciad» controllano metà del territorio e si preparano a marciare sulla capitale. La sua tesi è appoggiata dalla Libia, che — secondo il ministro degli esteri — fornisce al «governo legale» di Oueddei tutto l'aiuto politico, morale e materiale.

CONFERENZA

Apocalittiche le previsioni planetarie di Brzezinski

CAMBRIDGE (Massachusetts) — In una conferenza tenuta nell'aula magna dell'università di Harvard, L'ex consigliere presidenziale per la sicurezza, Zbigniew Brzezinsky, ha detto che, se gli Stati Uniti non agiranno come una grande potenza, il prossimo decennio sarà caratterizzato da una tendenza mondiale all'anarchia.

Nei dieci anni che ci stanno di fronte, ha detto Brzezinsky, Israele diventerà sempre di più un possibile obiettivo per un ipotetico attacco nucleare da parte dei paesi del terzo mondo, mentre il Messico esploderà come un «nuovo Iran». Inoltre la Cina ed il Giappone si uniranno agli Stati Uniti in una triplice alleanza, che sarà molto più significativa della attuale Nato.

«Il prossimo decennio, ha detto l'oratore, potrebbe essere un periodo della perdita collettiva del controllo sul cambiamento globale».

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Sterrentino

anni 63

Lo piangono la moglie TINA, i figli MASSIMO, DONATELLA e FLAVIA, i generi PAOLO e GUIDO, il nipotino ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 giugno 1983

Partecipano al dolore di FLAVIA: GIULIANA, MARINA, EDY, MARINA, MAURIZIO, RITA, GIANCARLO, SILVIA, MARINO, SONIA, FRANCO, STELLA, FULVIO.

Trieste, 11 giugno 1983

Partecipano al dolore le famiglie:
— LUPO
— BONNES
— MELI
— SCOCCHI

Trieste, 11 giugno 1983

Il giorno 9 giugno 1983 è mancato l'amico

Gustavo Pueri (Uccio)

Lo ricordano gli Alpini della Risiera di S. Sabba.

Trieste, 11 giugno 1983

Al lutto della famiglia si associano le famiglie ARDES, COMIN, ESCHER.

Trieste, 11 giugno 1983

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Gustavo Pueri

NIVIO e NERINA DEGRASSI assieme ai figli e famiglie.

Trieste, 11 giugno 1983

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e zia

Maria Brumat

Ne danno il triste annuncio la figlia NATALINA, il genero RENATO, suo adorato nipote ROBERTO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente mese alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina Cave,
11 giugno 1983

La Direzione centrale delle ASSICURAZIONI GENERALI si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Umberto Chiriaco

già apprezzato collaboratore della Compagnia quale Dirigente responsabile della Consulenza fiscale.

Trieste, 11 giugno 1983

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.

Umberto Chiriaco

— l'Accademia di studi giuridici, economici e sociali per l'Agricoltura di Trieste
— l'Associazione fra Agricoltori di Trieste
— on. GIORGIO TOMBESI
— prof. EUGENIO DARIO RUSTIA-TRAINE
— LILIANA PESSINA

Trieste, 11 giugno 1983

ROSARIO BRANCATO, UGO MENCHINI, ALFONSO CARNEVALINI, ALFREDO PECE, ANTONIO SCIALDONE, partecipano commossi al dolore del collega e amico GIORGIO CHIRIACO per la perdita del padre

Umberto

Trieste, 11 giugno 1983

PAOLO, LIVIA, DARIO, MARINA SCROSOPPI partecipano addolorati al lutto della famiglia per la morte dell'amico fraterno

COMM. DOTT.

Umberto Chiriaco

Trieste, 11 giugno 1983

Le famiglie di ERNO e PIERO GALUZZI si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Umberto Chiriaco

Muggia, 11 giugno 1983

XII ANNIVERSARIO

Carlo Drassich

XVIII ANNIVERSARIO

Caterina Scrignari

ANGELA, CARLA e NINO li ricordano con grande rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1983

IV ANNIVERSARIO

Paola Ucovich Machne

Adorata mamma, sei sempre assieme a noi.

LOREDANA, LAURA

Trieste, 11 giugno 1983

II ANNIVERSARIO

Maria Tritto Stazzedoni

Il marito e familiari La ricordano con affetto.

Trieste, 11 giugno 1983

LUCIO e UCCI partecipano al lutto per la morte di

Francesca Pipani

Trieste, 11 giugno 1983

---

†

Il giorno 9 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Guzzardi

Tenente Generale
di Pubblica Sicurezza a riposo
Insignito della Commenda
di S. Maurizio e Lazzaro
al Servizio dello Stato
per oltre 40 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 giugno 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gregori

Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia, il genero, la nipotina ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario Prof. BONINI, ai medici ed al personale della III Geriatria.

Si ringraziano anticipatamente coloro che in qualsiasi modo onoreranno la memoria del nostro caro.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore, direttamente per la Chiesa di Basovizza.

Opicina, 11 giugno 1983

---

†

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Kebar

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, il genero, la nipote, il fratello PIETRO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 11 giugno 1983

Partecipano al lutto le famiglie MANCINELLI, MOLINARI, ANTOGNOLI, KEBAR.

Trieste, 11 giugno 1983

---

†

È mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Maria Infanti ved. Cetin

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 giugno alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 giugno 1983

GIORGIO HOST IVESSICH con infinito dolore e profonda commozione annuncia la scomparsa della sorella

Maria Tommasini

Trieste, 11 giugno 1983

ANDREA e MARCO sono vicini al loro papà nel suo commosso dolore per la perdita della sorella

Maria

Trieste, 11 giugno 1983

PUPI si stringe affettuosamente a GIORGIO in questo momento così pieno di dolore, di rimpianto, di nostalgia.

Trieste, 11 giugno 1983

GIANNI, TULLIO, ALCIDE ZOLTAN unitamente a tutti gli amici del circolo «GYMNASIUM» si associano al lutto che ha colpito il fraterno Amico MARCELLO CALLEGARI per la perdita della moglie

Lidia Callegari nata Rauscher

Trieste, 11 giugno 1983

Partecipano al lutto per la perdita di

Domenica Manzin

le famiglie: BIECAR, BOLOGNA, BRATTOLI, BULIAN, CARLOVATTI, CREMONINI, HAREY, UNGARO, VENTURIN, VIOLA.

Trieste, 11 giugno 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

SCURI FINESTRE - VERANDE IN ALLUMINIO



PREVENTIVI GRATUITI

TEKNO BORA

TRIESTE - VIA CRISPI, 4 - 1° p.
TELEFONO 772 442

La SOGEDA s.p.a. Società Gestione Dati, ricerca per la propria **Divisione Vendite «Personal Computer IBM chiavi in mano»:**
(rif. PA) n. 1 **Venditore Senior** (sede PD) con profonda esperienza nel settore specifico personal computer, con provata capacità nella gestione, organizzazione e controllo vendite. Concrete le possibilità di sviluppo della carriera. **Più che interessante trattamento economico.**
(rif. PB) n. 3 **Venditori Junior** (sedi PD/VI/TS) residenti in PD/VE/VI/TS/UD/GO e relative province, età max 25 anni, in possesso di diploma scuola media superiore, auto propria, che siano fortemente motivati a svolgere questa attività. Trattamento economico di sicuro interesse.
(rif. PC) n. 2 **Tecnici manutenzione Senior** (sedi PD/TS) che abbiano maturato un'esperienza significativa (almeno tre anni) nell'assistenza tecnica su mini computers ed elaboratori medio grandi. Ottima retribuzione, possibilità sviluppo ed affermazione.
Tutte le posizioni sono aperte a persone di ambo i sessi.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum specificando il riferimento, la retribuzione attuale e quella desiderata ed indicando un recapito telefonico per le ore di ufficio, a:

EUROPER
Corso del Popolo n. 46
Mestre 041/959105

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

GIOVANI LAUREATI/E IN ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE MATEMATICHE E/O ATTUARIALI E INGEGNERIA

Un importante Gruppo Assicurativo Internazionale, nell'ambito dello sviluppo delle proprie strutture ed al fine di formare nuovi quadri aziendali,

RICERCA

per la propria Sede di Trieste

giovani laureati in economia e commercio, in scienze matematiche e/o attuariali, in ingegneria.

Riteniamo che questa sia una non comune opportunità per giovani che abbiano il desiderio di impegnarsi in una professione di elevata potenzialità.

I candidati dovranno possedere un buon curriculum scolastico e una buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità ad operare in futuro, anche all'estero.

L'età non dovrà essere superiore a 30 anni.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 42/O 34100 TRIESTE

A Villabassa, Val Pusteria

★

Pensione »Goldener Stern«

In bella posizione centrale (1158 m) delle Dolomiti.
Autentico stile tirolese. Stanze con servizi, sale TV, giochi e lettura, giardino. Ottima cucina italiana.
Pensione completa da Lit. 21.000, Famiglia Senfter
39039 Villabassa, Telefono 0474/75124

Continuaz. dalla 16.a pagina

ACIT tel. 734866 vendonsi occupati 1, 2, 3 stanze, zone GUERRAZZI, INDUSTRIA, MARTIRI LIBERTÀ SETTEFONTANE. 1542/22

BIBIONE affarissimo posizione incantevole 50 metri mare impresa vende nuova costruzione finiture superiori monolocale L. 31.500.000, bilocale L. 39.500.000 dilazioni pagamento mutuo 0431-43672. 3/22

CASA MIA vende appartamenti varie misure seminuovi e da ristrutturare in case bifamiliari giardino proprio tutto indipendente Grignano Roiano alta. Log. Commerciale S. Vito Borgo S. Sergio Gretta. XXX Ottobre 3, 68858, 630307, oggi orario 9-12.30. 6540/22

CASETTA Gretta libera ristrutturata vende privato inintermediari 90.000.000 solo se contanti tel. 410082. 6532/22

CASTAGNETO appartamento libero camera cameretta soggiorno spazio cottura due poggioli cantina riscaldamento autonomo palazzo 1960 41.800.000 tel. 631792 BONZANINI. 6130/22

GEOM. Sbisà 942494 Parini 5 soggiorno camera cucina servizi terrazza 45.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Timeus 16 due appartamenti liberi mq 83-115 48.000.000, 56.000.000. 5953/22

GEOM. Sbisà 942494 Buonarroti alta saloncino cucina due camere servizi semipanoramico 70.000.000. 5953/22

IMMOBILIARE GREBLO: S. Luigi vista panoramica recente salone 3 stanze stanzetta cucina abitabile poggioli posto macchina telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE GREBLO: Zona Barriera recente III piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggioli ripostiglio riscaldamento centrale lire 65.000.000. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE GREBLO: Duino ultimi villini accostati rifiniture accurate giardino proprio. Telefonare mattino 299969. Pomeriggio 68789. 23/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole impresa vende nuovo villaggio con piscina villette mq 90 con ampio giardino, caminetto, posto auto L. 59.500.000. Pagamento dilazionato 0431-57002. 3/22

LIGNANO Pineta vicino mare vendo spazioso bivano cucinetta poggioli arredato. Tel. 827922. 6241/22

MARTIRI Libertà appartamento libero camera cameretta salone cucina bagno wc separato autoriscaldamento palazzo terza età ristrutturato recentemente 77 mq 49.800.000. Tel. 631792 BONZANINI. 6130/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento più mansarda in palazzina recente cantina garage terrazza pensile. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO nuova villa su due piani 600 mq giardino 70.000.000 contanti resto mutuo. 0481-41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA PAPARIANO villetta indipendente 2300 mq terreno 68.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA SAN CANZIANO appartamento centrale 36.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO villetta indipendente 400 mq giardino 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 64.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento 65 mq indipendente 38.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI appartamento centrale 2 letto ripostiglio cantina garage 60.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA ottima posizione 2700 mq terreno artigianale, commerciale per capannone, abitazione. OCCASIONE!!! 557/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

PRIVATO vende appartamento libero mq 100 più terrazzo più garage zona Cervignano. Telefonare al 0431/31641. 199/22

PRIVATO vende casa da restaurare con progetto approvato 2 appartamenti con mansarda da 500 metri dal centro Muggia e 100 metri dal mare. Tel. 273384. 19/22

PRIVATO vende Opicina villa nuova 300 mq su tre piani, prezzo interessante. Tel. 568889. 6472/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole-neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso, finiture accurate, consegna luglio 1983. Telefonare Lasco Tre V. Udine 208452. 3/22

ROIANO panoramicissimo 3 stanze stanzetta cucinino bagno ripostiglio gabinetto cantina posto macchina terrazzato giardino L. 128.000.000 trattabili vendo inintermediari. Feriali 829398. 6081/22

S. GIOVANNI appartamento libero camera cameretta soggiorno cucinino bagno ampio poggiolo 200 mq giardino uso esclusivo palazzina recente 69.800.000. Tel. 631792 Bonzanini. 6130/22



SPAZIOCASA 64266 PRIMINGRESSO Sanzio cucina salone bicamere bagno. Mutuo 11% agevolato. 6/22

SPAZIOCASA 64266 VECELLIO ristrutturabile 2.o piano cucina tricamere servizi 45.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PERFETTISSIMO Rossetti 120 mq cucina salone tricamere biservizi garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266 RECENTISSIMO in palazzina cucina tricamere bagno terrazzo garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PIANOALTO ogni comfort cucina saloncino bicamere bagno terrazzi 72.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PANORAMICISSIMO 8 anni ATTICOMANSARDA ogni comfort garage giardino. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ULTIMO PIANO centrale signorile cucina 5 stanze biservizi terrazzi. 6/22

SAPPADA impresa vende ultimi appartamenti ottima posizione, accurate finiture. Per informazioni telefonare al 0431/82364. 050179/22

TERRENI vari San Pelagio di Aurisina vendonsi. Tel. 771013. 6358/22

TERRENO alberato con acqua recintato vendesi affittasi Padriciano. Tel. 753232. 6498/22

TERRENO su strada per Grado bivio Fiumicello 14.000 mq vendo lotti. Tel. 040/631793. 6315/22

VENDO appartamento con giardino Borgo S. Sergio. Tel. 272192. 6434/22

VENDO Commerciale in casetta bifamiliare panoramica su due piani due cucine quattro stanze biservizi giardinetto proprio autometano inintermediari. Tel. 415807. 6526/22

VESTA Immobiliare vende libero lussuoso salita Madonna di Gretta vista mare tre stanze salone stanzetta cucina doppi servizi taverna giardino posto macchina riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Altura panoramico piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucina bagno riscaldamento metano. Telefonare 730344. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio veranda terrazza riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero occasione zona Carducci adatto uffici professionali ambulatori mq 120 con riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Commerciale vista mare completamente arredato stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Giardino Pubblico luminoso in casa d'epoca tre stanze cucina bagno. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Carducci stanza stanzetta cucina wc con doccia. Telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VIA Castelliere appartamento libero camera ampio soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta box auto poggiolo vista Golfo palazzina recente 66.200.000. Tel. 631792 Bonzanini. 6130/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo, tel. 085/930670-71 - 933641. 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare. Immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi. Aria condizionata. Richiedeteci dépliant-offerta. 07000/23

AFFITTIAMO camere con pensione completa luglio-agosto Campolongo Cadore. Telefonare 0435/62456. 6371/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso. Camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422/63013 serale 0422/43847. 3/23

DOLOMITI Predazzo, affitto luglio appartamento 5 letti doppi servizi 800.000. Tel. 040/212563. 6530/23

GABICCE Mare, Hotel Spiaggia, tel. 0541/962756, direttamente sulla spiaggia, ogni comfort, sconto bambini. 07000/23

GRADO causa imprevisti, affittasi 16-30 giugno attico 6 letti 420.000, altro 5 letti 380.000. Telefonare 768800, pomeriggio 54519. 6545/23

GRADO Pineta affittasi luglio-agosto appartamento in villa. Telefonare al 0431/80420. 050186/23

LIGNANO PINETA appartamentino 5 posti letto affittasi agosto 850 mila. Telefonare 639378. 6539/23

OFFERTA favolosa! Rimini, Hotel Excelsior Savoia, tel. 0541/23801 - 23802. Veramente sul mare, centralissimo, comforts, parcheggio privato. Bassa 19.000, luglio 22.000, agosto 28.000 complessive. 18050042/23

SAPPADA centro affitto appartamento con giardino mesi estivi. Tel. 51860. 6564/23

JUGOSLAVIA Isola Pag affittiamo appartamento 10 metri dal mare 3 camere soggiorno cucina bagno, da giugno a settembre. Telefono (051) 22698 Fiume. 6625/23

24 Smarrimenti

BORSELLO nero smarrito 9/6 rapido Milano-Trieste. Lauta ricompensa. Tel. 0481/779517. 1/24

SMARRITA giacca seta bianca e blu via Murat. Prego telefonare 733605. 6552/24

SMARRITO braccialetto oro, zona piazza Borsa, ricompensa. Tel. 0481/470163. 6494/24

25 Animali

ALLEVAMENTO dispone gatti persiani bianchi grigi colourpoint. Interessati telefonare 0481/75756 Monfalcone. 556/25

AZIENDA agricola Toffoletti vendonsi pastori belgi 4 mesi. Disponiamo meraviglioso maschio 13 mesi. Tel. 0432/758216 - 756476. 201/25



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

Dopo tale orario e sino alle ore 17, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PK publikompass Galleria Tergesteo 11, Via L. Einaudi 3/b - Trieste

